STAMPASERA

N. 132 MERCOLEDI' 23 MAGGIO 1990 — L. 1000

DOLLARO	
1223	(-5)

BORSA

In ribasso

PREZZI	alle 10,15
Fiat	10.510
Montedison	1.985
Sai	19.150
Enimont	1.437
Generali	42.600
Assitalia	13.000
Sip	1.650
Iri	8.030
Cir	5.615
Sai	18.800
Gemina	2.325

Agitazioni revocate in Piemonte e in molte regioni

Cobas divisi, scioperi sospesi è l'effetto della precettazione

20 MILA PRECETTATI

«Non è giusto, afferma Gallori, ma obbediamo agli ordini del ministro». I motivi del dissenso

ROMA ● Oltre 20.000 precettazioni dovrebbero arrivare in queste ore a 15.000 macchinisti e 5000 capistazione per impedire gli scioperi proclamati dai Cobas (il primo deve avere inizio domani sera). Il condizionale è d'obbligo. In alcune regioni — Piemonte, Lombardia, Liguria, Calabria e Puglia — lo sciopero infatti è già stato revocato (pur mantenendo lo stato di agitazione). Ed anche nel resto d'Italia le lettere di precettazione dovrebbero raggiungere capillarmente i macchinisti e capistazione di turno. Tuttavia, contro le iniziative dei macchinisti-Cobas, il governo — allora ministro dei Trasporti era Giorgio Santuz — si era già mosso con un analogo provvedimento nell'ottobre del 1988. Ma la lettura era stata recapitata a poche migliaia di lavoratori, molti dei quali in ferie, o da tempo in malattia. Lo sciopero dunque aveva avuto successo.

Questa volta il ministro Carlo Bernini ha predisposto con maggiore anticipo un piano di precettazioni, più accurato e capillare, e dunque nessuno dei macchinisti e capistazione dovrebbe sfuggire alla precettazione. Ma in proposito c'è chi è scettico. Il fiorentino Ezio Gallori, leader dei Cobas dei macchinisti, dice: «La precettazione "capillare" è soltanto una speranza del ministro. Quello delle Ferrovie è un apparato burocratico che non consente un'individuazione in tempi brevi dei singoli lavoratori a cui indirizzare il provvedimento. Comunque staremo a vedere. Noi non revocheremo comunque lo sciopero, ma diamo l'indicazione a chi è raggiunto dalla lettera di rispettare l'ordine».

Un rispetto anche politico? «Non politico, civile. Perché non intendiamo imbarbarire lo scontro. La precettazione non si giustifica. Esisteva ancora uno spazio di trattativa alla quale non siamo stati chiamati. Arconti (segretario generale della Fit-Cisl) definisce le nostre lotte "ricattatorie", ma non può pretendere di calare dall'alto un'intesa decisa da quattro persone in una stanza. Quantitativamente sono stati ottenuti ottimi risultati, ma le cifre andavano distribuite meglio e non con una filosofia così smaccatamente aziendalista».

Domani a Roma, nel coordinamento in programma, i Cobas, che a questo punto appaiono divisi, faranno i conti delle precettazioni e decideranno sulle eventuali ulteriori iniziative.

Il leader dei Cobas Ezio Gallori, spiazzato dall'iniziativa del governo

Viaggio nelle bande dei giovani a Torino: come cambiano le regole

Mirafiori non è Bronx

Finiti i tempi in cui si scriveva sui muri «Via Roveda chiude le porte», è ancora molto forte il concetto di «territorio». Quattro zone, una trentina di gruppi. I pericoli arrivano dalle provocazioni

Mirafiori, via Roveda: la scritta è del '78, ora le regole sono cambiate

TORINO ● Le bande giovanili cambiano, rifiutano le etichette. Non sono più caratteristica solo delle periferie, stanno trasformando il proprio volto. E il viaggio inizia oggi da quello che per anni è stato considerato uno dei punti roventi della città: Mirafiori. Quindi proseguirà nelle altre zone di Torino.

«Via Roveda chiude le porte», è stato scritto nel '78 sul muro vicino all'incrocio tra via Negarville e via Quarello, nel cuore del quartiere. Era dedicato a tutti gli «stranieri». Un avvertimento, ma anche una promessa di guerra che oggi però è ricordo. Altri tempi, altre battaglie. Le bande famose di quegli anni non esistono più, adesso preferiscono chiamarsi gruppi. Non si attaccano, ma non accettano provocazioni.

Sono circa una trentina. Non vanno in cerca di guai, ogni rapporto si basa sul «vivi e lascia vivere». Quasi tutti però considerano ancora importante il «territorio» e la sua unica regola: *«Non fare stupidaggini se ne sei fuori. Rischi guai»*. E a Mirafiori di territori ce ne sono in pratica quattro: via Artom; strada delle Cacce; via Roveda; il «villaggio» (vicino a via Biscaretti da Ruffia).

Da una parte il quartiere che cambia cancellando un'immagine fatta di emarginazione, dall'altra le tensioni che si accendono quando la «regola» viene infranta troppo spesso. E soltanto a volte bastano le parole. Come quella volta durante la festa di San Luca. Era sera, c'erano le giostre, anche un giovane che continuava a fissare una ragazza. Lui era del «villaggio», lei di via Negarville. E non era sola: lì vicino anche il suo ragazzo. A quel punto prima l'invito a «lasciar perdere», poi la litigata. Alla fine alcuni del «villaggio» contro gli altri. Il bilancio: uno all'ospedale, parecchi occhi neri da entrambe le parti. C'era la paura che si proseguisse in questo modo nelle settimane successive, invece non se ne parlò più.

Diffidenti a volte, sempre decisi a voler rinnegare anni scanditi da troppe etichette, hanno paura che il passato possa diventare di nuovo realtà. Su ciò che accade due le versioni: quella ufficiale che indica *«un'estrema tranquillità»* e quella raccolta da chi il quartiere lo vive. Si raccontano episodi, i segnali che chiariscono come il cammino del cambiamento non sia sempre facile. E basta anche un torneo di pallone per capirlo: *«Iscrivermi? Non posso. Si gioca nei campi vicino a via Artom e in questo periodo ho dei guai laggiù»*.

Difficilmente nascono tensioni tra giovani della stessa zona. I «gruppi» servono anche per combattere la droga. In modo informale, comunque la combattono, in tutti i sensi. Può anche succedere che un ragazzo prenda a sberle un compagno perché si è appena iniettato una dose mentre altri commentano: *«Ha fatto male, doveva tirargli le freccette al cuore»*. Si sa e si vede chi spaccia. Non si dice nulla, si pensa: *«Non è lui che non deve vendere, sono io che non devo comprare»*.

I punti di ritrovo sono i giardini e le piazze, o i bar. Ci sono le differenze chiare, scandite dall'abitudine: *«Là ci sono i tossici, qui noi. Il vero problema è la droga, la mancanza di impianti sportivi. Non siamo il Bronx»*.

La banda cambia, cambiano anche i giovani. Rimane ancora il concetto di «muro», di «confine», che diventa però fondamentale soltanto per *«difendersi»*. Qualcuno dei più grandi ha però un timore: *«Non bisogna far pensare che scazzottarsi voglia dire potere, forza. Si rischia di tornare al punto di partenza»*.

Paolo Negro

Milan-Benfica premio a testa di 250 milioni

Stasera (20,10) tv di 30 Paesi

Stasera tutti gli occhi puntati su Ruud Gullit, il gioiello del Milan

VIENNA ● L'Italia alla conquista dell'Europa! Dopo i successi della Sampdoria in Coppa Coppe e della Juventus in Coppa Uefa, il nostro Paese attende stasera dal Milan uno storico primato. La conquista della Coppa Campioni da parte della squadra di Gullit & C. consentirebbe all'Italia di stabilire un record assoluto nella storia delle coppe europee, in quanto nessuna nazione è mai riuscita ad aggiudicarsi nella stessa stagione i tre prestigiosi trofei.

L'eventuale successo di questa sera accrescerebbe il prestigio del calcio italiano alla vigilia di una manifestazione importante come quella dei Campionati del mondo. Le immagini della finale tra il Milan e il Benfica (20,10 Tv1) verranno diffuse in 30 Paesi. Arbitro dell'incontro sarà l'austriaco Helmut Kohl.

Nella capitale sono giunti 30 mila tifosi rossoneri, convinti che il rientro di Gullit coinciderà con un ennesimo successo milanista. Berlusconi ha promesso ad ogni giocatore un premio di 250 milioni in caso di vittoria.

E' scoppiato intanto uno scandalo per i biglietti. La polizia locale ha bloccato alcune persone che viaggiavano su una vettura targata Forlì. Gli occupanti sono stati sorpresi mentre vendevano taglianti falsi a prezzi maggiorati. Dalle prime indagini, che sono state svolte in collaborazione con l'Uefa, è già emerso che i biglietti sono stati stampati in Italia e che in circolazione ce ne sono almeno tremila.

SERVIZIO A PAG. 19

Marlboro paga Walesa «fumare è un diritto»

WASHINGTON ● La multinazionale del tabacco Philip Morris è di nuovo al centro di polemiche dopo le aspre critiche di cui è stata fatta segno per la campagna pubblicitaria collegata al bicentenario della Costituzione degli Stati Uniti.

Pietra dello scandalo, stavolta, è nientemeno che il premio Nobel Lech Walesa, di cui la società americana ha utilizzato l'immagine per gli inserti relativi alle sigarette Marlboro, pubblicando accanto a una grande fotografia del popolare sindacalista polacco una serie di citazioni della Costituzione americana riferite ai diritti umani. Con le citazioni della Costituzione, la Philip Morris avrebbe inteso stabilire un sottile collegamento tra «diritto di fumare» e le libertà sancite nella carta fondamentale. Alan Davos, portavoce dell'associazione americana per la lotta al cancro, ha dichiarato che Walesa, premio Nobel della Pace, «è un simbolo di libertà, indipendenza e anticomunismo e la Philip Morris spera che l'ammirazione della gente per il leader polacco contagi la sua marca di sigarette».

Un portavoce della Philip Morris ha reso noto (senza fare cifre) che il leader di Solidarnosc ha ricevuto un compenso in denaro per la partecipazione alla campagna pubblicitaria.

E' morto il pugile Rochy Graziano, un re del k.o.

Il pugile italo-americano Rocky Graziano, ex campione del mondo dei pesi medi, è morto ieri sera all'età di 71 anni in un ospedale a New York, dove era stato ricoverato il 12 aprile per un infarto. Il decesso è avvenuto in seguito a crisi pneumo-cardio-circolatoria.

Nei suoi undici anni di carriera professionistica, Graziano (il cui vero nome era Thomas Rocco Barbella) aveva combattuto 83 volte, vincendo 67 incontri (52 prima del limite). Aveva conquistato il titolo mondiale nel '47 battendo Tony Zale.

SERVIZIO A PAGINA 20

Rocky Graziano

Torino, 12 luglio canta Ramazzotti (il 13 Madonna)

TORINO ● Ormai è sicuro: il 12 luglio (e non più il 13 come detto inizialmente) Eros Ramazzotti sarà a Torino. Il giovane cantante si esibirà allo Stadio Comunale per presentare il suo ultimo fortunato album. La data del concerto è stata anticipata di un giorno a causa dell'esibizione di Madonna, che dovrebbe tenere, salvo variazioni dell'ultimo momento, il fantasmagorico live act «Blond Ambition» il 13 luglio al nuovo Stadio delle Alpi (Continassa). Inoltre da oggi si aprono le prevendite dei biglietti: 25 mila lire (esclusi i diritti di prevendita) è il prezzo per vedere Eros dal vivo.

m. rom.

Eros Ramazzotti

Italia Italia monte premi di 11 milioni

Oggi il monte premi del Concorso «Italia Italia» ha raggiunto il proprio record: 11 milioni 300 mila lire. Nove milioni in buoni acquisto Mazzini Griffe sono in palio per il colore azzurro, 500 mila per il rosso, 1 milione 200 mila per il verde e 600 mila per il bianco.

Ieri una sola telefonata vincente ha raggiunto i nostri centralini. E' quella del signor Antonio Agnello di Torino che si aggiudica 500 mila lire in buoni acquisto Barbonese.

La nuova data sorteggiata è quella del 13 maggio 1939. A pagina 17 troverete assieme al regolamento anche alcune curiosità sulla Nazionale azzurra.

Pci: basta con i funzionari!

Ardito, segretario torinese, annuncia tempi duri per i burocrati di partito
Il filosofo Cacciari: Occhetto ha fatto miracoli, ma dobbiamo accelerare

TORINO ● «Il pci è all'ultima spiaggia: così, com'è, è finito, il suo destino è segnato. Occhetto ha ragione: se la costituente del nuovo partito non si muove con grande decisione alle prossime elezioni sarà peggio perchè, con quello che è successo, è già un miracolo un calo del 6%. Occhetto deve quindi trarre le dovute conseguenze: non può mettere sulla barca anche quelli che vogliono affondarla». Il filosofo Massimo Cacciari non usa perifrasi e nemmeno si nasconde dietro parole difficili per mettere in guardia contro il pericolo di finire sulla strada di Marchais per non voler attuare scelte coraggiose. E' un'analisi spietata, senza indorature quella che ha esposto ieri sera all'Hotel Royal, al primo dibattito pubblico del partito a Torino dopo la sconfitta elettorale, in una sala stracolma di iscritti e non, fedeli al «sì» (in maggioranza) e tenaci del «no», come Diego Novelli. A chiamare il capolista indipendente della lista aperta «il Ponte» al Comune di Venezia - l'esperimento, nonostante il successo personale di Cacciari (11 mila preferenze), è fallito per il «mancato sostegno dell'apparato del pci» - è stato «il Caleidoscopio», uno dei club torinesi per la costituente (ma i suoi primi passi li ha mossi già due anni fa quando ancora non si parlava di rifondazione: oggi raccoglie un centinaio di adesioni soprattutto tra giovani professionisti, solo metà iscritti). Era stato invitato anche Piero Fassino, ma per impegni milanesi non si è visto. Lo ha sostituito il segretario cittadino Giorgio Ardito, leader (ma solo per 8 risicati voti) del sì è stato subito chiamato a rendere conto di un «vuoto d'iniziativa della Federazione torinese» per la nuova formazione politica. E il dibattito si è fatto aspro: «Oggi il gruppo dirigente torinese è stretto fra chi sostiene che si è andati troppo avanti e chi dice troppo poco: elementi di conservazione ci sono in tutti i settori del partito», si è giustificato Ardito, promettendo tempi duri, anche per i funzionari di partito a tempo pieno: «è una specie che deve andare in esaurimento: chi fa politica deve avere competenze specifiche». Ma dal pubblico uno ha fatto notare: «allora tutta l'attuale segreteria torinese dovrebbe dimettersi». «Attualmente siamo solo in 8, comunque vi prometto che presto scorrerà del sangue», ha risposto Ardito accalorandosi.

Massimo Cacciari

Giorgio Ardito

Achille Occhetto

Cacciari - e poi anche Ardito - delineano un partito nuovo che necessariamente sarà «conflittuale», dal momento in cui «si dice addio al centralismo democratico». Ma questo non spaventa: il pericolo vero è che la crisi del pci si esaurisca solo in una battaglia interna, tuta rivolta al passato, senza affrontare i grandi problemi attuali irrisolti del Paese e «l'anomalia» del più grande partito della sinistra, «l'unico in Europa a non essere riuscito in 40 anni ad andare almeno una volta al potere». Per il filosofo «scomodo» la crisi del pci va collocata nella crisi più generale della sinistra europea, nelle contraddizioni dello stato sociale. Anche Craxi l'ha scoperto qualche mese fa a Budapest: pensava che ce l'avessero solo i comunisti, ma ha capito che anche la parola socialismo non riscuoteva». «Figlio» della sinistra, lo stato sociale ha rivelato il suo volto inefficiente e deresponsabilizzato per colpa di una deteriore politica consociativa: «il pci, ma anche i (i psi, hanno le loro brave colpe», ha detto Cacciari. Nella gestione dello stato sociale, ha ricordato il filosofo, il pci vi è entrato pur senza averne il potere, «ma nel modo peggiore: solo col diritto di veto o con un potere occulto: e i costi li stiamo pagando anche oggi». E sono visibili, come hanno confermato i risultati elettorali: «se si dissolve il senso dello stato sociale, se questo non è efficiente e non risponde ai bisogni del cittadino, vanno in crisi i valori di solidarietà - è successo in Italia, ma anche nel resto d'Europa - e si fa strada la solidarietà di clan, di ceto, il bisogno di radicamento, ciò che spiega il successo delle Leghe». Per Cacciari, il pci, la sinistra in generale deve attuare una grande svolta: «recuperare l'etica della differenza, delle specificità, puntando sull'autonomia regionale, ma anche il senso della responsabilità del politico, dell'amministratore. Se la Costituente terrà conto di tutto questo allora sarà una cosa seria, altrimenti finiremo come Marchais».

«Ma a Torino, quando si comincia concretamente con questa Costituente?», ha chiesto uno dalla sala. «Presto - ha rassicurato Ardito - domani voteremo la creazione di un comitato, di 3 gruppi di lavoro e di un coordinamento composto da tutti, quelli del sì e del no, iscritti e non (e questi ultimi senza alcun diritto di primogenitura) per un partito nuovo che non ha più nulla da imparare dal passato».

Stefanella Campana

Tassi «tagliati» E la riduzione sui mutui-casa?

ROMA ● Mentre la riduzione del tasso ufficiale di sconto sta producendo i suoi effetti sul fronte dei rapporti tra banche e clienti con il ribasso, già praticato o annunciato, dei tassi di interesse attivi e passivi, qualcuno incomincia a chiedersi se e quando questi effetti si ripercuoteranno anche sulla massa di utenti dei mutui bancari. L'Adiconsum, l'Associazione difesa consumatori della Cisl, sostiene per esempio che alla riduzione di un punto del tasso di sconto dovrebbe seguire un'analoga riduzione dei tassi d'interesse sui mutui fondiari.

Ma sull'immediatezza di questa misura l'Adiconsum nutre qualche dubbio, «visto che ci sono di mezzo le banche che certo non fanno della trasparenza la loro bandiera». «I mutui, in genere - rispondono dall'Ufficio mutui della Banca Commerciale - non sono indicizzati ma variabili, per cui la variazione, legata per esempio al costo del denaro, non è automatica ma, come specificato in ogni contratto, viene lasciata alla discrezione della banca». Sarà dunque la direzione centrale di ogni banca a decidere se e quando applicare anche ai mutui l'effetto del calo del costo del denaro.

«Nella grande maggioranza dei mutui ipotecari, quelli concessi ad intere categorie di clienti, come gli acquirenti di case - spiegano al Credito Italiano - la variabilità dei tassi è già prevista nel contratto e quindi diventa quasi automatica: nei casi singoli invece (che rappresentano il 10 per cento dal totale), è lo stesso cliente che deve sollecitare la banca ad applicare la riduzione intervenuta».

Secondo l'Ufficio mutui del Credito Italiano, comunque, il ribasso degli interessi sui mutui è questione di giorni, se non di ore: «Ogni banca incomincerà a muoversi secondo la sua prassi: qualcuna deciderà prima e altre dopo, ma nel giro di un mese ci sarà il totale riallineamento del mercato sulla riduzione di un punto percentuale, pari cioè alla riduzione del tasso ufficiale di sconto».

Su ciò, però, l'Adiconsum mantiene dei dubbi e afferma che «i meccanismi che regolano l'attribuzione di un determinato tasso di interesse variano da banca a banca, anche se è politica comune a tutte le banche quella di aumentare il tasso di interesse sui mutui in misura superiore agli aumenti del tasso di sconto e di diminuirlo in misura inferiore in caso di riduzione».

Così per esempio - prosegue l'Adiconsum - una mancata riduzione di mezzo punto percentuale corrisponde, per un mutuo fondiario di 100 milioni, ad una minore riduzione per l'utente di 500.000 lire all'anno, «cifra per giustificare la quale non possono essere addotte le spese che, ormai informatizzato, hanno costi irrilevanti». E' perciò «improcrastinabile» - conclude l'Adiconsum - «una legge sulla trasparenza bancaria che stabilisca regole chiare e ponga fine all'arbitrio e ai comportamenti iniqui da parte del cliente».

CACCIA E PESTICIDI

Mancano pochi giorni alla consultazione ma i temi restano «tabù»

Referendum, l'Ufo del 3 giugno

I parlamentari verdi-arcobaleno hanno iniziato lo sciopero della fame (con alcuni consiglieri regionali, tra cui il piemontese Staglianò) per sollecitare il raddoppio delle tribune in tivù

Igor Staglianò

Arcangelo Lo Bianco

ROMA ● Avanti tutta con l'astensionismo, più o meno dichiarato, più o meno tacito, più o meno sollecitato. Ma tant'è, a meno di dieci giorni dall'appuntamento con le urne referendarie si è formato un fronte molto ampio, ma variegato e spesso contraddittorio, che per il 3 giugno punta a far restare a casa gli elettori, affinché la consultazione non sia valida per mancanza del numero legale, abolendo del tutto l'efficacia dei due referendum sulla caccia e di quello sui pesticidi. Con buona pace dei verdi, degli alternativi di vario genere, e in pratica delle piccole formazioni favorevoli ai referendum, che ora gridano contro la congiura del silenzio e fanno ricorso allo sciopero della fame.

E' indubbio che mai nessuna consultazione elettorale come questa, è stata accompagnata da così poco rumore: nessun comizio, nessun manifesto sulle vie, rarissime le polemiche tra i partiti, poco spazio sui giornali e in tv. Non si direbbe nemmeno che siamo in piena campagna elettorale. Così i parlamentari verdi-arcobaleno da ieri hanno iniziato lo sciopero della fame (con alcuni consiglieri regionali, tra cui il piemontese Staglianò) per sollecitare almeno il raddoppio delle tribune referendarie nalla tv di Stato; ed ora fanno compagnia a quelli di dp, che digiunano ormai da una settimana sperando che la Corte Costituzionale sconfessi la Cassazione e faccia tenere anche il quarto referendum, quello per i diritti sindacali nelle piccole imprese, «abrogato» dalla nuovissima legge.

Gli arcobalano, con i cugini del sole che ride e coi radicali, sono andati anche da Cossiga per sollecitare un suo altissimo intervento presso le altre forze politiche, contro il silenzio e contro l'astensionismo. Ma il Presidente della repubblica, più che promettere che per quanto lo riguarda andrà a votare alle 8 del mattino di domenica, non ha potuto. Così ora il fronte referendario se la prende a gran voce contro i leaders dei grandi partiti, «colpevoli» di defilarsi, quando non addirittura di «tradimento». Gli è che cacciatori e animalisti, contadini, consumatori e gente comunque legata all'industria chimica, sono presenti in quasi tutti i partiti, e li spaccano trasversalmente. Per evitare pericolose lacerazioni interne, la scorciatoia delle segreterie nazionali è quella di tacere e lasciare ogni responsabilità alla coscienza individuale degli elettori.

La situazione è ancor più confusa nei piccoli partiti. Giacché se nel pci ad esempio si confrontano Arci-caccia e Lega ambiente sui due referendum per la caccia, e Confcoltivatori contro consumatori-sindacati-ambientalisti per il terzo sui pesticidi, è fin troppo ovvio che Occhetto scelga di lavarsene le mani; e nella stessa situazione si ritrovano tanto Craxi, quanto Forlani. Ma prendiamo ad esempio il pli: è favorevole ad uno dei referendum anticaccia (quello per vietare il libero accesso delle doppiette sui campi coltivati), non gli piace il secondo, e tentenna su quello contro i pesticidi. Per non parlare del pri, dove addirittura l'onorevole Ravaglia è sceso in campo pubblicamente per invitare a non andare a votare il 3 giugno.

La confusione, la paura e il silenzio dei partiti, hanno dato vita a strane alleanze involontarie. Il mondo contadino intero ad esempio, era favorevolissimo al referendum contro l'accesso dei cacciatori sui campi; ma dovendo battere il terzo referendum che impedirebbe l'uso dei fitofarmaci e dunque abbasserebbe la produzione agricola, ha deciso di scegliere l'astensionismo: solo che non si può scegliere, e nel referendum non valgono le schede bianche, o si va o non si va a votare. Dunque gli agricoltori vengono invitati a restarsene a casa, come i cacciatori, qualunque sia la loro fede politica. All'appello esplicito mancava la Coldiretti, ma Arcangelo Lo Bianco ha rotto gli indugi ieri sera, invitando pubblicamente a «non partecipare al voto perché è un voto inutile».

Insomma, i promotori dei referendum sono rimasti soli, meno numerosi di quando raccolsero le firme (allora c'era anche il pci), e i loro avversari hanno scelto come arma l'astensione, invece del no. Un'arma che potrebbe rivelarsi a doppio taglio però, perché per essere vincente occorre che alle 14 di lunedì 4 giugno almeno la metà più uno degli elettori non sia andata a votare. E se domenica sera risultasse che la percentuale dei votanti è già al 49 per cento, come nel referendum dell'87? Beh, assisteremo ad una rapidissima conversione di cacciatori e contadini, che saranno frettolosamente invitati a correre ai seggi per portare il loro no.

Gianni Pennacchi

NOTIZIE

Il lavoratore va ai seggi? Lo Stato rimborsi la ditta

CUNEO *(g. d. m.)* ● Lo Stato dovrebbe rimborsare gli imprenditori per l'assenza dei dipendenti impegnati nei seggi elettorali: è la singolare proposta, destinata a far discutere, del senatore democristiano Natale Carlotto con una interrogazione al ministro dell'Interno. Il parlamentare motiva la richiesta con gli inconvenienti che si sarebbero verificati nella Granda in occasione delle elezioni amministrative del 6-7 maggio, e si ripeteranno col referendum del 3 giugno, soprattutto a danno delle piccole aziende dei centri abitati pedemontani. Molti uffici, sostiene il senatore Carlotto, sarebbero stati infatti semideserti perché gran parte degli impiegati erano impegnati nei seggi. E gli addetti, essendo stati sorteggiati in base alla nuova legge antibroglio, non hanno potuto rifiutare la nomina. Aggiunge il parlamentare cuneese: «Oltre a dover contare su un personale ridotto, il datore di lavoro ha dovuto ovviamente versare regolarmente lo stipendio agli assenti giustificati. L'indennizzo mi pare quindi giustificato perché l'imprenditore non sia costretto, contro la sua volontà, a far beneficenza allo Stato».

Si può dettare la diagnosi al computer

ROMA ● Un personal computer che scrive sotto dettatura e riconosce migliaia di parole è stato installato per la prima volta in un ospedale italiano. Si tratta di un prototipo che i ricercatori Ibm hanno messo a disposizione dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine e che il comparto di radiologia diretto dal prof. Bruno Vidal, dopo mesi di sperimentazione, usa per la dettatura dei referti radiologici. Il sistema ha consentito di ridurre in modo considerevole il tempo necessario alla produzione di un referto radiologico, con vantaggi sia per l'attività del medico sia per le esigenze del paziente.

Urss, la mappa della miseria (i meno poveri sono i baltici)

MOSCA ● Nel difendere con calore il proprio programma di riforme della perestrojka davanti ad un gruppo di rappresentanti degli agricoltori, il presidente sovietico Gorbaciov ha ammesso di provare «vergogna per vivere nel Paese più ricco del mondo di risorse naturali», che di fatto è invece uno dei più poveri.

La tv nazionale ha trasmesso ieri le immagini dell'incontro fra Gorbaciov ed i rappresentanti degli agricoltori, i quali hanno sostenuto con lui che la perestrojka ha peggiorato la situazione nelle zone rurali.

Il presidente ha manifestato comprensione per le lamentele espresse da alcuni dirigenti di Kolchos (fattorie collettive), ma ha sottolineato che il Paese non potrà assolutamente tornare al sistema di organizzazione burocratica nel settore agrario.

L'agenzia sovietica «Novosti» nei giorni scorsi ha pubblicato un quadro della povertà nel Paese nel quale si afferma che un sovietico su otto vive nella miseria, guadagnando una cifra inferiore alla soglia di sussistenza stabilito in via ufficiale. «Novosti» fornisce anche una statistica che dimostra che le zone più povere dell'Urss sono costituite dall'Asia musulmana, mentre i tre Stati baltici, Estonia, Lettonia e Lituania, sono i più benestanti. E non a caso quelli che spingono maggiormente per l'indipendenza.

Il minimo di sussistenza o soglia di povertà è stato fissato a 75 rubli mensili, cioè, al cambio ufficiale, circa 150.000 lire al mese: nel 1988, dice la «Novosti», quaranta milioni di sovietici erano al di sotto di questo limite. Ma, mentre la percentuale di indigenti nel Tagikistan, Repubblica dell'Asia Sovietica, al confine con Afghanistan e Tibet e che abbraccia il massiccio montagnoso del Pamir, supera il 50 per cento, arrivando al 58,6, nella Lettonia si scende al 3,2.

Nel Caucaso spicca il contrasto tra l'Azerbaigian, musulmano, e l'Armenia cristiana, da anni in conflitto per contrasti etnici: nella prima repubblica i poveri sono il 33,3 per cento, esattamente un terzo degli abitanti, mentre nella seconda scendono al 18,1, percentualmente, quindi, quasi la metà..

Questa la percentuale degli indigenti sulla popolazione repubblica per repubblica: 56.6 per cento della popolazione in Tagikistan; 44,7 in Uzbekistan; 37,1 in Kirghisia; Turkmenia 36,6; Azerbaigian 33,3; Armenia 18,1; Georgia 16,3; Kazakhistan 15,9; Moldavia 13,0; Ucraina 8,1; Russia 6,3; Bielorussia 5,0; Estonia 3,9; Lituania 3,6; Lettonia 3,2.

In particolare sulla disoccupazione giovanile la «Pravda» scrive che questo fenomeno è ormai una realtà anche in Unione Sovietica, dove ancora una volta la situazione più drammatica si registra nelle repubbliche dell'Asia Centrale e in quelle Caucasiche. Nella regione di Andizhanski, in Uzbekistan, secondo le statistiche ufficiali, i disoccupati sono già oltre 80 mila, su una popolazione complessiva di 1,5 milioni di abitanti.

«In realtà tuttavia — aggiunge il giornale — il numero dei disoccupati è molto più alto, poiché i dati ufficiali non tengono conto di coloro che risultano solo formalmente occupati in agricoltura, ma che in effetti non lavorano. In tal modo, il numero dei disoccupati nella regione ammonta a circa 150 mila unità, tanti quanti ne registrano insieme Ungheria e Rdt».

Secondo la «Pravda», migliaia di giovani che l'anno scorso hanno finito le scuole superiori non hanno ancora trovato un'occupazione. Il quotidiano del pcus sottolinea inoltre i tentativi di corruzione che si ripetono in questa difficile situazione, affermando che «per trovare un posto di apprendista falegname bisogna pagare una bustarella di 150 rubli.

Non c'è quindi da stupirsi», continua il giornale, se migliaia di giovani disoccupati che «per anni non riescono a trovare lavoro si sentono depressi e estranei alla società, lasciandosi facilmente influenzare dalle forze nazionaliste e distruttrici, che li strumentalizzano».

Il quotidiano del pcus ricorda che sono stati soprattutto i giovani disoccupati a prendere parte attiva ai disordini avvenuti lo scorso anno a Fergana, a quelli di quest'anno a Dushanbe e in altri punti caldi dell'Asia Centrale sovietica e del Caucaso.

La tensione sociale — continua il giornale — è in continuo aumento nelle regioni più direttamente interessate dal fenomeno della disoccupazione giovanile: «Sempre più frequenti sono gli episodi di scontri fra vari gruppi di giovani delinquenti». Ed il giornale a questo punto insiste sulla necessità di adottare adeguate misure per combattere la disoccupazione: «Noi non possiamo ammettere che un giovane resti in un continuo stato di incertezza sul suo futuro. Tocca allo stato provvedere a garantire all'uomo il suo diritto al lavoro».

Mercati spontanei, a Mosca, al «Ripa Prospect» e, a destra, due giovani sulla Piazza Rossa

ECCO IL FIGLIO DI BRANDO

Los Angeles. Christian Brando accompagnato da un poliziotto in tribunale. Il figlio di Marlon è accusato di aver ucciso con un colpo di pistola alla testa il fidanzato della sorella.

IN POLONIA

Microfoni radio-spia nella stanza del Papa

VARSAVIA ● Numerosi congegni per l'intercettazione di conversazioni vennero nascosti nel monastero di Jasna Gora, il santuario più venerato della Polonia, poco prima che Papa Giovanni Paolo II vi si recasse in pellegrinaggio nel 1979.

La rivelazione è stata pubblicata dal giornale di Solidarnosc, Gazeta Wyborcza, secondo cui i microfoni radio-trasmittenti vennero disposti dal servizio di sicurezza (oggi soppresso) del regime comunista dell'epoca con il pretesto del rafforzamento del sistema elettrico del monastero nell'imminenza della visita del Papa.

La stanza riservata all'alloggio del Papa, tuttavia, venne cambiata all'ultimo momento, poiché il priore del convento Jozef Platek venne a conoscenza dell'installazione clandestina dei congegni di intercettazione poco prima che Giovanni Paolo II arrivasse, quando le stanze vennero ispezionate dagli incaricati della sicurezza inviati dal Vaticano.

In una delle visite successive del Papa a Czestochowa, nel 1983 e nel 1987, le autorità volevano installare linee telefoniche supplementari per il Papa, ma Platek rifiutò. Per giunta, prosegue sempre il giornale di Solidarnosc, prima dell'arrivo del Papa al monastero si verificarono misteriosi guasti al sistema idraulico, e la cosa viene oggi interpretata come un'operazione intesa a fare avere accesso all'appartamento del Papa da parte di idraulici.

E quando il monastero licenziò i propri idraulici, il ministero degli Interni esercitò pressioni perché venissero riassunti. Evidentemente erano «uomini di fiducia» del regime.

Il giornale di Solidarnosc afferma anche che furono registrate tutte le riunioni della conferenza episcopale tenute a Czestochowa e filmate con camere nascoste le visite dei pellegrini al monastero.

Solo adesso si è scoperto che un ufficio del servizio di sicurezza del regime comunista era incaricato alle operazioni di spionaggio della Chiesa cattolica polacca.

L'attuale governo, insediatosi nel settembre scorso, aveva già rivelato che erano sottoposti alle intercettazioni anche gli alberghi, i giornalisti stranieri ed i comitati civici fondati da Solidarnosc.

GENTE regala

LA GUIDA ROSSA MICHELIN PER VISITARE LE CITTÀ DEI MONDIALI

Questa settimana FIRENZE - GENOVA NAPOLI - TORINO

E in più trovi su GENTE il tagliando per partecipare al Grande Concorso Campiello

In palio una favolosa JEEP CHEROKEE CHIEF e migliaia di fantastici premi.

Rusconi Editore

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 - Sabato 9-12,30
Tel. 6521.452 - 6521.459

PENE RIDOTTE

Detenuti spazzini a New York

NEW YORK ● I detenuti di New York potranno abbreviare la loro detenzione spazzando le strade. Le quindici prigioni della metropoli scoppiano di detenuti, sono quasi 20 mila, e le autorità sono alla ricerca di nuove idee per risolvere il problema. «Le strade di New York sono tra le più sporche del mondo» spiega Allyn Sielaff, responsabile delle carceri cittadine «noi abbiamo migliaia di detenuti che trascorrono la giornata sdraiati in cella ad osservare la tv. Mi sono chiesto: perché non unire i due problemi?».

Il piano prevede una serie di lavori esterni per i detenuti che verranno giudicati come «non pericolosi»: spazzare le strade, pulire le spiagge, estirpare le erbacce dai parchi pubblici. I detenuti non saranno pagati, ma in cambio otterranno una riduzione della pena.

DISTENSIONE

Una rivista congiunta Usa-Urss

NEW YORK ● La Hearst Corp. e la Izvestia, il quotidiano ufficiale del governo sovietico, stanno esplorando la possibilità di pubblicare congiuntamente un settimanale sovietico-americano da distribuire in entrambi i Paesi. Un comunicato della casa editrice americana chiarisce che il settimanale sarà pubblicato contemporaneamente in russo e in inglese.

Il numero zero è già in fase di preparazione da parte di giornalisti sovietici e americani nella redazione centrale della Hearst, a Washington, e uscirà il 4 luglio con una tiratura iniziale di 25.000 copie da distribuire a Mosca, Leningrado, Kiev, Washington e diverse altre città americane. «I cambiamenti verificatisi in Urss hanno creato un clima che rende valida l'idea di una co-pubblicazione» ha detto il presidente della Hearst Corp.

BUSINESS

Cardin apre un ristorante ad Alma Ata

ALMA ATA ● Pierre Cardin è ad Alma Ata, la remota capitale del Kazakhstan in Unione Sovietica, dove ha intenzione di aprire un ristorante in grado di rivaleggiare con il famoso Maxim's parigino.

Il ristorante si chiamerà «L'espace Pierre Cardin».

Il famoso sarto intende inoltre aprire una serie di negozi dove vendere la sua linea di abbigliamento.

A questo fine la società di Cardin ha firmato oggi un contratto con il ministero delle Comunicazioni kazakhstano.

Il disegnatore di moda, che si è trasformato negli ultimi tempi in un efficiente imprenditore, ha annunciato che intende ampliare le sue attività nell'Unione Sovietica, in particolare allacciando accordi con industrie tessili e con aziende impegnate nel settore delle pellicce.

SCONTRI

In Nicaragua uccisi 4 «contras»

MANAGUA ● Quattro guerriglieri contras sono morti in scontri avvenuti nella provincia di Malagalpo, a 250 chilometri da Managua. Secondo quanto ha riferito il ministero della Difesa, i quattro sono morti «per dispute personali inasprite dal consumo di bevande alcoliche». Altre fonti riferiscono, invece, che i guerriglieri hanno rotto il cessate il fuoco e si sono scontrati con elementi dell'esercito. Lo stesso ministero ha peraltro confermato le denunce rivolte nelle ultimo settimane contro gruppi antisandinisti, che opererebbero in territorio nicaraguense dopo la vittoria della coalizione di opposizione, avrebbero rubato bestiame e staccato civili. I guerriglieri contras, oltre diecimila, hanno sospeso la loro smobilitazione, concordata con il nuovo governo, e che doveva concludersi entro il 10 giugno prossimo.

L'**Aeritalia Società Aerospaziale Italiana per Azioni** partecipa con profonda commozione l'improvvisa scomparsa dell'

Ing. Giovanni Traversa

dirigente della società

— **Torino**, 21 maggio 1990.

Direzione, Colleghi e Dipendenti tutti dell'Aeritalia Società Aerospaziale Italiana per Azioni - Gruppo Aerei Difesa - partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Giovanni Traversa

direttore degli stabilimenti di Caselle

— **Torino**, 21 maggio 1990.

Colleghi ed **Amici** partecipano commossi:
Pia e Mario Pellerei
Ottavia ed **Antonio Filisetti**
Maria e Filippo Bagnato
Dario Allasia
Carlo Allorio
Renato Amisano
Bruno Angegna
Antonio Appendino
Piercarlo Ariano
Piero Armando
Enrico Armando
Michele Armienio
Marzio Arnaia
Gian Mario Avagnina
Eraldo Badella
Laura Badiella
Aldo Ballesio
Francesco Barale
Antonio Barbetti
Maria Bardezono
Guido Barolo
Roberto Bassan
Claudio Bertonni
Carlo Bertero
Michele Bertoldi
Ermanno Bertolina
Giovanni Bertolone
Giovanni Bianco
Paride Billotti
Mauro Bogetto
Giorgio Bompane
Umberto Bonaccina
Giancarlo Bonelli
Maurizio Bortoli
Luca Bosco
Ezio Bottero
Adriano Bozzone
Nordino Braghin
Giuliana Briatore
Enzo Bruno
Gianfranco Buccilentini
Giuseppe Bussone
Franca Cabutto
Patrizia e Carlo Cabria
Italo Cambursano
Franco Canepa
Adamaria e Giandomenico Cantele
Antonio Capello
Pietro Capra
Rosanna e Luciano Capra
Rodolfo Carabelli
William Carrà
Paola Carraga
Diego Carrozzo
Lino Casalini
Mariano Cascio
Sergio Casalleto
Michelino Casetta
Lodovico Castellano
Giorgio Cervelli
Lorenzo Chesta
Ferruccio Chianale
Massimo Cogno
Ulisse Corsico
Giovanna e Domenico Covelli
Lorenzo Cugliendolo
Ezio Dabbene
Mariantonia e Giovanni Dall'Aneee
Magda e Giorgio Daniell
Mariella e Giorgio De Cristofaro
Gianfranco De Ferrari
Vincenzo De Filippis
Maurizio De Mitri
Ruggero De Silvestro
Luigi Deambrogio
Marco Del Pero
Anita Deluca
Franco Demaria
Biagio Di Stasio
Pierangelo Dotta
Paolo Dutto
Claudio D'Anna
Giorgio Elima
Roberto Ercolin
Davida Falco
Pier Antonio Fantino
Adalberto Favetto
Ersilia Ferraro
Mara e Umberto Ferraro
Giuseppe Ferro
Marco Festosi
Piero Fiò Bilotto
Michelangelo Fiecavento
Gian Paolo Foroni
Giovanni Foti
Antonio Fraggiacomo
Antonio Fricano
Gaetano Galante
Baldassare Galanta
Davide Gallo Rosso
Giuseppe Gandolfi
Antonio Gandolfo
Rinaldo Gasparella
Federico Germano
Giorgio Giacotto
Gaetano Giambarresi
Elena ed **Aldo Giarni**
Olga Gilsia
Mario Gorga
Luciano Gorlato
Gianmiro Graglia
Emanuele Grasso
Silvana Guadagno
Pierpaolo Iotti
Antonio Ippolito
Paolo Leone
Ernesto Liossi
Annamaria Lipartiti
Pietro Lisi
Francesco Livi
Annamaria ed **Eros Lojacono**
Alfonso Lombardo
Arrigo Longhi
Luigi Longo
Elisabetta Lucciteli
Giovanni Macaluso
Enrico Magario
Domenico Maggi
Franco Maglione
Ettore Maina
Antonio Malavenda
Mario Maiucchi
Gianpiero Mameli
Alessandro Manolas
Domenico Marangoni
Michele Marasco
Nora e Simeone Marsan
Tommaso Michelotta
Giovanni Molfetano
Pinetio Monni
Silvio Morlando
Giacomo Mottica
Egidio Nappi
Lorenza e Bartolo Natoli
Bruno Nevolli
Gennaro Oliviero
Luigi Adalchi Orlando
Claudio Ostoni
Eraldo Padovano
Domenico Pappalettera
Roberto Parisi
Domenico Pasquale
Renzo Patroncini
Mario Peretti
Efram Pesce
Mirto Pipino
Giovanni Piras
Angela Pizzigrilli
Adele e Giancarlo Pons
Luigi Pontoni
Giambattista Pregnolato
Michele Priolo
Marco Quarantelli
Rodolfo Querzoli
Gian Michele Ratto
Sousa Reis
Piergiovanni Randitore
Giuseppe Ricca
Enzo Rinaldi
Rosalia e Romeo Rivera
Mario Rolle
Giuseppe Rolle
Sergio Roncaglio
Paolo Rosa
Rocco Rotonda
Alberto e Paul Rotta
Marilisa Rovere
Carlo Rubatto
Ugo Sacerdote
Mauro Saluta
Luigi Sannino
Cosimo Saporito
Giovanni Sarzotti
Cesare Saudino
Antonio Sbalioni
Alberto Scanu
Erminio e Piergiorgio Scarafiotti
Cosimo Scarcella
Milina e Marcello Scolaro
Vincenzo Scotti

Giovanni Scribante
Ezio Sibilla
Pierfranco Silvestri
Pierangelo Silla
Domenico Sola
Graziella e Corrado Sorla
Bruna e Adriano Spagarino
Michele Stefania
Davide Tamietti
Pietro Tampone
Alfonso Tannella
Giuseppe Terogna
Giorgio Terasco
Renato Tessari
Egidio Testa
Leo Thornton
Angelo Tomas
Vincenzo Tonin
Arnaldo Tonso
Mario Torchio
Giuseppe Trevisiol
Bartolomeo Trisiol
Ercole Vecchietto
Pietro Vacchino
Romano Venturi
Gianna e Piero Vergnano
Laura e Roberto Vietto
Gianfranco Vinci
Gianpiero Volontà
Giuseppe Zabarini
Antonino Zaia
Claudio Zambarbieri
Gigio Zanca
Vittorio Sanseverino.

I **Dirigenti** e i **Dipendenti tutti** dell'**Aeritalia - Gruppo Aerei Difesa - Stabilimento di Caselle**, prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del loro indimenticabile direttore

Ing. Giovanni Traversa

— **Torino**, 21 maggio 1990.

Si uniscono al dolore
Marco Agham
Piero Giovanni Agliotto
Calogero Alfieri
Giovanni Aloj
Franco Balma Pons
Antonino Basano
Laura Bellezza Ottolini
Sebastiano Berletto
Anna Bertini
Luigi Beruatto
Federico Bettelli
Guido Bianchi
Cesare Boggio
Claudio Boldrin
Achille Bolzan
Ezio Bottini
Renzo Bovolenta
Aldo Caporossi
Davide Ciocca
Margherita Colio
Giacoma Conterio
Attilio Crescio
Lucia Cusumano
Angelo De Pino
Alessandro Dibenedetto
Sergio Fenoglio
Bruno Formentin
Pier Giuseppe Fornello
Claudio Fusco
Ezio Giacotto
Carlo Gnavi
Giuseppe ed **Elica Gremo**
Marco Gremo
Giovanni Grivet Ber
Giovanni Lanzetti
Giovanbattista Lottero
Roberto Mabellini
Renzo Magarotto
Gian Domenico Marchese
Santino Marchese
Pietro Marsaglia
Franco Micca
Adriano Miniotti
Luciano Nepote
Vittorio Nicolazzo
Fabio Pavanati
Giovanni Peretti
Giuseppe Peretti
Domenico Renda
Sergio Ruoredda
Romano Santalucia
Giovanni Schiavon
Enrico Soncin
Sergio Tamburin
Mauro Tiena
Marco Togliatto
Luigi Torraco
Gian Franco Troglia
Giovanbattista Ventimiglia
Luigi Vogliotti
Alfonso Zunchini.

Partecipano al dolore della signora Liliana e della figlia Bianca:
Marcello ed **Elia Campagno**
Valter e Wanda Casaleggio
Gianni e Lucia Gelfiano
Giuseppe e Flora Giugliarelli
Angelo e Donata Mirasi
Dario Negro
Giorgio ed **Emilia Persico**
Renzo e Luisella Rostagno.

Il **Personale** del **Rifornimento Materiali** di **Caselle** partecipa commosso.

Il **Campo Volo Caselle** partecipa al dolore per la scomparsa del direttore

Ing. Giovanni Traversa

di cui ricorda il profondo senso morale, la doti di umanità e la sua appassionata dedizione al lavoro:
Napoleone Bragagnolo
Cesare Calzoni
Giuseppe Russo
Renzo Viagliano
Pietro Morbelli
Gianluigi Cochis
Dario Morello
Giorgio Airaia
Nicola Attamante
Vincenzo Balducci
Lorenzo Bertini
Flavio Berto
Edmondo Costa
Bruno Debernardi
Urbano Di Lorenzo
Giuseppe Ferraro
Giulio Gianolio
Guido Peuletti
Maurizio Povero
Lorenzo Reineri
Luigino Torasso
Gianmarco Tosi
Giovanni Barchiesi
Valter Brunero
Flavio Brovia
Franco Carruccio
Lanfranco Gian Duganera
Giovanni Gindri
Luca Giugacino
Mario Giuntoli
Idarosa Gonzales
Mario Icardi
Giancarlo Laudato
Marco Leandro
Roberto Montrino
Amedeo Nava
Irma Salvino
Loranzo Ugetti
Carlo Viviani.
— **Torino**, 21 maggio 1990.

Gli **Specialisti** del **Campo Volo Caselle** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del Direttore

Ing. Giovanni Traversa

— **Torino**, 21 maggio 1990.

Gli Amici del Dipartimento Prove Volo Aeritalia
Giuseppe Farretti
Pierluigi Durenti
Severino Sarnico
Piergiorgio Bellei
Ezio Perola
Luciano Gaj
Enzo Menghini
Virgilio Novarese
Mauro Granaci
Luciano Gribaudo
Piero Pittaluga
Giacomo Amatelis
Walter Nano
Luigi Garbolino
Paolo Berla
Caterina Rostagno
Giuseppina Panosetti
Mauro Quadro
Fiorenzo Fontana
Anna Vaudagnotto
Marisa Bosio
Giuseppe Campo
Pierpaolo Enrici
Roberta Lucherino
Claudio Macario Ban
Ezio Burtin
Giovanni Panero
Felice Gilonna
Stefano Cattaner
Giovanni Tregnaghi
Giampiero Ganaiero.

Amici e **Colleghi** della **Direzione del Personale Aeritalia** sono vicini a Renza.

Giuseppe e **Maggi Russo** sono vicini con affetto alla signora Liliana e famiglia.

Gli **Amici** del **Dipartimento Laboratori** ricordano con affetto l'

Ing. Giovanni Traversa

— **Torino**, 21 maggio 1990.

Direzione, Colleghi e **Dipendenti tutti dell'Aeritalia Gruppo Sistemi Spaziali**, partecipano con vivo dolore al cordoglio della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Giovanni Traversa

— **Torino**, 21 maggio 1990.

Il **Direttore**, i **Dirigenti** ed il **Personale tutto dell'Aeritalia - Gruppo Aerei Trasporto** - partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Giovanni Traversa

— **Pomigliano d'Arco**, 21 maggio 1990.

Direzione e **Colleghi tutti** dell'**Aeritalia - Società Aerospaziale Italiana per Azioni, Gruppo Sistemi e Teleguidati** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Giovanni Traversa

— **Caselle**, 21 maggio 1990.

Colleghi e amici partecipano commossi:
Luigi Allegri
Bruno Audone
Umberto Balestrino
Paolo Bini
Furio Bozzola
Pierfilippo Bremer
Roberto Buscaglia
Sabato Carotenuto
Paolo Conti
Luigi Crovella
Giorgio Da Pont
Enrico De Bernardis
Antonio Della Rocca
Renata Ferraris
Adriano Ferrua
Giuseppe Geruli
Marco Grileo
Gianmatteo Luzzo
Antonio Manzino
Giorgio Maregatti
Piercarlo Molinar Min
Ermanno Nascivera
Marcello Quarantelli
Roberto Romano
Carlo Scaglia
Bruno Tomagnone
Franco Tinelli
Paola Vigliani
Aldo Zanvercelli.

Colleghi e amici dell'**Aeritalia** partecipano.
Mafalda e **Raffaele Alvino**
Roberto Barsotti
Paolo Bergossi
Fausto Bertinetti
Livia Bertoglio
Silvana Bruna
Daniela Coccolo
Francesco Di Leva
Giuseppe Faccenda
Angiola e Franco Ferrero
Elisa Frattini
Francesco Ghittino
Roberto Lenardi
Bruno Martignone
Ernesto Metrio
Giuseppe Motta
Giuseppe Novarese
Emilio Ponzio
Giorgio Ravetti
Roberto Savi
Nicola Sinisi
Massimo Tarantola
Nina Yuri.
— **Torino**, 22 maggio 1990.

Le **Presidenza**, i **Direttori** e gli Amici dell'**Embraer-Brasile** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Ing. Giovanni Traversa

— **Brasile**, 22 maggio 1990.

Il **Personale Embraer** del **Programma Am-X** residente in Italia, **Gli**, si unisce al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'

Ing. Giovanni Traversa

— **Torino**, 22 maggio 1990.

Il dott. **Mario Bianchi** rimpiange e ricorda con grande affetto l'

Ing. Giovanni Traversa

al quale è stato legato da vincoli di amicizia e professionali.
— **Torino**, 22 maggio 1990.

L'**Amministrazione comunale** di **S. Maurizio Canavese** prende viva parte al lutto che ha colpito famigliari e socletà Aeritalia per prematura scomparsa

Ing. Giovanni Traversa

— **S. Maurizio C.se**, 23 maggio 1990.

L'**Amministrazione comunale** di **Caselle Torinese** partecipa con vivo cordoglio al grave lutto che ha colpito l'Aeritalia e la famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Giovanni Traversa

— **Caselle**, 23 maggio 1990.

Luisella Macario ricorda con profonda stima ed affetto il suo direttore

IKO.

Giovanni Battista Traversa

— **Caselle**, 22 maggio 1990.

Carla Gianni Giulia partecipano commossi al dolore di Liliana e Bianca per la scomparsa dell'amico

Giovanni Traversa

— **Torino**, 22 maggio 1990.

Giulio Bollati e **Paolo Boringhieri** prendono parte al dolore di Federico, di Lorenzo e dei famigliari e al lutto dell'editoria italiana per la scomparsa di

Giovanni Enriques

— **Torino**, 23 maggio 1990.

Domenica 20 maggio è mancato il

rag. Carlo Berla

Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie **Taina**, i figli: **Mario** con **Claudia Demeglio** e **Carlotta**; **Andretta Manara** con **Giovanni, Carlo** e **Andrea**; **Giacomo**; i fratelli **Luigi** e **Vittorio**, nipoti e cugini. Santa Messa di trigesima mercoledì 20 giugno ore 18 parrocchia Pino Torinese.
— **Pino Torinese**, 23 maggio 1990.

Gli amici **Lucia** e **Michele Canzio** prendono parte al dolore di Mario e Claudia Berla per la scomparsa del papà

rag. Carlo Berla

— **Castelnuovo**, 23 maggio 1990.

La **Terme di Crodo S.p.A.** partecipa al lutto che ha colpito la famiglia Doma Metzger per la scomparsa della madre

Nella Doma Sala

— **Milano**, 22 maggio 1990.

Partecipa al lutto **Arturo Morandi**.

Sono affettuosamente vicini a Maria Rosa e Chiara per la dolorosa scomparsa di

Giacomo Ribe

I **Colleghi del blocco operatorio**, il **Personale medico e infermieristico** della **Divisione di anestesia e rianimazione** e della **Divisione Ort** dell'**Ospedale** di **Savigliano**.
— **Savigliano**, 23 maggio 1990.

E' cristianamente mancata

Rosina Migliore

Lo annunciano la sorella, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali in Santena giovedì 24 ore 10 chiesa parrocchiale.
— **Santena**, 23 maggio 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna (Anna) Bassi ved. Giordano

Addolorati l'annunciano la figlia **Frida** con **Ezio, Loredana** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Leone Poli ed al dott. Croce. Funerali ore 9,15 del 24 corrente parrocchia Santa Monica.
— **Torino**, 21 maggio 1990.

La famiglia annuncia con dolore la morte del

dott. Pino Rosso

primario ostetrico dell'ospedale S. Lazzaro di Alba

I funerali avranno luogo giovedì 24 corr. alle ore 9,30 partendo dall'osp. Molinette.
— **Torino**, 22 maggio 1990.

La **Divisione di Ostetricia e Ginecologia** dell'**Ospedale Civile** di **Saluzzo** esprime vivo cordoglio per la scomparsa del

dott. Giuseppe Rosso

— **Saluzzo**, 22 maggio 1990.

Massimo Foglia e famiglia partecipa al dolore per la scomparsa dell'amico e **MAESTRO.**

Aiuti, Assistenti e **Personale Paramedico** della **Divisione Ostetrico Ginecologica** dell'**Ospedale «S. Lazzaro»** di **Alba** partecipano addolorati per la prematura scomparsa del primario

dott. Giuseppe Rosso

— **Alba**, 22 maggio 1990.

Con immenso dolore **Marisa Pasquino.**

Albina e **Felice Mariano** e **Rosina Musano** si uniscono a Stefano per la morte del papà

dott. Pino Rosso

che ricordano sempre con affetto e stima.
— **Torino**, 22 maggio 1990.

Famiglia **Pavan Rejnero**, con tristezza e rimpianto ricorda il caro **PINO.**

Partecipano al dolore **Giovanni, Luigina, Enzo, Gianna.**

L'on. **Ugo Martinat** e famiglia partecipano profondamente commossi.

Vicini a Stefano e Lucia piangono l'**AMICO** fraterno:
Giorgio Aprà
Leo Bonzano
Nino Calvetto
Franco Coronglu
Claudio Luppi
Nello Morigi
Piero Tagliano.

Ti ricordano con affetto:
Michela Renato Doglio
Gianfranco Vittorio Ferrari
Tige Gargiulo
Régine Guillevin
Bruno Pasolo
Gigi Tuninetti.

Eddy, Claretta, Claudio, Vanda Gagna piangono la scomparsa dell'amatissimo amico **PINO.**

Gianni e **Wanda Bottino** partecipano al dolore dei famigliari per la perdita dell'indimenticabile **PINO**, amico fraterno.

Piangono il caro **PINO: Luigina, Delfina, Costantina, Angela, Franca.**

Fraudes Veneris Nesci, ciao **PINO.**

Il **Presidente** e il **Comitato di Gestione** dell'**U.S.S.L. n. 65** di **Alba** partecipano sentitamente al lutto per la prematura scomparsa del

dottor Giuseppe Rosso

primario della Divisione di Ostetricia-Ginecologia dell'ospedale San Lazzaro di Alba

— **Alba**, 22 maggio 1990.

Anna e **Quirico Carta** ricordando l'amico

Pino Rosso

abbracciano Stefano e si uniscono a quanti gli hanno voluto bene.
— **Torino**, 21 maggio 1990.

Piero Tilli con **Enrico Francesco** e **Alessandra** piangono l'**AMICO** di tante ore liete.
— **Milano**, 23 maggio 1990.

Partecipano commossi amici e collaboratori **Ospedale Civile Carignano:**
Susi e **Carlo**
Alessandra Bordino
Nicolao Belmondo
Marcella Bosio
Claudio Caballo
Wilma Chiari
Mario Dominici
Fiorella Gallesco
Luigi Iorio
M. Pia Ramognino
Mario Serra
Fanny Spatro
Maria Virano
M. Teresa Valentini.

Alfredo Genre e famiglia partecipano commossi al dolore dell'ing. Rossa.

Gli amici che ora lui hanno inventato la «vita» nell'ora del distacco piangono

Pino Rosso

medico, studioso, artista

Emilio Gay
Franco Coronglu
Luciano Cerrato
Sandro Zuanneiti
Franco Bulatti
Gino Galeto
Bruno Labate
Piero Tagliano
Giorgio Pasolo
Giorgio Aprà
Antonio Lupica
Teo Cresta
Leopoldo Bonzano
Lambarto Camerini
Ugo Martinat.
— **Torino**, 22 maggio 1990.

Ricordano con affetto e rimpianto il caro **PINO:**
Elisa e Massimo Saghini
Elsa Borella
Caroline e Franco Bulatti
Carla e Toni Columba
Giovanna e Giacomo Contesso
Marina e Nanni Coronglu
Franco, Sergio e Marina Coronglu
Teodora Cresta
Rossella Debenedetti
Virginia e Massimo Foglia
Albina Forrestier
Germana Frutterolo
Luisa Emilio Gay e Silvia
Margot e Eugenio Gaglio
Silvana Garda
Carla Grandi
Sandro e Lisella Lombardi
Romana e Antonio Lupica
Sergio Marmello
Yvonne Monk
Simona Miletto
Mario Monge
Claudio Morra
Ileana Antonella e Riccardo Nigro
Elisabetta Pavan
Giovanna Pilotto
Carla Ramert
Lele Secchi
Silvano e Ornella
Sandro e Piera Zuanneiti

Olga e Mario Moselli
Luisa Moreggia
Laura Ramondino
Laura e Marco Casalici
Laura e Lamberto Camerini
Bruno Labate.

Tutto il personale medico e infermieristico dell'**Ospedale S. Lazzaro di Alba** partecipa al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

dott. Giuseppe Rosso

— **Alba**, 22 maggio 1990.

Italo Dominici ricorda l'amico

Pino Rosso

— **Torino**, 22 maggio 1990.

Tina e **Guglielmo Mazzoni**, dott. **Franco Sella Modena, Amici** e **Colleghi** del **Centro Cemar** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Pino Rosso

— **Torino**, 22 maggio 1990.

Valter Balla e famiglia si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Pino Rosso

— **Torino**, 22 maggio 1990.

Con profondo cordoglio per la scomparsa del

dott. Giuseppe Rosso

la famiglia **Margiotta** si unisce al dolore del caro figlio e dei familiari.
— **Torino**, 22 maggio 1990.

Prematuramente è mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Cerruti (Walter)

anni 56

Ne danno il triste annuncio la moglie **Giovanna Magni**, la figlia **Barbara**, il genero **Stefano** e l'indimenticabile **Elisa**, la suocera **Rita Bresso**, il fratello **Piero** con **Rosanna** e **Stefano**, cognato **Beppe** con **Monica**, zii, cugini e parenti tutti. Funerali giovedì 24 ore 8,15 nella parrocchia Ss. Apostoli. Non fiori ma offerte al Centro Tumori di via Cavour.
— **Torino**, 22 maggio 1990.

Il presidente **Roberto Morana**, il **Consiglio Direttivo** e l'**Associazione Museo Nazionale del Cinema**, ricordano commossi l'

avv. Andrea Gazzera

per lunghi anni prezioso e attivo sostenitore del Museo.
— **Torino**, 21 maggio 1990.

Maria Adriana Prolo partecipa al cordoglio della famiglia per la perdita dell'amico e collaboratore del Museo Nazionale del Cinema

avv. Andrea Gazzera

Romagnano Sesia, 21 maggio 1990

Fiatgeotech S.p.A. Divisione M.M.T., Dirigenti, Impiegati, Collaboratori tutti, partecipa al dolore dell'ing. Franco Gazzera per la scomparsa del padre

avv. Andrea Gazzera

— **Torino**, 22 maggio 1990.

Le famiglie **Pizzio** ed **Amerio** partecipano al dolore della famiglia Gazzera

Gianni Secondo ricordandone le eccezionali doti umane affettuosamente vicino partecipa commosso al dolore della famiglia.

Pierenrico Sandra Elena Cassoni
Beppe Franca Giordanino
Lionello Grazia Jona Celesia
Michi Elena Parecchi
Oreste Nuno Riccio
affettuosamente vicini a Luigi e partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

AVVOCATO

Andrea Gazzera

— **Torino**, 22 maggio 1990.

Vittorio e **Fanny De Bernocchi**
Lele De Bernocchi Migliotti
Anna, Giacomo e **Giuseppe Alberto Zunino**
con le loro famiglie nel ricordo di una lunga affettuosa amicizia partecipano al grande dolore di Elda, Franco e Luigi per la scomparsa del caro

DOTTOR

Andrea Ettore Gazzera

— **Torino**, 22 maggio 1990.

L'**Assovittoria SpA** prende parte al lutto della famiglia del dott. Luigi Gazzera per la scomparsa dell'

avv. Andrea Gazzera

presidente della Giac srl

— **Torino**, 22 maggio 1990.

Il cognato **Carlo** con i nipoti **Paolo, Anna, Mella, Clara** e **Piero**, insieme ad **Alessandro, Ariella, Emilio, Giovanni, Gaia** e **Giacaranda** ricordano con affetto lo zio **DETTO.**

Maria Alcisi e **Personale Lubiani Cinematografico** partecipano al dolore della famiglia Gazzera.

Le famiglie **Antoniotti, Bolla, Franco** e **Farelli** profondamente addolorate partecipano al dolore della famiglia Balbiani per l'improvvisa scomparsa del indimenticabile amico

Augusto Balbiani

— **Torino**, 22 maggio 1990.

Marilena e **Carlo** sono affettuosamente vicini a Gabriella, Donatella e famiglia.

La **Profilati Alluminio di Caronno Pertusella** partecipa al grave lutto per la scomparsa del signor

Augusto Balbiani

Presidente della Comeli Metalli

— **Caronno Pertusella**, 22 maggio 1990.

Maria Pia e **Gaetano Costantini** sono vicini ad Adele, Gabriella e Donatella per la perdita del caro

Augusto Balbiani

— **Torino**, 21 maggio 1990.

Commossi partecipano al dolore della famiglia: la cognata **Anna**, il nipote **Michele, Martina** e **Antonella** per la scomparsa di

Ida Rosso

— **Torino**, 22 maggio 1990.

Improvvisamente è mancata al nostro affetto

Annamaria Sembianti

L'annunciano a funerali avvenuti la sorella **Maria** ved. **Rebaudengo**, cugini e parenti tutti.
— **Torino**, 22 maggio 1990.

(Continua a pag. 8)

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

13° AUTOMOTOR
800
VIAGGIO NEL CENTRO DELL'AUTO

L'AUTO RAPPRESENTA LA SINTESI E IL RISULTATO DI UN INSIEME DI ELEMENTI, COMPONENTI, RICAMBI, ACCESSORI, PROGETTAZIONE, ENGINEERING, DESIGN, VERNICI, LUBRIFICANTI, ADDITIVI, EQUIPAGGIAMENTI E IMPIANTI DI MANUTENZIONE E RIPARAZIONE. A TORINO, DAL 23 AL 27 MAGGIO, PROTAGONISTA NON E' SOLO L'AUTO, MA TUTTO CIO' CHE NE FA PARTE. APPUNTAMENTO DUNQUE AL 13° AUTOMOTOR: UN PUNTO D'INCONTRO FONDAMENTALE PER GLI OPERATORI DEL SETTORE.

Lingotto

Torino 23-27 maggio 1990

Cossiga e i giudici siciliani oggi a confronto al Quirinale

Devono rispondere alle gravi accuse di Leoluca Orlando che li sospetta di aver insabbiato delitti eccellenti. Intanto si formano due «partiti» attorno all'ex sindaco e ai giudici

A sinistra l'ex sindaco dc Leoluca Orlando, che ha lanciato le accuse. Sopra il giudice Giovanni Falcone

ROMA ● Stamane alle 9,30 i giudici siciliani sono saliti al Quirinale dal presidente Cossiga per un confronto dopo le gravi accuse che l'ex sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, ha lanciato contro i magistrati anti-mafia, facendo intendere che gran parte dei delitti eccellenti sarebbero stati insabbiati. I procuratori generali porteranno voluminosi dossier a dimostrazione del loro impegno: dopo di che imporranno, di rimbalzo, di chiedere a Orlando gli opportuni chiarimenti.

Intanto sull'iniziativa di Orlando e sulla posizione dei giudici siciliani si formano due «partiti» che ricordano le polemiche che in passato già vi furono tra l'ex sindaco di Palermo e i componenti del pool antimafia, a cominciare da Giovanni Falcone.

A sostegno delle denunce di Leoluca Orlando si ha l'intervento del gesuita Ennio Pintacuda che ha preso di mira proprio Giovanni Falcone: «Fa discorsi impressionanti, non parla più di terzo livello e alle denunce risponde anche lui dicendo "Fuori i nomi"... Ma i nomi devono farli loro, i magistrati». Anche Giacomo Conte, magistrato dell'ufficio istruzione, fa da sponda a Orlando e si è rifiutato di firmare il comunicato di replica alle accuse dell'ex sindaco: «Quelle dichiarazioni rappresentano una domanda sentita da tanta gente a Palermo. Non vedo perché rinchiudersi con un atteggiamento risentito. Ha chiesto sulla giustizia e noi dovremo rispondere con i fatti...». Solidarietà anche da parte di Carmine Mancuso, presidente del coordinamento antimafia: «Orlando ha antenne sensibilissime che lo portano a percepire in modo molto netto i rapporti fra mafia e istituzioni».

Ma sull'altro lato si ingrossano le file di quelli che non condividono del tutto le affermazioni di Orlando. Sergio Mattarella si dice preoccupato «per la spaccatura del fronte antimafia». Non è d'accordo neppure Carlo Vizzini: «Ho visto Falcone distrutto. Questa volta Orlando ha torto». Sui delitti impuniti Silvio Lega dichiara: «Se Orlando ha le prove di quello che dice allora la situazione è gravissima e se le prove non ci sono sarebbe altrettanto grave». Ma nelle parole dei politici si intravede che il vero oggetto della discordia è la formazione della giunta di Palermo, per la quale Orlando è un elemento scomodo alla stessa dc. Solidarietà a Falcone e colleghi viene espressa dal Siulp di Palermo che manifesta «la propria fiducia a tutta la magistratura palermitana, da anni impegnata nella lotta alla mafia». Sul lato dei magistrati c'è da registrare il comunicato del «Movimento per la giustizia» e «Proposta 88», che conferma la fiducia posta in Giovanni Falcone che a seguito dei fatti ha rimesso la sua candidatura al Csm. Dopo aver detto che la fiducia «non può essere intaccata dalle generiche affermazioni» di Orlando, i due gruppi mettono l'accento sulla professionalità del magistrato e ribadiscono «le ragioni di necessità politica e di alta considerazione» che hanno determinato l'inserimento del suo nome nella lista per le prossime elezioni del Csm.

Le confraternite ad Alessandria in nome di Bacco

ALESSANDRIA ● Grande appuntamento enologico internazionale: si svolge infatti ad Alessandria e provincia gran parte del ventiseiesimo «Congresso della Federazione internazionale delle Confraternite Bacchiche» in programma da giovedì 24 a martedì 29 maggio, coordinato e in massima parte organizzato dal dottor Carletto Bergaglio, un farmacista, Gran Maestro dell'Ordine dei Cavalieri del raviolo e del Gavi.

Più di 150 cultori ed esperti di vino in rappresentanza di ventisei Confraternite straniere, oltre ad un considerevole numero di noti esperti di enogastronomia, sono attesi da tutto il mondo. Giungeranno ad Alessandria domani sera e venerdì saranno a Gavi Ligure il noto centro collinare della Val Lemme famoso per i suoi «cortese» per pranzare nel refettorio del convento francesco del '600.

Tutti nel pomeriggio si trasferiranno ad Acqui Terme per visitare la città termale e, poco distante, le cantine di Villa Banfi di Strevi. La giornata di sabato è tutta dedicata ad Alessandria dove al mattino nell'aula magna dell'istituto scolastico «Volta» i rappresentanti delle varie Confraternite ascolteranno le relazioni del presidente della Federazione confraternite bacchiche, il francese Claude Josse e di Luigi Veronelli il quale parlerà soprattutto dell'enologia piemontese e lombarda. Nel pomeriggio, oltre ad una visita al Museo del cappello Borsalino, i 150 esperti e cultori italiani e stranieri (ne sono attesi anche dal Giappone), visiteranno la «Bottega del grignolino» di Portacomaro e l'enoteca del castello di Costigliole d'Asti per assaggiare i vini del Consorzio barbera d'Asti e del Monferrato e brindare con l'Asti spumante.

Il congresso internazionale domenica si sposta a Casale Monferrato per una messa in Cattedrale (tutti indosseranno gli antichi originali paludamenti) preceduta da una sosta alle cantine Leporati di Uviglie e a quelle di Livio Pavese e seguita da una cerimonia a Palazzo Treviglio. Altre manifestazioni sono in programma fra cui una visita al Museo di Pessione e una cena di gala al castello di San Gaudenzio vicino a Voghera. Qui è in programma l'«intronizzazione» dell'Associazione «La Bacchelde» e dell'Enohobby Club di Milano (al mattino, invece, dopo le «intronizzazioni» da parte della Confraternita Maestri Coppieri di Alerano, a Casale sarà servita una colazione tipica).

I congressisti lunedì lasceranno la provincia di Alessandria per trasferirsi sul lago di Como ma torneranno nel Monferrato alla sera per visitare l'azienda agrituristica «La Nuova Cappelletta» di Vignale Monferrato. Infine trasferimento in massa a Milano per le ultime manifestazioni e la conclusione del congresso, che è un motivo di sicuro richiamo.

Emma Camagna

CONCORSO

Da Fossano invito alla satira con gli «Umoristi in erba»

FOSSANO ● Si chiuderanno sabato prossimo le iscrizioni al concorso «Umoristi in erba» ai cui vincitori andrà il «Gran Premio Fratelli Tallone» nell'ambito dell'oramai nota rassegna degli «Umoristi Doc», giunta al suo terzo atto, che si terrà nel castello degli Acaja dal 2 al 17 giugno.

Organizzato dall'Università della Terza Età, con il patrocinio del Comune e del Distretto scolastico, il concorso prevede due settori, juniores A (dai 7 ai 14 anni) e juniores B (dai 15 ai 19 anni), ai cui vincitori andranno premi realizzati dagli orafi artigiani fossanesi fratelli Tallone. Il formato dei disegni dovrà essere quello usato solitamente nelle scuole (cm 25 × 33) mentre la tecnica è libera purché la vignetta risulti «pulita» e quindi del tutto leggibile nella sua vena satirica. Il materiale deve pervenire a Radio Fossano in via Roma 74.

Del resto in giuria ci saranno noti «satiri» piemontesi come Giorgio Cavallo, Emilio Isca e Danilo Paparelli, giornalisti, amministratori e insegnanti. Spiega Beppe Mafolino che di «Umoristi Doc» è l'anima: «L'idea che unisce e sintonizza gli organizzatori della manifestazione è sanamente pedagogica: tutto ciò che di buono riusciamo a insegnare nell'arco scolastico, dalla scuola materna al termine delle superiori, contribuisce a formare un prototipo di cittadino capace di plasmare e di vivere in una società veramente a misura d'uomo». «Oggi, invece — prosegue Mafolino — in un Paese come il nostro, carente di una base di sana e generalizzata formazione civica, l'unico antidoto da inoculare decisamente fin dalla più tenera età, oltre ai vari anti (antivaioloso, antipolio, ecc.), è il sano virus dell'antistupidità umana. E' l'arma della satira che ci dà il coraggio di colpire soprattutto gli intoccabili, coprirli di ridicolo e inchiodarli con la caricatura più feroce. Senza questa filosofia del coraggio civico è in pericolo la nostra stessa sopravvivenza spirituale e democratica».

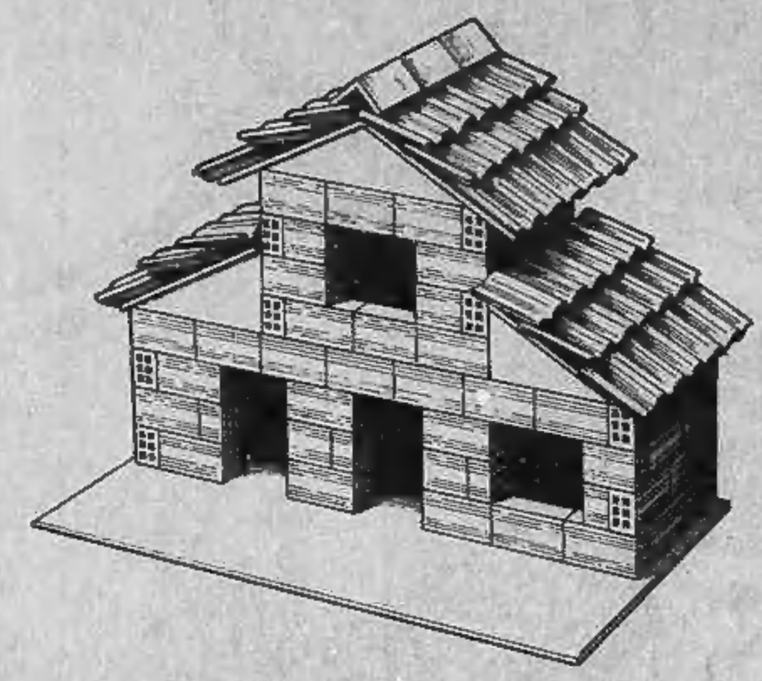
L'anno scorso il primo premio degli «Umoristi in erba», riservato agli scolari fossanesi, andò a Laura Gramaglia (quinta elementare), per una vignetta con due cacciatori che dicono: «Perché hai ucciso un'aquila reale?», «Perché sono repubblicano».

I disegni verranno esposti nel castello d'Acaja dove si terrà la rassegna degli «Umoristi Doc» che presenterà le matite più sbarbeggianti del Piemonte in gemellaggio con i «maledetti toscani» dopo aver proposto il binomio con i liguri. Tra gli appuntamenti della manifestazione (che tra giugno e luglio si sposterà a Torino) da segnalare l'incontro con il giornalista Piero Soria, autore del thrilling mozzafiato «Colpo di coda», per martedì 5 giugno alle 21 nel salone del castello.

Il catalogo della mostra è firmato da un altro noto, caustico, piemontese: Bruno Gambarotta.

Alberto Gedda

Finanziamenti PRONTO MUTUO



PRESTO, PRESTISSIMO

**Abitazione, casa vacanze, ufficio, negozio...
un impegno finanziario rilevante.
Per ogni esigenza Cariplo Vi offre PRONTO MUTUO.
Con questo tipo di mutuo, concesso contro garanzia ipotecaria
su immobile, sono state introdotte nuove modalità
per snellire i tempi di concessione dei fondi necessari.**

**Per ulteriori dettagliate informazioni,
Cariplo è a vostra disposizione con tutti gli sportelli
e con il Servizio Finanziario Telefonico
(tel. 02-88663939 tutti i giorni feriali dalle 8,30 alle 21).**

CARIPLO
CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE

a cura di Ezio Fontana

ABBRONZATE PER L'ESTATE

*il viso, gli occhi, la bocca
tutti i segreti
per essere più belle*

Molte di voi avranno già aggiunto nel beauty-case la crema abbronzante ed il tradizionale dopo sole: pronte a conquistare spiagge e solarium coi luoghi di vacanza. Abbiate però cura di prendere alcune precauzioni per la pelle, e a tale proposito vorremmo darvi alcuni suggerimenti.

Fate in modo che l'esposizione ai raggi solari, durante i primi giorni, sia graduale e sensata, considerando questi tempi: nella prima giornata non più di mezz'ora. Più avanti potrete arrivare a tempi più lunghi, aumentandoli di un quarto d'ora ogni giorno.

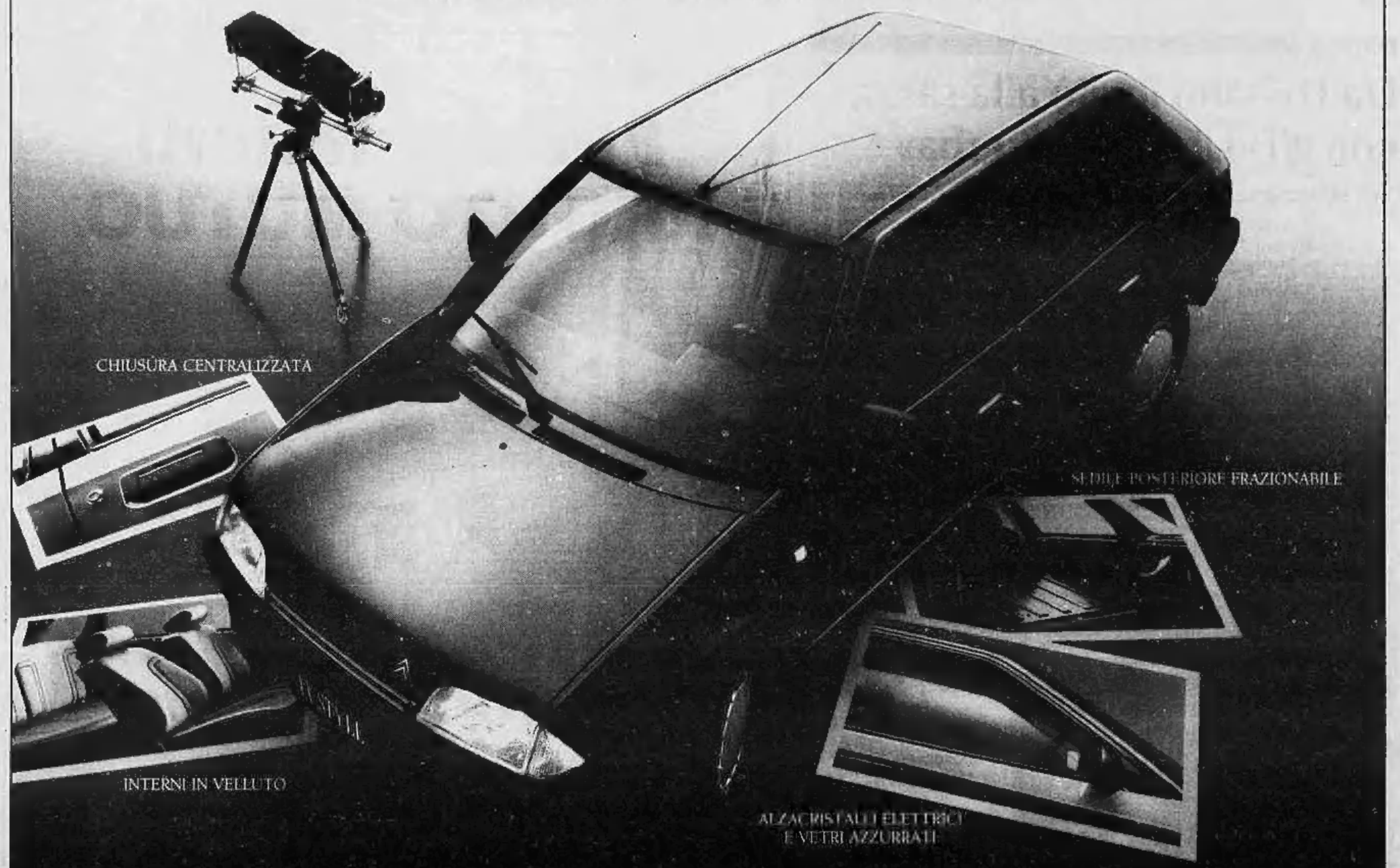
Ecco una ricetta per abbronzarsi facilmente. Mescolate dell'acqua di mare con dell'olio di oliva vergine e qualche goccia di limone. Con questa emulsione frizionate il corpo più volte al giorno e toglietela, la sera. Non truccatevi mai, prima di esporvi al sole: alcuni coloranti contenuti nei cosmetici vi potrebbero lasciare delle evidenti ed antiestetiche macchie.

Se state seguendo cure mediche, siate molto cauti e consultate prima il vostro medico, in quanto alcune medicine (tra le altre, alcuni tipi di pillole anticoncezionali) potrebbero procurarvi fenomeni allergici. In particolare, gli antibiotici sono assolutamente incompatibili con l'esposizione al sole. Le zone da proteggere maggiormente sono: la zona orbicolare e quella naso-labiale, le spalle, il pube, le ginocchia, i gomiti e la parte superiore del piede.

In caso di scottature mescolate una scodella di talco insieme a due cucchiai di ossido di zinco e due di amido; applicate l'impasto sulla pelle e lasciatelo per circa mezz'ora ripetendo l'applicazione dopo due ore. Chi avesse problemi di macchie sul viso o sul corpo come ad esempio vitiligine, angiomi, psoriasi etc. potrà ricorrere ad uno speciale fondotinta resistente all'acqua chiamato «camouflage».

Se desiderate avere maggiori informazioni e consigli sull'argomento, potete scrivere inviando eventualmente la vostra fotografia a StampaSera «Rubrica make-up». Risponderemo fornendovi le notizie necessarie.

CITROËN AX STYLE SUPERDOTATA DI SERIE L. 11.950.000



Al volante di una Citroën AX della nuova serie speciale Style. La prima sensazione è quella di grande abitabilità. Le finiture sono superiori ad ogni aspettativa.

«L'equipaggiamento della AX 11 TRE Vip Style cinque porte si distingue per l'eleganza degli interni in morbido velluto.

Alzacristalli elettrici, specchietti esterni regolabili dall'interno, vetri azzurrati e predisposizione per l'impianto stereo, ne fanno un'auto che per confort

I MODELLI DELLA NUOVA SERIE SPECIALE AX STYLE	
AX 10 E 3 PORTE	L. 9.377.000 (IVA inclusa)
AX 10 TRE 3 PORTE	L. 11.180.000 (IVA inclusa)
AX 11 TRE 3 PORTE	L. 11.513.000 (IVA inclusa)
AX 10 TGE 5 PORTE	L. 10.653.000 (IVA inclusa)
AX 10 TRE 5 PORTE	L. 11.518.000 (IVA inclusa)
AX 11 TRE VIP 5 PORTE	L. 11.950.000 (IVA inclusa)

TOTAL

ami ha ovali nella sua categoria. Il sedile posteriore frazionabile la rende anche più facile ai carichi. La posizione di guida è stata pensata per viaggiare a lungo e senza fatica.

AX ha un'accelerazione sempre brillante nel traffico cittadino.

L'elasticità del motore, di 1124 cm³, permette sia di guidare con tranquillità sia di spingere a fondo quando si vuole un'auto dal temperamento sportivo: con una velocità massima di 141 km/h

I consumi sono bassissimi fino a raggiungere il record di 25 km con un litro a 90 km/h.

Al termine della vostra prova vi accorgerete che AX 11 TRE Vip Style ha anche la chiusura centralizzata come si conviene ad una vera superdotata di serie.

A 11.950.000 lire (IVA inclusa), la punta di diamante della nuova serie Style non teme confronti. Così come gli altri cinque modelli da 954 a 1124 cm³, che con equipaggiamenti differentemente personalizzati completano la serie speciale Style

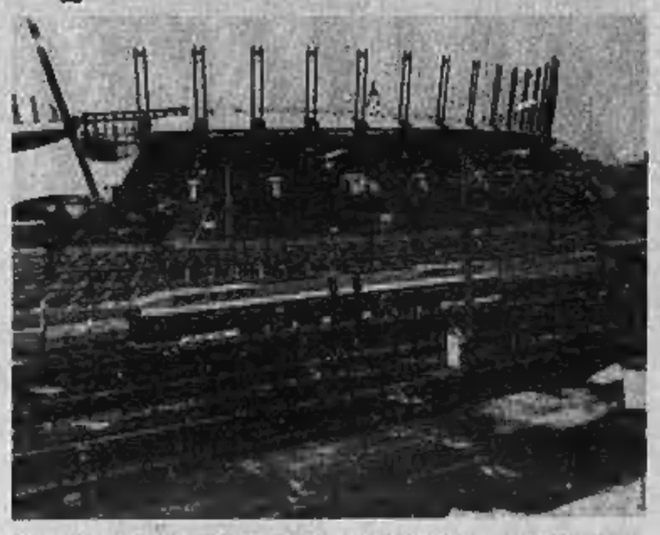
Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

«Apocalypse Now»: tutto ok l'Atm supera l'esame stadio

«*Apocalypse Now*», tutto ok. Il nome in codice nascondeva la prova generale per verificare il funzionamento del capolinea delle 3 linee tranviarie che serviranno lo stadio «delle Alpi». Una simulazione riuscita. La nuova rete di alimentazione elettrica ha resistito senza difficoltà alla partenza, ogni trenta secondi, di 30 tram. Sulla carta anche i 20.000 tifosi sarà stati «sfollati» in meno di mezz'ora. «*Rispetto al Comunale dove nel giro di 10 minuti sfollavano tutti, qui dobbiamo verificare i tempi d'uscita: i tifosi sono seduti e potrebbero prendersela con comodo*», dice Piero Creveri, vice direttore d'esercizio dell'Atm.

In realtà i ritardi nel «*dare la corrente*» — ieri sera è stata inaugurata anche la nuova cunetta di alimentazione dell'Aem — hanno dimezzato le due prove, così si è svolta solo la simulazione notturna. Alle 20,20 la prima vettura 7000, quella della metropolitana leggera, è comparsa all'uscita del tunnel, si è avvicinata al capolinea 1, ha scaricato i suoi passeggeri sulla banchina lunga 120 metri, poi è tornata indietro, attestandosi sui 150 metri di binari di ricovero sistemati in corso Molise. Dopo di lei altre nove «7000», dieci vetture a pianale ribassato e altrettanti tram arancioni, serie 2000, hanno ripetuto la prova.

I tre diversi tipi di vetture rappresentavano anche il parco mezzi impiegato sulle tre linee tranviarie che verranno assicurate in occasione delle partite. Le «settemila» saranno impiegate sulla linea 3 di metropolitana leggera. Quelle a pianale ribassato saranno usate sulla nuova tratta protetta del 9. Le «arancioni», invece, percorreranno la linea speciale che dal vecchio Comunale, in corso Sebastopoli, raggiungerà il capolinea della Continassa, servendo anche Porta Susa, via Cibrario e corso Tassoni.



Le vetture dell'Atm provano il nuovo capolinea allo stadio «Delle Alpi»

Durante gli incontri nello spiazzo arriveranno anche 50 autobus delle linee 59 e 59/, 62 e 75.

Ma quasi di nascosto ieri sera è stato anche inaugurato il primo vero tratto di metropolitana sotterranea, 866 metri di tunnel che diventano 900 con le due rampe. «*La soluzione tecnica ideale per evitare ingorghi: tram e macchine privati non interferiranno tra loro alla fine delle partite. In pochissimi minuti si raggiunge corso Tassoni, e questo dovrebbe convincere i tifosi a servirsi del mezzo pubblico*», dice ancora Creveri. Così, in due minuti e 15 secondi le anziane vetture serie 2000, ancora con i vecchi sistemi di sfilacciamento alle reti, percorrono la galleria e escono da corso Moliso, lontano dal traffico. I nuovi tram a pianale ribassato, le «5000», invece ci hanno messo un minuto di meno. La prova è servita anche a verificare l'illuminazione: si va da un minimo di 150 ad un massimo di 400 lux, contro una soglia minima di venti. La galleria è super illuminata: «*Non c'è nessun problema per la guida a vista*», dicono soddisfatti i tecnici.

Alle 21,30 è scattata la seconda parte di «*Apocalypse Now*», il servizio a pieno carico per l'uscita dei tifosi. Sul piazzale sono state attestate 18 vetture, 14 al capolinea e 4 sul binario di ricovero ai margini del capolinea. Poi i tram sono partiti, a distanza di trenta secondi uno dall'altro. A mano a mano che il piazzale si svuotava, da via Moliso arrivavano le altre vetture per caricare i tifosi rimasti a piedi. Tutto si è svolto senza intoppi e, in meno di mezz'ora, il piazzale si è svuotato. Tecnici soddisfatti ma ancora in ansia: domani mattina l'intera tratta della linea 9 affronterà l'esame dei funzionari del ministero dei trasporti, poi lunedì 28 ci sarà l'inaugurazione ufficiale con il sindaco e le autorità.

Maurizio Tropeano

L'anno più corto

Scuole chiuse per i referendum

Per molte classi elementari e medie alla fine si saranno persi undici giorni per consentire l'allestimento dei seggi Proteste dei genitori: «Figli in strada» Perché non votare durante le vacanze?

Gli edifici scolastici torinesi statali e comunali che chiuderanno dal 31 maggio al 5 giugno per consentire lo svolgimento dei referendum sono 283, pari a 1884 sezioni elettorali. Rientrano in tale cifra oltre la metà delle scuole cittadine, esclusi gli istituti professionali e quelli d'arte dove, il 1° giugno, incominceranno gli esami finali.

E' così che alle scuole trasformate in seggio verranno «*regalati*» altri sei giorni di vacanza dopo i cinque già spesi per le elezioni amministrative. Risultato: un anno di studio che, contro i 204 giorni programmati, è diventato il più breve dell'ultimo decennio causa le due tornate di votazioni, le solite festività e qualche «ponte» per buon peso.

Un brutto record; e nelle scuole è come se avesse già vinto un altro referendum, tanto ufficioso quanto polemico. Con una denuncia plebiscitaria di insegnanti e famiglie, concordi nel «*bocciare*» un andazzo intollerabile e vergognoso. Al centro della polemica, questa scuola non solo «*tirata con l'elastico*» ma «*disuguale per tutti*». Dove ogni votazione blocca l'attività, crea discrepanze ingiuste tra la scuole-seggio e le altre, altera i ritmi fondamentali del calendario scolastico.

Tante proteste, dunque. In prima linea le famiglie con entrambi i genitori impegnati sul lavoro, preoccupate di ritrovarsi i figli «*sulla strada*» ad ogni più inopinato. Oppure le maestre elementari, costrette tra l'altro a smontare e rimontare i tanti lavori di gruppo sistemati in classe per far posto ai cartelloni elettorali. Interrogativo comune: ammesso che soltanto le scuole possano prestarsi come sede di seggio, perché almeno non programmare questa cascata di votazioni durante le vacanze? Forse perché ci si illude, bloccando scuole e famiglie nei momenti più cruciali, di «catturare» una messe maggiore di voti?

E' una demagogia che inquieta, una prassi che offende. Tanto più negli istituti articolati tra una centrale sede di seggio e succursali minori che non lo sono, e che pertanto resteranno in funzione anche dal 31 maggio al 5 giugno. Come alla Morelli di via Cecchi, dove la professoressa Antonella Isaia fa un desolato punto della situazione. Insegnanti preoccupati? «*Insegnanti sconvolti, ed è un malessere che si tocca con mano qui e altrove. Quest'anno la scuola è praticamente finita con le vacanze di Pasqua. Da allora con le elezioni, il 25 aprile e il 1° maggio, è già tanto se abbiamo potuto usufruire di due settimane intere. Conclusione: ragazzini con la testa nel pallone cui è impossibile chiedere un minimo coinvolgimento; lezioni e interrogazioni finali al macero. E' una amarezza di fondo: se vogliamo che i ragazzi prendano seriamente la scuola, toccherebbe a noi adulti garantirle un minimo di serietà».*

Durante i referendum gli insegnanti presso la centrale della Morelli, adibita a seggio, resteranno in servizio trasferendosi alla succursale dell'Arsenale che resterà in funzione. «*Noi ci giriamo i pollici o sostituiremo i colleghi impegnati nei seggi, i ragazzi si mangeranno il fegato invidiando le classi in vacanza della centrale, e chissà cosa faremo dopo la riapertura conclusiva dal 3 al 13 giugno, con relazioni e scrutini in corso. A questo punto sarebbe stato più onesto chiudere definitivamente il 30 maggio*».

STANOTTE IN VIA CLAVIERE 1

Ladri di scarpe colti sul fatto La polizia ne arresta quattro

Quattro ladri sono stati presi sul fatto ed arrestati dalla polizia questa notte. Stavano svaligiando un negozio di scarpe in via Claviere 1 all'angolo con via Fidia.

Sono le due passate ed una telefonata arriva alla sala radio della questura da un abitante del quartiere: «*abbiamo sentito alcuni rumori sospetti al pian terreno*».

La volante poi viene mandata a controllare, ma non trova nessuno. L'auto della polizia se ne va, però gli agenti decidono di tornare indietro un'oretta dopo per fare un altro controllo.

I poliziotti questa volta hanno più fortuna. Davanti ad un negozio di scarpe con la serranda manomessa c'è una Panda con due personaggi a bordo.

Sono i «pali» della banda, Roberto Franchia, 30 anni, via Cruvero 12, Grugliasco, e Maurizio Albertin, 30 anni, via La Marmora 15, Collegno.

Dentro il negozio invece, nascosti dietro gli scaffali, ci sono Angelo Cropaldi, 39 anni, via Adriatico 387/8, Grugliasco e Francesco Miccio, 40 anni, via Foligno 41/B. I due avevano già riempito una paio di sacchi di scarpe.

I quattro, tutti con molti precedenti penali, sono stati arrestati. Avevano anche rubato una Fiat Uno, con cui dovevano portar via il bottino, a Tommaso De Martino.

Il negozio di scarpe in via Claviere 1 che i ladri hanno cercato di svaligiare

DOMENICA

Stracollina moncalierese

L'organizza la Fondazione per la ricerca sul cancro

La «Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro» organizza domenica prossima la seconda edizione della «stracollina moncalierese». La corsa podistica, che ha come slogan «camminiamo insieme verso una grande speranza» partirà alle 9 dalla piazza del municipio di Moncalieri.

La camminata, non competitiva, è di circa otto chilometri ed è aperta a tutti i concorrenti senza limite d'età. Il percorso predisposto dagli organizzatori è il seguente: via principessa Clotilde, piazza Baden Baden, viale della Rimembranza, strada Castelvecchio, strada dei Bussi, strada Cenasco, strada Revigliasco, via Cornalis, viale Porta Pincentina e via Santa Croce.

La manifestazione, organizzata dal comitato di Moncalieri della Fondazione Piemontese per la ricerca sul cancro, si svolge sotto il patrocinio della città di Moncalieri con la collaborazione di enti, società, industrie, commercianti e privati.

La quota d'iscrizione è di lire 10 mila per gli adulti e di 5 mila per i ragazzi sino a 14 anni. Tra i partecipanti alla camminata saranno sorteggiati una «mountain bike» ed altri premi a sorpresa. Nel corso della competizione ci sarà anche un'esposizione ed una sfilata di Ferrari in piazza del municipio.

Le iscrizioni si raccolgono presso il Giornale di Moncalieri in piazza Martiri della Libertà 13, la famija moncalierese, via Alfieri 40, in Piaidi tennis, via Serao 2, bottega d'arte di via Santa Croce 20, cartoleria Cisotto piazza Emanuele 10, cartoleria Maffei viale del Castello 48, Cometa via Pannunzio 7, il Coloniale via San Martino 34, Extratour viale Stazione 1, fratelli Pontiglione corso Savona 65, La Perla strada Torino 71, Ferramenta Ferrarese via Sestriere 35, boutique Profondo via Matteotti. Inoltre le iscrizioni si raccolgono a Chieri, in via Roma 3, presso i giornali locali e a Torino da Nicolino in corso Moncalieri 486.

Ergovis. L'energia vince.

Gli sportivi previdenti lo sanno: è proprio quando il fisico dà il meglio che ha più bisogno di energie.
Ha bisogno di zuccheri di pronta assimilazione e delle vitamine C, B1 e B6 contenute nelle tavolette di Ergovis, prima e durante l'attività sportiva, per migliorare le tue prestazioni. Ha bisogno dei sali minerali persi nella sudorazione e ancora delle vitamine contenute in Ergovis solubile, per aumentare il tuo recupero.
Quando lo sport chiede tanto, Ergovis dà.

SOLO IN FARMACIA

ERGOVIS
L'INTEGRATORE ENERGETICO
A BASE DI ZUCCHERI,
SALI E VITAMINE.

Nel paese di Don Bosco un messia con piramide

DAL NOSTRO INVIATO

CASTELNUOVO DON BOSCO ● Che ci fa a Castelnuovo don Bosco una piramide di cemento armato? Questa la storia, sconcertante e singolare, di un «manufatto», costruito un anno e mezzo fa, alto 3 metri abbondanti (basamento escluso) e con i lati della base di 4 metri e 60 centimetri. Un «gioiellino» che mantiene in scala ridotta, 1/50, le stesse proporzioni della piramide di Cheope.

Semplice mania di un appassionato della «Camera del Re»? Bizzarria e nulla più, proprio nella cittadina dove è nato il santo dei giovani? Tutto sembrerebbe in regola, a posto, se non fosse che questo monumento egizio è da tempo una sorta di viaggio dell'ultima speranza per malati gravi. Arrivano da Torino, ma anche da altre parti del Piemonte e d'Italia. Un tam-tam della disperazione che ha portato e porta tuttora tanta gente ad approdare in quest'angolino di colline astigiane.

La piramide all'interno è vuota, se si eccettua una orribile tappezzeria a fiori ed una sedia pieghevole di legno. All'esterno invece c'è un portello di ferro, posto a mezza altezza, sul lato nord, che permette l'accesso di una persona. In mezzo a questo esiguo spazio il «soggetto» si siede e attende gli influssi benefici. In alto due feritoie assicurano un minimo di luce e di ricambio dell'aria.

L'effetto, certo, sarà suggestivo. E, confermano i soliti ben informati, la voglia di star bene a volte ha procurato il miracolo; *«sempre temporaneo però»*. Folle a parte, da tempo alcuni ricercatori affermano di avere scoperto strani fenomeni in persone o cose poste all'interno di costruzioni, anche piccole, a forma di piramide. Rasoi che riacquistano l'affilatura perduta (a patto che la lama sia posta in una certa posizione); semi e piante che nascono e crescono a ritmo accelerato rispetto alla norma; ferite, lacerazioni, ematomi che guariscono più in fretta; mal di denti ed emicranie che diminuiscono d'intensità. Pare inoltre che l'acqua acquisti nella piramide poteri terapeutici e tonici; dopo il «trattamento» ridurrebbe l'infiammazione prodotta da morsi, punture e ustioni, oltre a diventare un naturale ausilio digestivo. Per non parlare di carne, verdura e frutta che anziché marcire si disidraterebbero.

Ecco però la sorpresa nella sorpresa: anche i ricercatori più esperti non sono in grado di garantire i risultati al 100 per cento. Le stesse prove, infatti, ripetute a distanza di pochi giorni o addirittura di poche ore, con le stesse o con altre persone all'interno della piramide o solo a maneggiare il materiale, non hanno dato i medesimi risultati.

Infine, in questo caso specifico, a ulteriore riprova che si viaggia a colpi di scena successivi, a far scudo e guardia di questa mini-piramide «made in Piemunt», ci sarebbe addirittura un «messia» con 12 apostoli (5 «mistici» e 8 «operatori»). Ad essere ancor più precisi, alcuni di questi apostoli sarebbero in realtà «apostolesse». Capo degli apostoli mistici un ex orchestrale della Rai: un violoncellista che insegna ancora al Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino.

E chi è il messia? Nonostante le sue ostinate smentite, dovrebbe trattarsi di Vincenzo Canino, pensionato, ex mediatore di terreni, che abita a Torino in via Ferrante Aporti 30, nei pressi della chiesa della Madonna del Pilone, e che ha un altro alloggio in via Fratelli Carle 45, dove con la denominazione «Centro Studi Michael» pratica l'altra medicina: metalloterapia, cromoterapia, pranoterapia e avanti di questo passo. Suo il terreno a Castelnuovo don Bosco dove, abbastanza al riparo da occhi indiscreti, sorge la misteriosa e inquietante piramide.

Una costruzione che, comunque sia, non è affatto abusiva. La richiesta di realizzarla, con regolare piantina, è stata presentata all'Ufficio Tecnico del Comune il 3 settembre '87 e il nulla osta dalle autorità competenti è stato dato il 22 ottobre dello stesso anno. La realizzazione è stata poi fatta in seguito, con calma. Questa la domanda presentata allora in carta da bollo: *«Io sottoscritto, Bruno Canino, Membro Scientifico dell'Istituto Superiore Europeo delle Ricerche, Esperto d'Europa n. 0678, faccio richiesta per la costruzione in frazione Bardella di una piramide quadrangolare, non ad uso abitazione, che riveste carattere di monumento ed esclusivo uso scientifico e di particolari studi»*.

Spiega con estrema disponibilità il sindaco Giovanni Ravinale: *«Il signor Canino ci ha richiesto il permesso edilizio. Perché negarglielo? Quando le norme urbanistiche non ostano... Anche a me ha detto che guarisce le malattie, io ho dei dubbi. Ma se davvero guarisce* - conclude ironico il primo cittadino - *dobbiamo forse noi andare contro il progresso? Che strano però: aveva detto che quando l'avrebbe inaugurata ci avrebbe invitato. Invece non l'abbiamo più visto né sentito da quel giorno»*.

Eppure la «piramide» è già operante. Lo conferma un agricoltore che ha la cascina nei paraggi: *«Ogni tanto arrivano alcune auto incolonnate: di mattina o pomeriggio, mai di sera. Cosa andranno a fare lì nei paraggi? Anch'io sarei curioso di saperlo»*.

Signor Canino ci può dare qualche indicazione almeno lei che è il diretto interessato?

«Certo, certo: sappiate anche che ho il conforto di alcuni scienziati, fra cui il signor Donadoni. La piramide è alta tre metri, suddivisa in tre parti interne: da 0 a 1 metro c'è la parte di "scarico"; da uno a due metri c'è la parte "cromatica", con i "raggi" che fanno bene: infine c'è la parte da 2 a 3 metri, che sarebbe quella dello "spirito divino"... Eppoi può curare dei mali».

Interessante.

«Sì, sì. Diciamo solo a livello di esperimento, ma ho provato ed ho avuto dei risultati. Anche a livello psichico: vengono accelerati diversi processi, a livello personale».

A proposito, lei è realmente Membro Scientifico dell'Istituto Superiore Europeo della Ricerca, nonché Esperto d'Europa n. 0678?

«Ah! Be', è tutta una presa in giro. Purtroppo delle volte uno casca in certe "cretinoggini"».

Asseriscono che lei guarisca anche il cancro: possibile?

«No, no, no, no, no - ripete quasi a mitraglia -. *Ma chi ve l'ha detto? Non diciamo eresie: io tento, lo prometto, lo dico sempre. Finora però mi sono morti tutti»*.

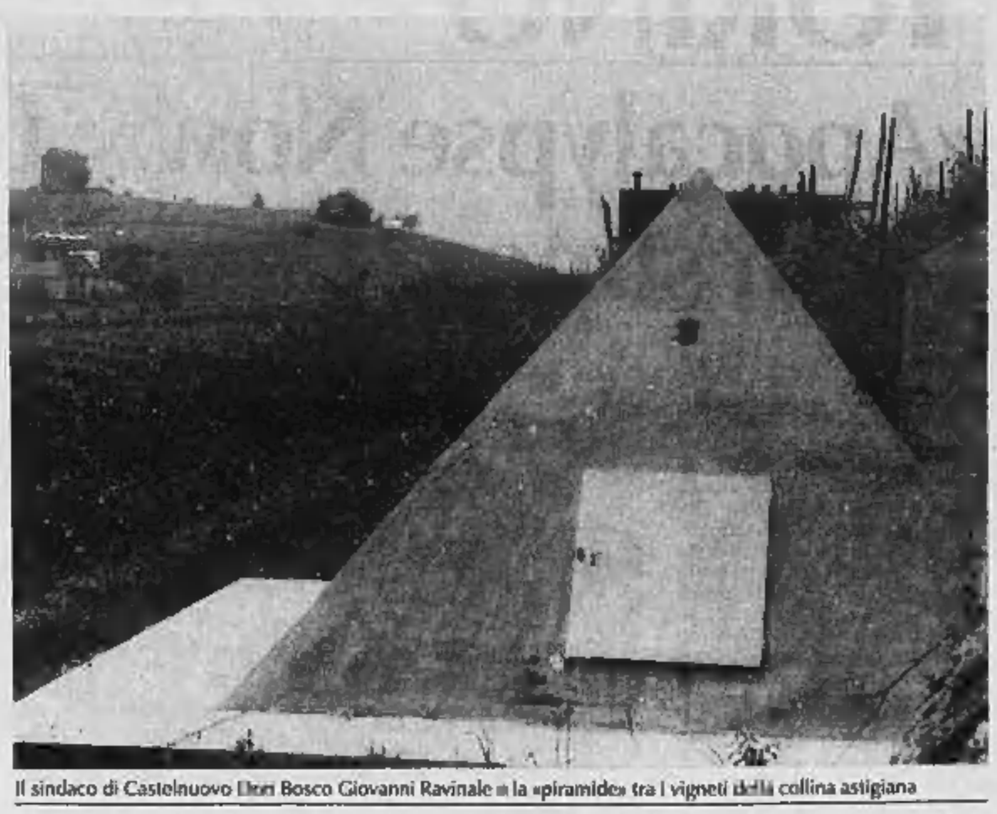
Opera almeno sempre gratis?

«Certo, certo, ci mancherebbe. Si ricerca e basta».

E i suoi 12 apostoli? Quand'è che vi vedete o incontrate? Dicono ne facciano parte medici, avvocati, finanzieri. Si vive almeno bene da messia?

«Come? Dove? Quando? Chi? Che dite? Eresie, eresie! Scusate tanto ma ho un impegno di lavoro adesso. Salve, salve, neh!?».

Ivano Barbiero



Il sindaco di Castelnuovo Don Bosco Giovanni Ravinale e la «piramide» tra i vigneti della collina astigiana

VERONICA ONE

«Mangia essa Brasil», i carioca già in città

Da giorni conducono un programma radiofonico in portoghese, feste in discoteca

In via San Donato dopodomani sfilata di quaranta ragazzi e ragazze in costume

Claudia, Helena, Paolo e Roberto sono gli animatori della trasmissione nata per i connazionali, ogni giorno dalle 15,30 alle 17

«Pronto! Como il chiama?», dal centro di Torino risponde Radio Brasile. Miracoli dell'etere e del Mundial. Ogni giorno Radio Veronica One (80-100 Fm) è occupata dai brasiliani per un'ora e mezzo. Dalle 15,30 alle 17 si trasmette in portoghese: musica, quiz e, il mercoledì, le ultime notizie del Brasile in filo diretto con San Paolo e Rio de Janeiro. E' «Mangia essa Brasil», «In bocca al lupo, Brasile», la trasmissione nata per i brasiliani venuti a Torino per seguire la loro nazionale.

Quattro ragazzi, Claudia, Paolo, Helena e Roberto, due insegnanti di ginnastica, una pubblicitaria e un calciatore (Roberto ha giocato nella Nazionale juniores del Brasile) hanno trasformato la vacanza in un servizio per i connazionali, che ormai conoscono il numero (6690982) e chiedono di tutto: dove trovare un alloggio, come mettersi in contatto con gli altri brasiliani, come organizzarsi per andare insieme alle partite. Informazioni utili, musica, quiz e premi: magliette della Nazionale, cene, inviti in discoteca e biglietti per le partite.

Chiamano in tanti, una trentina ogni giorno fra brasiliani e torinesi. «Como il chiama?». «Gerardo». «Tu gioca bene pallone?».

Disk-jockey improvvisato, Roberto, 34 anni, è un concentrato di energia, scherza, parla a rotta di collo, si arrangia con qualche parola di italiano, ride, soffia a pieni polmoni in un fischietto, si inventa le domande dei quiz. Pochi appunti su pagine di quaderno, il resto è improvvisazione.

«Hanno carica — ammette, Franco, il regista, l'unico italiano di Radio Brasil —. Noi prima di parlare ci pensiamo dieci volte, loro dicono quello che gli passa per la testa».

Spontanei ed entusiasti, hanno creato un programma anticonformista e goliardico, che fa un tifo sfrenato per il Brasile, ma che strizza l'occhio all'Italia: «Quali sono le due squadre che hanno vinto per tre volte i Mondiali?». «Italia e Brasile», neanche a farlo apposta. Gerardo ha vinto la sua maglietta e siamo tutti contenti.

Si può ricominciare con la musica: Toquinho, Jeorge Ben, Gaetano Veloso, rock, jazz, ritmi afrocubani o melodici. La lambada? Per loro è una banalità, come una mazurca per noi. Ai dischi pensa Claudia, 26 anni, l'unica che ha lavorato in una radio prima dell'esperimento di «Mangia essa Brasil». Sorriso dolce e idee chiare: è lei la programmista.

Intanto fra un disco e l'altro si danno le notizie sulla squadra in ritiro a Gubbio, su iniziative e feste in discoteca.

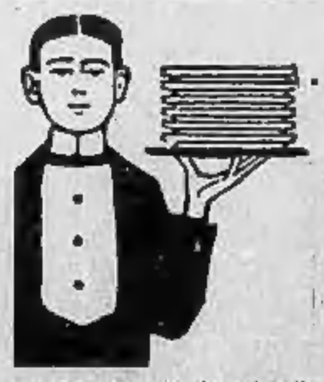
Da venerdì prossimo la Stardust, in corso Francia 261, si trasforma: personale brasiliano, ritmi brasiliani e caipirida, distillato di canna da zucchero, una bomba. E poi serate speciali, prima e dopo ogni incontro del Brasile: il 9 e il 10 per Brasile-Svezia, il 15 e il 16 per Brasile-Costa Rica, il 19 e il 20 per Brasile-Scozia. Sempre venerdì 25 maggio, in via San Donato, sfilata di 40 ragazzi e ragazze in costume: un carnevale in piccolo a Torino. La torcida non aspetta il Mundial per scatenarsi.

Che il Brasile arrivi in finale non ci sono dubbi. Con chi non si sa. Forse l'Italia? *«Forse»*, concede Roberto. Sorride ammiccante e beve Coca-Cola. Nella lattina tricolore, come il Mundial comanda.

Silvia Maoli

STASERA A CENA *di Anna Bona*

Da Mazzoni: la piccatina e il portafoglio



MAZZONI — via Principi d'Acaja 25 — tel. 4345.426. Chiuso: sabato. Un ristorante con due belle salette, tavoli apparecchiati con cura, tovagliati color verde acqua, belle porcellane. Avrà anche il dehors estivo che porterà i 60 coperti interni a una novantina. La cucina è regionale con prevalenza di ricette piemontesi e toscane, ma non manca anche qualche piattosiciliano in onore allo chef Michele Mondaluccio.

Il servizio è accurato, tutto il locale ha un simpatico tono familiare per poter gustare al meglio la buona cucina di sapori schietti e genuini. Io menù: carciofi alla piemontese, sedani al parmigiano, carne all'albese, vitello tonnato, insalata di cuori di spinaci crudi, assaggini di vari primi tra cui tris di tagliatelle della casa, risottino al verde, risotto agli asparagi, paglia e fieno alla rucola, spada alla siciliana, tonno alla messinese, sottofiletto alla Cavour, piccatina Casinò di Venezia, portafoglio alla Rossini. Tra i dolci della casa il budino alla panna, il bonnet, le varie crostate, la torta allo zabaione. Vini: buon assortimento delle migliori etichette piemontesi, toscane e venete. Prezzo medio di un pasto, vini compresi: 25/35 mila.

IMMERSIONE NEL PO

Il sub paraplegico: il record a giugno

Non sarà domani, 24 maggio, ma nel mese di giugno e alla stessa data, che Gino Lapucci, 21 anni, atleta paraplegico, tenterà il record di durata in immersione in acque correnti con l'autorespiratore ad aria. Nell'articolo di lunedì avevamo dato un'indicazione errata e ce ne scusiamo con i lettori.

Il 24 giugno cadrà invece di domenica e quindi, confidando in un tempo più clemente, soprattutto per l'équipe dei subacquei del gruppo Hsa che dovrà affrontare le acque limacciose del Po, gli spettatori potranno recarsi ai Murazzi per assistere alla prova fin dal primo mattino.

Ricordiamo infatti che il record dovrebbe durare dodici ore e che il sub verrà anche nutrito sul fondo. Lapucci verrà seguito da una troupe della Rai all'esterno e, sott'acque, da un giornalista di Stampa Sera, che lo intervisterà durante l'immersione.

«Non sarà semplice», spiegano i suoi istruttori, che si alterneranno a turni di due o tre ore intorno a lui durante il tentativo.

Dodici ore di permanenza a circa quattro metri di profondità non sono molte, anche se richiedono il cambio di numerosi gruppi di bombole, e ad esempio non ci sono pericoli di embolia.

Ma le difficoltà maggiori vengono proprio dall'ambiente: l'acqua del Po è torbida e la visibilità nulla; il fango si alza a ogni movimento, la corrente può essere sensibile.

m.m.

(Segue da pagina 4)

Cristianamente è mancato
Teresa Capello ved. Almar
anni 81
L'annunciano: il figlio **Andrea** con **Giovanna** e parenti tutti. Funerali in Barbesco giovedì 24 corr. ore 14,30 partendo da via C. Colombo 21, indi la cara salma sarà tumulata a Monasterolo di Savigliano.
— **Orbassano**, 22 maggio 1990

Ricordando la **TERESA**, i nipoti **Giordano** sono vicini ad Andrea e Giovanna.

Laura e **Giorgio Mussatto** partecipano al dolore

Partecipano al dolore la famiglia **Michele Bando**, fratelli **Rocco** e **Francesco Facchetta**

Pietro Borca e famiglia si uniscono al dolore di Andrea e Giovanna.

Partecipano al dolore di Andrea e Giovanna i **fratelli Borca** e famiglie

Fabio e **mamma** ti ricorderanno sempre.

E' mancato al nostro affetto
Giuseppe Festa
cavaliere di Vittorio Veneto
Lo annunciano angosciati la moglie **Pinuccia**, le figlie **Elda** e **Wanda** con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 24 alle ore 11,45, nella parrocchia di S. Marco. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 maggio 1990.

E' mancata
Maddalena Morando ved. Berutti
Addolorati lo annunciano: figli, nuore, genero, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 10 parrocchia Sacro Cuore di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 maggio 1990.

Cristianamente è mancato il cav.
Giovanni Battista Cardone
maestro e compositore di musica
di anni 84
Ne danno il triste annuncio i figli **Domenico Lello Maria Franca** con le rispettive famiglie cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 23/5/90 ore 16,30 dall'abitazione.
— **Balangero**, 22 maggio 1990

Il **Corpo Musicale Balangerese** partecipa al lutto della famiglia per la morte del
CAVALIER
Giovanni Battista Cardone
per lunghi anni suo zelante Maestro.
— **Balangero**, 22 maggio 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Elidio Fantozzi
Ne danno l'annuncio la moglie **Cecilia**, la figlia **Carla** con **Mauro** e **Valentina**, cognati e nipoti. Funerali giovedì 24, ore 10, nella cappella dell'ospedale Martini (via Tofane). La cara salma proseguirà per Barbania Canavese.
— **Torino**, 21 maggio 1990.

La sorella **Adele** ed il fratello **Paolo** con la moglie **Olga** partecipano al dolore di Cecilia e Carla.

Beppe, Paola, Mario e **Paolo** e famiglie ricordano lo **ELIDIO**.

Angela, Beppe e famiglia ricordano con affetto lo zio **ELIDIO**.

E' improvvisamente mancato ai suoi cari il
CAVALIER
Giulio Zanetta
Con grande dolore lo annunciano la moglie **Maria Teresa**, i figli: **Rino, Rosanna, Riccardo** e rispettive famiglie. Funerale giovedì 24 maggio alle ore 8,15 alla parrocchia Beato Cottolengo (c.so Potenza).
— **Torino**, 22 maggio 1990.

La consuocera **Prima Secco** ved. **Brotto** si unisce al dolore della famiglia.

I **Collaboratori** dello **studio Tagliasacchi-Zanetta** sono vicini all'amb. Zanetta per la morte del **PADRE**.

Germano Tagliasacchi e famiglia sono vicini a Riccardo per la perdita del suo caro **PAPA'**.

Dopo una lunga vita serena ed operosa, è mancato il
prof. Giuseppe Rinonapoli
già Primario Ortopedico degli I.I.O.O. S. Corona in Pietra Ligure
L'annunciano con infinito rimpianto i figli **Emanuele, Maria Luisa, Fernando**; le nuore **Elda** e **Mariuccia**, i nipoti
— **Alassio**, 23 maggio 1990.

Aldo e **Gianna Principiotto**
Franco e **Milli De Matteis**
Rodolfo e **Milena Bertolazzi**
Francesco e **Anna Reviglio**
partecipano affettuosamente al profondo dolore di Marisa, Emanuele e Fernando per la scomparsa del caro papà
GRAND'UFF. PROF. DR.
Giuseppe Rinonapoli
— **Torino**, 21 maggio 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. Giuseppe Tufani
di anni 82
esempio di rettitudine. Lo annunciano famiglia, parenti ed amici. I funerali avranno luogo mercoledì 23 c. m. alle ore 15 nella cappella dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure
— **Borghetto S. Spirito**, 22 maggio 1990.

Ad esequie avvenute, **Mario, Palma, Edoardo, Germana** e **Suzy**, danno il doloroso annuncio della dipartita del loro caro
Giuseppe Marengo
e ringraziano coloro che hanno partecipato al loro dolore.
— **Torino**, 22 maggio 1990

RINGRAZIAMENTI

I famigliari dell'
INGEGNERE
Angelino Boggio Marzet
ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
— **Torino**, 23 maggio 1990.

Moglie e famigliari di
Giovanni Panzini
ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore e particolarmente i compagni del P.S.D.I., l'Istituto Bancario San Paolo di Torino, il C.I.D.I.U. Valle Susa, l'U.S.L. 38, il Gruppo Anziani A.E.M.
— **Condove**, 23 maggio 1990.

ANNIVERSARI

1960 1990
Federico Droetto
Sempre con noi, moglie e figli. S. Messa 29-5 ore 16,30 via Cialdini 20.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Ruth Muschweck in Sibilla
marito e figli la ricordano con nostalgico amore.
— **Torino**, 23 maggio 1990.

1904 1990
Adriana Bugnano
Sei sempre nei nostri cuori.

1899 1990
Aldo Buffa
Tanto rimpianto, moglie **Vittorina**, fratello, zia, cognate, suocera, cugini tutti. Messa 25-5-90 ore 18 Maria Goretti.

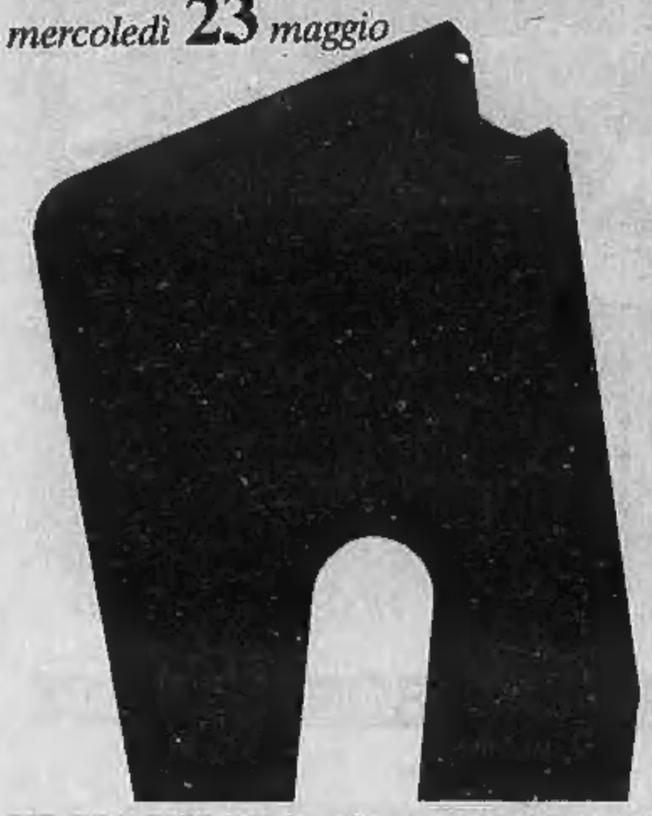
1987 23 maggio 1990
Cristiano Piga
Dolore e rimpianto senza fine, nostalgia di te che ci manchi immensamente, **Cris**, mamma e nonni.

1975 1990
Iginio Fagà
Sempre ricordato. Messa S. Cristina, mercoledì 23 corr. ore 18,30.

1987 23 maggio 1990
Antonio Gardiol
1947 22 maggio 1990
Ezio Gardiol
Sempre ricordati.

23-5-'86 23-5-'90
Eugenio, Elta, Roberto ricordano
Albertina Taglioni Dagasso

mercoledì 23 maggio



POLEMISTA

Sgarbi, droga libera e lettura proibita

Allora, Vittorio Sgarbi cosa pensa un critico d'arte e un polemista come lei del Salone?

«Bello, bisognerebbe chiuderlo».

Come?

«Certo, è un bel festival, io non lo chiamo salone o mostra, perché questa è solo una festaspettacolo, si viene per farsi vedere col libro, ma il libro da leggere non c'entra più niente».

Alcuni editori sembrano lamentare il fatto che di libri la gente ne porta a casa pochini...

«Infatti io credo che l'unico modo per vendere libri sarebbe non solo abolire il salone, ma proibirne la vendita. Ormai si sa che i consumi si incrementano soprattutto se sono proibiti, si pensi alla droga ad esempio. I posti dove si smerciano libri dovrebbero essere segreti, posti dove ci si vergogna di farsi vedere, come nei luoghi di perversione. Non saloni dei libri, ma bordelli dei libri. Liberalizziamo la droga e proibiamo i libri».

Pensieri detti nello stand Einaudi, dove Sgarbi è voluto andare a sedersi. Perché? Semplice lì c'era il suo «nemico» Federico Zeri, il critico d'arte cui lui ha augurato la morte. Ma Zeri appena ha visto Sgarbi se ne è prudentemente andato. Per adesso il «Salone del libro» non è ancora luogo di delitti.

E. p. a.

MANUALI

L'arte della coccola è tutta da imparare

Al Salone c'era anche *L'arte della coccola*», e cioè: come farle, come riceverle, come evitarle. E' un libretto di cento pagine del piccolo editore torinese Gribaudi, un'iniezione di fantasia, colore e calore a chi si vuol bene. L'autore usa pseudonimi diversi per ogni suo libro.

In questo caso si chiama Koch Colòn e dice: *«L'espressione dei sentimenti si è oggi ridotta a un'agghiacciante serie di monosillabi: Ah, Mmmmmh, Sniff, Beve.... Dobbiamo andare a scuola di sorriso, di gesti teneri, di parole dolci, bisogna reimparare l'arte della coccola».*

Sempre dello stesso autore (che in questo caso si firma Satan Asso), *Le ricette del diavolo*. Il libretto insegna a diventare cattivi, e, in appendice, a diventare pessimi. Dice pagina 7: *«Diventare cattivi è facilissimo. Basta seguire le proprie inclinazioni che, come dice la parola stessa, sono sempre in discesa».* Ultima delizia in catalogo è *Come essere infelice* (13.500 lire), di Dan Greenburg e Marcia Jacobs. Una guida all'autotortura sperimentata in proprio. Dice il Primo Avviso: *«... tu, masochista medio, cerchi di punirti... usando mezzi insignificanti... L'intendimento è quello di farti trovare l'ispirazione per vivere una vita dolorosa e miserabile».*

Irene Peyron

CONVEGNO

Piemonte e «Merica» storia dell'emigrante

«C'era una volta la Merica», «Prima roba, il parlare», «Una famiglia, due mestieri»: libri sull'emigrazione che la Regione ha presentato in un convegno. Oggi che il fenomeno della nostra emigrazione si è estinto, le coordinate di questa realtà sociale sfumano: c'è il rischio che un patrimonio di esperienze vada disperso. A scongiurarlo ci hanno pensato pochi ricercatori che con un lanternino alimentato dalla pazienza hanno raccolto dati e documenti, ritessendo una memoria in via di sfilacciamento. Hanno attinto alle sorgenti di origine (Cuneo e Biella specialmente) e a quelle dei paesi di accoglienza, pescando nell'ambito dei mestieri, del costume, del linguaggio. L'insieme è un panorama puntuale, concreto, denso di sentimenti struggenti, contenuti dal riserbo e dal pudore. Coraggio, immaginazione, iniziative. Emergono le pulsioni di una forza centrifuga che, specialmente negli Anni Venti, ha incoraggiato il distacco dalla terra natale: non solo miseria ma anche bisogno di un rinnovamento personale, affrancamento da costrizioni politiche, risposta al richiamo dell'ignoto.

m. c.

Alcuni editori cantano vittoria e altri denunciano stanchezza

Salone del Libro nel giorno di chiusura (alle 14). Tra sì, no e *ni* alla terza edizione della manifestazione, la riflessione di Aldo Allegri, responsabile delle librerie Rizzoli, uomo dal pensiero molto pratico: *«Si può dire quel che si vuole, i visitatori saranno stati settantamila, novantamila? Non importa, il fatto è che per entrare qui hanno pagato settemila lire e non hanno avuto sconti, mentre le librerie sono vuote! Il Salone dovrebbe insegnare che le librerie sono vecchie, che hanno orari da rivedere. Perché devo aprire alle 9 in Galleria a Milano, quando nessuno può venirci, e devo chiudere la sera alle 19,30 all'ora in cui chi compra i libri esce dal lavoro?».*

Insomma, alla sera della vigilia si è cominciato, in modi diversi, a tirare le somme. E l'han fatto — ovviamente senza dati definitivi alla mano — i «commerciali». Mentre ancora il presidente del senato Spadolini si aggirava tra gli stand dopo la presentazione del libro di Norberto Bobbio e l'ultima grossa ondata di pubblico prendeva d'assalto le casse (alle 18 il totale delle presenze era salito a 68.000).

Prime indicazioni sul venduto, dunque, impressioni sull'affluenza e commenti sulla possibile pendolarità del Salone tra Torino e altre città. Fermo restando che per tutti i «grandi» interpellati la manifestazione 1990 ha premiato i tascabili e gli «editori di catalogo».

«E' stata un'edizione fortunata — ha detto Duccio Troni, direttore commerciale —, *abbiamo registrato un incasso del 20 per cento in più rispetto allo scorso anno, con un numero di copie superiore del 25 per cento nonostante una lieve flessione di pubblico. Siamo contenti perché abbiamo visto molti giovani che hanno saputo scegliere. L'anno scorso avevamo il successo di Calasso, quest'anno è andato bene tutto il catalogo».* Nel 1989 Adelphi aveva portato a casa 60 milioni.

Nello stand Einaudi, Federico Goldoser, direttore commerciale, carta vittoria con un buon 35-40 per cento di vendite in più sulla passata manifestazione. *«Quest'anno il pubblico ha selezionato maggiormente, ha fatto acquisti più meditati. Sono andati molto Levi, Sciascia, Cantarella, Fortunato, Rossetti, Cela, Vassalli, ma molti ci hanno anche richiesto libri che non avevamo portato».* In linea con l'obiettivo del Salone, però (invitare alla lettura, naturalmente), *«il vero best-seller Einaudi è stato il listino: diecimila copie».*

De Feltrinelli, questa volta un po' penalizzata dall'ubicazione (e forse anche per il non-allestimento dello stand), i commenti sono più tiepidi. Saverio Ranfagni, direttore della libreria di corso Buenos Aires a Milano: *«Se il Salone deve attrarre nuovi lettori, le scelte che hanno privilegiato titoli molto popolari come quelli di Guccini, Serra, Uhlmann e Norwood ne confermano il valore. Li hanno comprati persone che venivano qui per la prima volta. Ma allora, non si deve eludere l'impressione di un calo di visitatori. Quindi, l'idea di una manifestazione itinerante può essere quella giusta. Il Sud, soprattutto, dove mancano librerie, se ne trarrebbe un beneficio enorme».* Bella cassa dello stand la espressioni non sono dalle più entusiastiche. *«Come lo scorso anno, tenendo conto che questa volta avevamo più titoli nell'Universale Economica».* Poi, due conti approssimativi: nel 1989 il venduto era stato di 56 milioni, quest'anno siamo 55-56. Ma Ranfagni ha notato anche un altro aspetto di stanchezza: le cronache nazionali dei quotidiani avrebbero riservato meno spazio agli avvenimenti del Salone.

Entusiasmi contenuti anche da Garzanti. Alessandro De Alessandri, responsabile vendite: *«Senza dubbio c'è stata meno gente, lo si è visto sia negli stand che nei corridoi. Certo, si è trattato di un pubblico più attento che in passato. Rendere il Salone itinerante? Mi sembra azzardato dal punto di vista organizzativo. Certo, quando un'iniziativa del genere arriva in una città come Roma, per un anno spopola. Qui è successo che nel 1988 il pubblico ha visto la produzione e ha comprato, nel 1989 ha già comprato meno e quest'anno meno ancora. Non si può fare una bancarella dieci volte di seguito».* Una proposta: *«Se diventasse biennale a Torino, si potrebbe puntare su un tema diverso ogni volta».* Poi, dice che Amado, fiore all'occhiello, è andato bene: a controbattere qualche «avversario» sostenitore del fatto che, nel Salone dei colpi grossi indotti dalla televisione, il grande brasiliano, sarebbe stato un po' dimenticato.

Maria Teresa Martinengo

Bobbio, Spadolini, l'ex direttore de La Stampa Scardocchia e il nuovo Mieli

Libro-labirinto e confusione

In chiusura del Salone, affiorano le prime lamentele. Che non mancano mai, in manifestazioni di questo genere, sia da parte del pubblico che degli espositori.

Accanto al grande successo di convegni come quelli sul mito, un quasi naufragio si è verificato ieri mattina per quello abbinato alla mostra «Oltre l'effimero - La biblioteca dei classici».

«Troppi convegni — dice Piero Gelli dell'Einaudi — *e alla fine alcuni sono stati sacrificati».*

Per quanto riguarda l'editoria specializzata, il problema maggiore è stato quello di farsi raggiungere dal proprio pubblico: *«Noi, come altri, non siamo specializzati in direzione umanistica, letteraria o artistica* — dicono alla Isedi-Petrini, management e ambiente —. *Ci rivolgiamo a un pubblico misto di dirigenti, manager, piccoli imprenditori, che non sanno come trovarci nel minor tempo possibile nonostante le indicazioni delle mappe».*

Quello delle indicazioni è stato un problema molto sentito. Molte le persone disorientate dalla grande quantità di stand che hanno lamentato un «girare a vuoto, percorrendo e ripercorrendo più volte gli stessi corridoi».

In loro aiuto, il Salone ha preparato le mappe tematiche, realizzate a cura di Librinovità.

Ma pochi le avevano in mano, e moltissimi hanno persino auspicato, in nome della praticità, una segnaletica tipo metropolitana, con paline ben visibili, colorate come le mappe, per disegnare anche lungo i corridoi del Salone un percorso che corrispondesse alle indicazioni scritte.

E i piccoli editori? Quelli che l'anno scorso firmarono una protesta contro la 'ghettizzazione' in galleria?

Spiega Milvia Carrà, presidente dell'Associazione Italiana Piccoli Editori: *«Non siamo tra i firmatari di quel cahier de doléance, ma abbiamo capito le loro ragioni. L'anno scorso tutti i piccoli erano relegati lassù. Ma noi ci teniamo a distinguere i nostri associati, che sono editori di qualità, da altre realtà editoriali più popolari».*

Una visita nell'angolo meno visitato del Salone: la Galleria A. Pochi i visitatori, forse scoraggiati dalle scale. Pochi stand, alcuni dei quali completamente al buio. E molto malumore tra chi, partecipando per la prima volta al Salone, non si aspettava di finire in «piccionaia», e chi, memore della scorsa edizione, si è ritrovato con gli stessi problemi di allora: poca gente, scarso interesse generale per le loro iniziative, scarsissime vendite.

Allo stand di Adriano Gallina, editore specializzato in folklore e storia di Napoli: *«Siamo umiliati. Non ci saremmo mai aspettati questo trattamento. Se il Salone è per tutti gli editori, allora vogliamo stare giù, insieme ai grandi. Paghiamo gli spazi come tutti gli altri. Perché relegarci qui?».*

Qualche stand più in là, la casa editrice Scorpione di Taranto (libri d'arte e di archeologia): *«A gennaio ci siamo raccomandati con gli organizzatori: che non avvenga quello che è successo l'anno scorso. E invece sì: quando abbiamo scoperto di essere di nuovo qui abbiamo chiesto di essere spostati. Non era possibile. Allora abbiamo chiesto almeno un'insegna, ai piedi delle scale, che indicasse la nostra presenza, quassù. Niente».* Il risultato: *«Guardate lì, l'Argonauta — stand 348 — ha già fatto le valigie e se n'è già andato via».*

Brunella Giovara

L'Umberto dei record è l'assente più citato

Non c'era. Ma è così importante che lo si è evocato. Umberto Eco non è venuto al Salone, è stato il grande assente di questa edizione, ma era qui un libro su di lui *Effetto Eco* di Francesca Pansa e Anna Vinci, edizioni Del Gallo. E, nel bar vicino alla sala stampa, lo si è presentato in un rito di mondanità, champagne e sapienti chiacchiere.

A evocare l'aristocratico studioso di semiologia, ma anche romanziere da dieci milioni di copie di *Il nome della rosa* c'erano alcuni stregoni dei mass media, suoi amici, come il direttore di Rai 3 Giampaolo Sodano, gli studiosi (e frequentatori) della tv Alberto Abruzzese e Carlo Sartori, lo scrittore Aldo Rosselli.

Eco ha evitato il Salone. Non è che non avesse scritto un libro: ha fatto uscire proprio adesso *I limiti dell'interpretazione*, ma in inglese e solo per il mercato americano. Basta però la presenza di *Effetto Eco* perché anche questa volta si parli di cosa avrà fatto a passare dalle ottomila copie del saggio *Le forme del contenuto* o di *Il problema estetico in Tommaso D'Aquino* alle 25 mila (al giorno), del *Pendolo di Foucault*.

Sarà il genio assoluto o il «buffone» un po' bleffatore che crede il critico letterario Pietro Citati? Si dice: inimitabile, l'unica enciclopedia vivente. L'unico che sappia scherzare con le cose serie e parlare seriamente delle cose facete. Ma anche: grande opportunista. E poi corrono i pettegolezzi: come è finita la storia d'amore con la Sampò? Ma è vero che ha scritto il corrosivo *Fenomenologia di Mike Bongiorno* perché era invidioso della popolarità del presentatore di «Lascia o raddoppia?», lui che, nell'ombra, gli scriveva le domande da fare ai concorrenti? (a dir la verità a pensarla così sembra ci sia solo Mike Bongiorno).

Di lui tutto suscita curiosità. Qual è l'ultima barzelletta di Eco? Come investe i soldi dei diritti d'autore?

E a queste domande cerca di rispondere *Effetto Eco* o forse cerca di crearne altre confrontando pareri d'amore o d'odio. Racconta, attraverso le parole di chi lo ha conosciuto, l'infanzia dell'alessandrino prodigio, la militanza nell'Azione Cattolica, il lavoro alla Rai di Torino assieme a Furio Colombo e Gianni Vattimo. Poi alla Bompiani e nel «gruppo 63» a contestare il mondo letterario ufficiale, il giornale di battaglie culturali e politiche di sinistra «Quindici», i saggi complicatissimi e la passione per i fumetti e per tanta cultura «bassa», la cattedra al Dams di Bologna e il successo stellare.

Qual è la definizione più azzeccata per Eco? Forse quella di Furio Colombo: *«Umberto non fa che tirare fuori cose del suo spazio privato, benché appaia molto comunicativo lo fa quasi solo per se stesso».* E in effetti sono in molti a dire che Eco romanziere provi grandi piaceri, faccia i suoi giochi di genio sempre bambino, raccontando a milioni di persone in mille salse solo episodi della sua vita. Sarebbe stato interessante studiare anche così l'effetto Eco.

Gian Piero Amandola

Umberto Eco, scrittore del record

Il provveditore che fa il poeta

Il volto di lei durante è il libro di poesia di Luigi De Rosa presentato al Salone dal critico letterario Giorgio Barberi Squarotti. La casa editrice è «Genesi», molto attenta da tempo a raccogliere nella sua collana «I ghiribi», interessanti fermenti della poesia a Torino.

Luigi De Rosa ha alle spalle libri di poesia, collaborazioni alle pagine culturali di quotidiani e a riviste letterarie. Ma Torino lo conosce soprattutto per altri motivi: è il provveditore agli studi. Curiosamente anche il precedente provveditore, Lucio Pisani, ora senatore comunista, scriveva poesie.

Il volto di lei durante, ma durante cosa? Durante l'amore. Il lettore che De Rosa cerca, lo capisce subito. Perché è un lettore portato a pensare all'amore. E quindi alla parola d'amore usata intensamente da questo libro. Giorgio Barberi Squarotti nell'introduzione alla poesia definisce «parola innamorata» quella di De Rosa.

Una poesia d'amore e di morte è in questa raccolta. Come dice De Rosa *«l'amore è l'unica difesa contro la morte».* O, come dice Barberi Squarotti, *«La poesia di Luigi De Rosa è il risultato di una grande espansione vitale... è rievocazione dei gesti fondamentali della vita, soprattutto di quelli dell'amore».*

Non si tratta ovviamente solo di amore carnale, di qualcosa che abbia a che fare con le «luci rosse». L'amore qua messo in poesia è amore di tutto.

E, sempre secondo quel che dice Barberi Squarotti, le variazioni dell'amore «declinato» dalla poesia di De Rosa sono infinite.

Il provveditore Luigi De Rosa

Certo c'è anche il sesso: *«Ma se domani mi offrirai ancora carezze nel modo che tu solo sai fare lo splendido tuo corpo scolpito e mi porgerai labbra e mammelle e tutta te stessa e senza limite - sogno di mille e una notte e babilonica bibbia di cultura - ancora scaturirà il miracolo che annulla ogni ingoscio asfissiante di precarietà».*

Sono parole di una poesia titolata «Canzone degli specchi». Ma c'è anche, assessuata, *«l'invocazione d'amore e di abbandono che nella città e nel mio cuore pulsano».*

Alla donna amata, ma anche a ogni cosa della vita De Rosa chiede *«Donami tutta te stessa prima che io non esista più».*

E. p. a.

Y10 HA UN BEL PROGRAMMA PER LA TUA ESTATE: 35% DI RIDUZIONE SUGLI INTERESSI!

Dal Concessionario Lancia puoi salire subito in Y10, usufruendo di comode rateazioni fino a 48 mesi con il 35% di riduzione sugli interessi.

Offerta non cumulabile con altre eventualmente in corso e valida solo per vetture disponibili presso i Concessionari. Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da SAVA.

E' un'iniziativa dei Concessionari Lancia Autobianchi del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria.

Fino al 31 maggio

1 2 3 4

AMPLIFON PRESENTA IN ESCLUSIVA LA RIVOLUZIONARIA TECNOLOGIA PER VINCERE LA SORDITÀ.

SOLO NELLE FILIALI AMPLIFON.
SOLO FINO ALLA FINE DI MAGGIO.

TORINO
- Via S. Tommaso, 24
- Corso Peschiera, 163
- Corso G. Agnelli, 74

ASTI
Via Cavour, 43

NOVARA
Baluardo Partigiani, 5

ALESSANDRIA
Via S. G. della Vittoria, 67

BIELLA
Via del Pozzo, 60

VERBANIA
Corso Mameli, 155

AOSTA
Via Laurent Cerise, 15

CUNEO
Via V. Amedeo II, 5

VERCELLI
Via Pal. di Città, 12/14

SISTEMA "QUATTRO" AMPLIFON, IL SISTEMA ACUSTICO PIÙ INNOVATIVO, VI INVITA A UNA PROVA GRATUITA.

"Quattro" Amplifon è il primo sistema acustico interamente computerizzato per fornire la migliore condizione di ascolto in qualunque momento della giornata e in ogni situazione ambientale. Il sistema è composto da un minuscolo retroauricolare, privo di regolazioni manuali, e da un minitelecomando a quattro programmi d'ascolto personalizzati secondo le esigenze dell'utente.

"Quattro" Amplifon: quattro apparecchi acustici in uno.

REG. MIN SAN 10169 - ALT MIN SAN 10484

la più importante organizzazione in Europa per vincere la sordità.

amplifon

Un gesto d'amore...

...è quello che compirai oggi e fino al 31 maggio, acquistando alla Standa o all'Euromercato la novità "Fiori & Frutti", il giardino nel vasetto. E questo perchè Standa ed Euromercato devolveranno, per ogni confezione venduta, un contributo economico a favore dell'A.N.F.F.A.S., l'associazione che da oltre trent'anni lavora per dare ai ragazzi handicappati un futuro sereno e concreto.
Fiori & Frutti è una novità assoluta, garantita da Paghera, leader nel campo vivaistico e dell'architettura del verde.
Per dar vita a un fiorente ed insolito bouquet di acacia pudica, trifolium e basilico, basta aprire la confezione ed innaffiare: e Fiori & Frutti, nella qualità "Erba Voglio", crescerà sorprendentemente.
Scoprendolo oggi, farai fiorire la vita a chi è meno fortunato di te!

ANFFAS

Associazione Nazionale Famiglie Fanciulli e Adulti Subnormali
Sezione Milano

Chi taglia il coupon è tagliato per gli affari.

Importante! Come utilizzare questo coupon, dopo averlo debitamente compilato.

- Inviandolo a mezzo posta a PK-Affare Fatto - C.so M. D'Azeglio, 60 10126 - Torino.
- Consegnandolo direttamente agli sportelli PK di Via Marenco, 32 (orario 9-12.30/14-18) e Via Roma, 80 (orario 9-12.30/15-19).

Data

Vi invio la seguente inserzione da pubblicare gratuitamente.

Nome Cognome Tel.

STAMPASERA

Tutti i giovedì, gratis con Stampasera Affare Fatto.
Ma per fare gli affari bisogna prima tagliare il coupon. In stampatello o in bella calligrafia scrivete quello che volete vendere o quello che volete comperare, quello che cercate o quello che volete offrire. E inviate il tutto a: PK-AFFARE FATTO C.so M. D'Azeglio, 60 - 10126 Torino. Le rubriche a vostra disposizione sono infinite e le inserzioni sono gratuite solo per i privati e non per le aziende. Affare Fatto, poi, ha 48 pagine. C'è lo spazio per gli annunci commerciali, per la vendita o l'acquisto di negozi o terreni, case o automobili. Se cerchi lavoro o offri lavoro questo è il luogo ideale. C'è spazio anche per le domande e le offerte di affitto per ville e appartamenti per le vacanze. Per camere e pensioni. Traslochi. Mobili e arredi. Abbigliamento. Articoli per l'infanzia. Articoli sportivi. Animali e veterinaria. Strumenti musicali. Videoregistratori. Alta fedeltà. Dischi. Elettrodomestici. Personal computer. Baratti e scambi. Smarrimenti e ritrovamenti. E chi più ne ha più ne metta. Affare Fatto: basta tagliare il coupon per essere tagliati per gli affari. E se non vi fidate delle poste potete sempre telefonare al (011) 6502165. Risponde sempre Affare Fatto.

affare fatto

Il giornale degli affari quotidiani.

LA [illegible]
LUNEDI' Consumatori Assicurazioni
MARTEDI' Grafologia Scacchi
MERCOLEDI' Salute Pensioni
GIOVEDI' Il tempo del weekend Lotto
VENERDI' Religioni Francobolli e monete
SABATO L'oroscopo della settimana

IL [illegible] DI OGGI E DOMANI

SITUAZIONE. La depressione africana, proveniente dal Sahara libico-tunisino, estende la sua azione su tutto il bacino settentrionale del Mediterraneo, influenzando ancora le regioni limitrofe, la Sicilia, la Sardegna ed il Settentrione d'Italia. Continua il contrasto di questa circolazione calda con quella fredda ed instabile di provenienza atlantica che dà luogo ad addensamenti nuvolosi [illegible] ed episodi temporaleschi e sbalzi di temperatura.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Le condizioni di variabilità saranno ancora presenti su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta con cielo irregolarmente nuvoloso o schiarite in alternanza a piovaschi isolati associati a sporadici temporali di difficile individuazione e previsione. Foschie mattutine saranno presenti sulla pianura e lungo i corsi d'acqua.
TEMPERATURE. Senza variazione di rilievo ma condizionate alla maggiore o minore copertura del cielo.
VENTI E MARI. Moderati meridionali con rinforzi sulle coste e mari molto mossi.
TENDENZA PER DOMANI. Continua su tutta la regione l'alternanza di schiarite ed annuvolamenti associati a qualche breve rovescio temporalesco. Le temperature si mantengono su valori normali. Venti da moderati a forti provenienti da Sud-Sud-Est in rinforzo sulle coste. Mari da mossi a molto mossi sia Ligure che di Corsica.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

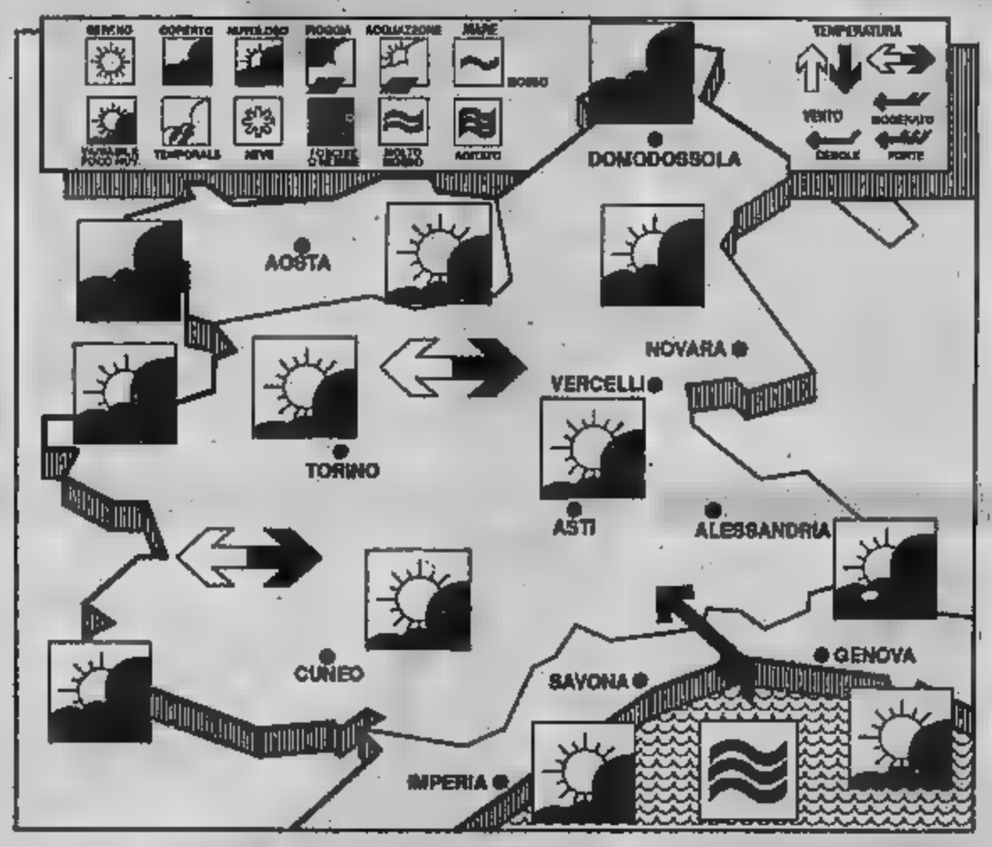
Torino	16	Novara	[illegible]
Alessandria	16	Aosta	15
Asti	15	Genova	18
Cuneo	15	Savona	20
Vercelli	18	Imperia	22

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	14	28	Torino	12	22	Trieste	18	21
Venezia	19	23	Milano	15	19	Bologna	15	24
Firenze	17	25	Pisa	14	23	Ancona	18	25
Perugia	15	23	Pescara	14	24	L'Aquila	9	[illegible]
Roma	16	25	Campobasso	13	21	Bari	15	[illegible]
Napoli	18	23	Potenza	13	21	S.M. Leuca	19	21
R. Calabria	16	22	Verona	17	25	Palermo	19	[illegible]
Catania	17	27	Alghero	12	25	Cagliari	18	[illegible]

...E ALL' ESTERO

Amsterdam	8	19	sereno	Lisbona	12	21	nuvoloso
Atene	15	29	sereno	Londra	9	16	sereno
Bangkok	28	34	sereno	Los Angeles	16	24	sereno
Berlino	14	23	nuvoloso	Madrid	11	27	sereno
Bruxelles	6	15	sereno	Montreal	10	11	nuvoloso
Buenos Aires	6	15	sereno	Mosca	—	—	np
Copenaghen	8	17	nuvoloso	New York	8	10	variabile
Francoforte	14	23	nuvoloso	Parigi	14	19	nuvoloso
Gerusalemme	14	28	sereno	Pechino	15	28	sereno
Ginevra	14	21	sereno	Rio de Janeiro	17	25	pioggia
Helsinki	5	12	nuvoloso	Varsavia	4	19	sereno
Il Cairo	17	31	sereno	Vienna	13	22	nuvoloso



L'OROSCOPO DI OGGI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo – 20 aprile
Un'altra giornata durante la quale bisogna imporsi autodisciplina nella professione e nelle attività collaterali. In amore, la fortuna consente qualunque atteggiamento, ma sul lavoro e nei rapporti [illegible] colleghi e superiori è necessario l'autocontrollo.

TORO 21 aprile – 21 maggio
Se è vero che la giornata si giudica dal mattino, per voi non esistono problemi di sorta. Dopo un avvio molto brillante, continuano ad arrivare belle novità e piacevoli sorprese. Successi notevoli sia a breve sia a lungo termine e prove di amicizia.

GEMELLI 22 maggio – 21 giugno
Tensioni, specialmente in mattinata, con aggressività inutile e assolutismo controproducente. I contrasti si appianano gradatamente fino a sparire prima di sera. Dopo di che le ore diventano piacevoli e stimolanti in compagnia del partner.

CANCRO 22 giugno – 22 luglio
Il successo dipende dalla scelta e dalla volontà attiva per renderle operanti. Lasciarsi andare a [illegible]elle stanze, con il pensiero fisso alla crisi sentimentale in atto, significa perdere delle ottime occasioni e indisporre chi vorrebbe aiutarvi.

LEONE 23 luglio – 22 agosto
La fortuna in amore, sia nei rapporti esistenti sia nelle nuove avventure, non è sufficiente ad appagare l'orgoglio del Leone, che si sente frustrato dalla mancanza di proseliti per le sue imprese e dai bastoni che qualcuno gli mette tra le ruote.

VERGINE 23 agosto – 22 settembre
Le idee sono lungimiranti e gli stati per metterle in pratica non mancano certo. Ma occorre agire subito e rinunciare ad un perfezionismo pignolo e frenante. La tendenza al cavilli cresce dopo mezzogiorno e dubbi o rimorsi mettono di cattivo umore.

BILANCIA 23 settembre – 22 ottobre
Prendere coscienza, appena svegli, della negatività della situazione generale, potrebbe rivelarsi utile per accrescere la resistenza passiva [illegible] evitare, così, ulteriori guai. Oltretutto, spensieratezza e divertimento sono possibili in serata.

SCORPIONE 23 ottobre – 22 novembre
Dubbi e preoccupazioni al risveglio, superati con decisione e sangue freddo. Le seccature non deprimono più del dovuto: servono da stimolo per combattere con maggiore grinta le proprie battaglie, che verranno vinte prima di sera.

SAGITTARIO 23 novembre – 21 dicembre
Conviene agire durante le prime ore della giornata, quando è ancora possibile tenere a bada la tensione nervosa. Poi, l'agitazione supera il livello di guardia e le azioni diventano aggressive e disordinate. In amore, però, ancora fortuna.

CAPRICORNO 22 dicembre – 20 gennaio
Una bella notizia rallegra la mattinata e regala ottimo umore. Ma i guai non sono finiti e il congenito pessimismo cautelativo è più che opportuno. Un personaggio aspetta al varco un vostro errore, il partner vi delude di continuo.

ACQUARIO 21 gennaio – 18 febbraio
Seccature in mattinata e possibili complicazioni dovute a pettegolezzi. E' possibile neutralizzare gli avversari durante il pomeriggio e la sera, con l'aiuto [illegible] una Luna che facilita anche [illegible] incontri d'amore.

PESCI 19 febbraio – 20 marzo
Meglio fare subito le cose che avete in mente, [illegible] perdere tempo. Perché la fortuna, che sarebbe prodiga per [illegible] il giorno, si sente respinta dai vostri labili umori e da [illegible] vittimismo che sfoggiate [illegible] alcuna giustificazione.

a cura di Mariella Levi, disegni di Paola Mecho

Per un lieve soffio al cuore non è il caso di preoccuparsi

«Fin da piccola mi hanno detto che avevo un lieve "soffio al cuore", non mi sono troppo spaventata. Cosa significa?»

Provi a pensare ad un flusso d'acqua di volume costante, che scorre sempre alla stessa velocità, in un tubo ben liscio, senza asperità: non [illegible] alcun rumore. Immagini invece un torrente di montagna: i sassi fanno [illegible] i [illegible]li d'acqua che cambiano di velocità e di direzione continuamente e al posto [illegible] tipico fruscio. Lo stesso succede al cuore.

Se si appoggia un orecchio [illegible] lo stetoscopio sul torace, si sente [illegible] battito ritmico che è dovuto al chiudersi delle valvole cardiache, [illegible] condizioni normali [illegible] si sente alcun fruscio perché [illegible] flusso [illegible] sangue è continuo e regolare, [illegible] nello stesso senso.

Se invece, per qualunque [illegible] gione, si determina un ostacolo, [illegible] cambiamento [illegible] direzione o di velocità del normale scorrimento del sangue, ascoltando con attenzione, si sente un tipico fruscio, appunto il «soffio» cardiaco.

I soffi quindi possono essere la spia di una anomalia [illegible] A volte compaiono solo per un aumento [illegible] velocità del flus[illegible] [illegible] sangue o questo può succedere nella febbre [illegible] in caso di anemia.

Il più delle volte invece indicano un anormale restringimento [illegible] incontinenza delle valvole [illegible] una comunicazione tra una cavità della parte destra con quella della parte sinistra del cuore.

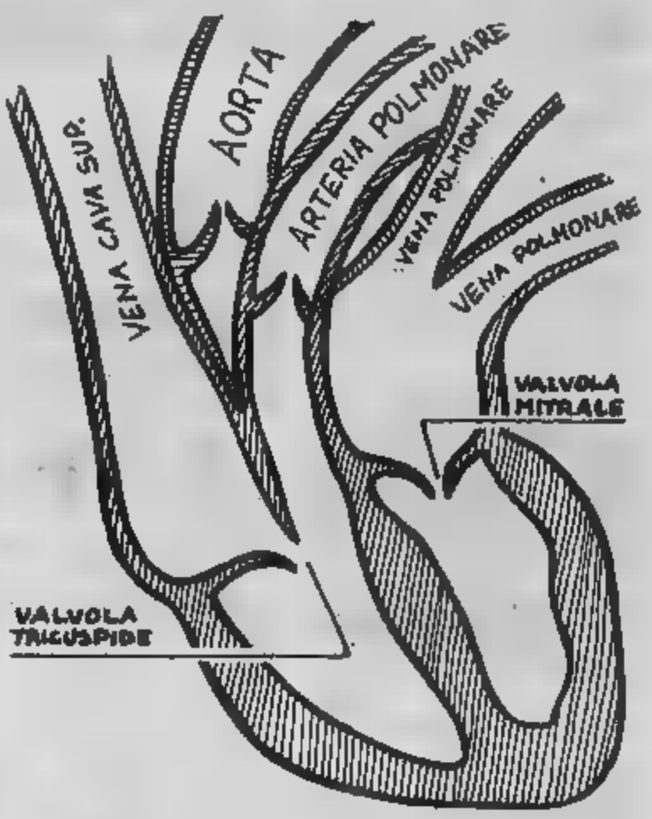
Lei è probabilmente un esempio, per fortuna, [illegible] quei [illegible] cosiddetti «innocenti», in cui [illegible] l'anomalia è talmente minima da non dare alcun disturbo.

Ogni soffio cardiaco però impone [illegible] visita accurata ed [illegible] mi per accertarne l'origine e la possibile gravità.

I difetti del cuore che possono dar loro origine possono [illegible] essere congeniti, cioè presenti già alla nascita [illegible] provocati da [illegible] lattie.

Nell'infanzia [illegible] più frequente causa di danno valvolare è la «malattia reumatica» che in realtà provoca dolori articolari per un periodo relativamente breve e può invece lasciare danni al cuore.

Nell'età più avanzata la causa principale [illegible] la malattia arteriosclerotica.



Molte persone soffrono del cosiddetto «soffio al cuore», in misura più o meno evidente. Qui lo schema che può aiutare a capire il fenomeno

La cardiologia ha negli ultimi anni fatto degli enormi progressi sia nelle tecniche di indagine, che si possono affrontare [illegible] molta [illegible] serenità [illegible] volta, perché sempre meno invasive [illegible] più precise. Lo stesso [illegible] successo con la chirurgia del cuore, quando dovesse essere necessaria. I «soffi» non sono quindi solo [illegible] [illegible] indagare con cura.

Sintesi

La previdenza facoltativa vera cenerentola del sistema

«Mi riferisco al suo articolo sulla pensione facoltativa per chiedere un po' di spazio per questa mia sfortunata forma di previdenza (pensione facoltativa appunto!).

Interessatami nel giugno [illegible] presso l'Inps mi è stato risposto dall'impiegato addetto che [illegible] versato le quote per una pensione fantasma.

Mi sono rivolta ad un patronato e mi sono sentita rispondere: per quello che ha pagato!

I versamenti attraverso le [illegible] venivano eseguiti regolarmente con soldi che avevano valore, con consegna del libretto ad ogni scadenza biennale di pagamento delle marche stesso.

Si tratta di una situazione veramente penalizzante che non ha trovato decente soluzione nonostante, come giustamente ella scrisse, la Corte Costituzionale abbia sostenuto di recente l'esigenza [illegible] una rivalutazione delle contribuzioni.

Si rende necessario che le forze politiche, sociali e sindacali dedichino maggior rispetto verso gli interessati anche in rapporto [illegible] pensioni concesso [illegible] piene [illegible] a cittadini che manco si sono sognati, a suo tempo, di pensare al futuro attraverso una f[illegible] previdenziale.

Dopo 5 anni di contribuzione quale mutualità ed altri 25 di versamenti normali mi [illegible] trovato con una pensione di poche migliaia di lire annue.

Il suo giornale, del quale sono affezionata lettrice, ritengo p[illegible] far molto a difesa dei pochi rimasti, tutti ben oltre i 65 [illegible], titolari di pensioni facoltative, ritornando con forza sull'argomento. Scusandomi per il disturbo ringrazio per l'accoglienza che queste poche righe potranno avere.

Bianca Barbero,
via Borsi 33, Novara

La vicenda dei titolari [illegible] pensioni facoltative, vero cenerentolo del nostro sistema previdenziale, non pare di facile soluzione, anche [illegible] periodicamente fa capolino [illegible] timido tentativo di rivalutare questi trattamenti...

Gli importi mensili di tali rendite stomontano, in alcuni casi, a poche decine di lire!

Ma, fintanto che il legislatore non porrà fine a questa situazione, che definire vergognosa è puro eufemismo, continueremo ad imbatterci periodicamente in casi come quello denunciato dalla nostra lettrice novarese.

La solidarietà [illegible] possiamo dimostrarle, [illegible] risolverà certo il suo problema.

Quello che [illegible] finalmente un atto concreto, un provvedi[illegible] di legge diretto [illegible] risolvere, una volta per tutte, [illegible] caso della [illegible] facoltativa.

Commerciante [illegible] dipendente

Ho la pensione in qualità [illegible] commerciante e [illegible] due anni lavoro come dipendente presso un'azienda di Torino.

[illegible] forse [illegible] al supplemento per questi contributi ed in [illegible] affermativo in quale misura?

Lettera firmata - Romagnano

Il nostro lettore ha diritto al supplemento se ha già raggiunto l'età di 60 anni.

Il supplemento verrà comunque calcolato in misura del 4% della retribuzione media lorda realizzata [illegible] biennio.

APPELLO

«Adozioni: [illegible] legge non va stravolta Un [illegible] allargare troppo le maglie»

Sono [illegible] i minori in Italia che attualmente vivono ancora in istituto, molti dei quali in età inferiore ai 14 anni. Partendo anche da questo dato, un gruppo di sessanta famiglie adottive di Torino e provincia [illegible] scritto [illegible] «lettera aperta» a favore della vigente legge sull'adozione, che viene ora inviata ai parlamentari piemontesi, agli amministratori degli enti locali e dello Ussl.

Sostengono i firmatari: «Vogliamo reagire di fronte [illegible] campagna che, partendo dal caso di una bambina filippina e [illegible] altri casi messi clamorosamente in piazza, tende a squalificare l'adozione e le famiglie adottive». E aggiungono: [illegible] centrale [illegible] ruolo del Tribunale dei Minori e dei servizi sociali, con compiti di tutela dei diritti dei minori e quindi [illegible] intervento sia nell'individuazione tempestiva degli stati di abbandono, quando questi [illegible] evidenti, con conseguente dichiarazione di adottabilità dei minori, sia nella selezione rigorosa degli aspiranti genitori adottivi».

Per le adozioni internazionali, [illegible] posizione è precisa: «Tanto più per questi minori, facilmente preda di abusi e speculazioni, [illegible] legge deve essere applicata con il massimo scrupolo, per stroncare il mercato dei bambini ed evitare che gli aspiranti genitori adottivi, ed in particolare quelli non idonei, pos[illegible] precostituire situazioni [illegible] fatto evitando di sottoporsi [illegible] [illegible] corretto accertamento della loro capacità educativa». I firmatari avranno venerdì [illegible] incontro a Torino con i parlamentari piemontesi per discutere della proposta [illegible] modifica della legge adozioni.

Mario [illegible]

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Agnolotti al Barolo

[illegible] gr. agnolotti, 1/2 bottiglia di Barolo, 1 cipolla piccola, 1 piccola carota, 1 gambo di sedano, 6 bacche di ginepro, 50 gr. burro, 1 cucchiaio di farina bianca, 4 cucchiai olio extra vergine [illegible] oliva, sale e pepe.

Lavare, asciugare e tritare finemente la cipolla [illegible] la carota [illegible] il gambo di sedano. In una padella mettere a rosolare dolcemente in olio e metà burro il trito [illegible] verdure, lasciarlo soltanto appassire [illegible] fuoco basso poi versare il Barolo, aumentare il fuoco, portarlo all'ebollizione e fare flambare sino a completo esaurimento dell'alcol, aggiungere le bacche [illegible] ginepro e lasciar [illegible] qualche minuto aggiustando di sale e pepe. A parte in una [illegible] da padella, che possa poi contenere anche gli agnolotti, mettere a rosolare la metà burro, unirvi il cucchiaio di farina bianca, girare bene perché non si formino grumi e passarvi attraverso il setaccio il sugo al Barolo. Mescolare bene sino ad ottenere una salsa densa. Cuocere gli agnolotti in abbondante acqua bollente e salata, scolarli [illegible] bene al dente [illegible] saltarli nella padella con il sugo al Barolo.

Ringrazio per questa antica ricetta piemontese lo chef Walter Meina del ristorante «Gianfaldoni» di via Pastrengo 2. Vino consigliato da Francesco Savà una [illegible] Freisa La Selva di Morano Scarpa.

Vi invitiamo a collaborare inviando le vostre ricette a Stampasera, alla ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete TV, che le riproporrà ogni giorno alle ore 12 (con replica alle ore 15 circa) sul canale 28/67.

MALIGNATUTTO

Elogio di due impavidi civich fradici sotto un temporale al centro di un incrocio

Il Malignatutto di oggi forse l'avrebbero scritto di getto, con prosa vivace e sentita, i due impavidi [illegible] agli urbani che ieri pomeriggio tra le 15,30 e le 16, all'incrocio fra i corsi Matteotti e Re Umberto, hanno continuato a regolare il traffico sotto un furioso temporale. I semafori erano guasti, come al solito, e i civich, bagnati fradici, in maniche di camicia, non se la sono sentita [illegible] lasciare il campo al caos e hanno continuato a fischiare e brandeggiare il bastone bianco. Forse è meglio che [illegible] abbiano potuto mettere subito nero su bianco quello che pensavano dell'amministrazione comunale, degli assessori, dell'ufficio viabilità del Comune che dovrebbe occuparsi dei semafori. Sarebbero incorsi in querele, beghe e alla fine sarebbero passati dalla parte del torto.

Quindi la nota di oggi la scriviamo [illegible] di Stampasera. Per elogiare i due anonimi tutori del traffico che avrebbero potuto anche ripararsi sotto un portone aspettando la fine del temporale, ma non l'hanno fatto. E per ricordare che [illegible] si è mai visto un assessore sacrificarsi in prima persona senza ombrello né galoches. O tirare il telefono e farsi spiegare, una volta per tutte, perché a Torino i [illegible]afori quando piove si spengono. E' stato detto di tutto, sono state fatte generiche promesse, ma da almeno dieci anni la situazione non cambia.

Sarebbe istruttivo per gli amministratori sentire le telefonate che arrivano al giornale. Non solo a base di insulti. Qualcuno è sinceramente stupito, non capisce; l'indignazione diventa incredulità. Tecnocity, i computers, il laser, la telematica, e non si riesce a far funzionare un semaforo? Non ci sarà qualche difetto negli uomini? Come hanno notato Frattero e Lucentini quando hanno scritto il libro «La prevalenza del cretino?

r. sc.

Il tuffo nel telone di salvataggio. Un momento delle spettacolari dimostrazioni dei vigili del fuoco sabato scorso al parco Ruffini. (Foto Sergio Solavaggione)

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia		113
Carabinieri		112
Vigili del [illegible]		115
[illegible] **medica**		5447
Vigili urbani		26091
Polizia stradale		541633
Guasti gas	Italgas	882324
	Snam	264416
Guasti luce	Aem	7413131
	Enel	5775
Guasti acqua		[illegible]
Soccorso Stradale		116

Ambulanze

Soccorso urgente	[illegible] 5747
Croce Rossa	517751
Croce Verde	540000

Ospedali

[illegible] **Savoia**, malattie infettive, c. Svizzera 164 ☎ 55421
[illegible], v. Zumbi 28 [illegible]
Dermatologico [illegible] **Lazzaro**, v. Cherasco 23 6967141
R. Margherita, infant., n. Polonia 94 66271
Molinette, c. Bramante 88/90 [illegible]
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87 29131
Maria Vittoria, s. Tassoni 44 55421
Martini, v. Toland 71 703333
MaurizIano, l.go Turati 62 [illegible]
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2 [illegible]
Oftalmico, v. Juvarra 19 57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, s. Spezia 50 63981
Centro Antiveleni, c. Polonia 14 637637

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5	☎ 543287
V. Monginevro 29	372515
V. S. Remo 37	390270
V. Sempione 112	2053235
C. Francia 1/b	543516
Notturne ore 19,30-9	
C. Vitt. Emanuele 66	538271
P. Massaua 1	793308
V. Nizza 65	6698259

Infermieri a domicilio

Aaldo, v. Gioberti 40	☎ 540469
Aldaz, v. Sacchi	[illegible]
Ali, v. Sistaper 38	2204232
Ami,	740894
Asilde, s. Cumiana 55	331301
Assistenza, v. Pio VII [illegible]	[illegible]
SIADO, via Clemente 4	7492434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16--19)	☎ 326 690
Amnesty Internazionale, via Valgioie 10	7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21	8395442
Telefono Azzurro,	[illegible]
Aldo, v. P. Tommaso 38	558095
AIDS (13-17) Tel. [illegible]	
Telefono amico	5812121
Informagay	[illegible]

PER LA CASA 24 ore

Idraulici

Abo, [illegible] 9530.432; Abaccone, 271.242, Abate 953.0644, Abaldi 701.124, Abatelli 707.2361, Abrani 706.868, Albano 707 2749, Anna 953.0433, Assoc. Artigiana [illegible], Ass. Idraulica 337.920, [illegible]. Baudo 707.0770, Barbero 707 0705, Boves 335.8380, Bruno 446.444, Dora 853 2346, Greco 853 0687, Idraulica 953.0845, Rapid [illegible], Rtella 377.877, rota 205.1068.

Elettricisti

AAA 328.213, AAE 220.4294, Aba 953.0432, AEL 749.3525, Alberti 590.928, Balma 853.0667, Bronzo [illegible], [illegible] Girolamo [illegible].631, Viuna 679.743.

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30	☎ 540335
Lipu, v. Livorno 18	487051
Wwf, v. Livorno 18/a	488434

[illegible] **soccorso nott. e fest.**

Dr. Bechis, v. Verolengo 174 ☎ 7381533
[illegible]. Benetti, c. Agnelli [illegible]
[illegible]. Biglia, c. Peschiera 145/c [illegible]
Assistenza, v. Cimabue 6/a 3097509
Dr. Chiappone, v. Lera 32 7496917
Dr. Donadio - Ratazzi, v. Bellono 61/b 6503033
Dr. Fina, 588241 cod. 1413
Dr. Ghioca, 588241 cod. 2533
Ambul. Assoc., 588241 cod. 1892
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute [illegible]
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21 378518
Dr. Michelini, 588241 cod. [illegible]
Mirafiori, c. Traiano 89/D 263838
Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147, tel 85.62.67
Pronto soccorso 267777 cod 577 (Crocetta); cod. 291 (Mirafiori)

DOCUMENTI

Dove richiederli

V. Consolata 23	57655104
V. Dego 6	505843
C. Sebastopoli 262	352723
V. G. Reni 98/7	[illegible]
V. Moretta 55 bis	442671
V. Monte Ortigara 95	[illegible]
V. Saccarelli 16	481172
V. Carrara 81	726033
V.le Mughetti 10	735843
V. Cellamissetta 12	[illegible]
V. C. Massaia 27	2187842
V. Valdellatorre 111/c	734233
[illegible]. Falchera 7	2620854
V. S. Benigno 22	264444
[illegible] Vercelli 15	2741441
C. Mercatteri [illegible]	669620
[illegible] Unione Sovietica 383	6182045
V. Nizza 168	6867088
[illegible]. Negarville 8/2	3470298

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci	☎ 116
Europa Assistenza	530655 - 512760
Soccorso stradale 20.000, soccorso, riparaz., distrib. tel. 200.000 24 ore su 24	

Autonoleggi

Avis ☎ 501107; **Europcar** 6505625
Hertz 6508644; **Maggiore** [illegible]

[illegible] urgente

Radio taxi ☎ 5746; **Central taxi** 5744
Pronto taxi 5737; **Radio taxi** 5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza [illegible] 0141/946255
Torino - Ivrea - Aosta 0126/739585
Torino - Milano 8010789
Torino - Savona 9713182
Autostrade 02-3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle, C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301618 5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; [illegible] 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.
Torino - Milano, p. [illegible]. Inghilterra, a. [illegible]. Castello ☎ 442525. Part.: 8 solo festiv.; 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., a. Milano dopo 3 ore.
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30. Festiv. * Chamonix.
Torino - Asti. P. c. Inghilterra [illegible] 8, [illegible] 18,45 escluso domenica. F. 20; a. 7,45 solo domenica. ☎ 521 [illegible]
Autolinee internazionali
Sadam ☎ 5811108, c. Siccardi 5.
Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio. sab. dom. ore 15; a. ore 19,30. Merc. ven. p. ore 7,30, a. ore 12
Torino - Lione - Parigi - Londra. sab. p. 9; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.
Torino - Barcellona - Valencia - [illegible] lunedì, mercoledì, venerdì, p. 15,45; a. [illegible]rcellona ore 8,30; Valencia 13,45; Madrid 16,30.

[illegible]

Stazione P. Nuova ☎ 517651
Stazione P. Susa 538513
To-Ronda: p. 5,20 a. 11; 6,05-13,40; 8,12-14,44; 13,12-19,50; 15,12-21,55; 16,45-23,35; 17,12-23,50; 17,35-0,23; 19,48-3,02; 20,48-4,23; 22,02-6,07; 22,35-5,28; 23,07-7,10.
[illegible]**ano**: p. 4,48; 5,20; 5,53; [illegible]; 7,25; 7,53, 8,53; 10,55; 11,53, 13,10, 13,53; 15,10; 15,53; 16,53; 17,25; 17,53; 18,53; 19,15; 19,53; 21,30; 21,45; 23.

Aerei

Aeroporto Città [illegible] **Torino**: informazioni ☎ 5778431 - 5778432 biglietteria 5778371
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10, 7,35 - 8,40, [illegible] 10; 10,55 - 12; 12 - 13,05; 15 - 16,05; 18[illegible] - 19,40, 20,20 - 21,25.
Torino - Napoli: 10,55 - 12,15 (no ven. e dom.); 18,15 - 20,35.
Torino - Palermo: 10,55 - 13,55
Torino - Catania: 19,15 - 22,20.
Torino - Cagliari: 12,40 - 13,55.
Torino - Alghero: 9,50 - 11,25
Torino - Pisa: 10,55 - 11,40 (solo sab. e dom.).
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,05 (no dom.); 10,05 - 11,30; 18,20 - 19,40 (no sab.).
Torino - Londra: 9,45 - 10,45 (no dom.); 17,15 - 18,10 (no dom.); 17,35 - [illegible],25.
Torino - Parigi: 7 - 8,15; 9,25 - 10,45 (no sab.); 16,20 17,35, 18,55 - 20,10

A DOMICILIO

Ricevimenti e cene

Bar Borsa, v. Giolitti 18/g [illegible] 510512
Baratti, p. Castello [illegible]
Café S. Carlo, p. S. Carlo 156 515317
Dezzutto, v. D. [illegible] 23/b 4474291
Confett. Stratta, p. S. Carlo [illegible]
Galuri & Motta, v. XX Sett. 11 518174
Del Cambio, p. Carignano 2 543760
Gesting, via [illegible] 20/A [illegible]
Il Bagatto, v. Teano [illegible]
Stefanone, v. M. Vittoria 2 546737
Champagne, p. Castello 29 737172
[illegible] **Caval 'd Brôns**, p. [illegible]. Carlo 167 [illegible]
Vecchia Lanterna, c. Re Umb. 21. 537047

Ristoranti

La Forchetta [illegible] [illegible]. Duca Abruzzi 74 escl. domenica ☎ 999222
Lo Squalo, c. G. Cesare 89 851438
Pronto Pizza, 7714434

Robavecchia

Servizio gratuito [illegible] **per la** [illegible] **di materiale ingombrante** (frigoriferi, mobili, ecc.): **To-Nord** tel. 2614335; **To-Sud** tel. 3196473

Film

Top video, v. Saorgio 25 ☎ 2165369
Videoreporter, c. Tolosa 16 [illegible]
Videostar, v. Mad. Rosa 17/a 3192445
Zelig, c. Peschiera 161 331676

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26 ☎ 472131
Baby sitter, v. Cumiana 55 331301

CULTO

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 [illegible] 5661540 fest. 7; 8, 10 Fest. 8; 8, 10,30, 12, 18
Consolata, p. Consolata [illegible] fer. 6,30; 7; 7,30, 12, 18,15; 19 Fest. 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12; 16,15; 19
[illegible]ria Ausiliatrice, v. [illegible] Ausiliatrice 32 5211913: fer. 6,30, 7,30, 8,30; 9,30, 10,30, 17,30, [illegible]; 18,30 Fest. [illegible]; 8, 10; 11; 12; 17,30, 18,30
Gran Madre, p. G. Madre 4 877698 fer. 8; 9; 18,30; sab. ore 18. Fest. 8; 9; 10; 11; 18; [illegible]
[illegible]. Cappuccini, v. Giardino 35. 6505896: fer. [illegible] sab. fest. 11, 17

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, v. Vittorio 23, tel. 669 2838. dom ore 10,30 **Comunità israelitica**, v. S. Pio V 12, 669 2387 sab. ore 9 **Chiesa Evangelica Battista**, v. Bertola 53, 537.283 dom ore 10 **Testimoni** [illegible] **Geova**, v. Sansovino 243, 738 1234: giov ore 19,30 e dom ore [illegible]. Carducci 130, 695 978: mar [illegible], ven [illegible] 19,30, dom [illegible] 18 **Centro Cristiano Evangelico**, v. Calandra 23, 627.0576: dom ore 16,30 **Centro Islamico**, c. [illegible] Martino 2. [illegible] ore 13,45

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 19/I ☎ [illegible]
Consegne rapide, v. Bagetti 18 [illegible]
Moto-Jet, v. Lagnano 2 5511810
Moto-taxi, v. Bologna [illegible] 2602
Moto-A.A.C., v. Susa 18 787676
Pony E., v. S. Francesco da P. 15/17 [illegible]
R.A.M., v. Pigafetta [illegible] 537682
Torino Express, via Magenta [illegible] 5612626

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-18,30:
V. Alfieri 10 ☎ 5812177; V. Villarbasso 39, 3958485; V. Avogadro [illegible] 540247; V. Oropa 137, [illegible], V. Bruno 1, 4470626; V. Foligno 26, 731805, V. Montenisa 53, 857046, V. Genova 113, 634041

Bancomat

[illegible] c. Svizzera 95, [illegible]. Carducci 161/a, c. Francia 335/a; **S. Paolo**: c. Bramante 64/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. [illegible] Maurizio 35, c. Turati 18, v. Viglani 180/1, c. Svizzera 84, v. Botticelli 273, c. Toscana 133, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 162, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Robaudengo 9, v. A. Bernezzo 50, v. Pilotti 2, v. Monginevro 228, c. [illegible] bassano 260/a, p. Massaua 8; **Monte Paschi Siena**: c. Siracusa [illegible], **B. Roma**: c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, v. Baltea 1, p. Colombero 19, v. Nizza 43/B; **Comit**: c. Re Umberto 64/f, c. Traiano 140, c. [illegible] 164, c. [illegible] Cesare 205/c, v. Francia 161/h, **CRT**: p. [illegible]no 5, v. Nizza 140, v. Cherasco 49/a, c. Belgio 66/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Cibrario 35, v. Nizza [illegible] Agnelli 116, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 55, p. Villari 8, c. Brescia 30/d, c. Traiano 61/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto [illegible], v. Barletta 105/107, c. Cremnitz 256, [illegible] G. Cesare 29, c. Racconigi 2; **B. America d'Italia**: c. Vittorio 197/b; [illegible] c. [illegible] 92/h; **B. Subalpina**: c. Peschiera 237, c. Orbassano 240, 190; [illegible] Trapani 71/a; **B. Pop. Milano**: c. Vercelli 109; **B. Pop. Novara**: v. [illegible] Cristina 99, v. Vanchiglia 27; **Credito Italiano**: v. Nizza 66, c. Lombardia 237, v. Tripoli 20, p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. Sallì 18, c. Inghilterra 7, [illegible] Peschiera 191, v. Valeggio 5.

Bancomat Torino-Centro

B. delle Comun.: Porta Nuova, **BNL**: v. XX Settembre 40, **B. Napoli**: v. Garibaldi 10; **B. Sicilia**: c. Vinzaglio 27; **S. Paolo**: v. S. Francesco d'Assisi 16, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110. **M. Paschi Siena**: p. San Carlo 216; **B. Roma**: v. Alfieri 9/11, v. Po 36, p. Repubblica 18; **Comit**: v. Roma 343, v. S. Teresa 9; **Cr. Italiano**: v. Arsenale 23; **HBA**: v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; **B. Sella**: p. Castello 139; **BNA**: v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. Subalp.**: v. S. Teresa 28; **Cr. Romagnolo**: v. Botero 16, [illegible]: v. Roma 282; **B. P. Milano**: c. Matteotti 8; **Cariplo**: v. Viotti 4; **C. R. Biella**: v. Cavour 28; **C. R. Genova Imperia**: c. Matteotti 13/c; **CRT**: v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4,

Se ti rubano il [illegible] **telefono al**: [illegible]

Piscine comunali

Colletta, v. Ragazzoni 5/7, tel. 248 0466. **Franzoi**, c. Marche, 723.080. **Lombardia**, 738.1144; [illegible], v. Modigliani 25, 309.8557. **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.9008. **Parri**, v. Turano 39, 635 202. **Sospello**, v. [illegible] 118, 218 0450. **Stadio C.**, c. G. Ferraris 294, 319.9309. **Trecate**, v. Vasto 31, 721 830

DI NOTTE

[illegible]

C. Giulio Cesare 222, [illegible]
C. Casale 282, [illegible]
[illegible]. Vittorio 120, Esso
Piazza [illegible] G. da Gorizia angolo [illegible]. v. Filadelfia, Agip
C. G. Cesare 278, Q8
[illegible]
Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24). Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24). Via Filadelfia 57 (fino alle 24), Piazza Sabotino 6/d (fino alle 22,30), Area Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via [illegible]rsello 23, stazione (fino alle 23); Via Monginevro 68 (fino alle 2) Via Napoleone 31 (fino alle ore 22)

Edicole

Piazza Carlo Felice fronte Hotel Ligure (fino [illegible]; Via Nizza 1, corso Vittorio Emanuele II angolo via Lagrange; Corso Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice P.zza Statuto 15

DIVERTIRSI

Sale da ballo

America, Frejus 27, ☎ 447 7171
Artecchino, San Secondo 57. 597 137
Club 84, Massimo d'Azeglio 9. 669.9580
Du Parc, Regina 104, 521 5975
Fortino, Cigna 47. [illegible]
Gardon, Val [illegible] 4, 853 859
Gattopardo, Raimondo 10, 606 0301
La Lucciola, Tarantino 208, 200 097
Le Roi, Stradella 8, 279.952
Massaua, Massaua 9, 700 703
Patio, Moncalieri 348/14, 690.5383
Tango, Avigliana 3, 481 748

Discoteche

Bagatelle, Cavoretto 2, ☎ 661.1156
Charleston, Cavaicanti 5, 885.706
Charming, Principessa Clotilde 82. 484 116
Casanova, Volta 4, 543.713
Eleganale, Vinzaglio 3, 511.736
Don Carlos, Donizetti 6, 650.3955
Eraibrena, Genova 268, 805.0817
Heaven, Maddalena 172, 861.0377
Hennessy Club, S. da Pino 23, 669.9229
Hiroshima, Belfiore 24, 650.5287
Hypnos, Corelli 1, 200.0067
Jumping Jack, Montalcone 82, 321.001
Jazz, Volta 8, 845.458
Mensija, Tiepolo 10

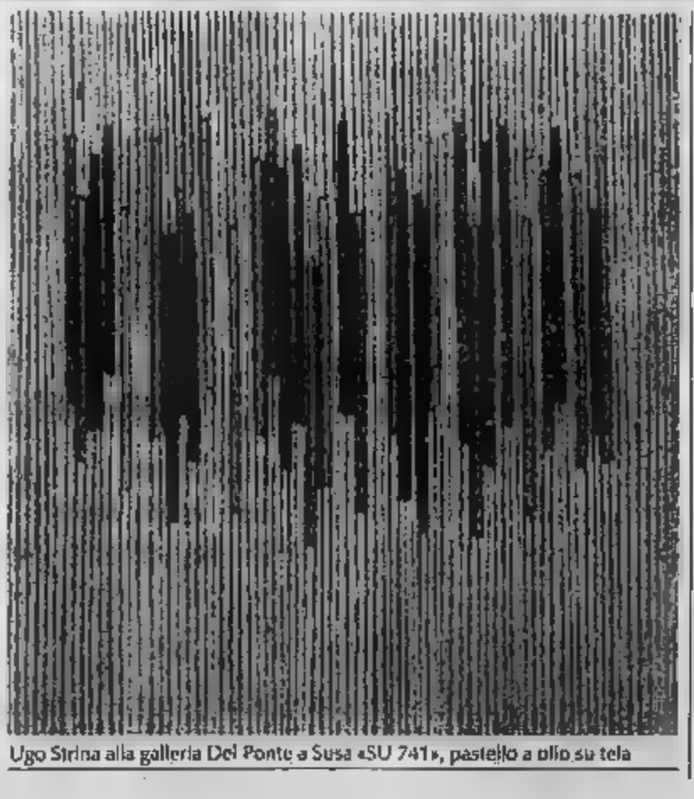
Metrò Cabaret, Gioberti 33 540 641
Mon Rêve, Fabro 71, 740 818
Mirage, S. Donato 3 487 068
Nanas, Guala 147, 616 169
«O», Guastalla 20 873 487
Opera, S. Massimo 1, 812 2434
Pacha, Cernaia 11 535 353
Parco Due, S. Chiara 40, 466 449
Pick-Up, Barge 8, 447 2204
Palace, Balsamo Crivelli, [illegible]
Puntodivista, Moncalieri 5, 830 297
Regine's, Ventimiglia 152, 537 462
Rendez-Vous, Colle della Maddalena, 661 0200
Studio 2, Nizza 32, 659 9431
Summertime, Virginio 2, 534 773
The Big Club, Brescia 28, 850 483
Top, La Cruise 13, 471 [illegible]
Tuxedo, Belfiore 8, [illegible]
Vanigila, Sabauda 25, 661 1266
Vis En Rose, Bertolotti 6, 569 0080
X-Press, Sacchi 28, 541 025

Night

Bar Chatham, T. Rossi 3, ☎ 545.318
Colombia, Goito 5/bis, 669 9143
Magic, Piano bar, Casale 8 807276
Le Perroquet, Goito 15, 650.5841
My Club, Madama Cristina 58, 668.8566
Odeon, Pomba 7, 83.57 510/835.836
Tout-va, Rosenl 14/C, 582.809

Un pittore che si presenta in qualità di spettatore delle sue opere...

Presso il centro artistico e Culturale «Del Ponte», in via Mazzini 4 a Susa, è stata allestita la personale di Ugo Strina con il patrocinio della Provincia di Torino, della Città di Susa. Accompagnata da [illegible] catalogo con [illegible] di Paolo Fossati, la rassegna pone l'accento su un dettato in cui la tecnica del pastello ad olio, su tela rende ogni rappresentazione impalpabile, saldata da frammenti di colore, intessuta di raffinate accensioni che si stemperano nello spazio per ricordare trascorse stagioni espressive: «Il pittore si presenta in qualità di spettatore della sua opera, con un moto di sorpresa e di incanto di fronte a un organismo felicemente pulsante e significativo». Sino al 3 giugno. *(a. mi.)*



Ugo Strina alla galleria Del Ponte a Susa «SU 741», pastello a olio su tela

GALLERIE D'ARTE

[illegible] [illegible] (Repca 29): Carella.
ARTE ANTICA (L') (Via Volta 9, tel. 515-834): incisioni antiche catalogo n. 179.
[illegible] **CLUB** (via della Rocca [illegible], tel. 838.331): Cesare Bruno
ARTE 121 (via Nizza 121): [illegible].
[illegible]VERSE (via C. Alberto 24, tel. 532.662): mostra pittori dell'800.
CECILIA PIAZZA (via Cesare Battisti 5): Garitello.
CIRCOLO UFFICIALI (c. Vinzaglio 6). dall'1/5 al 31/5 mostra **Il lauro e il bronzo. [illegible] scultura celebrativa in Italia 1800-[illegible]** or. 9,30-19,30. Chiuso l [illegible] Ingr. L. [illegible] intero, L. 2000 ridotto. Visite guidate gratuite per [illegible] scolaresche. Tel. 549.221
GALLERIA D'ARTE «Lo [illegible] Alluto Riva» Casa Medioevale Frossasco 5 via Dp Villa: espone Da Milano, Spazzapan, Guttuso, Migneco, Paulucci, Morando, Valtan, Schulano, Cappa e antichi dipinti. Dal martedì [illegible] venerdì ore 18-19 [illegible] ore 9-12; 15-19. Tel. 0121 52.984 - 92.310 - 53.636.
GALLERIA LA ROCCA - t. 674.844, Manifesti originali, grafica, multipli. Il più grande [illegible] d'Europa nel suo [illegible] genere
IL CALAMO (via Della Rocca 4, tel. 831.642). mostra opera grafica completa Adriaen Van [illegible]. 10,30-12,30; 15,30-19,30 lunedì [illegible]
LA MAGGIOLINA - Alessandria: Eugenio Guglielminetti personale.
L'ARIETE (via Bava 4): [illegible].
[illegible] [illegible] **GIUNTA REGIONALE** Sala Della Esposizioni: mostra [illegible] Michelangelo Rossino, fino al 26/5/90 [illegible] chiuso, ingresso libero.
PI[illegible] [illegible] (Roma 264) [illegible] gno la mostra artistica dell'università della 3[illegible]. [illegible] : 10-12,30-15-19,30
RIVERA (via M. Vittoria 31): A. Martelli
SALESIANI VALSALICE - viale E. Thevet 37 Torino. Tel. 660.10[illegible] **22 Tavole dell'Apocalisse**, dipinte da Fasani. Or.: 16-19 fino al 27 maggio.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (tel. 885.406): Artisti contemporanei.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): Pierre Origlia, retrospettiva.
BERMAN: Plinio Tamburro - sculture.
DAVICO: viaggio pittorico nel paesaggio. [illegible] Laura Maestri.
GALLERIA BIAGUTTI (via Juvarra [illegible], tel. [illegible]): Alro, Hartung, Adami, Rotella, Scanavino, Consinari, Casorati Fr., Sassu, Menzio, Paulucci, Colombotto, De [illegible], Or.: 15,30-19,30.
LA BIOSTRA (Asti): [illegible] Sciavolino, A. Bottallo.
MICRO' (piazza Vittorio 10): L. Venturini.
PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 52, tel. 543.393). Edgardo Corbelli.
SANT'AGOSTINO (corso Siccardi 15 To tel: 535 963): disegni inediti di Araldo Bonzagni

CHERASCO

Assedio nella vecchia chiesa che ospitò la Sindone e ora espone i quadri di Grassi

Fino al 27 maggio Cherasco ospiterà un importante avvenimento: la Mostra di pittura di Walter Grassi, dedicata all'assedio di Torino del 1706, che già a Torino, Venaria Reale e Bainasco ha ri[illegible]o notevole [illegible]esso di pubblico e di critica. Non a caso è stato scelto di riproporre la mostra, intitolata all'assedio di Torino, «Dai [illegible] luoghi per la storia» e «I suoi luoghi nella storia», proprio a Cherasco e nella artistica chiesa di San Gregorio. [illegible] passato, [illegible] dal 1400, la chiesa di San Gregorio, in relazione alla sua posizione centrale nella città, oltreché chiesa di culto fu utilizzata per le assemblee [illegible] popolo: ambiente più che mai idoneo quindi per ospitare in uno scenario di consistente ricchezza artistica la mostra di Walter Grassi.

E' da ricordare inoltre che fu proprio nel 1706, quando Torino era assediata dai francesi, che i Reali di Casa Savoia e i magistrati torinesi trovarono rifugio proprio a Cherasco, che aveva resistito ai bombardamenti dell'esercito francese. La Santa Sindone fu posta in [illegible] salotto di Palazzo Salmatoris e, con Vittorio Amedeo II, si tennero a più riprese le sedute del Senato piemontese nel salone «Della Sapienza» del Palazzo Colli di Suniano (ora sede del Museo Civico).

«Diciamo quindi che Cherasco — spiegano all[illegible] Pro loco — ha tutte le carte in regola per ospitare degnamente una mostra che evoca i luoghi dove si svolsero le vicende [illegible] un assedio che da Torino, già nella storia, ha avuto diretto contatto e collegamento con la nostra città». La Mostra è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30. *(lu. scar.)*

BRANDIZZO

Dopo sette anni di chiusura riaperto finalmente il teatro col contributo dei cittadini

Brandizzo ha di nuovo il suo teatro grazie al contributo di tutti i cittadini. Dopo sette anni di chiusura ha riaperto i battenti la sua parrocchiale, completamente ristrutturata su progetto dell'ingegner Renato Bressan. Il teatro ha avuto l'agibilità come sala polivalente: ha 340 posti di cui 250 in platea e 90 in galleria. Sono state migliorate anche l'acustica, l'illuminazione del palco è stata allestita una nuova sala regia. I tendaggi sono di tessuto ignifugo.

I lavori, iniziati nell'87, sono costati 500 milioni. Alla spesa si è fatto fronte mediante prestiti bancari e contributi privati. La popolazione ha raccolto 200 milioni.

Dopo l'inaugurazione è stato predisposto un programma di spettacoli: l'altra sera è andata in scena una commedia dialettale presentata dalla compagnia di Racconigi «Nel furnel»; venerdì ci sarà un concerto della pianista di Brandizzo Cristina Ariagno; ci sarà rappresentato il nuovo recital del «Living Gospel» (diretto da Francesco Motta) dal titolo «Shalom per tutti»; il 31 maggio sarà una premiazione di studenti e infine il 2 giugno serata di danza classica delle allieve della scuola diretta da Anna Luisa Scalise.

(p. gal.)

Intelligenza del corpo al Garybaldi

Dal 28 maggio al 2 giugno, al Garybaldi Teatro di Settimo Torinese (in via Garibaldi 4), Raffaella Rossellini e il venezuelano Luis Emilio Bruni terranno uno stage di danza-teatro intitolato all'«intelligenza del corpo». Il corso si propone di offrire a tutti l'opportunità di una breve esperienza col particolare metodo di danzare e lavorare dello Rossellini e di Bruni, fondatori della compagnia «Silvestremente», che tende a sintetizzare discipline diverse come danza, teatro, ritualità e tradizioni orientali. Informazioni 807.1746. Il 27 (alle 20) al Garybaldi si terrà l'incontro introduttivo.

IVREA

Alle migliori tesi di laurea sul tema dello spettacolo oggi il «Premio Zorzi»

Sesta edizione a Ivrea del Premio Ludovico Zorzi, istituito per ricordare l'illustre storico dello spettacolo, docente universitario e direttore per molti anni della Biblioteca e del Centro Culturale Olivetti. Oggi alle 17,30, nella chiesa di San Bernardino ad Ivrea (Strada Monte Navale 1), consegna del premio, alla presenza della giuria, composta da Adriano Bellotto, Ettore Bonora, Nino Borsellino, Gian Piero Brunetta, Paolo Fossati, Elvira Garbero Zorzi, Emanuele Luzzati, Cesare Molinari, Enzo Poggio, Flavio Ruffetto e Marinonovella Fama (vincitrice della quarta edizione).

La partecipazione al premio è riservata alle tesi di laurea discusse presso una facoltà italiana in una disciplina inerente allo spettacolo. Prima dell'assegnazione, il professor Borsellino — ordinario di Letteratura italiana nell'Università La Sapienza di Roma — parlerà su «Tradizione del comico nel teatro italiano», a proposito del volume di Zorzi «L'attore, la Commedia, il drammaturgo» di prossima pubblicazione. Insieme verrà inaugurata la mostra di grafica di Mino Maccari, nella chiesa di San Bernardino. Premio e mostra a cura dei Servizi Culturali Olivetti, Cineclub Ivrea e Città di Ivrea. *(br. gio.)*

COLLEGNO

Ci vediamo al West Point per fare quattro chiacchiere e mangiare farfalle rosa

Inaugurato da poco il West Point, in corso Francia 107 a Collegno, è un locale particolare, diverso, una novità. Disposto su due piani e gestito da Oscar e Doriana Piccin, può accogliere circa 70 persone in sala al primo piano, in un ambiente ovattato, in cui i rumori del corso Francia arrivano attutiti; al pianterreno il bar è aperto tutti i giorni. Il West Point non è un pub e non è un ristorante, ma può soddisfare egregiamente le esigenze più raffinate in fatto di birra, mentre ha un menù per ogni occasione: dal piatto veloce su cui gustare un breve intervallo alle deliziose raffinate farfalle rosa, che sono il piatto forte e anche l'invenzione di Oscar.

Il locale, che è aperto fino a notte inoltrata — chiude infatti alle 3 — può rappresentare una valida alternativa per i single o per i pranzi di affari, in cui l'ambiente elegante può influenzare positivamente le trattative e gli animi. Le sale si prestano inoltre a buffet freddi per le occasioni particolari.

Il servizio di questa «novità» collegnese è rivolto comunque ad un'utenza particolare, che ama ad oggi doveva trasferirsi a Torino alla ricerca d'un locale tranquillo in cui fare quattro chiacchiere in santa pace *(a. ou.)*

Mercoledì 23 Maggio 1990

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti
sopravvivenza, soccorso e baldoria
dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

ARLECCHINO: ore 15,30 danze
CLUB 84: oggi pomeriggio chiuso. Questa sera ore 21 Rocky ed i suoi soliti in **Ben solo Boogie**. Una serata diversa e molto speciale con tanta allegria ed un pizzico di nostalgia. Il [illegible] annuncia già in anteprima estiva.
FONTINO: ore 15,00 lezione Armando. Ingresso libero.
GARDEN (tel. 656 856) ore 15,30 Nino Gallo aspetta tutti **A passo di danza.**
LE ROI: chiuso
TANGO: Sala danze classica elegante danze ore 21
MAGIC PIANO BAR (corso Canale 6) ore 22 Luciano Mangiacasale, C. Casale 8
MY CLUB - SHAKEN PIANO BAR (via M. Cristina 88, tel. 669 9566): tutte le sere Nino Rovera e Simon Papa R.S.
NON PLUS DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71, tel. 740.615) pran. festa privata
PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 348) tutte le sere ore 22.
RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo, tel. 0121 / 58 626 - 74 115) cena danzante con orchestra
S. GIORGIO-Ristorante-Danze-Videoclips: La Pierre's Trio - C. Albertini
TRILUSSA: l'Osteria - malta di Tonno
TRILUSSA: prenotazioni tel. 514 496 - 566 1466
TRILUSSA: video cena Mondiali 1990

TEATRI

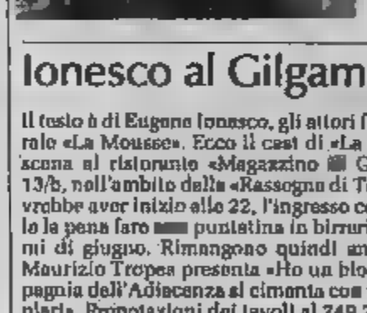
TEATRO REGIO: (P. Castello 215 Tel. 88 151) ore 20 turno E **Cavalleria rusticana** di P. Mascagni. **Pagliacci** di R. Leoncavallo, dir. V. Abbondovich. Piccolo Regio. Biglietteria del Regio dal 27/5. Vend. bgl. **Serata di speranza** Assoc. Prevenir cura in Piemonte. P. Regio 1/8 ore 21 Compagnia Balletto T. Regio posto unico L. 50 000 bgl. T. Regio tel. 8815 241/242
ADUA: (C. Dante Cesare 67 Tel. 28 78 71 - 248 22 76) ore 20,45 il Gruppo della Rocca in **L'uomo, la bestia e la virtù** di Pirandello, regia [illegible]. Prevendite presso T. Adua martedì 30-19 Tel. 248 22 76, 287 871
[illegible]; ore 20,45 **Fior di pisello** di Edoard Bourdet, con Mariano Rigillo, Laura Marinoni, Giovanni Crippa e con Franca Valeri, regia Giuseppe Patroni Griffi. [illegible] srl, compagnia di prosa di T. Giulio Cesare [illegible] stag. [illegible] del T.S.T., tel. 877 787, repliche fino al 26 maggio
ARALDO (via Cigna 3, tel. 33 17 84) Domani: Amm. Stram. Gram. [illegible] **Beckett** di [illegible] Samuel Beckett. Collettivo Teatrale [illegible] Agrte. Scenografia Scuola di Belle Arti di Bilbao. Scultura Jorge Oteiza. Regia Maria Agrte. Ore 21 posto unico L. 15 000.
AUDITORIUM RAI (piazza Rossaro, tel. 880 74961) [illegible] Rai - Unione Musicale sono [illegible] ore 21 - Mario Brunello, violoncello - Andrea Lucchesini, pianoforte - Beethoven: Le sonate e le variazioni per violoncello e pianoforte (primo concerto). Biglietti [illegible] 15 000. Ingresso L. 10 000 all'Auditorium dalle 20,30. Inf. tel. 544 523.
[illegible]**GHENINO:** (p. Carignano 6, tel. 53 70 66); dal 23/5 al T. Stabile Torino presenta **L'uomo difficile** di H. von Hofmannsthal; regia Luigi Ronconi. Con D. Orsini, M. M. Fabbri, M. Polzino, R. Raro, E. Monte, A. Guerriero, L. Virgilio, M. De [illegible], P. Paoli, P. Bigatto, A. Reale, G. Zamparetti, B. Bini, M. Avogadro, F. Mazzara, N. Donadeo, E. Longo Doria, Bz. in abb. T.S.T. Tel. 87 787 Rep. fino al 10/6
C. CULT. FRANÇAIS: (via Pomba 23 - Tel. 545,338): Retrospettiva **Jean-Luc Godard** ore 17 **Scénario de Sauve qui peut**, v.o.; ore 17,30 **Petites notes sur Jar vous se[illegible] Marie** v.o. ore 18 **Scenario de Passion** v.o. ingresso 5000
JUVARRA (via Juvarra 15 - Tel. 813.705): dal 24 maggio Coop. Grantestro Pazzo presenta **La donna del teatro dei pegni**, di Manlio Santanelli, con Rosa di Brigida, Gianni Caruso, Franco Iuparì, Regia Marco Lucchesi, scene Sergio Tramonti.
NUOVO - SALA OFF: (c.so M. D'Azeglio 17 - Tel. 655 552) C.S.D. Bergamasco & Alessino: prove aperte **Oh Bérénice** di e con Vito Alessino. Teatro Nuovo Sala Off ore 16. Ingr. L. 3000. Inf. e pren. C.S.D. Tel. 836 500 - 839 58 53.
TEATRO FREGOLI: (P. S. Giulia 2 bis - Tel. 812 20 12), Città di Torino - Assessorato al Tempo libero e alla gioventù presentano: Rassegna di teatro amatoriale fino all'8 giugno (ogni sera uno spettacolo diverso) ore 21 I Gabbiani sabaudi presenta **Vitaliani Vitali**, di L. Golia. Ingresso 8000.
GIANDUJA Sala Cinematta: questa sera ore 21 al 30/5 Da Sono Associazione per la Musica presenta: **Holderlin** - scene di musica e poesia greco-germaniche. Compagnia del «Grand teatrino di Manonetta le fede delle femmine». Informazioni e prenotazioni via Brazzi 6, tel. 540.726 - 530.730, ore ufficio.
AUDITORIUM RAI - ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA»: Ore 21,15 11ª concerto della stagione 1989/90 Cultura Mediterranea e folclore musicale italiano. In programma: canti tradizionali italiani. Coro degli allievi dei Corsi di Orientamento Musicale dell'Accademia «Stefano Tempia». Voci recitanti Vittoria Lottero e Mario Brusa. Direttore Gianni Tondella. Biglietto L. 10.000 [illegible] (pensionati e giovani fino ai 18 anni) L. 5000.

MUSEI

ARMERIA REALE (tel. 543 888). Marc., ven. [illegible]: 9-14; mart. e giov.: 14,30-19,30. [illegible] merc. e lun. chiusura.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. [illegible]. Or.: 10-12,30; 15-17, non chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.8372): da mar. a sab. 9,30-16,30; domenica 10-18,30. Lunedì chiuso
GALLERIA SABAUDIA (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440) Orario: mar., giov., sab. e dom.: ore 9-14; mer. e ven.: 14,30-19,30; lun.: chiusura per riposo settimanale.
MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251): martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13. 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso il lunedì nonché la 2ª e 4ª domenica del [illegible]
MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - Etnografia Arti [illegible] (v. Bricherasio 8, tel. 541.557). Orario dal martedì al sabato 13,30 - 18,30; la domenica dalle 9 alle 12,30, lunedì chiuso, tel. 54.15.57
MUSEO DELL'[illegible]. Unità d'Italia 40, tel. [illegible]. Orario: 9-12,30; e 15-19. Chiuso lunedì
[illegible] REALE (p.za Castello; tel. 546.671). Feriali e festivi ore 9-14. Lun. chiuso.
MUSEI D'ARTE E [illegible]STORIA [illegible]. Stupinigi, tel. 358.1220): [illegible] 9,30-16,50; festivo 10-12,30; 14-18,50; lun. chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel. 956.7256). Mostra: Mario Merz «Torta elevata o la storia del disegno». Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Fino al 23 settembre.
MUSEO EGIZIO (tel. 537 561): tutti i giorni (compresa la dom.) 9-14; lun. chiuso
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0, tel. 553.925). Orario: martedì e giovedì dalle 9 [illegible] 13,50; sabato e domenica dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini): orario, sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, dal martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala Mostre Temporanee: «Le montagne del cinema», rassegna di immagini sulla storia del cinema di montagna dalle origini [illegible] oggi. Fino all'1 luglio, orario del Museo.
MUSEO [illegible] DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, p.za C. Alberto, tel. 511 147). Or.: da mar. a sab. ore 9-18 (continuato); dom. ore 9-12; lun. chiuso.
[illegible] DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, telefono 530.238): dal martedì al venerdì ore 9-13; sabato 9-13 - 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì riposo
[illegible] DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 650.2323): Tutte le domeniche ore 14,30-18,30. Ingresso gratuito.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di[illegible] (25 km [illegible] Torino - 18 sale, tel. 947.0345): aperto tutti i giorni con orario 9-[illegible] e 14-17,30.
MUSEO PIETRO MICCA [illegible] 1, tel. 545.317): 9-14. Lunedì chiuso. Prezzo L. 2000.
MUSEO SALGARI (via Bidone 33) martedì e giovedì ore 9-[illegible]. Ingresso gratuito.
[illegible] REALE [illegible] Castello 191, tel. 436.1455): mostra: «Da Leonardo a Rembrandt». Disegni della Biblioteca Reale. Or.: 10-20; giov. e sab. [illegible]. Lun. chiuso. Fino all'8 luglio.

(un voto all'idea)
a cura di Noemi Romeo

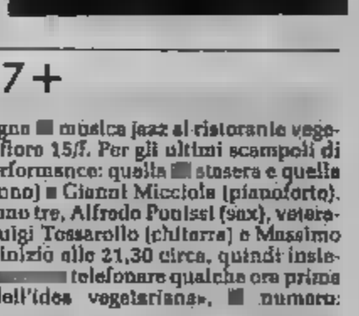
Uomini difficili al Carignano Single disperati all'Erba



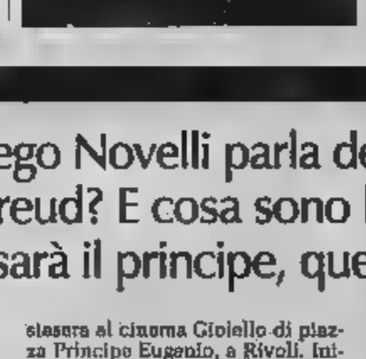
Uomini difficili 8+

Se n'era già parlato in occasione della «prima» nazionale a Novara. «L'uomo difficile» di Hugo von Hofmannsthal debutta stasera al Carignano di Torino, con la regia di Luca Ronconi. Tra gli attori la giovanissima Galatea Ranzi, Umberto Orsini, Anna Maria Guarnieri e Luciano Virgilio. I protagonisti della storia appartengono all'alta borghesia viennese ma il personaggio-chiave, attorno al quale ruota la trama, incarna più di ogni altro le caratteristiche dell'«eroe» indocile e debole. Lo spettacolo stasera è un'anteprima speciale per la critica, da domani fino al 14 giugno i biglietti costeranno mille lire (posto unico). Per prenotarli occorre recarsi di persona al botteghino oppure telefonare al 877.767.

Single disperati 7/8



Sono giovani — hanno sessant'anni in due — e apparentemente felici. Ma hanno un problema: sono soli, una donna da poter amare. «Uomini senza donne» esordisce stasera al Teatro Erba, in corso Moncalieri 241, e conclude la rassegna «Insolito - Forza Italia» che è cominciata a gennaio con la scatenata Banda Osiris. Di primo acchito potrebbe sembrare uno spettacolo al «maschile» — in scena si muovono soltanto due attori — ma non è così: si parla di donne, soltanto di donne durante la rappresentazione, perché sono proprio loro l'«ossessione dei due protagonisti. La regia è di Angelo Longoni del Teatro di Porta Romana, gli attori sono invece Francesco Paolo Cosenza e Antonio Rosti. Fino al maggio.

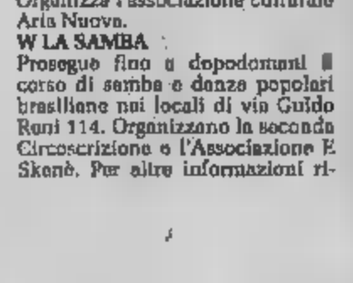


Ciel, ch'io respiri 8

Di tutte le rassegne di musica classica quella curata dal Gruppo Artisti Associati del Teatro San Filippo è tra le più complete. Stasera nella Cappella dell'Oratorio di via Madia Vittoria 5 sono di scena Cristina Musso, al pianoforte, e Laura Ramella, soprano. Tra i brani che si ascolteranno vanno ricordate alcune pagine di Mozart, Rossini, [illegible] e Verdi, come «Ciel, ch'io respiri!...», atto primo dell'«Aroaldo». All'Auditorium, in piazza Rossaro [illegible] su Rossini, l'Unione Musicale presenta invece il concerto di Mario Brunello (pianoforte) e Andrea Lucchesini su musiche di Beethoven. Alle 21. Si replica domani, alla stessa ora. Informazioni alla segreteria di piazza San Carlo 29, a questo [illegible] 544.523, in orario d'ufficio.

Ionesco al Gilgamesh 7+

Il testo è di Eugene Ionesco, gli attori fanno parte dell'associazione culturale «La Mousse». Ecco il cast di «La cantatrice calva» che stasera va in scena al ristorante «Magazzino di Gilgamesh», in piazza Moncenisio 13/b, nell'ambito della «Rassegna di Teatro Adiacente». Lo spettacolo dovrebbe aver inizio alle 22, l'ingresso costa poco: soltanto mille lire, e ne vale la pena fare una puntatina in birreria. La rassegna si concluderà ai primi di giugno. Rimangono quindi ancora due spettacoli: il 30 maggio Maurizio Tropea presenta «Ho un blocco al plloro» e il 7 giugno la Compagnia dell'Adiacenza si cimenta con un testo di Max Aub, «Delitti [illegible]plari». Prenotazioni dei tavoli al 749.2801.



Jazz vegetariano 7+

Prosegue a gran ritmo la minirassegna di musica jazz al ristorante vegetariano «Il punto verde» di via Belfiore 15/f. Per gli ultimi scampoli di maggio rimangono che due performance: quella stasera e quella del 30, [illegible] Walter Bonadé (sassofono) e Gianni Micciola (pianoforte). Gli artisti in programma per oggi sono tre, Alfredo Ponissi (sax), veterano dei locali notturni di Torino, Luigi Tessarollo (chitarra) e Massimo Camarca (basso). Il concerto avrà inizio alle 21,30 circa, quindi insieme alla cena. Per prenotare i posti telefonare qualche ora prima al «Centro per la diffusione dell'idea vegetariana», numero: 850.5414.

Fiesta spagnola al Tapiro o una serata elettronica o messicani a Monasterolo

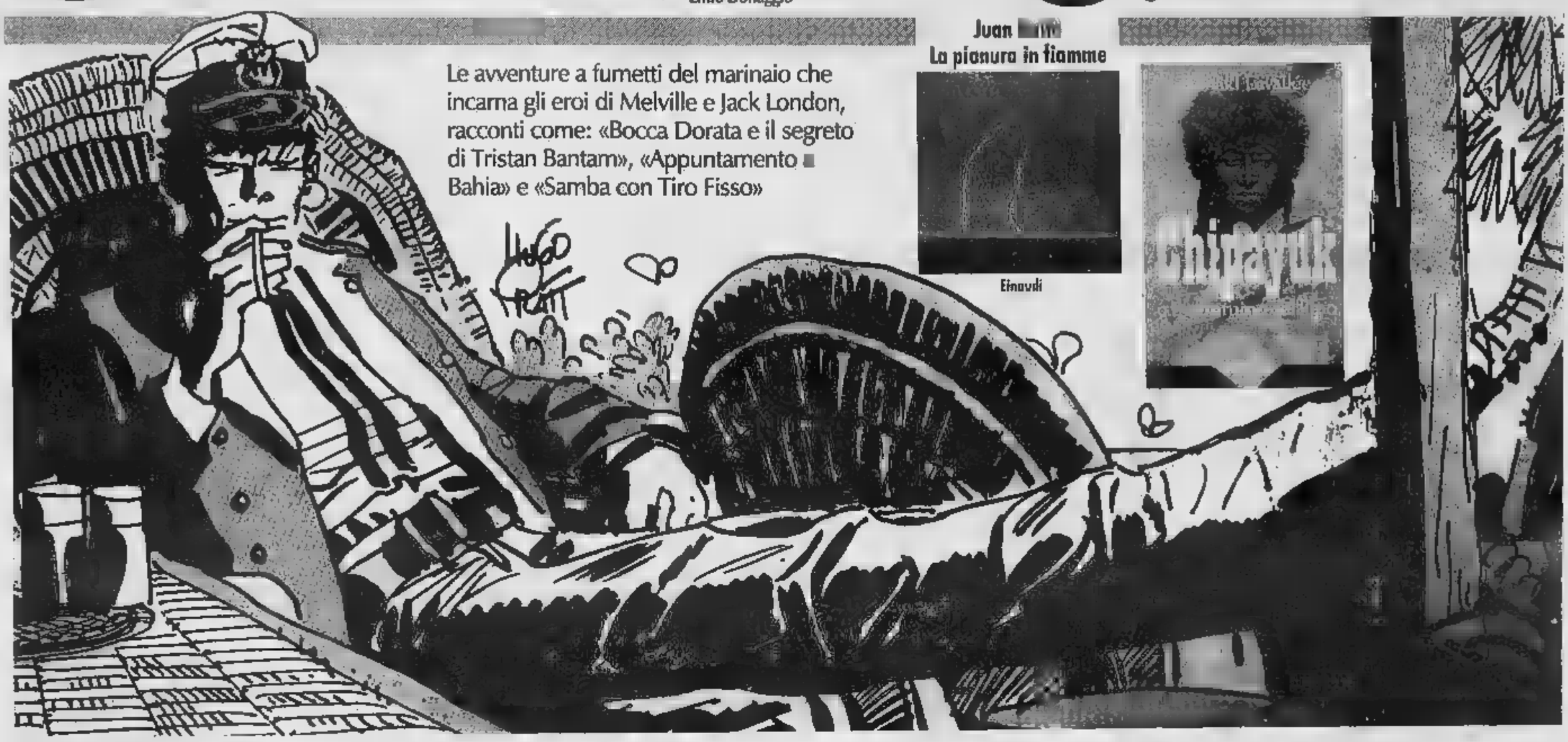
DOCTOR SAX
Nel locale dei Murazzi, lungo Po Cadorna 4, alle è previsto un concerto di musica rock e blues.
TAPIRO RULLANTE
Nel circolo di via Ceprora prende il via «Fiesta spagnola». Dopo le 21, ingresso libero per i soci.
CD CLUB
In via Tepice 8 (quartiere Lingotto), «Elettronica», a ritmo di musiche degli Anni 70/80. Ingresso riservato ai soci.
GIAU
In strada Castello di Mirafiori 348, il disco Charly presenta «Reggae, funky e dintorni».
AZIMUT CLUB
Igor Mattio Murat è l'animatore della serata in programma per stasera nel loft di via Modena 55/a a Regio Parco.
METRO CABARET
Si balla (tanto per cambiare), con musica Anni 60, stasera, in via Giobert 33, con il disco Mannucci.
POLAROID
In piazza Statuto 16 «Frizzisprizzi»: si balla e si mangia fino all'alba, con i Senzafissadimora. Ingresso ottomila lire.
YOKESE
In via Silvio Pellico 4 alle 22, «Dungeons Dragons».
HIROSHIMA MON AMOUR
In via Belfiore 24, quasi angolo corso Marconi, «A suon di notte»: per chi fare tardi ballando.
FAZENDA
In via Marconi 56, a Monasterolo, (vicino a Lanzo), musica messicana con Elena y duo Indio.
BIG CLUB
Attesa al Big di corso Brescia per il concerto di martedì prossimo del sassofonista Clarence Clemons. Sono aperte le prevendite. Biglietti a 22.500 lire.

Calcio violenza, tutte le foto. Diego Novelli parla del «Decennio della follia» La gelosia: che cosa ne pensava Freud? E cosa sono le Scienze Eretiche? Con Graziella Basso il pianoforte sarà il principe, questa sera a Villa Amoretti

MUSICA DI PRIMAVERA
A Villa Amoretti (Parco Rignon), alle 20,45, concerto della pianista Graziella Basso. Il concerto rientra nella rassegna «Primavera con [illegible] '90». Si entra gratis. Graziella Basso ha 23 anni, è torinese e ha studiato al conservatorio Verdi di Torino e al corso di perfezionamento strumentale di Zurigo. Premiata in concorso nazionale di Albenga, ha vinto il terzo premio a quello internazionale di Stresa. All'attività pianistica affianca lo studio del canto lirico.
CICUTA
Al ritrovo per vegetariani, in via Sant'Anselmo 23, borgo San Salvario, alle 21 s'inaugura una mostra fotografica «Calcio violenza». Ingresso libero per i soci.
[illegible]O NOVELLI
Al Teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71, alle 18 Diego Novelli parla del suo ultimo libro «Il decennio della follia». Organizza l'Università della Terza Età, con sede in via Carena 3. Per altre informazioni telefonare a questo numero: 486.433.
TEATRO AMATORIALE
Al Teatro Progoli di piazza Santa Giulia 2/bis, per la «Seconda rassegna di teatro amatoriale di Torino», alle 21 va in scena «Vitaliano Vitali». Ingresso: mille lire.
[illegible]LOSIA FREUDIANA
Alla Libreria Campus, in via Rattazzi 4, alle 21 Rosa Elena Manzetti parla di «La gelosia negli scritti di Freud».
CONCERTO PER VIOLINO
Al circolo culturale di via Mulini 1, a Orbassano, alle 21 suonano Andrea e Alberto Bertino, rispettivamente al violino e al pianoforte.
FILM A [illegible]
Ancora uno spettacolo a sorpresa stasera al cinema Gioiello di piazza Principe Eugenio, a Rivoli. Inizio proiezione alle 21.
[illegible]MIA AFRICA
Nell'aula dei seminari del dipartimento di studi politici dell'Università, in via Maria Vittoria, Oliver Lafourcade parla de «L'Africa al Sud del Sahara: dalla crisi allo sviluppo sostenibile. Una prospettiva a lungo termine». Si comincia alle 17.
SCIENZE ERETICHE
Alberto Mondini parla di «Scienze eretiche» alle 21 in via Pralungo 3. Organizza l'associazione culturale Aria Nuova.
W LA SAMBA
Prosegue fino a dopodomani il corso di samba e danze popolari brasiliane nei locali di via Guido Reni 114. Organizzano la seconda Circoscrizione e l'Associazione E Skenè. Per altre informazioni rivolgersi al seguente numero telefonico: 30.81.444.
DRIVE IN
Al cinema all'aperto di via Genova angolo via Valenza si proietta «Da Grande», con Giulia Boschi e Renato Pozzetto. Alle 20 il primo spettacolo. Ingressi: 8 mila lire, 5500 i ridotti per bambini e anziani. Si ricorda che all'interno dell'area è in funzione un servizio bar: i prezzi sono concorrenziali.
CINEMA MASSIMO
Nella sala 1 del cinema via Montebello 8 si proietta, per la rassegna «Film rivederli», «Rosalie va a far la spesa» di Percy Adlon. Spettacoli alle 16,15, 18, 20,45 e 22,30. Nella Sala 2 «Yaaba» di Idrissa Ouedraogo: alle 16,30, 18,15, 20,45 e 22,30. Nella Sala 3 per «Nel corso del 1942. Film e cinegiornali italiani dell'anno» alle 16,45 «La principessa di sogno» di Roberto Savarese, alle 18 «Se lo fossi questo» di Carlo Ludovico, con Vittorio De Sica, alle 20,15 «La morte civile» di Fernando Maria Poggioli, alle 22,15 «Avanti c'è posto». Ingressi: 4 e 3 mila lire, rispettivamente per gli spettacoli serali e per quelli pomeridiani.
AUGURI JAZZ!
La musica jazz compie cinquant'anni di vita a Torino. Per festeggiarli sono stati organizzati due concerti, per domani e venerdì 25 maggio al Palareglo di piazza d'Armi. Partecipare alla lunga kermesse costa soltanto 10 mila lire e ne vale davvero la pena.
FABIO CONCATO
I biglietti per il concerto di Concato, atteso domani sera al Teatro Colosseo di via Madama Cristina 71, costano 20, 25 e 30 mila lire e si acquistano nelle consuete prevendite. Organizza Good Music.

GIALLI *avventure & un po' di fantascienza*

a cura di
Emilo Donaggio



Le avventure a fumetti del marinaio che incarna gli eroi di Melville e Jack London, racconti come: «Bocca Dorata e il segreto di Tristan Bantam», «Appuntamento a Bahia» e «Samba con Tiro Fisso»

Juan [illegible]
La pianura in fiamme

Einaudi

Guarda quel marinaio E' lui, Corto Maltese!

L'avventura di questo mese ha il volto di un meticcio del Manitoba; un volto antico e pensoso che ci accompagna sul sentiero del lupo ripercorso da uno scrittore canadese, Ronald Lavallée, al suo primo romanzo. E nella stessa impervia regione del Canada ci porta la californiana Lynn V. Andrews alla ricerca di un cestino nuziale che la farà incontrare con due donne sciamane. Avventura che ha anche un volto più conosciuto, Corto Maltese, rivisitato e commentato in [illegible] delle [illegible] suite» fumetti più «letterari». E c'è infine un Mes[illegible] da riscoprire con i racconti postumi di Juan Rulfo, autore dell'indimenticabile «*Pedro Paramo*».

«CHIPAYUK», «*O il cammino del lupo*» (De Agostini Editore, lire 28.000), di Ronald Lavallée, ovvero come ha scritto un critico [illegible] rammarico: «*Una saga troppo corta*», a sottolineare come, pur dopo cinquecento pagine, il lettore si congedi con autentica nostalgia da uomini, storie, ambienti del Grande Nord.

Prosegue il trailer: «*Per accompagnare il protagonista, il giovane meticcio Akik Mecredi, si discende in canoa lungo fiumi, laghi e torrenti del Manitoba al Québec, [illegible] al pensiero del chipayuk, gli spiriti dei trapassati che aleggiano sul cammino del lupo, quello che solo porta in paradiso.*

«*Il mondo suggestivo e perduto degli indiani rivive attraverso i racconti di una vecchia della tribù, in fama di [illegible]ga e di strega, che per conservare il ragazzo nella cultura degli avi, mentre si profila l'ond[illegible] lunga della cultura dei b[illegible] portata dai Padri del villaggio, lo inizia ai miti e alle abitudini dei cacciatori e dei pionieri. Una spettacolare caccia ai bisonti, anch'essi [illegible] respinti lontani da un ambiente naturale un tempo incontaminato, un drammatico combattimento con l'orso e pittoresche feste con violini e riti strani, spalancano di meraviglia gli occhi del giovane e avvincono il lettore nella trama di un mondo di avventura e di poesia*».

«IL CERCHIO SACRO» (Rizzoli Editore, collana «La scala», lire 28.000), di Lynn V. Andrews, esperta conoscitrice di arte amerindia che viene paragonata a Carlos Castaneda per aver scritto: «*Un illuminante viaggio dello spirito che celebra la forma magica della donna*». L'autorevole «The San Francisci Review of Books» parla di: «*Odissea dello spirito*», ancora di: «*Autobiografia visionaria*». L'incontro con le due sciamane del Manitoba — «*fedeli depositarie di usanze, riti religiosi, credenze e poteri che risalgono alla più antica cultura indiana delle due Americhe*» — è raccontato infatti dal punto di vista di un'allieva entrata nel cerchio sacro di Ruby-Grandi-Capi e Agnes-Alce-che-suona.

[illegible] MALTESE - SUITE [illegible]IBEANA» (Rizzoli - Milano Libri Editori, lire 28.000), di Hugo Pratt, commentato da Alberto Ongaro in una dov[illegible] — anche graficamente — prefazione [illegible] tre delle più rimpiattevoli avventure a fumetti (letteratura disegnata, si dovrebbe dire) del marinaio che incarna gli eroi di Stevenson, Melville, Conrad e Jack London, avventure che si intitolano: «*Bocca Dorata e il segreto di Tristan Bantam*», «*Appuntamento a Bahia*» e «*Samba con Tiro Fisso*».

La magia, ma soprattutto l'avventura, sono presenti fin dalla copertina che, all'interno, si apre e si dispiega su un brigantino che veleggia tra gabbiani dall'occhio non proprio buono, certo spavaldo.

In primo piano comunque c'è sempre lui, Corto dall'aria beffarda; Corto con il cuore e l'empito del John Wayne della «*Strega rossa*»: lo stesso sguardo di quando andava alla deriva su una zattera al largo [illegible] Isole Fiji... Sul palmo della mano ha ancora la cicatrice che indica una falsa linea della fortuna: la realtà di fortuna ne ha avuta poca, ricorda Ongaro, e conclude di [illegible] Hugo Pratt: «*Corto Maltese riposava pigramente sull'unica veranda della pensione [illegible] a Paramaribo. Si vedeva subito che era un uomo del destino. Accese con un gesto misurato uno dei suoi sottili sigari che vengono soltanto fumati [illegible] Brasile o a New Orleans. Stava recitando per un pubblico invisibile...*».

«LA PIANURA IN FIAMME» (Einaudi Editore, lire 18.000), di Juan Rulfo, racconti che compongono «*El Llano en llamas*» (1953) che ripropongono, come pezzi di un mosaico dalle tinte a volte fosche a volte sbiadite, a seconda dell'angolatura da cui lo si guarda, i personaggi e gli spazi di un Messico che l'autore trae direttamente dall'esperienza personale o dai racconti ascoltati dalla viva voce di uomini e donne del suo Paese: «*Grida, mormorii, preghiere, imprecazioni, domande senza risposte di [illegible] terra che mette in mostra le sue radici più profonde*». Due momenti sulla morte che sempre viene «festeggiata» nelle storie messicane.

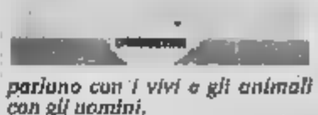
Da «*All'alba*» — «*Dicono che l'ho ammazzato io. Può essere stato proprio così, ma può essere anche stato che sia [illegible] di rabbia. Aveva un carattere molto brutto. Tutto gli andava male; che le mangiatoie fossero sparse, che le [illegible] che non avessero acqua; che le mucche fossero molto magre. Tutto gli andava male; [illegible] gli piaceva nemmeno che io fossi magro. E come potevo non essere magro se quasi non mangiavo... Forse tutti e due eravamo accecati e non ci siamo accorti che ci ammazzavamo uno con l'altro*».

Da «*Ricordati*» — «*Fu allora che ammazzò suo cognato, quello del mandolino. Al Nachito gli venne in mente di andare a fargli una serenata che era già sera, un po' dopo le otto, e quando le campane stavano ancora suonando il "De Profundis". Allora si sentirono grida, e la gente che era lì in chiesa a recitare il [illegible]rio uscì di corsa e li vid[illegible] lì: il Nachito che si difendeva a gambe all'aria con il mandolino e l'Urbano assestandogli con il calcio del Mauser un colpo dietro l'altro senza sentire quello che gridava la gente, rabbioso [illegible] un cane... Dicono che lui stesso si legò la corda al collo e che scelse persino l'albero che più gli piaceva perché lo impiccassero*».

Un incredibile bestiario Gli animali tornano a raccontare cose strane...

Dalle radici della civiltà, da Esopo a La Fontaine, c'è tutto un simbolismo animale: la civetta non è soltanto civetta, così come la cicala, l'asino, il delfino o l'aquila sono qualcosa di più

Alfredo Catabiani
Bestiario
Dialoghi sugli animali simbolici



Enrico Morovich
Il baratro

Einaudi

«Hai mai visto un cimitero di vermi?». «No, e non ci tengo affatto, sarebbe [illegible] spettacolo disgustoso». «Disgustoso? Direi invece tragico». Sono le prime righe del capitolo «*I vermi della marzolina e la farfalla del Palatino*», sottotitolo: «*Come [illegible] lombrico ucciso da un fiume inquinato assume le sembianze di Cristo crocifisso, ma non rifiuta il travestimento da Araba Fenice a quello di Psiche teneramente avvinta a Eros*». Fa parte dei «dialoghi sugli animali fantastici» che introduce il tema di questo maggio, ovvero:

«BESTIARIO» (De Agostini Edizioni, lire 18.000), di Alfredo Cattabiani che, secondo il succinto ma efficace trailer di copertina: «*Riprende il discorso in brevi capitoli a un tempo narrativi e saggistici, che richiamano il dialogare di Plutarco e il ritmo divagante di un'opera buffa*». La premessa era: «*Dalle radici stesse della nostra civiltà, da Esopo a La Fontaine, gli animali sono stati considerati specchio della condizione umana, e ben di più. La civetta non è soltanto civetta, così come la cicala, l'asino, il delfino o l'aquila: sono simboli*».

«IL BARA[illegible]» (Einaudi Editore, collana «Nuovi Coralli» n. 430, lire 18.000), di Enrico Morovich, dove tra paesaggi rupestri e sfondi marini, tra boschi e aperte campagne, la realtà apparentemente più banale viene deformata grazie al filtro magico-surreale caro all'autore. Prosegue il trailer di copertina: «*Dalle profondità della terra agli spazi aerei in [illegible] continuo saliscendi della narrazione, si muovono le comparse di questa favola lievemente macabra, in cui i morti parlano con i vivi e gli animali con gli uomini.*

«*La giostra dei personaggi (siano essi viventi o fantasmi) attorno a un oscuro baratro in cui precipitano le vittime del diabolico protagonista, le ambiguità dei rapporti famigliari, assumono il valore di una simbolica ribalità... Violenze e persecuzioni, rabbie e tentativi di vendetta vengano osservati at[illegible]o [illegible] pluralità di punti di vista, con un tono distaccato che spesso produ[illegible] effetti ironici emergenti con sorpresa dall'orrore*».

Segue un beffardo volumetto scritto a quattro mani che: «*Rompe la superficiale crosta del quotidiano per lasciar emergere un'anedottica trascendentale; si ride di un mondo capovolto, per[illegible] da un'informe follia, agita fuori da ogni codice*». Si tratta di: [illegible] [illegible] **HITLER** [illegible] **MARIA** [illegible] **L'INFERNO»** (Lucarini Editore, collana «Il Labirinto», lire 21.500), di Rodolfo Wilcock e Francesco Fantasia, prefazione di Giacinto Spagnoletti.

Spiega il trailer: «*Custodissimo "divertissement": Adolf e la bella [illegible] sventurata Maria Antonietta devono andare a [illegible]zo. Li accompagna una "bolgia" di personaggi storici resuscitati dai loro sacrati e accostati con fredda sagacia [illegible] straluna ironia. Tra parrucche, crinoline, coppe, spade, svastiche e teste tagliate si dipana una grottesca commedia degli equivoci in cui ogni episodio scatenisce da quello precedente e lo capovolge*». Da ricupe[illegible] in edicola un'antologia di sei racconti, mai pubblicati [illegible] Italia, di Arthur Conan Doyle che il pubblico sta riscoprendo. Si tratta di: «**RACCONTI D'ACQUA BLU**» (Oscar Mondadori n. 1095, lire 8000): protagonista il mare, tutti i solo mari, e ciò che li accomuna sono i comandanti, i marinai e gli avventurieri che li salcano.

BAZAR

«Grandi firme» a metà prezzo? Occasioni da non perdere? Ecco dove trovarle...

Di Posa (via Fabrizi), grande assortimento a prezzi interessanti di jeans, giacche e T-shirt per l'estate

Il «colpo grosso» spesso ci aspetta sulle bancarelle dei mercati rionali. Non trascuriamoli

L'Isola, in via Doria, vende di tutto un po', dall'abbigliamento al ninnolo, purché sia fuori dalle righe

a cura di ***Paola Amico***

Una lunga estate vissuta in jeans... ma se sono firmati!

L'ABBIGLIAMENTO CASUAL

Alle marche più note nella jeanseria si affiancano stilisti come Saint-Laurent, Armani, Fiorucci, Trussardi, Krizia

Sopra, giubbetto di jeans Unlimited e Controvento. Qui fianco, da sinistra a destra: jeans Unlimited; T-shirt, salopette e camicie floreate; T-shirt in viscosa di Henry & Son, pantaloni di Virtus Palestre

Parliamo di Posa, una fra le jeanserie più fornite di Torino. E' in via Nicola Fabrizi, al numero 107/a. Dai primi di febbraio ha una sede nuova, proprio di fronte il vecchio negozio. Che è ingrandito e rinnovato, ma ha mantenuto le sue solite caratteristiche: abbigliamento casual, assortimento pressoché completo di tutte le marche, prezzi interessanti. Levis, Lee, Diesel, Uniform, Unlimited, Henry & Son, Bollbon & Cassidy si affiancano alle nuove entrate: Schott, Burago, Virtus Palestre, Cow Boy Band. A chi ama la firma e tutti i costi, Roberto e Marco Bosco, i due titolari, consigliano i nomi di grandi stilisti: Yves Saint-Laurent, Armani, Fiorucci, Trussardi, Krizia.

I prezzi, dicevamo, sono buoni. Sono il risultato di una serie di combinazioni che permettono il contenimento dei costi. La merce viene comperata a grossi quantitativi, il negozio, un po' fuori mano, non ha eccessive spese di rappresentanza e la gestione familiare non necessita ulteriori arrotondamenti al dettaglio. I jeans, elasticizzati e non, a tubo, a sigaretta, a palloncino, larghissimi da stringere in vita vanno dalle alle 80 mila lire.

Sono solo un po' più cari i modelli di Unlimited, spesso trattati in modo da avere effetto invecchiato, ricamati e decorati con applicazioni e toppe colorate (116.000).

Possono essere indossati con le T-shirt ravvivate da scritte e disegni: firmate Mistral, Ocean Pacific, O'Neil, Unlimited, Schott e hanno prezzi vanno dalle 20 alle 38 mila lire. Le camicie, invece, sono in tessuto fantasia e costano circa 30 mila lire.

Le più originali sono proposte da Henry & Son (49.000), le più classiche sono in tinta unita o rigate (20-59.000).

Gran ritorno di stagione, le salopette Lee in diversi colori, compreso l'immancabile giallo acido (95.000). I giubbotti, sempre in tela denim, hanno ricami sulla schiena e vengono 70 mila lire.

Vanno bene ai i pantaloni unisex dalle fantasie che evocano il solo Glava. Sono disponibili in due versioni: corti al ginocchio (35.000) o lunghi alla caviglia (50.000).

Posa non vuol dire solo jeans. Vende anche giacche in cotone e viscosa (220.000) e abiti interi (290-320.000). I modelli sono leggermente destrutturati, adatti ai giovanissimi che mal sopportano tagli rigorosi e a chi, pur dovendo essere a posto in ufficio, desidera vestiti comodi. I prezzi calano si scelgono giacche fatte confezionare apposta per il negozio: solo 85 mila lire. Sono in puro e i colori sono quelli moda: nero, verdone e blu.

Stanno bene con le polo firmate Lacoste (65.000), Fred Perry (65.000) e Yves Saint-Laurent (59.000). Costano solo 10 mila lire le cravatte in misto seta e in fantasie diverse.

Pochi, ma ricercati, i modelli esclusivamente per donna. Tubini in lanetta (140.000) ai abbinano a gilet nello stesso materiale (110.000), mentre gonnelline dritte in lana e (60.000), pantaloni in viscosa (30.000) e gonnelloni (25-55.000) stanno bene con camicie a fiori di Idolf e Miti.

Interessante l'angolo delle occasioni. C'è sempre, in qualsiasi stagione. Quando una serie alla fine e non c'è più assortimento di taglie e colori, viene ribassata. Al momento troviamo gonne jeans Unlimited (25.000), giubbotti (50.000), pantaloni bianchi Sinful (15.000), jeans Levi's estivi bianchi e blu (30.000), magliette Lee (17.000), pantaloni Levi's taglio classico (40.000). Cerchiamo nel mucchio e troveremo quello che ci interessa.

Abiti, costumi da bagno, oggetti utili e non, «rivisitati» e corretti dall'estrosa titolare

Ecco l'Isola delle follie

Qui tutto è reso unico, personale e anche ironico. Fra le novità il cuore antistress: si strizza e si maltratta al posto di parenti e amici ignari del nervosismo del congiunto

Sopra, giubbotto dipinto a mano; a destra il completo, cappello e ciabattine in paglia, stile cinese

Abbigliamento fuori dalle righe all'Isola, in via Andrea Doria 4 bis. Qui tutto è personalizzato, reso unico, talvolta anche ironizzato.

Il negozio vende un po' di tutto: oggetti utili e non, che lavora in modo spiritoso. I soliti grembiuloni da cucina hanno buffi disegni, i guanti di gomma per lavare i piatti hanno unghie dipinte, le radioline portatili in materiale morbido che attutisce eventuali cadute per terra, le pantofoline hanno musi di papero o coccarde tricolore.

Per l'estate Giorgia, l'estrosa titolare, ha preparato una serie di «must» che rallegreranno le nostre vacanze.

I capricostume sono enormi camicioni, lunghi a terra e dipinti a mano e impreziositi da passamaneria in seta (40.000). I costumi da bagno, in lycra o cotone elasticizzato, sono resi meno ovvii da spalline in colore contrastante (80-100.000), i pareo sono dipinti con enormi pappagalli coloratissimi (55.000), i gilet in cotone ritraggono un'improbabile cucina della bisnonna.

Le borse per il sono in paglia ravvivata da applicazioni in plastica a forma di fiori e frutta (35-50.000). Ancora più originali le sporte in plastica foderata di tela colorata (30.000).

Un tocco di originalità anche sui semplicissimi zoccoletti in legno che portano sulla tomaia pietre, sassi, fiocchi, passamanerie, frutta e specchietti (35-50.000).

Così come non sono le scarpe da ginnastica, decisamente fuori dalla norma. In tela cinzata a fiori con suola rossa, vendute in una simpatica scatola di metallo.

Si abbinano a zainetti, pochette da trucco, portaocchiali, portamonete (18-45.000) e costano circa 60 mila lire.

Originali anche i cappelli. Quelli in paglia di Firenze, da portare in città, hanno nastri e fiocchi colorati (45.000), quelli da spiaggia hanno coccarde o fiori in seta (25.000). Vengono dalla Cina i modelli a da abbinare alle pantofoline basse basse, sempre in paglia. Il prezzo del set è di sole 20 mila lire.

Altre idee per l'estate. I ventilatori più unici hanno forma di polipo, balena o conchiglia e costano 26 mila lire.

La radio più divertente ha forma di microfono (60.000), mentre la lampadina da comodino è un faretto che poggia su una scalcagnata scarpa nera (18.000).

Giorgia ha pensato anche ai più nervosi. Quindi per un regalo originale ecco i cuori antistress, in gomma morbida, che si strizzano con le mani per scaricare la tensione ed evitano così di infierire contro il primo malcapitato che passa sotto mano (10.000).

DAL 14 MAGGIO AL 2 GIUGNO

SOTTO IL SOLE

alcuni esempi

TAVOLO [illegible]	29900
BARBECUE IMPERIAL	99000
BARBECUE TORNADO [illegible]	34900
BORSA TERMICA [illegible] lt 18	13900
[illegible]	14900
BORRACCIA ml 1000	6900
POLTRONA IMBOTTITA ■ POSIZIONI	44900
DONDOLO IMBOTTITO	219000

SOPRA L'ERBA

alcuni esempi

POLTRONA MONOBLOCCO	9900
POLTRONA DRINK ALTA	49900
TAVOLO FERRO c/prolunga inserita	149000
[illegible] SUPERONDA	44900
TAVOLO [illegible] RESINA	44900
VALIGETTA [illegible]	39900
BARBECUE VALIGETTA	39900
BARBECUE COOK	79000

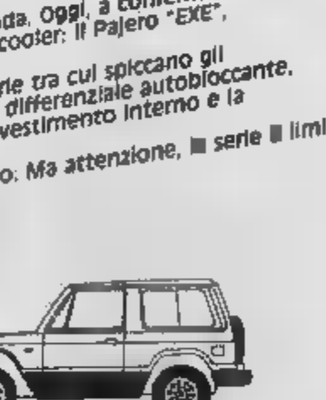
OFFERTE VALIDE FINO AL 31/05/1990

ipercoop

BEINASCO-TO

LE FORNACI

A BEINASCO:
STRADA TORINO - ORBASSANO
USCITA TANGENZIALE
C.SO ORBASSANO



NUOVO PAJERO EXE. *Excellent!*

Da sempre i Pajero Mitsubishi sono sinonimo di eccellenza in fatto di fuoristrada. Oggi, a conferma di questo, la gamma Pajero apre le porte ad una nuova versione del Turbo Diesel Intercooler: il Pajero "EXE", che si posiziona tra la versione "base" e la "SE".
La caratteristica principale del Pajero EXE è il ricco equipaggiamento di serie tra cui spiccano gli alzacristalli elettrici, la chiusura centralizzata delle porte, il servosterzo, il differenziale autobloccante, i poggiatesta posteriori, lo speciale copriruota di scorta, il prestigioso rivestimento interno e la strumentazione supplementare a tre quadranti.
E questa eccellenza vi aspetta ad un prezzo decisamente competitivo. Ma attenzione, ■ serie ■ limitata!

Pajero EXE passo corto Metal top
L. 31.850.000 I.V.A. compresa

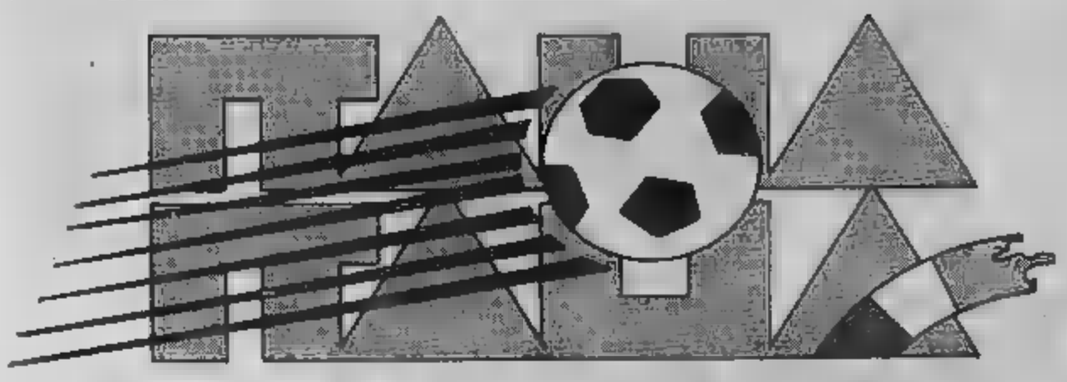
Pajero EXE passo lungo Wagon SHR
L. 39.900.000 I.V.A. compresa

Accessoriato in tutte le versioni Pajero

MITSUBISHI MOTORS

Distributore esclusivo: Bepi Koelliker Automobili - Via Giovanni da Udine, 45 - 20156 Milano - Tel. (02) 380971

Pajero guarda il mondo dall'alto



13 maggio 1939
ITALIA-INGHILTERRA 2-2

L'Italia è reduce dalla vittoria mondiale di Parigi del 1938; l'Inghilterra, altera snobbatrice del torneo mondiale, vuole demolire sul campo i campioni. Si gioca a San Siro, davanti a 60.000 spettatori. L'Italia è quella della finale di Parigi, con Depetrini che sostituisce l'assente Ferrari; dunque: Olivieri, Foni, Rava; Depetrini, Andreolo, Locatelli; Biavati, Serantoni, Piola, Meazza, Colaussi. Lo squadrone inglese comprende: Woodley, Male, Hapgood; Willingham, Cullis, Mercer; Matthews, Hall, Lawton, Goulden, Broome. Si gioca naturalmente di sabato, anche in omaggio alle abitudini degli ospiti, che nello prima mezz'ora dettano legge in in lungo e in largo. Il 19' calcio d'angolo battuto da Matthews che coglie la testa di Lawton: la palla finisce alle spalle di Olivieri.
Nell'intervallo Vittorio Pozzo fa la sua consueta iniezione di entusiasmo ai ragazzi. Quattro minuti di gioco nella ripresa e Biavati, ricevuta la palla da Piola, scarta Hapgood, che tenta invano di fermarlo, entra in area e, trovato il punto giusto, batte il fitto dell'1-1, neutralizzando l'uscita di Woodley. Al 64' si verifica lo storico episodio del gol di pugno realizzato da Piola in una mischia che inganna il pur ottimo arbitro Bauwens.
Gli inglesi però non ci stanno a perdere per un gol irregolare e scatenano una furiosa offensiva. Al 77' Olivieri capitola per un tiro di Hall, praticamente imparabile. È un pareggio giusto, a prescindere dal gol rocambolesco con il quale è stato ottenuto sul campo.

LA DATA VINCENTE DI OGGI È

13 maggio 1939

NUMEROVERDE 1678-02005

Se sulla vostra cartellina il giorno, il mese e l'anno di questa data si trovano tutti su caselle dello stesso colore (azzurro, rosso, verde, bianco) **avete vinto!**
Telefonate subito entro le ore 20 di oggi al

I VINCITORI DI IERI

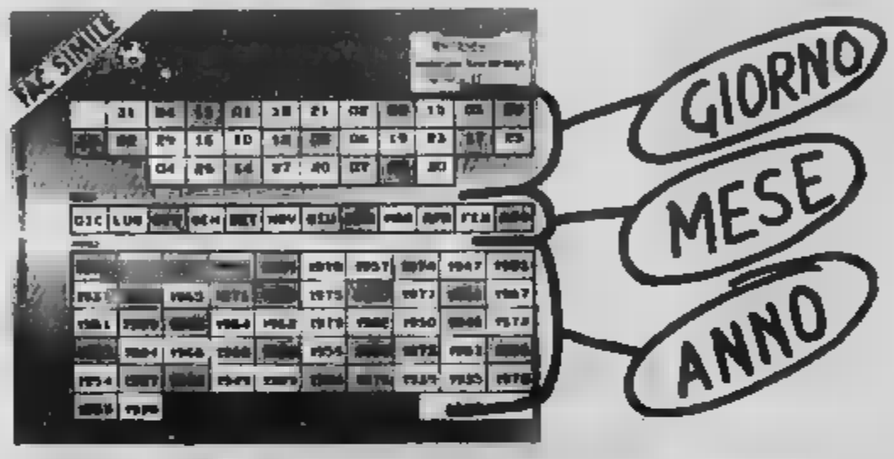
AZZURRO — NESSUN VINCITORE
ROSSO — Antonio Agnello di Torino vince 500.000 in buoni acquisto "BORBONESE"
VERDE — NESSUN VINCITORE
BIANCO — NESSUN VINCITORE

I premi non assegnati ieri si cumulano in montepremi di oggi colore per colore

MONTEPREMI DI OGGI

AZZURRO 9.000.000 MAZZINI GRIFFE
ROSSO 500.000 BORBONESE
VERDE 1.200.000 BORBONESE
BIANCO 600.000 BORBONESE

In buoni acquisto



TV COLOR-VIDEOREGISTRATORI
Watt Radio 1924
Vecchio cuore
Nuova tecnologia
BY WATT 1990
Sala BERNASCO Aperti anche la Domenica

Beruschi, le abbuffate di bresaola casereccia

Enrico Beruschi non vanta grandi trascorsi sportivi, ma, come la maggioranza degli italiani, ha una tradizione di fedeltà assoluta alle partite in tavolvisione, specialmente quando in campo scendono gli azzurri. D'altronde è pensabile che ragioniere serio e posato, grilli per la testa, in campo in pantaloncini e maglietta. E poi cosa direbbe Margherituccia, la sua dolce metà nella finzione scenica? Eh sì, marito che si rispetti o l'amore per il calcio, c'è sempre di mezzo moglie che dietro ad un nome floreale e gentile nasconde un temperamento per nulla arrendevole.

Chissà se almeno durante i prossimi Mondiali, in quei momenti considerati sacri dai mariti italiani, il mite ragioniere riuscirà a sottrarsi dalla marcatura stretta, è il caso di dirlo «a uomo», dall'amata mogliettina?

«*Ma no, povera Margherituccia, in fondo non è tanto male,* — sostiene Beruschi — *e poi parlando di nazionale mi piace ricordare un periodo, quello dei Mondiali del '70, quando ancora ero scapolo anche nella vita reale, la storica semifinale, quella tra Italia e Germania, la vidi insieme a un carissimo amico. Eravamo soli in casa, era notte fonda perché quei Mondiali li giocavano in Messico, e ci eravamo preparati allo sforzo quello dei titani macerati dal nervosismo, con un po' di bresaola, qualche crackers e un goccio di buon vino. Consuetudine voleva che, per non distrarsi durante il gioco, si mangiasse soltanto quando l'azione era interrotta. La tensione continuava a salire e di conseguenza, la bresaola e il vino diminuivano a vista d'occhio. Complici i trenta minuti di supplementari e l'estenuante altalena del risultato, la vittoria finale ci colse tutti e due sdraiati per terra davanti al televisore: felici, sazi, ci eravamo sbafati un'intera bresaola ed eravamo anche un po' alticci. Insomma la nostra accesa partecipazione di sportivi meritò il risultato finale.*

«*All'estate dell'82, invece, mi lega un episodio divertente e del tutto casuale che mi capitò proprio la sera della finale. In quel periodo, ero in Sardegna insieme a mia moglie e facevamo coppia fissa con Zaccarelli e la signora. Accanto ad un pilastro del Torino e della stessa nazionale degli 70, tranquillamente di luce riflessa, contornato dalla simpatia e l'entusiasmo della gente che mi dimentica una faccia come la mia e un campione come Zaccarelli. La sera della finalissima ci riunimmo in casa di una nostro amico e il caso volle che io fossi vestito di bianco, Zaccarelli di verde e il direttore del villaggio turistico di rosso. Inizialmente nessuno fece caso, tutta l'attenzione era concentrata sul televisore, ma quando la partita terminò e tutto il villaggio si colorò gioiosamente di bandiere tricolori, la magica combinazione cromatica, che ora stata un validissimo portafortuna, sembrò addirittura studiata come un simpatico modo di festeggiare il trionfo. Abbracciati l'uno all'altro, tutti e tre insieme, formavamo il vessillo più ambito di quella storica sera*».

m. g.

Enrico Beruschi

Quella volta che Nicolè...

Partito giovanissimo da Padova alla volta di Torino il centravanti Bruno Nicolè, che godeva degli unanimi riconoscimenti della critica, nella prima annata tra i colori della Juventus — dove con lui erano arrivati John Charles e Omar Sivori — aveva faticato parecchio. L'inserimento in un organico tanto ricco di talenti s'era rivelato meno facile del previsto e il diciassettenne ex biancoscudato, quasi sempre utilizzato all'ala destra, aveva offerto un contributo decisamente modesto, fra l'altro «macchiato» dalla totale mancanza di gol.

Tutt'altra musica nel campionato successivo: schierato al centro della prima linea — anche per un infortunio che aveva tenuto lontano dai campi il giovane gallonato per un mese — Nicolè aveva rimesso in vetrina il fiuto del gol e la verve dei tempi del Padova e fatto l'attaccante più corteggiato d'Italia. Il giovanissimo bomber si accorse anche Giuseppe Viani, il tecnico milanista chiamato a guidare la nazionale (con Mocchetti e Biancone) dal dopo Foni. Così il 9 novembre 1958, in occasione di una insidiosa amichevole a Parigi, Viani gli diede la maglia azzurra; e in quella nazionale largamente rinnovata trovarono per la prima volta spazio anche il portiere Buffon, il terzino Sarti e l'ala Pascutti.

Un trionfo. A «*Colombes*» il giovane bomber si reso infatti interprete di una prestazione magistrale, grazie alla quale gli azzurri poterono lasciare la capitale transalpina con più che lusinghiero pareggio. Chiuso il primo tempo sotto di un gol l'Italia, sempre con Nicolè, portò dapprima sull'1-1 al 57' e passò quindi in vantaggio al 65': sembrava fatta, anzi l'incontenibile biancoscudo con una gran sorpresa il portiere transalpino che venne salvato da un palo clamoroso. Poi, scampato il tracollo, come spesso accade, i «galletti» — reduci dal brillantissimo mondiale di Svezia dove avevano ottenuto il posto — a 6' dallo stop fissato il conclusivo 2-2 con una prodezza del marocchino Fontaine, miglior bomber mondiale 13 gol.

Colombero

Pioggia di milioni con «Italia Italia» fino al tredici luglio

Periodo. 23 aprile -13 luglio 1990.

Montepremi. milioni al giorno (in buoni acquisto).

Come gioca. Stampasera pubblica ogni giorno la data di incontro di calcio disputato dalla Nazionale italiana tra il 1935 e il 1989. Si gioca con apposite cartoline, ognuna delle quali riproduce tre gruppi di caselle: il primo gruppo riproduce i giorni mese, il secondo gruppo i 12 mesi dell'anno, indicati le iniziali in lettere; il terzo gruppo la data degli anni, compresi tra il 1935 e il 1989. Tutte le caselle di ogni gruppo sono caratterizzate, alternativamente, i diversi colori (azzurro, rosso, verde, bianco). Il lettore deve ricercare la data pubblicata dal giornale tra le caselle della propria cartolina. Vince chi è in possesso delle cartoline che abbiano la casella data (giorno, mese, anno) stampato nello colore.

Comunicazione di vincita. I vincitori devono comunicare la propria vincita, entro e non oltre le 20 dello stesso giorno in cui esso si è verificata, telefonando al numero verde 1678-02005 (senza prefisso per chi chiama da Torino). vincite del sabato devono essere comunicate il lunedì, sempre entro le ore 20. La vincita deve poi essere confermata un telegramma.

Ripartizione del montepremi. montepremi giornaliero, di L. 2.000.000 in buoni acquisto, viene suddiviso in quattro sezioni, corrispondenti ai quattro diversi colori con i quali può realizzarsi vincita. Questo il premio giornaliero buoni acquisto per ogni sezione:

L. 1.000.000 - Mazzini Griffe (negozio di abbigliamento di Rivoli);
- L. 500.000 - Borbonese (negozio di pelletterie Torino);
verde - L. 300.000 - Borbonese;
bianco - L. 200.000 - Borbonese.

Il premio di ogni viene suddiviso in parti uguali tra i vincitori della stessa sezione.

premi. Quando il premio giornaliero di una sezione viene assegnato, si accumula al premio del giorno successivo sezione.

dei premi. Gli estremi della premiazione (luogo, data, ora) vengono comunicati telefonicamente vincitori. Questi dovranno esibire, all'atto del ritiro del premio, un documento d'identità, la cartolina vincente e copia di Stampasera del giorno in cui si è verificata vincita.

Estrazione finale. Se il premio dell'ultimo giorno del concorso, 13 luglio 1990, non viene assegnato, si procede estrazione di quattro tagliandi, che si divideranno in parti eguali il premio non assegnato. I tagliandi per partecipare all'estrazione finale vengono pubblicati su Stampasera del 16, 17 e 18 luglio.

Mancata uscita del giornale. Qualora Stampasera, per causa di forza maggiore, non uscisse, il concorso di un giorno.

Dipendenti Stampa. Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i dipendenti (ed i loro familiari) dell'Editrice La Stampa, della Publikompass, della Sitz e gli edicolanti (con i loro familiari).

Quotidianamente tua.

Tutti i **martedì** *le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia e fotocinevideo*

ROSAZZA
"pietragrali" alluminio
residenze a schiera
prestigio
prime finiture
L'impresa vende direttamente.
Per informazioni

Un appello di Vialli «La clausura continui!»

Dopo le indagini della magistratura (gli ultras fiorentini si preparavano a lanciare molotov ■ Coverciano!), ▮ leader azzurro suggerisce di chiudere le porte ■ tifosi anche a Marino

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE ● Oggi la nazionale lascia Firenze, i suoi veleni, la sua assurda protesta. Quando venerdì sera farà ritorno a Coverciano dopo l'ultimo break concesso da Vicini, spa■ di ritrova■ attorno a sé un clima più disteso. Però alla luce delle recenti indagini della magistratura fiorentina c'è da stare poco allegri. Il processo al «guerriglieri» di piazza Savonarola è stato infatti rinviato alla prossima settimana a causa di nuovi sviluppi delle indagini. I teppisti si preparavano all'assalto a Coverciano dopo aver messo a soqquadro il centro di Firenze nella notte tra venerdì e sabato scorso.

Secondo i sostituti procuratori Canessa e Crini, i teppisti stavano preparando «qualcosa di grosso» con l'aiuto di benzina e bottiglie. Dopo gli insulti e le sassate anche le molotov! Davvero incredibile! Ma la nazionale terrà duro, qualunque cosa capiti. Lo ha confermato ieri Bonifperti nella veste di capo delegazione. «Questa è casa nostra e da qui non ci muoviamo» ha ribadito. Il furore della Firenze fanatica non le impressiona più di tanto. Ricordo: «Anche quando giocavo era dura uscire dal campo indenni. Una volta mi sfiorò una grossa vite».

Il timore di Bonipartì è quello di tutta la truppa azzurra asserragliata nel forte Apache di Coverciano e cioè che a 15 giorni dal mondiale la tensione possa giocare un brutto scherzo agli azzurri. Baggio avrà i suoi problemi e va bene, ma sarebbe pura follia se per colpa di una città troppo collerica la nazionale dovesse iniziare la sua avventura con i nervi a pezzi. Allenatsi con un carabiniere come fedele compagno non è certo il massimo per un atleta.

Antonello Bonifperti, che sembra disposto a riaprire le porte prima della fine del ritiro se non ci saranno più problemi: «Questa è la fase più delicata, quella in cui si gettano le basi per disputare un buon mondiale. Il nostro timore è che i giocatori non riescano ad allenarsi in serenità e ■ soprattutto siano distratti da avvenimenti che nulla hanno a che fare con la nazionale. Restare a Coverciano è giusto, ma non vorrei che i giocatori fossero costretti a sopportare pressioni psicologiche più grandi di loro».

L'interesse per il caso-Italia ha dirottato su Firenze i mass media di mezzo mondo. Anche la tv della Thailandia si è scomodata. A tutti pare impossibile che la squadra del Paese organizzatore si faccia da sola un clamoroso autogol e vada in campo il 9 giugno ■■ la testa nel pallone. Vicini sta sulle spine, ma maschera bene la preoccupazione. Attorno a sé sparge parole di ottimismo: «Dopo i primi due giorni di buriano, i giocatori sono più sereni. Gli allenamenti a porte chiuse non ci fanno piacere, ma sono un nostro diritto. Non credo quindi che il nostro mondiale possa considerarsi compromesso già in partenza. Qualche preoccupazione c'è ed è tutta per Baggio che da mesi subisce un martellamento psicologico incessante. Lui stesso mi ha confessato più volte il suo disagio, ma io spero che con l'affetto di tutti noi riuscirà a ritrovare la concentrazione giusta. Il tempo per riprendersi non gli mancherà. Ne sono talmente sicuro che non ho ■■ pensato neppure per un momento di escluderlo dalla lista dei ventidue».

E allora avanti verso la grande avventura. Del resto la nazionale da mesi vive in un clima di assurda ostilità. Soltanto in poche occasioni gli azzurri non sono stati bersagliati dai tifosi italiani, che nei confronti della squadra di Vicini nutrono più odio che amore, salvo poi precipitarsi in piazza come degli indemoniati se i risultati saranno favorevoli. Ma questa è l'Italia delle parrocchiette, delle ripicche, delle contraddizioni.

Anche Vialli, quello che Vicini considera il suo leader, non teme di fronte ai tumulti popolari: «Quando finalmente si scenderà in campo la nazionale non tradirà. O meglio, se le cose non dovessero andare per il verso giusto, non sarà certo per colpa dei fiorentini, io comunque sono dell'idea che la clausura è ideale per preparare un mondiale. I fischi e gli insulti danno fastidio, non anche il troppo entusiasmo è dannoso. Quindi inviterei la federazione a sbarrare le porte ai tifosi anche a Marino».

Ed è quello che ■ voleva per crearsi un ambiente favorevole anche nella seconda fase del ritiro! Ora il bersaglio dei tifosi del Lazio diventerà Vialli? Speriamo che non accada, anche perché se oggi il tempo per riordinare le idee non manca, a quattro giorni dal mondiale si rischia di naufragare nel disastro tecnico, oltre che nel ridicolo.

Nel mezzo ci saranno le due amichevoli di Perugia ed Arezzo. Due partite che dovranno dirla lunga sulla condizione della nazionale, ma che saranno soprattutto un termometro dell'entusiasmo. Vicini ha già fatto scelte precise per comporre ■ formazione, ma saranno le partite contro la Grecia ed il Cannes a svelare se davvero i «matti» di Firenze ■■ scivolati via ■■ pelle di tutti come acqua fresca.

Pablo Verganzo

A fianco, Baggio e Vicini con la locandina che presenta l'iniziativa dell'Unicef in occasione dei mondiali; qui sopra, Vialli si cimenta in un sorteggio scherzoso

TOR■■ METROPOLITANO

Canavese dà la carica al Bacigalupo la sua filosofia è «più grinta e volontà»

Walter Canavese, trentasei anni, commercialista, è l'allenatore degli Allievi del Bacigalupo, formazione che ha superato la prima fase del torneo Metropolitano suscitando l'interesse del pubblico. Tuttavia, nonostante i buoni risultati conseguiti nell'arco della stagione, Canavese non è completamente soddisfatto del rendimento offerto dai suoi ragazzi. «Potenzialmente questa squadra avrebbe potuto rendere di più - afferma - ma purtroppo alcuni giocatori non si sono espressi al meglio delle loro possibilità. Per ottenere dei successi di prestigio, occorre essere dotati non soltanto di una buona tecnica, ma anche di grinta, di forza di volontà e di umiltà».

Un esempio di capacità e dedizione, è rappresentato dal mediano Lancellotta. «Lo conosco da anni - dice di lui il tecnico - e credo che il prossimo anno possa compiere un salto di qualità». Alcuni giocatori neroazzurri, quali Ciardo, Citoli, Caviglia e lo stesso Lancellotta, sono nel mirino di alcune rinomate società (si fanno i nomi di Alessandria e Pro Vercelli).

«Tutti i ragazzi che praticano questo sport - sostiene Canavese - sognano di diventare un giorno dei professionisti. A sostenerli è la convinzione di avere il successo a portata di mano. Purtroppo però solo alcuni saranno i campioni di domani; per molti altri, il calcio finisce per rivelarsi solo una fonte di delusioni».

Canavese prosegue la sua analisi: «La verità è che non si rende ancora abbastanza conto dell'importanza che lo sport assume nell'universo giovanile. Gli allenatori non sempre comprendono fino in fondo il significato della loro missione, che è soprattutto di educatori».

Canavese ritiene che là dove gli istinti■■■■ci si fanno preponderanti, si perdono i valori primari dello sport. Il ■■ giudizio sul mondo del professionismo ▮ impietoso: «Ormai unicamente nel calcio dilettantistico trovano spazio i sentimenti, l'atta■■■■■ di un giocatore a una maglia, a una bandiera. Per questo gli allenatori devono essere dei buoni psicologi. Devono poter insegnare ■ ragazzi che nella vita ■■ esistono solo il successo, la gloria, il d■■ re».

Walter Canavese auspica che in futuro il mondo della politica possa interessarsi maggiormente ai destini dello sport amatoriale. «A Torino mancano le strutture basilari - conclude - necessarie per poter praticare il gioco del calcio in modo sano e corretto. Il volontariato da solo non può soddisfare tutte le istanze e le necessità dei giovani».

Marco Bonetto

STASERA SI GIOCA

Bacigalupo, Lucento, Eureka Settimo ■ Lascaris accedono alla seconda fase della manifestazione

Sopra: Walter Canavese, allenatore degli allievi del Bacigalupo, attorniato dai suoi ragazzi. A fianco: una fase di gioco della partita inaugurale tra Madonna di Campagna e Ivrea

Sul terreno da gioco del Consolata Nepomuceno, reso pesante dalla pioggia, si sono ■■bite nella serata di ieri le formazioni dei gi■■ni C e D. Questo il dettaglio degli incontri: Lascaris-Eureka Settimo = 1-1, reti di Colloca e Tiengo; Rivarolese-ATM = 0-1, rete di Cafuori; Ivrea-Lucento = 1-3, reti di Sansorella, Bergantin, Trivari (2); Bacigalupo-Madonna di Campagna = 1-1, reti ■ Citoli e Avantario.

Nel girone C, nell'arco della prima fase di qualificazione, il Bacigalupo e il Lucento si sono rivelati superiori al Madon■■■ di Campagna e Ivrea, conquistando così il diritto a partecipare al secondo turno.

Per quanto ■■■■■ ▮ girone D, l'Eureka (allestitosi al primo posto) e il Lascaris (secondo a pari merito con l'ATM, ma con una migliore differenza reti), hanno superato la prima fase, mentre ATM e Rivarolese sono ■■■ti ■■■■tti a dare l'addio alla competizione. L'Eureka non ha avuto alcun timore reverenziale nell'affrontare i più quotati allievi del Lascaris; questi ultimi, assai sotto tono, sono riusciti a raggiungere ▮ pareggio solamente nella ripresa. Rivarolese ■ ATM hanno invece dato luogo ad un incontro alquanto combattuto e a tratti anche nervoso. Nonostante la Rivarolese abbia esercitato un netto predominio territoriale, ▮ stato l'ATM ha vincere la gara, in virtù della rete segnata in azione ■ contropiede nei minuti finali.

Piacevole è risultata la partita disputata da Lucento e Ivrea; ■ due compagini si sono affrontate a viso aperto e su entrambi i fronti sono fioccate le occasioni da rete. Sulla distanza si è imposto il Lucento di Garzena, squadra più compatta ed esperta e dotata di alcune buone individualità.

Sotto la pioggia hanno invece giocato Bacigalupo ■ Madonna di Campagna. Sostanzialmente equo il risultato finale, anche se ▮ Bacigalupo ha dato l'impressione di avere già il pensiero rivolto al secondo turno.

Questa sera, gli incontri Valsangone-Sc.C.Gabetto, Piobesi-Olympic, Racconigi-Cenisia e R. Rivolese-Pertusa concluderanno la prima fase del torneo.

m.b.

Una notizia importante

È prossima l'uscita de

IL NUOVO DIZIONARIO HAZON GARZANTI

inglese·italiano □ italiano·inglese

1961 Esce la prima edizione del Dizionario Hazon Garzanti. L'opera ■ impone subito: è il primo strumento moderno per la conoscenza della lingua inglese in Italia.

1990 Il Dizionario Hazon Garzanti è **Nuovo**, con 135.000 lemmi (oltre 21.000 nuove voci), aggiornato ai più recenti sviluppi del lessico, della grammatica e della sintassi del **British** e **American English**. Il Nuovo Hazon Garzanti dà oltre 2.000 **citazioni** d'autore, **nozioni** di «civilization», **sinonimi** e **scansione** ■ **sillabe** dei vocaboli inglesi.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Specchio dei tempi
Abbonamenti
Copie arretrate
Gazzetta Ufficiale
Poligrafico dello Stato
Prevendita biglietti dell'Editrice La Stampa

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18 - Sabato 9-12,30

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 - ■■■ 9-12,30

Libreria Internazionale del Salone
■■ lunedì a sabato 6-19,30 - Domenica 6-12

MILAN		BENFICA
G. GALLI	1	SILVINO
TASSOTTI	2	JOSE CARLOS
MALDINI	3	ALDAIR
COLOMBO	4	RICARDO
COSTACURTA	5	SAMUEL
F. BARESI	6	PANEIRO
ANCELOTTI	7	HERNANI
RIJKAARD	8	THERN
VAN BASTEN	9	PACHECO
GULLIT	10	VALDO
EVANI	11	MAGNUSSON
Arbitro KOHL (Austria)		
IN PANCHINA		
PAZZAGLI	12	BENTO
F. GALLI	13	ALVARO
MASSARO	14	DIAMANTINO
SIMONE	15	CHALANA
BORGONOVO	16	VATA
INIZIO ORE 20,10		

A sinistra, Baresi; qui sopra, Gullit è sempre personaggio; a destra, Donadoni; in basso, Maldini all'attacco

L'Italia cerca con il Milan di Gullit un fantastico tris

Tre Coppe su tre rappresenterebbero il record europeo. Berlusconi ha promesso 250 milioni a ciascun rossonero in caso di successo sul Benfica. A Vienna «convegno» di vip

DAL NOSTRO INVIATO

VIENNA ● L'Italia tenta il Milan uno storico record (tre Coppe in tre!). Sacchi, stasera, va di nuovo alla conquista dell'Europa. Dopo gli ultimi successi in Coppa Intercontinentale e in Supercoppa, i rossoneri tentano infatti un'altra scalata continentale anche per bissare il successo ottenuto l'anno scorso a Barcellona contro la Steaua di Bucarest. Per l'occasione, tutti si sono dati convegno nella capitale austriaca, la gente che conta nel calcio ma non soltanto nel calcio. E' una passerella troppo ambita per rinunciarvi, anche se ieri pioveva a dirotto e molti erano partiti da casa indossando solo la giacca. A causa della pioggia incessante, molti sono rimasti al City Hotel, un'«*americanata*» con campi da tennis e piscine circondate dalle palme e da una vegetazione da safari, un'umidità spaventosa, adatta per le piante e per il... mal di gola. Bagno di mezzanotte per i giovani, secondo tradizione. Gli altri a parlare di calcio, di quest'avvenimento finale della stagione riservata al club. Beppe Bonetto che si coccolava i suoi «*giovanotti*» (ora il procuratore diventa americano, apre anche alla pallavolo e al basket), anche se alcuni, come Filippo Galli, sono finiti in panchina, ed altri, tipo Diego Fuser, saranno in tribuna perché Sacchi ha operato le proprie scelte: Ancelotti e Gullit in campo, per sorprendere Eriksson, il quale pensava ai rischiosi rischiosi nell'impiegare entrambi i grandi ex infortunati.

Intanto proseguiva mestosa Rita Rusnich, il sono all'altezza del naso di una persona normale, molto ben vestita, compagna di Cecchi Gori junior, produttore cinematografico con il padre, aspirante alla presidenza della Fiorentina. Renzo Righetti, presidente del viola, fingeva di cadere dalle nuvole quando gli ricordavano che c'era anche Cecchi Gori: «*Ah sì, non l'ho visto*» e ammetteva che fra i potenziali acquirenti della società il sbucato fuori nuovo personaggio-dirigente, per ora non può dire chi sia. E a chi gli faceva notare che ora alla Juventus manca come terzo straniero o come centrocampista uno come Dunga, rispondeva: «*Già, vendiamo quello o poi chi ricade andare via da Firenze?*». Come a dire che il pensierino su Dunga c'è stato, che basta un Baggio all'anno per vivacizzare abbastanza la stagione in terra toscana.

Luciano Nizzola e signora viaggiavano sollo folto gruppo di Lega con Michele Tigani, che ormai parla le lingue del mondo, lui che è calabrese. Ancontenti, intanto, ora elettrizzato al solo pensiero di essere già tornato in serie A e parlava del Parma, che la sua squadra incontrerà proprio nell'ultimo turno. Poi esaltava il Torino: «*Gran bella società, grande presidente*».

I giornalisti grande scoramento fra quelli che no «*indovinato*» la formazione del Milan: molti si erano fatti ingannare dallo schieramento di Lugano, pensavano che Filippo Galli e Massaro fossero intoccabili, in verità lo pensavano che gli interessati; ma per Sacchi, in questo momento, no soltanto Ancelotti e Gullit «*anche al cinquanta per cento*». Al tecnico non è bastato perdere a Verona, quando insistito sull'olandese pur disponendo di forze fresche in panchina! Speriamo che stavolta abbia ragione. Per accontentarlo il Milan ha firmato anche un contratto d'oro con Ruud, due miliardi netti all'anno per tre stagioni, cinque milioni e spiccioli al giorno. Poi sperano di Juventus, anzi qualcuno nel clan si è indignato per che rimbalzano da Torino, là dove afferma che è Berlusconi a dare il via all'inflazione negli acquisti, nella corsa agli ingaggi. «*Non è* — afferma a —, *è stato un processo inevitabile, lo sport italiano imitando quello americano, le stelle del calcio e degli altri settori guadagneranno sempre di più, è inevitabile*».

Intanto, si prospettano altri milioni per ogni giocatore del Milan in caso di vittoria il Benfica. un guadagnare, indubbiamente, perché se uno ripartisce 250 milioni per 90' saltano fuori quasi 3 milioni al minuto, «*robe da matti*», dicono gli stessi milanesi, altro che l'americanata del City Hotel. Però stasera mezzo miliardo persone guarderanno la partita, tutte le televisioni Stato la diretta: Gullit e compagni si esibiranno immenso palcoscenico, inevitabile, dicono, che guadagnino tanto, alla faccia della povera gente che si accontenta di un briciolo cale e di un po' di gloria riflessa!

Giorgio

Benedetti: «Questo bagno di umiltà farà bene al Torino»

Lo stopper aggiunge: «La serie B ci ha insegnato a lottare. L'addio al Comunale sarà per me un momento molto triste. Prevedo che il Mondiale condizionerà il prossimo campionato»

Con assoluta fedeltà al programma, il Torino centrato l'obiettivo al primo colpo: nel gorgo della B c'è rimasto un anno solo, proprio come aveva promesso dodici mesi fa, nell'infelice pomeriggio di Lecce. Adesso, però, viene il difficile perché, come prevede una grande trasformazione, tra i big i ragazzi Borsano dovranno non solo restarci recitare parti di rilievo: e non sempre, come storia insegna, i buoni propositi si trasformano in realtà.

Uno fra i granata di maggior anzianità e quindi fra i più compresi della situazione, è Benedetti, calmo e riflessivo, il difensore annuisce quando si accenna ai prossimi ostacoli. Prima di pensare al futuro, però, vuol fare una riflessione: «*L'esperienza compiuta potrebbe giovarci anche nell'ottica del futuro. La serie B ha infatti costituito un opportuno bagno di umiltà e tale tipo di cura ci procurerà sicuramente benefici effetti in avvenire*».

E un'annotazione di carattere contingente, che serve al marcatore per sottolineare le qualità tecniche e morali della squadra: «*Ci stiamo avviando a tagliare il traguardo al primo posto proprio com'era nelle convinzioni di tutti noi. A 180 minuti dal termine, abbiamo due punti di vantaggio sul Pisa e mi sembra un margine rassicurante. Non è ancora fatta ma dovremmo riuscirci e questo dimostra che abbiamo lavorato seriamente, senza farci distrarre da intemperanze o da qualche polemica di troppo*».

Un campionato cadetteria che cosa vi ha concretamente insegnato?

«*Di certo a lottare. Mentre in A prevale la tecnica, in B è molto spesso l'agonismo a rivestire un aspetto predominante*».

Domenica, prima dell'incontro il Messina (per il quale i biglietti stanno andando a ruba) i granata porteranno in trionfo la loro squadra: contemporaneamente, però, in occasione della partita con il Messina si celebrerà rito mesto perché quel pomeriggio sarà anche quello dell'addio vecchio stadio.

Benedetti si fa volto, «*Un momento triste, almeno per me, perché al Comunale, che tra l'altro mi piace molto per la sua struttura, sono molto affezionato*».

Sul prato dell'impianto che per essere accantonato, Benedetti è andato in scena decine di volte ma due sono i momenti più significativi che gli sono rimasti impressi, uno triste e gioioso. «*Il più brutto si riferisce senza dubbio all'anno scorso, quando si consumò la grave crisi del Toro. E l'altro, mi sembra scontato, lo sto vivendo proprio ora, questa promozione*».

L'ingresso al «Delle Alpi» coinciderà con il gran ritorno della banda granata nella divisione: il che potrebbe puro auspicio. «*E lo è certamente* — conferma Benedetti — *perché avremo l'altro la possibilità di giocare in uno degli stadi più del mondo. Naturalmente senza trascurare gli altri, "regalati" dal Mondiale al calcio italiano*».

Dopo un campionato emozionante e l'arrivo in volata tra Napoli e Milan, è possibile che le stanchezze e le rappresentino l'ingombrante e spiacevole conseguenza della manifestazione iridata? In altre parole, che la prossima stagione sia afflitta da un'eredità che nessuno desidererebbe?

Benedetti fa un cenno d'assenso. «*Già in passato è spesso avvenuto qualcosa di simile: se qualcuno non si dimostrasse degno della grandezza del nostro campionato non ci sarebbe da stralunare gli occhi*».

Insomma, tra qualche mese, la grossa sorpresa potrebbe bussare alla porta.

Piercarlo Alfonsetti

Per una notizia falsa i tifosi di Salerno festeggiano a vuoto

SALERNO ● Centinaia di tifosi sono scesi festanti strada ieri a Salerno a seguito della falsa notizia, rapidamente diffusasi in città, della promozione della squadra di calcio in serie B, per effetto della penalizzazione altre squadre attualmente in corsa ai vertici della classifiche del girone B della C1. I tifosi hanno organizzato per oltre due ore caroselli a cortei per tutta città, paralizzando alcune ore il traffico. Capannelli di supporter si formati soprattutto sul lungomare e nei pressi dello stadio. Un folto gruppo poi raggiunto l'abitazione del presidente della società, Giuseppe Soglia, nel centro della città.

Numerose telefonate sono inoltre giunte alle redazioni dei giornali locali. La notizia — secondo i primi accertamenti — sarebbe stata lanciata in alcuni covi del tifo organizzato e sarebbe poi rimbalzata dagli schermi di emittenti private. I dirigenti della società granata hanno smentito le voci e hanno invitato i tifosi a far ritorno a casa. La Salernitana attualmente seconda in classifica nel girone B della C1 impegnata, in questa fase finale del campionato, nella lotta per la promozione.

● MAIFREDI A TORINO — Maifredi ha fatto la sua prima apparizione a Torino, anche ancora ufficiale. Ieri il nuovo allenatore della Juve è incontrato nello studio dell'avvocato Chiusano. Con il presidente della società bianconera ha parlato di dettagli operativi, tra i quali le nuove divise e il campo di allenamento. Per quanto riguarda quest'ultimo la società ha deciso di approdare dalla prossima stagione all'impianto Sisport di Orbassano abbandonando il vecchio Combi. Sul campo di via Filadelfia la società bianconera disputerà comunque gli incontri allenamento infrasettimanali. La squadra cambierà inoltre look, sostituendo i pantaloncini tradizionali con quelli di seta lucida.

Il pomeriggio Maifredi si è incontrato anche Pietro Giuliano e Nello Governato, discutendo altri dettagli tecnici e organizzativi, dopodiché è stato accompagnato da Francesco Morini a far visita ad alcuni appartamenti nella zona precollinare. Una casa adatta alle esigenze della famiglia è già stata individuata, il tecnico si riserva di farla visitare anche alla sua signora prima di prendere una decisione definitiva.

Sempre nel pomeriggio il tecnico ha convocato i responsabili dello sponsor tecnico della squadra (Robe Kappa) e si è fatto portare tutto il materiale disponibile e le novità della prossima stagione. In tarda serata è rientrato a Bologna, e il Torino tornerà già venerdì, giorno fissato della società per la presentazione alla stampa.

Intanto, ieri la squadra ha ripreso la preparazione sotto la guida di Bizzotto e Gaudino. Stamane è stato tolto il gesso a Fortunato il quale si è sottoposto anche ad alcuni accertamenti radiografici per valutare il grado di saldatura del metatarso operato.

Addio grande Rocky gigante d'altri tempi

Graziano, ex campione del mondo dei medi, è morto ieri sera a New York. Aveva 71 anni. Sulla sua vita burrascosa fu fatto un film: «Lassù qualcuno mi ama», con Paul Newman

NEW YORK — Il mondo del pugilato è in lutto: Rocky Graziano, ex campione del mondo dei pesi medi, è morto ieri sera all'età di 71 anni in un ospedale di New York per una crisi pneumocardio-circolatoria. Era stato ricoverato il 12 aprile per un infarto ed è riuscito a cavarsela, ma il suo grande cuore stavolta non ce l'ha fatta.

Graziano, con 83 combattimenti al suo attivo in undici anni di carriera professionistica (67 vittorie, di cui 52 prima del limite), aveva conquistato la corona mondiale nel 1947 battendo Tony Zale, che gli aveva però ripreso il titolo l'anno dopo mettendolo k.o. alla terza ripresa.

Rocky (il cui vero nome era Thomas Rocco Barbella) si ritirò nel settembre del 1952 e scrisse un libro di memorie che diventò presto un best-seller e fu anche portato sullo schermo nel 1956: il film si intitolò «*Lassù qualcuno mi ama*», fu interpretato da Paul Newman ebbe un notevole successo.

La sua fu una vita burrascosa. A 12 anni fu arrestato per la prima volta, sorpreso in flagrante a scassinare una macchinetta per la distribuzione di chewingum nella metropolitana di New York. Mentre si trovava in libertà vigilata rubò una bicicletta e finì in riformatorio.

Nel 1939 un amico, Jack Healy, lo portò alla famosa palestra di Stillman. Tutto sembrava andare bene, finché un anziano pugile, Antonio Fernandez, non gli diede una sonora lezione di boxe. Il giovane giurò che avrebbe mai più indossato i guantoni.

Due mesi dopo era però nuovamente sul quadrato, questa volta con il nome del ragazzo di sua sorella, che si chiamava appunto Rocky Graziano: e quel nome vinse il campionato dei pesi welter metropolitano.

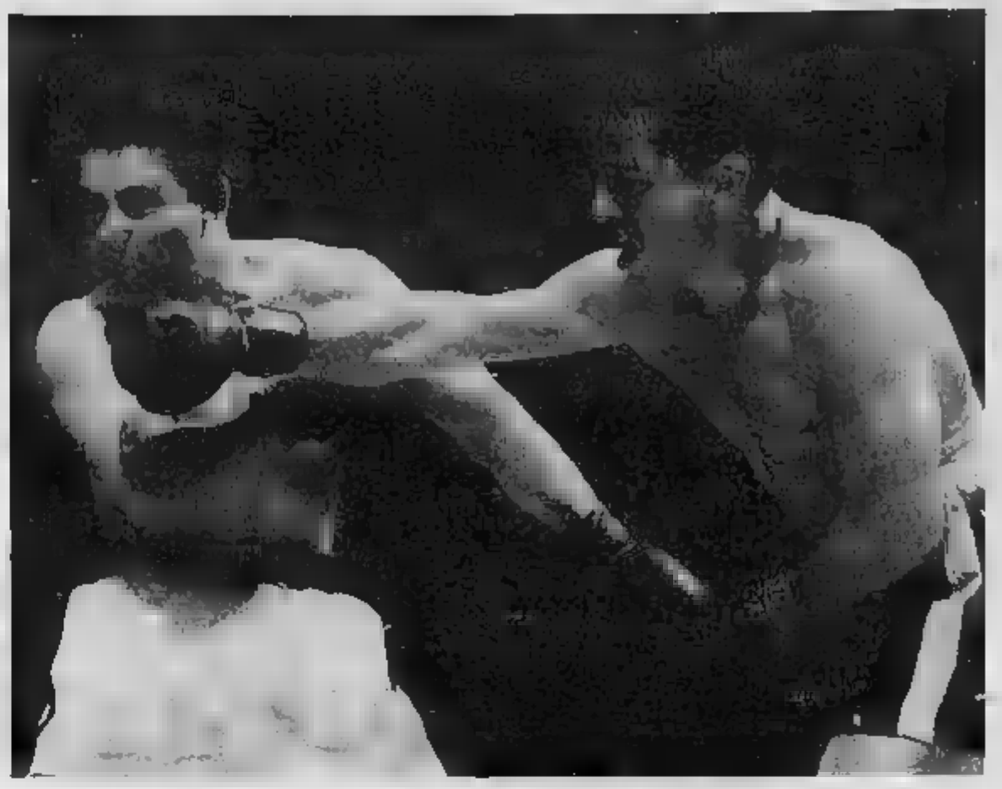
Entrato nel professionismo nel '42, quattro anni dopo Graziano era già sfidante per il titolo mondiale.

Il 16 settembre del '46 sfidò Zale per la corona dei medi, ma fu atterrato alla terza ripresa e messo definitivamente fuori combattimento alla sesta.

Il 16 luglio del '47 i due grandi rivali scesero di nuovo sul ring e stavolta fu Graziano a vincere.

Undici mesi dopo, terzo match: e Graziano dovette restituire il titolo a Zale, la sua «bestia nera».

e. p.



Rocky Graziano (a destra) colpisce Tony Janiro alla mascella: il match si svolse a New York il 31 marzo del '50

Trofeo delle Regioni di calcio femminile Il Piemonte è quarto

Cresce a vista d'occhio il livello tecnico del calcio femminile piemontese. Le buone notizie giungono non soltanto dalle formazioni di vertice (il Torino ha guadagnato la permanenza nel massimo campionato mentre il Derthona Valmacca è passato dalla serie B alla A aggiudicandosi col punteggio di 3-2 lo spareggio col Prato), ma anche dal più vasto movimento in base che per quantità e qualità si sta rivelando uno dei migliori d'Italia.

La conferma più recente l'ha fornita nei giorni scorsi la rappresentativa regionale composta dalle più forti atlete militanti nel campionato di serie C che ha conquistato un significativo quarto posto finale nella prima edizione del «Trofeo delle Regioni» che ha impegnato ben sedici squadre. Nel girone eliminatorio, disputato tra settimana orsono a Porto S. Giorgio, il Piemonte ha sorpreso tutti sconfiggendo dapprima le padrone di casa marchigiane e poi, nel match decisivo per la qualificazione alla poule finale, le favoritissime lombarde grazie ad una gagliarda prestazione coronata da una fortunata serie di calci di rigore.

Il quadrangolare conclusivo, giocato nello scorso weekend a Milano Marittima, le ragazze allenate da Valter Faudella (amister» del Pecetto neopromosso in serie B) non sono riuscite a ripetere il colpaccio e, pur battendosi alla pari con le più quotate rivali, hanno terminato alle spalle della Puglia vincitrice del Trofeo, del Veneto e del Lazio.

«Il nostro quarto posto finale — commenta Piero Fassi, dirigente accompagnatore della compagnia piemontese — *va già oltre le più ottimistiche previsioni della vigilia. In Romagna avremmo potuto fare di più se a pochi giorni dalla partenza non si fossero infortunate Bontempi e Marco del Real Torino, due centrocampiste di vitale importanza per il nostro gioco. Nonostante queste due gravi assenze, la squadra si è battuta benissimo cedendo soltanto per 1-0 sia al Veneto in semifinale, sia al Lazio nel match valido per il terzo posto».*

Formazione grintosa ed equilibrata, il Piemonte della serie C femminile ha avuto nelle sedicenne Susy Cadamuro (portiera dell'Atletico Orbassanese, premiata quale giocatrice più giovane del torneo) uno degli elementi più apprezzati della rassegna tricolore.

Per le quattro partite del «Trofeo delle Regioni», il tecnico Faudella ha fatto affidamento soprattutto sulle atlete di Real Torino, Acf Pecetto ed Orbassanese, oltre che sulle più interessanti giocatrici di Pinafni, Borghetto Borbera, Pro Cavagnolo e San Secondo.

Roberto Condio

Il Giro ieri ha rischiato di perdere uno dei suoi protagonisti

Fignon si salva dalla trappola

Fignon subito dopo la caduta: molta paura, ma per fortuna pochi danni

Una ventina di corridori coinvolti in un capitombolo dentro un tunnel poco illuminato: due finiscono all'ospedale, il francese se la cava con qualche escoriazione e riprende la corsa

DAL NOSTRO INVIATO

TERAMO — La prima trappola è scattata al passo delle Capannelle: una galleria poco illuminata, l'asfalto dissestato e sdrucciolevole, i corridori che affrontano il tunnel sull'abbrivio della discesa.

Ce n'era abbastanza perché l'organizzazione potesse fiutare il rischio di quello che è poi accaduto: un generale capitombolo, che ha coinvolto una ventina di ciclisti e ne ha mandati due all'ospedale: Tebaldi, gregario di Fugnon, con un'infrazione al bacino, e Tomasini, della jellatissima squadra di Zandegù (che ha subito sostituito il numero della sua auto, il 17, con un più «neutro» 16 bis), con la sospetta frattura di un polso.

Nella piramide umana formatasi dentro la galleria è rimasto coinvolto anche un protagonista di grido: Laurent Fignon, scivolato per alcuni metri e rientrato poi in gruppo con qualche escoriazione e molta paura.

E solo un miracolo di equilibrismo ha permesso a Mottet di scongiurare una fine analoga.

Molti i colpevoli, anche se come al solito nessuno accetta di assumersi le proprie responsabilità: l'organizzazione, innanzitutto, che ha inserito la discesa delle Capannelle all'ultimo momento, in sostituzione di un passo reso impraticabile dal rischio di frane, ma non si è affatto preoccupata di andare ad esplorare preventivamente il nuovo percorso.

Colpevoli, però, sono anche quei corridori che sono entrati in galleria senza neppure togliersi gli occhiali da sole, finendo così col vedere assai meno di quello che la scarsa illuminazione già consentiva.

E un po' di colpa, infine, va alla sorte: la caduta di un motociclista del seguito, poco prima del tunnel, ha impedito alla vettura di «patron» Torriani di andare in avanscoperta: se ciò fosse accaduto, i ciclisti sarebbero stati avvisati per tempo del rischio incombente e non avrebbero affrontato la galleria a velocità sostenuta.

Senza puntare subito l'indice accusatore contro gli organizzatori, sembra però giusto richiamarli ad una maggiore attenzione nella scelta dei percorsi e nel controllo della corsa: il scivolone delle Capannelle avrebbe potuto avere un bilancio ben peggiore.

E un ritiro di Fignon avrebbe scatenato infinite polemiche in Francia, a tutto scapito del prestigio del Giro e della sua possibilità di vincere, sul piano dell'efficienza, la impari lotta con il Tour.

Dopo la tappa di ieri, vinta da Corvalho, Bugno resta intanto saldamente in maglia con 37" sullo spagnolo Chozas.

MAGLIA NERA. Assegnata d'urgenza al dirigente Spadone, responsabile della sicurezza dei percorsi.

«Non potevo fare nulla — ha assicurato il poveruomo —. *Questa galleria è stata inserita appena una settimana fa e quei giorni io ero a Bari, per l'inizio del Giro».*

Ci si chiede se, lungi dall'essere una scusante, la sua affermazione non finisca invece con l'aggravarlo di ulteriori responsabilità: possibile che in una settimana non abbia trovato il tempo per venire a scoprire il tratto di strada o lui sconosciuto, non abbia cioè trovato il tempo per fare il suo lavoro?

Massimo Gramellini

Monforte Torneo di pallone

Avrà inizio domani a Monforte d'Alba un torneo di pallone elastico a coppie «alla pantalera», organizzato dalla Pro Loco. E' un appuntamento sportivo molto atteso nella zona. Hanno dato la loro adesione sei formazioni.

Il torneo durerà tutta l'estate e i giocatori iscritti garantiscono spettacolo. Ci sono anche delle giovani promesse, che sarà interessante vedere in un gioco magari a loro non ancora familiare.

Domani giocheranno Molinari e Bogliancino contro Morone e Poggio e il 4 maggio sarà la volta di Ghibaudo-Priero contro Dotta e Berardo. Il torneo riprenderà poi nel mese di giugno.

Il detentore del titolo, Sardi, sarà affiancato da Grasso. Anche la coppia formata da Bruno e Pa[illegible] è molto attesa. Interessanti anche le coppie Molinari-Bogliancino e Dotta-Berardo, mentre sarà tutta da scoprire la formazione Mogliniese di Ghibaudo e Priero, vincitori della C1 lo scorso anno e già in buona forma nelle prime partite di serie B.

l. s.

MOTOCROSS — Domenica prossima è in programma a Bra, sul campo dell'America del Boschi, la gara di motocross «Senior Open Silver Club». L'inizio è previsto alle ore 14.30.

Beffati gli azzurri della spada

A Vercelli, nel Trofeo Bertinetti, sono stati raggiunti e superati nel finale dagli svedesi per sole 4 stoccate. Inutili prodezze di Cuomo

Sa un po' di beffa per gli spadisti azzurri, campioni del mondo a Denver, bruciare sul traguardo del 23° Trofeo Bertinetti per quattro soli stoccate, (8 vittorie individuali per parte), raggiunti e superati dal travolgente serrate finale degli svedesi, dopo le alterne vicende di una lotta accanita, prodiga di emozioni per il pubblico che affollava il Teatro Comunale di Vercelli.

Entrambe le squadre si erano imposte alle Germania Ovest, in formazione giovanile, e a Cuba, debuttante in questo prestigioso Trofeo che da 23 anni celebra la memoria del grande Marcello, pioniere dello sport agli inizi del secolo, capitano delle gloriose «bianche casacche» della Pro Vercelli, olimpionico con la squadra di sciabola (Parigi '24) e di spada (Amsterdam '28), padre del suo emulo Franco.

Un'edizione piuttosto amara, a specchio della mezza rivoluzione verificatasi in Colorado, dove il trionfo iridato dell'Italia («ilre all'argento di Sandro Cuomo), dinanzi al poderoso quartetto germanico, aveva fatto riscontro il crollo degli olimpionici francesi (già vittoriosi nel «Bertinetti»), dei plurititolati sovietici e ungheresi, dando via libera agli «outsiders» Cuba e Svezia.

Quest'ultima, che partecipò alla prima edizione del trofeo vinta dall'Italia nel '68, è tornata in auge alla grande con Vanky, Bergstrom, Sandergren, Ahlgren, atleti poderosi, combattenti irriducibili, ansiosi di rinnovare le gesta dei loro famosi predecessori.

Peccato che Mazzoli, Rosegotti, il beniamino di casa Maurizio Randazzo, cedendo di schianto nell'ultimo turno, abbiano vanificato le prodezze di Cuomo, che gli hanno consentito di conquistare la «Spada d'oro» per il massimo numero di vittorie conquistate (dieci), seguito ad una sola lunghezza dal ventenne Vanky.

C'ora pure da riscattare le delusioni del «Carroccio» a Legnano, clamorosamente vinto dal canadese Chouinard, a spese dei favoriti francesi Riboud e Henry (soltanto decimo si è classificato il migliore degli azzurri, Mazzoni).

Esaltante invece la splendida accoppiata (come nel Trofeo Lancia a Torino) delle fioretti-ste Trillini-Vaccaroni a Marsiglia, a cui ha fatto eco il balzo al vertice dello sciabolatore Scalzo in Coppa del Mondo, grazie al 4° posto ad Abano terme nel «Luxardo», con Marin 2° dietro la rivelazione transalpina Coudarc.

Carlo Filogamo

Cuomo ha conquistato la «Spada d'oro» per il maggior numero di vittorie

Universitari a Padova Al Cus (atletica e judo) già 8 medaglie d'oro

Arrivano da atletica e judo le prime soddisfazioni per la rappresentativa Cus Torino nei campionati italiani universitari in corso di svolgimento a Padova.

Le gare in programma in pista, in pedana e sui tatami sono la sola essersi esaurite nello scorso week-end tra quelle previste nel ricco programma della tradizionale manifestazione tricolore riservata ai più bravi atleti goliardi d'Italia. Schermа e sport di squadra sono ancora in piena attività (gli Universitari torneranno domenica) ed in queste discipline il Cus torinese conta di [illegible] la consistenza del suo bottino, inaugurato dagli exploit di corridori, saltatori, lanciatori e judoka.

Nella due-giorni atletica il Cus ha raccolto sotto la pioggia padovana ben sei medaglie d'oro ed un gran numero di piazzamenti che hanno portato la squadra femminile al terzo posto alle spalle dei Cus di Firenze e di Bologna e quella maschile al quinto.

Protagonista numero uno è stata la velocista Annarita Balzani della Sisport Fiat che ha vinto i 100 in 11"98 e ha poi fatto doppietta nella staffetta 4×100 in compagnia di Sabato, Bevilacqua e della giovane canavesana Laura Ardissono, terminata 3ª nella gara individuale.

Tra le donne si sono imposti anche la Benedet nel disco e la rivelazione Elena Ferraris (anche lei della Sisport) con un balzo a 6,35. In campo maschile, i successi targati Torino sono stati siglati da Alessandro Aimar sui (47"44) e da Gianni Cecconi nel triplo (16,10).

Tra i piazzamenti sul podio, da segnalare soprattutto i secondi posti di Manuela Torrazza nel peso (14,49) e di Andrea Bello nei siepi (8'57"80).

Nel judo, il Cus Torino ha confermato la supremazia a livello squadre già manifestata nella scorsa edizione. Le ragazze hanno vinto la classifica a punti grazie ai successi di Tiziana Ros[illegible] del Centro Ginnastica Torino (63 kg.) e di Elisabetta D'Avenia della Società Ginnastica (72 kg.); al posto di Maddalena Acone (Judo Parella) nei +72 kg. ed alle medaglie vinte dalle figlie del maestro Sugiyama nei 61 kg. (argento per Mayumi e bronzo per Yuko).

Secondi invece piazzati gli uomini che hanno ottenuto due argenti (Massimo Frasinelli del Centro Ginnastico nei 78 kg. e Nicolo Galante dello Yanagi Vercelli negli oltre 95 kg.) e due bronzi (Massimo Tonialo dell'Akiyama Settimo nei 78 kg. e Marco Saini del Judo Arona negli 86 kg.).

Al di là dei buoni risultati individuali, a regalare nuovi motivi di gioia al judo regionale è questa ennesima dimostrazione di solidità del movimento che, soprattutto a livello femminile, è ormai assestato al vertice nazionale.

r. con.

Ron: un taglio con il passato, verso nuovi successi

IL NUOVO LP

«Avevo voglia di dare una svolta alla mia vita. E' una necessità che ho percepito la prima volta durante il Festival di Sanremo di due anni fa. Avevo bisogno di dare un taglio con il passato. Così ho cambiato casa discografica mi sono lasciato alle spalle i miei primi vent'anni...»

Le confessioni di Cellamare Rosalino detto Ron

Apro le braccia e volo

Che idea bizzarra mettersi a volare. Ron l'ha fatto e non senza paure e qualche tentennamento. Ma è riuscito a spiccare il volo: ha aperto le braccia e ha cominciato a volare. Proprio come dice il titolo del suo ultimo album, «Apri le braccia e poi vola», uscito nei negozi da pochi mesi, dopo un silenzio durato un paio d'anni. Si tratta di un nuovo capitolo della storia di questo valido artista italiano, il cui vero nome è Rosalino Cellamare. Anzi, è più di un capitolo: è un libro che deve essere ancora scritto. Ron ha curato soltanto la prefazione e ha buttato giù qualche pagina. Le altre duecento facciate sono ancora bianche.

«In realtà — spiega lui, con grande fervore — avevo voglia di dare una svolta alla mia vita. E' una sensazione che ho percepito la prima volta nel 1988, durante il Festival di Sanremo. Sentivo che presto avrei intrapreso una nuova strada e dato un taglio al passato». E così è stato: in breve tempo Ron, il ragazzino, magro e un ciuffo di capelli biondi sulla fronte, ha voltato pagina. «Ho cominciato a lavorare per un'altra casa discografica e ho cambiato collaboratori». E con la Wea, la nuova etichetta, ha inciso «Apri le braccia e poi vola».

Ma non è facile fare il «all alle braccia». Per niente. «Lasciarsi alle spalle vent'anni della propria vita non è un'impresa semplice. Per niente. Ma non ho rimpianti — dice sicuro Ron —. Ho sempre lottato per fare quello che volevo e ogni volta l'ho spuntata io. In questo momento sento di dover guardare al futuro, senza voltarmi indietro. Certo, dovrò abituare alla mia nuova immagine. Ma sono soddisfatto: il disco mi piace e devo ammettere che soltanto due anni fa non lo avrei fatto nello stesso modo. Ho scritto tanto canzoni e altrettante sono finite nel cestino. Ho sono lasciato trasportare dall'emozione e sono riuscito a creare un lp dalle mille sfaccettature. Non detto: vola. Questo è soltanto una questione di volontà».

E in «Apri le braccia e poi vola» si percepisce un'energia inedita, che raramente si trova in maniera così massiccia in un disco.

Nelle dieci canzoni che compongono l'album (Ron ne ha scritto sei) è la ritmica, il cocktail esplosivo di suoni rock e pop, a fare la parte del leone. Ma c'è anche tanta melodia, come in «Piove», il brano preferito da Ron: «Mi piace perché dice che non bisogna chiudersi in casa e far finta che vada bene, anche quando non è vero. Occorre girare, nella vita, partecipare agli eventi».

Un po' come sta facendo lui da qualche anni, con ottimi risultati e un grande desiderio di piacere alla gente.

«Non è un caso isolato, il cambiamento di Rosalino Cellamare? No, e sentire la sua opinione. «E' la musica italiana che si sta modificando — spiega —. Io ne sono soltanto un esempio. Lo vedo dalla gente. Nei locali di ascolta molta musica italiana mentre una volta sembrava che esistessero soltanto i cantanti d'oltre oceano. Anche i ragazzi si ritrovano in certe canzoni e i discografici sono più attenti agli ascoltatori». Come Biagio Antonacci, una nuova voce della musica made in Italy. Ron ha «prodotto» durante i due anni di assenza dalle scene. «Mi piace scoprire e avidenziare il talento dei giovani cantanti», spiega l'autore di «Ragazzi italiani», che tra poco più di un mese intraprenderà una lunga tournée estiva.

«Partirò il 7 luglio da Reggio Emilia e farò tappa in decine di città. Ho una grande voglia di cantare, di partecipare a trasmissioni televisive, di farmi vedere dalla gente. Spero di fare un tour anche in autunno ma nei teatri, che è poi la dimensione che preferisco, intima, raccolta. Ho per il mio repertorio». E in particolare per l'ultime canzoni, prodotte da Roberto Danè e scritte da quattro ottimi musicisti, come Ivan Cecchelli (batteria) e Bruno Mariani (chitarre), Aldo Fedele (tastiere) e David Sancious (basso). I concerti ci saranno, tutti incentrati sull'Lp nuovo?

«Molto belli, certo — tiene a precisare Ron, che di recente è stato ospite del Festival di Saint-Vincent —. Innanzitutto farò ascoltare i brani di "Apri le braccia e poi vola". Tra le vecchie, invece, ho intenzione di scegliere quelle che, secondo me, si avvicinano di più al mio nuovo modo di fare musica. La mia grande speranza, comunque, è richiamare il numero più alto di spettatori. Io sono un artista amato soprattutto dal pubblico di intenditori. Ecco, d'ora in poi vorrei rivolgermi alla grandi platee, parlare alla gente. Mi presenterò al naturale, così come sono, senza look studiati a tavolino. Sarò io, insomma, anche se un po' diverso rispetto al Ron di qualche anno fa. Ma lo prometto: non cercherò mai di ottenere l'applauso facile».

Noemi Romeo

La valigia pronta di Leguay: Regio addio?

Il corpo di ballo del Regio

In una mano ha il taccuino con annotati i prossimi impegni della Compagnia di Balletto del Regio, stagione '90-'91 compresa, nell'altra la valigia pronta. Un piede dentro, l'altro fuori dal Regio. Che succede, monsieur Jean-Luc Leguay?

«Succede da cinque anni ormai: in questa Torino che amo tantissimo, che alla guida della Compagnia mi sono impegnato al massimo per potenziarla, accrescerne il livello tecnico, fornirle occasioni di lavoro e qualche risultato credo sia stato raggiunto. Ma la situazione è oggi tale per cui altri progressi non si possono prevedere per cui, a me si mette in condizione di lavorare al meglio oppure me ne vado. Non è un capriccio, in questi anni ho sono mosso con grande umiltà: non parlo, è nell'interesse della compagnia».

Leguay è pronto ad annunciare le dimissioni da direttore del ballo ai primi di giugno. E' altrettanto pronto a non farlo se si giungerà, con la direzione del Regio, a un costruttivo chiarimento: *«Voglio precisare che ho sempre avuto un bellissimo rapporto con il Sovrintendente Zefferi, col maestro Rattalino, con l'amministrazione. Persone civili, gentili, con le quali non c'è mai stata alcuna discussione».*

Vediamo questi problemi, dunque?

«Sono molti i fattori che portano alla disaffezione. L'ordinaria amministrazione, per esempio, che ricade sulle mie spalle. E' possibile che il direttore del ballo debba costantemente preoccuparsi di prenotare gli alberghi agli ospiti, di curare i loro viaggi, arrivando addirittura a preparare dei biglietti aerei (è accaduto con Hans Van Manen) perché in teatro non vogliono farlo? Ci ho persino rimesso di tasca mia, più di una volta. Non è forse il caso di affiancarmi una persona che svolga il ruolo di segretaria? E poi: cinque anni sono qui, ma uno ho ottenuto come stipendio la cifra che chiesi nell'85, assolutamente modesta. Come tutti, ho problemi economici da affrontare, una famiglia da mantenere oltre che me stesso a Torino: dal punto di visto finanziario è un disastro. Tutti questi fattori portano ad un solo risultato: non lavoro serenamente».

I rapporti con la Compagnia?

«Credo di avere avuto sempre rapporti buoni. Come direttore, ho però il dovere di migliorare sempre questo complesso, avviando, mantenendo o non confermando contratti a secondo dei casi. Ora, mi si sta di fatto impedendo questa funzione: volevo sottoporre ad audizione degli elementi che non mi convincevano e ancora non sono riuscito a farlo, quando ne ho parlato in direzione gli appuntamenti sono stati sempre procrastinati. Eppure si sa che le compagnie formate da elementi controllo a termine, questa, differiscono da quelle tradizionali degli enti pubblici proprio perché sono più agili e motivate. Io stesso ho studiato un sistema che premiava economicamente gli elementi che affrontavano prime parti, incentivandone l'impegno. Ma non mi si impedisce di giudicare il rendimento dei singoli e cercare, se necessario, elementi migliori, allora si ricade nella sclerosi dei Corpi di ballo tradizionali»

Quali progetti ha per la Compagnia del Regio?

«Innanzitutto, vorrei vederla ballare di più: uno spettacolo solo nella stagione lirica mi pare francamente poco. Il promesso Astro, sede per la attività, non è mai arrivato, si farà al di nostre possibilità, che anche la critica ora riconosce. In ogni modo, il programma per la prossima stagione è pronto: "Paquita" con la coreografia di Bujones e Julio come guest star, poi la ripresa de "La Giara" commissionatoci dal festival Torinodanza e un bellissimo balletto di Niels Christe, "When the Night Falls". Se mo ne vado, il mio successore può stare tranquillo...».

E se se ne va, dove va?

«Non ma le occasioni di lavoro, le stesse che ho respinto puntualmente in tutti questi anni, anche se c'è chi mi accusa di fare l'impresario in giro... in realtà un direttore del ballo deve avere la sua libertà, girando il mondo intreccia relazioni che si rivelano poi utilissime per il complesso che dirige. E a parte ciò, l'associazione Axe 7, coltivo da sempre l'arte sacra, con il recupero di un intero repertorio straordinario e sconosciuto, mi attendono progetti da realizzare a Parigi e Bruxelles. Inoltre, un Ente lirico italiano, non posso dire quale, mi ha proposto di diventare direttore del ballo».

Il sasso nello stagno è gettato. Jean-Luc Leguay, parla con estrema malinconia della sua situazione, è visibilmente imbarazzato nell'esporsi, poiché non l'ha mai fatto. Certo, un chiarimento: un direttore deve fare il direttore, sino in fondo, assumendosi ogni responsabilità. Diversamente, si cambia.

E il balletto del Regio rimane daccapo.

Vittoria Doglio

Robert De Niro

Hollywood ritorna al filone western

De Niro pro Sioux

HOLLYWOOD Buone notizie per gli appassionati del genere western, da un bel po' di tempo a secca asciutta: Robert De Niro è l'ultimo dei grandi di Hollywood disposto in quella che promette di essere una nutrita serie di film sui pellirosse, un filone che dai tempi di *«Un uomo chiamato cavallo»* e *«Piccolo grande uomo»* cerca un ritorno di grande stile.

Mentre Kevin Costner è alle battute conclusive di *«Dances with Wolves»*, realizzato per la Orion, che dovrebbe uscire in estate, e Robert Redford sta lavorando a ben due progetti sugli indiani d'america — *«Dark Wind»* (Vento scuro) tratto da un romanzo di Toni Hillerman, il Mike Hammer dei pellirosse, e *«Pelltier»* di un indiano irredentista dell'assassinio di due agenti dell'Fbi — Robert De Niro si è messo al lavoro con i Sioux Oglala per realizzare *«Thunderheart»* (cuore di fulmine).

Insieme un altro grande appassionato di pellirosse, lo sceneggiatore John Fusco, l'autore di *«Young Guns»*, De Niro è già arrivato alla stesura definitiva del soggetto ed è al lavoro per regista lui stesso sul possibile problema e gli attori adatti e i contatti per il *«casting»* sono già a buon punto.

Con Fusco, appassionato studioso della cultura dei nativi americani, De Niro ha passato giorni e giorni con una tribù Sioux Lakota nel South Dakota.

Utili sono stati i contatti dello sceneggiatore, che è stato praticamente adottato tre anni fa da una famiglia di Sioux Oglala ed è diventato un esperto di prima mano. Ha scritto una bella storia su un pellerossa detective che, indaga su alcuni delitti nella riserva, va riscoprendo la sua radici, con relativa denuncia del *«genocidio della cultura indiana»* dice Fusco.

De Niro e Fusco sono convinti che l'ultima serie di film sul tema sono spiegabili con una nuova ondata di coscienza dell'umanità. Affermano emblematicamente (e lirismo): *vengono realizzati film in modo concreto e sono cuore vero, è solo per i nuovi livelli di coscienza cui siamo arrivati. si può separare indiano d'America dal madre Terra. Per vero pellerossa ogni giorno che passo è giorno della Terra».*

Lo show si sposta da Loano a Diano Marina

Il più bello d'Italia

MARINA E' confermato: il concorso «Il più bello d'Italia» resta in Liguria, quest'anno cambia sede e provincia.

Da Loano (Savona), si trasferisce a Diano Marina (Imperia).

Con tutta probabilità (la data precisa ancora non è ufficiale) si terrà il a sul molo della località balneare e quasi certamente sarà ripreso dalle telecamere di RaiUno.

A presentare la manifestazione, condotta nell'89 da Gianfranco Funari, dovrebbe essere questa volta la spumeggiante Simona Marchini.

Chi succederà sul trono più bello d'Italia al torinese Marco Gandino, il reuccio della edizione?

Il concorso, al quale Loano ha rinunciato sembra per l'eccessivo costo (si parla di 150 milioni), sarà l fine mese e contemporaneamente comincerà le selezioni dei partecipanti.

Dicono gli organizzatori, Silvia e Antonio Fasano di Alassio: «Stiamo già prendendo contatti con personalità del mondo dello spettacolo, per assicurare degna cornice allo duo serate ed avere una giuria di assoluto prestigio».

Mentre a Loano c'è chi si lamenta per l'ennesima occasione perduta (dopo la rassegna del cabaret, dopo il concorso «il seno fantastico»), a Diano Marina l'assessore al Turismo Roberto Goggero, regista dell'operazione, è molto soddisfatto: «C'è stato, all'inizio, qualche problema di finanziamento. Lo abbiamo superato, l'accordo di massima è già stato raggiunto. Fra qualche giorno definiti gli ultimi dettagli, che riguardano le strutture e l'apparato scenico».

s. de.

Simona Marchini

CARIGNANO
ore 20,30
anteprima riservata alla critica
TEATRO STABILE TORINO
con la collab. del TEATRO DI NOVARA
L'UOMO DIFFICILE
REPLICHE FINO AL 10 GIUGNO '90
Spett. in Abb. T.S.T. - Tel. 877.787

PATIO + INVIDIA
TUTTE LE SERE ORE 22
Giovedì
MISS

OGGI IN TV

Mercoledì 23 Maggio 1990

RAIUNO

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**, attualità
14 — **al biglietto**
14,10 **L'albero azzurro**, varietà, con Claudio Madia, Francesca Paganini
14,40 **Gesù il draghetto**, cartoni animati
15 — **Bigi Dossier**, varietà, di Roberto Valentini
18 — **Tg1 Flash**
18,05 **Cuori senza età**, telefilm
18,40 **Santa Barbara**, telefilm
19,40 **Almanacco giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,10 **Calcio**. Da Vienna: Finale di Coppa dei Campioni, **Milan-Benfica**
22 — **Telegiornale**
22,25 **In bocca al lupo Italia!**, attualità, da Montecatini Terme. Serata d'auguri per la Nazionale italiana di calcio. Presenta Luciano Rispoli, Ester Petrelli
23,50 **Appuntamento al cinema**
24 — **Tg1 Notte**
— **Oggi al Parlamento**
— **Che tempo fa**
0,15 **dintorni**, attualità, di Gigi Marzullo.
0,35 **Vela, regata d'altura**, sport

RAIDUE

13 — **Tg2 Ore**
13,15 **Diogene**
— **Meteo**
13,45 **Mezzogiorno è...** Seconda parte
14 — **ama**, serial tv
14,50 **L'amore una cosa meravigliosa**, con Sandra lio
15,30 **Ciclismo. 73° Giro d'Italia**. Sesta tappa: Teramo-Fabriano
17 — **Tg2**
17,05 **Parlamento**, attualità
17,10 **Spaziolibero**. *Telefono rosa*
17,30 **Videocomic**, a cura di Nicoletta Leggeri
18,20 **Tg Sportsera**
18,35 **Casablanca**, libreria di L. Valente e G. La Porta
18,40 **strade di San Francisco**, telefilm con Karl Malden e Michael Douglas
19,45 **Tg2**

20,30 FILM TV **Segreti famiglia**, Jack Holsiss, con Stefanie Powers, Maureen Stapleton, Melissa Gilbert — *Rapporti difficili fra Jessie, madre possessiva e insicura, e Sara, figlia unica nata da un incontro occasionale*
22,05 **Tg2 Stasera**
22,50 FILM **La maschera**, Fiorella Infascelli, con Helena Bonham Carter, Michael Maloney, Roberto Herlitzka. Italia commedia 1988 — *Ricco e ozioso, e attrice, lui e lei ravvicinati del gioco sottile della seduzione incentivato rispettive maschere. Fu presentato fuori concorso a Cannes*
0,20 **Casablanca**
0,25 **Tg2 Notte**
1,10 FILM **Michael Shayne all'Ovest**, di Eugene Ford, con Lloyd Nolan, Lynn . Usa giallo 1941

RAITRE

14 — **Rai Regione**, telegiornale regionale
14,30 **sperimentata**. *La scoperta del cervello*
15 — **Dse Duccio restauro della degli**
15,30 **Videosport**
— **Motonautica**. Da Nizza: Campionato europeo Offshore
— **Tiro a volo**. Da Casalecchio Reno: Coppa mondo: Piattello
17,30 **Vita da strega**, telefilm
18 — **Il pallone nella rete**, attualità, con Giampaolo Ormezzano
18,45 **Tg3 Derby**
19 — **Tg3**
19,30 **Rai Regione**
19,45 **Girosera**
20 — **Di tutto più**. A cura di Enrico Ghezzi Giusti

20,30 FILM **Pane, amore e...**, di Risi, Vittorio De Sica, Sophia Loren, Tina Pica, Antonio Cifariello, Mario Carotenuto. Italia commedia — *Raitre propone stasera i due film successivi del ciclo aperto «Pane, e fantasia», di Comencini, commedie che, a loro modo, fecero epoca. Un commissario carabinieri congeda dall'Arma e torna a casa a Sorrento, la trova occupata da giovane vedova. Allora trova alloggio nell'abitazione di un'ancor piacente zitella. Entra in scena anche un giovane spasimante*
— Nell'intervallo: **Tg3 sera**
22,20 FILM **Pane, amore e gelosia**, di Luigi Comencini, con Gina Lollobrigida, Vittorio De Sica, Marisa Merlini. Italia commedia 1954 — *Il diretto proseguimento di «Pane, amore fantasia». Maresciallo vuole sposare l'ostetrica Annarella, ma lei è ragazza madre*
24 — **Tg3 Notte**

CANALE 5

13,30 **genitori**, gioco quiz condotto da Enrica Bonaccorti
14,15 **gioco delle coppie**, gioco quiz con Marco Predolin
15 — **Agenzia matrimoniale**, Maria Flavi
15,30 **Cerco e offro**, rubrica Vittorio Schiraldi
16 — **medica**, attualità
16,30 **Canale 5 per voi**
— **Premiere**, attualità cinematografiche
17 — **Doppio slalom**, gioco a quiz condotto da Corrado Tedeschi
17,30 **Babilonia**, quiz con Umberto Smaila
18 — **O. K. Il prezzo giusto!** quiz con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco dei nove**, quiz con Raimondo Vianello
19,45 **Tra moglie e marito**, con Marco Columbro
20,25 **Striscia la notizia**, show

20,40 **Dallas**, telefilm. *Orgoglio pregiudizio — James Richard Beaumont, figlio di una vecchia fiamma dello stesso J.R., suscita l'interesse dei membri del clan Ewing, intanto Miss Ellie stupisce Clayton con una mossa sbalorditiva*
21,40 **Dynasty**, telefilm. *Assassino senza volto — Continua la vicenda del favoloso tesoro nazista sommerso in fondo a un lago. Blake chiede a Sable di scoprire se Alexis è coinvolta nella spartizione del tesoro*
22,40 **Forum**, attualità. Conduce Rita Dalla Chiesa
23,25 **Show**
— **Premiere**, attualità cinematografiche
1,15 **Striscia la notizia**, di Antonio Ricci, con Ezio Greggio e Raffaele Pisu (replica)
1,37 **Lou Grant**, telefilm con
— **Premiere**, attualità cinematografiche

DOMANI MATTINA

7 — **Unomattina**, con Livia Azzariti e Puccio Corona
9,40 **Santa Barbara**, telefilm
10,40 **Tao Tao**, cartoni animati
11 — **Châteauvallon**, sceneggiato
11,55 **tempo fa**
12 — **Tg1**
12,05 **Un mondo nel pallone**, conduce Gianni . Quattordicesima puntata: Corea

7 — **Patatrac**, varietà
— **Tom e Jerry, Woody Woodpecker, Punky Brewster**, cartoni animati
8,30 **Capitol**, serial tv
9,30 Dse **Tavolozza Italiana**. *Napoli stagione dell'anima*
10 — **Aspettando mezzogiorno**, varietà, con Gianfranco Funari
— **La protesta**
10,15 **E' nata una stella**, telefilm
11,15 **Peccati di gola**
12 — **Mezzogiorno è...**, condotto da Gianfranco Funari. Prima parte

12 — **Dse Meridiana**, documenti:
— **Si - Se Italy**
— **In viaggio nel Montefeltro**
— **Di vino parlar toscano**

ITALIA 1

13,30 **Magnum P.I.**, telefilm
14,30 **Smile**, varietà condotto da Gerry Scotti
14,35 **Deejay Television**, programma musicale
15,25 **Première**, attualità cinematografica
15,30 **Tre nipoti e maggiordomo**, telefilm con Brian Keith, Sebastian Cabot
16 — **Bim Bum Bam**, varietà:
— **I Pufil**, cartoni animati
— **Un mondo di magia**, cartoni animati
— **The Real Ghostbusters**, cartoni animati
18 — **Arnold**, Gary Coleman
18,30 **L'incredibile Hulk**, telefilm
19,30 **Denise**, telefilm
20 — **Alvin rock 'n' roll**, cartoni animati

20,30 **I ragazzi C.**, telefilm con Giacomo Rosselli, Claudia Vegliante, Fabrizio Bracconeri. *Il baby*
21,30 **Cinque ragazze e un miliardario**, telefilm con Joseph Bologna. *Cattivo sangue*
22,30 **mundial**, varietà Gialappa's Band
23,30 **Fish-eye. Obiettivo pesca**, rubrica pesca sportiva
0,10 **Jonathan**, programma di avventura (replica)
0,55 **d'Italia**, a cura di Antonio
1,05 **Trek**, telefilm con William Shatner, Leonard Nimoy. *Fantasmi del passato*
2,05 **Chopper Squad**, telefilm. *Lungo weekend*

GRP

14,50 FILM **Il figlio di Montecristo**, di Rowland V. Lee, con Joan Bennett. Avventura
16,30 **La squadra segreta**, telefilm
17 — **I detectives**, telefilm
17,30 **Orson Welles**, telefilm
18 — **La pista delle stelle**, telefilm
19 — **Grp monitor**, attualità
19,35 **Il** , telefilm
20 — **George**, telefilm
20,30 FILM **Operazione Tre Stelle**, di John Eastwood, con Brad Harris, Ann Smyrner. spionaggio — *Le morti di numerose persone, tutte causate da colpi di karatè, mettono in allarme la polizia di Ceylon la inducono sospettare che un'antica setta abbia ripreso le sue attività criminali. Per questo agenti segreti vengono inviati sul posto*
22 — **Gli inafferrabili**, telefilm
23 — **tribunale Torino**, attualità
23,30 **Grp**
0,30 FILM **I quattro del clan cuore di pietra**, di Joaquin ro Marchent, con Javier Escriva. Spagna drammatico 1976
2 — **Orson Welles**, telefilm
— **Film no stop**

13 — **Il e l'avventura**, telefilm
13,45 **Videonotizie**
14,05 **Amor gitano**, telenovela
15 — **Le della settimana**
16 — FILM **Salvataggio sulla scogliera**. Avventura
17 — **Rambo**, cartoni animati
18,05 **Il virginiano**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 FILM **Il ragazzo che giallo**. Fantastico
20,30 FILM **sul Tamigi**, di Philip, con Gunther Stoll, Werner Peters. Germania giallo 1972 — *Una giovane australiana arrivata a Londra per rivedere la sorella scopre che stata uccisa perché implicata in losco traffico di droga*
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le auto settimana**, promozionale
24 — FILM **Il talismano della Cina**, con Reagan, Rhonda Fleming, Estelita. Usa avventura 1951
1,30 **Le auto**

ITALIA 1

14 — **Il segreto Jolanda**, telenovela (replica)
14,50 **Peyton Place**, sceneggiato
15,50 **Storie** , telefilm
17 — **Super 7**, cartoni animati presentati da Fritella:
— **Robotech**
— **Combatter**
— **Tartarughe Ninja riscossa**
— **A tutto gas**
19,40 **Il segreto Jolanda**, telenovela con Veronica Castro
20,30 FILM **Bubù**, Mauro Bolognini, Massimo Ranieri, Ottavia Piccolo, Luigi Proietti. Italia drammatico 1971
22,25 **Colpo grosso**, quiz condotto Umberto Smaila
23,15 **Il girasole**, moda e attualità
23,45 FILM **Il tigre**, di Dino Risi, Vittorio Gassman, Ann Margret, Eleanor Parker. Italia commedia 1967 — *Il direttore di un'azienda è un uomo tranquillo, almeno fino a quando figlia non si non gli dà un nipotino facendolo di colpo sentire vecchio. Una gazzina lo corteggia*
1,50 **Colpo grosso** (replica)
2,40 **Brothers**, telefilm

TELEMONTECARLO

13,15 **Tg4 Economia**
13,25 **Stampassera**
13,30 **La gente parla**
13,45 **Tg4**
14,15 **Tg4 Economia**
14,30 **Automarket tv**
15,15 **The Cat**, telefilm
16 — **I viaggiatori del tempo**, telefilm
17,30 **L'idolo**, sceneggiato
18,45 **Automarket tv**
19,30 **Hijos**, telenovela
20,20
20,30 FILM **al City**, con S. Hayden. Usa stern
23,15 **Tg4 Sport**
23,25 **Supersexy show**, varietà
— **Proposte**
24 — **Varietà**
0,30 **Andiamo al cinema**, attualità
0,45 **Supersexy show**, varietà
— FILM **Titolo comunicato dall'emittente**

13 — FILM **Circus story**, I. Gutman, i migliori artisti del circo. Urss documentario 1975
15 — promozionale
17 — **Superbook**, cartoni animati
17,30 **Il piccolo guerriero**, cartoni animati
18 — promozionale
18,30 **L'artiglio del Drago**, telefilm
19 — **Milleidee**, promozionale
19,30 **I protagonisti della vita pie-** rubrica
20 — **Il piccolo guerriero**, cartoni animati
20,30 FILM **Voglia lei**, Claude Pierson, con Paola Senatore, Mauro Parenti. Italia-Francia commedia 1976 — *Un uomo non rapporti con la moglie. Questa si rivolge ad un'amica che diventa l'amante di lui e scopre i motivi della crisi risolvendoli*
24 — FILM **Sangue sulla Luna**, di Robert Wise, con Mitchum, Geddes, Robert Preston. Usa 1948
— **Film no stop**

TELEPIEMONTE

13 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
— **Supermusix**. Okay i video che tu vuoi
14,15 **Supermusix**. Hallo Dolly
15 — **Supermusix**. Okay yesterday
15,30 **Ultralion**, telefilm
16 — **Pomeriggio con simpatia**
17,45 **Il grigio è sempre verde**, settimanale d'informazione della Cgil Spi piemontese
18,30 **Banco lo e mazzo**, gioco musicale a premi
19,15 **Tgg**, telegiornale per i giovani
19,30 **L'uomo tigre**, cartoni animati
20 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
20,30 **Manon Lescaut**, sceneggiato
22 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm con Eva Gabor
22,30 **Cronache del e Valle d'Aosta**
23 — **Mercoledì sport: Piemonte in C**. Risultati, commenti e sintesi degli incontri di calcio di Serie C
24 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm con Eva Gabor
1,30 **Buonanotte con...**

RADIO

13,45 **Le diligenze**, di Osvaldo Bevilacqua
14,04 **Ieri e oggi**
15,03 **Habitat**, settimanale dell'uomo e dell'ambiente
15,30 **Stereobig - 73° Giro d'Italia**
17,04 **Il pagliione**, rotocalco sonoro
17,30 **Radiouno jazz '90**
18,05 **Obiettivo Europa**
18,30 **Musica nostro tempo**
19,15 **Ascolta, si fa sera**
19,25 **Audiobox**, spazio multicodice
20,20 **racconti una fiaba?** Favole di ogni Paese narrate da Elio Pandolfi
Omnibus, conducono Giovanni Gigliozzi e Ruggero Orlando
— **Amelia è scomparsa**, suspense in diretta di Ciai Cellini, con P. De Ciara
— **Emozioni**, musiche presentate da Renzo Nissim
— **Di cotti e crudi**, mangiare e perché, a di Anna Pratarelli
23,05 **La telefonata**

RADIO DUE

15 — **Stereobig - Giro d'Italia**
16,30 **Gr1 Scuola**
16,56 **Onda verde uno**
21,32 **Stereodrome**

RADIO TRE

12,45 **Impara l'arte**, consigli disinteressati a premi di Ermanno Arlossi
14,15 **Programmi regionali**
15 — **a suo figlio**, di Arthur Schnitzler. Lettura integrale a più voci diretta Giorgio Pressburger
15,40 **Pomeridiana**, avvenimenti culturali e della società, a cura di Franca Guerini
17,32 **Tempo giovani**. Ragazzi e ragazze allo specchio
18,32 **Il fascino o , i nuovi interpreti**
19,50 **L'occasione**, incontri del Gr2 cultura
19,57 **Il convegno dei cinque**, a cura di Luciano Liguori
20,15 **Calcio**. Da Vienna Finale di Coppa dei Campioni:
21,30 **Le della notte**. Programma a presa
22,19 **Panorama parlamentare**
22,45 **Le ore della notte**. Teatro della realtà
23,28 **Italiano**

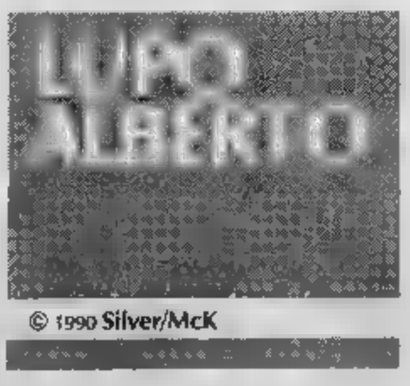
RADIO QUATTRO

15 —
16,05 **I magnifici**
18,05 **Long Playing hit**
20,15 **Milan-Benfica**

14 — **Il Purgatorio di Dante**, racconto e da Vittorio Sermonti
14,48 **Succede in Europa**
14,53 **I fatti della**
14,58 **Il libro al giorno**
15 — **Novanta anni musica italiana**, a cura di Roberto Giuliani. 1951-1980
15,45 **Oriana**, quotidiano di informazione, cultura e musica
17,30 **Dse Una scuola per tutta la vita**
17,50 **Scatola sonora**, a cura di Marco Maiocchi. *Il como*
19 — **Terza pagina**, informazione culturale
19,45 **Scatola sonora**. 2ª parte: *Problemi formali nella musica da camera dell'800*
21 — **I concerti di Milano**, musiche di Ligeti, Schumann, Haydn. Orchestra sinfonica di Milano della Rai, direttore Carl
22,30 **Supplemento di Terza pagina**. Sei profili critici: *Richard Wagner*
23 — **Blue note**, di Roberto Franchina
23,35 **Il racconto di mezzanotte**

RADIO QUATTRO

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di**
24 — **Il giornale della mezzanotte**. — **Ondaverde notte**



[illegible] TV

- — **Visionaires**, cartoni animati — **I cavalieri [illegible] zodiaco**, cartoni animati
- 14 — **Sugar Cup**, gioco a quiz
- 14,30 **Starcom**, cartoni animati
- 15 — **[illegible] today**, attualità musicale e cinematografica
- 15,15 **[illegible] selvaggia**, telenovela con Veronica Castro, Guillermo Capetillo
- 16,15 **Colorina**, telenovela con Lucia Mendez, José Alonso
- 17,15 **Señora**, telenovela con Maria [illegible] Carmen Regueiro, [illegible]
- 18,15 **Branko e le stelle**, astrologia
- 18,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
- 19 — **I protagonisti della [illegible] piemontese**, rubrica
- 19,30 **Transformers**, cartoni animati
- 20 — **[illegible] today**, attualità musicale e cinematografica (replica)
- 20,15 **Branko e le stelle** (replica)

[illegible]

- 13,30 **Oggi**, telegiornale
- 14 — **Natura amica**, documentario, *I profili della natura*
- 14,30 **Il giudice**, telefilm
- 15 — FILM **Una vacanza per ricchi**, di Paul Wendkos, con Lloyd Bridges, Edward Asner, Donna Mills. Usa drammatico [illegible]
- 16,45 **Giragiromondo**, gioco
- 17,15 **Clip clip**, musicale
- 17,45 **Tv [illegible]** rubrica condotta [illegible] Carla [illegible]
- 18,45 **Il paroliere**, gioco [illegible] Lea Pericoli
- 19 — **Autostop per il cielo**, telefilm con [illegible] Landon
- 20 — **Tmc news**

[illegible]

- 13,10 **[illegible].. e l'altro ieri**, documenti
- 14 — FILM **[illegible] oggi mi [illegible]** di Jean Girault, [illegible] De Funès, Jean Lefebvre, Geneviève Grad, Christian [illegible]. [illegible] commedia [illegible]
- 15,30 **Ciclismo. Giro d'Italia**. Cronaca diretta delle fasi finali della tappa Teramo-Fabriano
- 16,35 **Pat e Patachon**, comiche
- 17,15 **Bigbox**, appuntamento [illegible] gli apriscatole del mercoledì
- 17,45 **Tg Flash**
- 17,55 **[illegible] cartoon al giorno**
- 18 — **Autostop per il [illegible]** telefilm con Michael Landon e Victor French
- 19 — **Attualità sera**
- 19,45 **Telegiornale**

[illegible]

- 13,45 **Settimana gol**, [illegible] Gianluca [illegible]
- 14,45 **La grande boxe**, i grandi match [illegible] storia del pugilato presentati [illegible] Franco Ligas (replica)
- 15,45 **Speciale Campo base**, a cura di Ambrogio Fogar
- 17,15 **Hockey Nhl**, un incontro dei playoff (replica)
- 18,15 **Wrestling spotlight**, i giganti dello spettacolo presentati da [illegible]
- 18,45 **Telegiornale**
- 19 — **Playoff**, quotidiano di basket, pallavolo, rugby, pallanuoto e hockey su pista, a cura di Luca Corsolini e Lorenzo Dallari
- 19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
- 20 — **Juke box**, la storia dello sport a richiesta

IN POLTRONA

Il pane, l'amore e il resto

RAITRE 20,30

Tuffo nel vecchio cinema, con Raitre che [illegible] 20,30 manda in onda «Pane, amore e...» e alle 22,30 ripesca anche «Pane amore e gelosia». I due film vengono mandati in onda in ordine inverso [illegible] rispetto alla loro uscita. Nell'uno e nell'altro c'è Dé Sica (quello vero, Vittorio), mentre le due dive che lo affiancano sono la Loren («Pane, amore e...», diretto da Dino Risi) e la Lollobrigida («Pane, amore e gelosia», diretto [illegible] Comencini). Per essere dive non occorre essere grandi attrici [illegible] entrambe le protagoniste lo dimostrano ampiamente, alla Lollobrigida va attribuita però la palma della simpatia. Entrambe le vicende s'incentrano sulle questioni sentimentali del [illegible] Carotenuto, in forza al cc. Altri tempi: il sottufficiale è normalmente più occupato a dirimere le questioni sentimentali che riguardano [illegible] stesso o i suoi sottoposti, in un'Italia tranquilla dove i cattivi sono ladri di polli e la questione [illegible] tutti sembrano porsi al mattino appena svegli [illegible] dirà la gente?».

Pane amore e gelosia: Lollo

Perfidi Indios splendida Rita

FILM

Per il resto, la serata cinematografica fa acqua, come tutti i mercoledì, visto che i programmatori ritengono che i giorni da film siano lunedì e martedì e tutti gli altri [illegible] valgano niente. Potrebbe essere interessante il filmone di avventura e sentimento «Le sette città d'oro» in onda [illegible] Retequattro, emittente specializzata nel riciclaggio della vecchia Hollywood. «Le [illegible] città d'oro» ha trentacinque anni e narra, senza [illegible] pretese [illegible] farlo [illegible] capolavoro, le vicissitudini di Anthony Quinn, capitano spagnolo che [illegible] Messico settecentesco cerca la leggendaria città tutto d'oro con scopi non propriamente archeologici. Accanto a Quinn c'è il tenente Mendoza (Richard Egan) e accanto al tenente Mendoza non tarda ad esserci anche una stupenda native. Rita Moreno. Filri fra i due e nel mezzo: avventure, agguati, cattiverie diverse ad opera degli indios, perfidi e sleali, animati dalla curiosa idea di non voler stranieri a casa loro. Regia di Robert D. Webb, mestierante [illegible] infamia.

Rita Moreno

Il fachiro [illegible] il comico

CANALE 5 21,45

Maurizio Costanzo è il fachiro del video, con una presenza continua e seminotturna che dura da anni e non ha registrato [illegible] solo giorno [illegible] assenza. [illegible] «Maurizio Costanzo Show» ospita: Alberto Sallustro; Erit Elders, [illegible] con il marito Lee [illegible] libro «Contatti dalla Pleiadi», che — [illegible] intenzioni degli autori — documenta la presenza di astronavi extraterrestri; Ruggero Rizzitelli, promotore della [illegible] intitolata «Bravo Asino»; Gianfranco Rossi, candidato al premio Strega con il [illegible] «L'intreccio»; Anna Rossi, sorella di Gianfranco e insegnante al conservatorio di Ferrara; Idea [illegible] Pescioli, docente all'Università di Firenze. Presente anche il comico Gene Gnocchi, star di «Emilio» e nuovo protetto [illegible] Costanzo che lo invita a mifica al Teatro Parioli. La trasmissione viene registrata ogni sera a Roma e viene mandata in onda via satellite un paio d'ore dopo la registrazione per [illegible] giocare le leggi che proibiscono la diretta a Canale 5.

Ancora Ufo

Fabbri nella rete

RAIDUE 18

«Il pallone nella rete» stasera propone il ripasso di Italia-Brasile, [illegible] Mondiale del 1970, [illegible] Germania-Olanda, finale del 1974. I due incontri vengono commentati da Edmondo Fabbri, ex allenatore della Nazionale, e da Felice Placido Borel, campione del mondo nel 1934. I due diversi commenti consentiranno di verificare, parallelamente, l'evolversi del gioco del calcio e della tecnologia televisiva. Italia-Brasile fu vista in Europa in diretta grazie ai primi collegamenti via satellite: di questa decisiva innovazione [illegible] degli sviluppi che poi avrebbe [illegible] parla Maurizio Cappelli, dirigente di Telespazio: [illegible] finale Germania-Olanda, che nella trasmissione di oggi sarà a colori, giunse sui teleschermi italiani in bianco e nero, [illegible] Il ritardo che subì (per motivi politici) [illegible] Italia l'introduzione della tv a colori. La trasmissione [illegible] condotta da Gian [illegible] Ormezzano, [illegible] direttore di «Tuttosport», forse il più noto [illegible] [illegible] cose calcistiche della carta stampata.

Edmondo [illegible]

La Coppa e la censura

RAIUNO 20,30

Finale di Coppa dei Campioni fra Milan e Benfica, squadre, quest'ultima, che negli [illegible] Sessanta faceva impazzire gli addetti alla censura televisiva. [illegible] nome «Benfica», [illegible] loro fantasia, pareva fatto apposta per adattarsi a giochi [illegible] di p[illegible] a rime poco convenienti, tanto che, dopo lunghi ripensamenti, si decise che i commentatori sportivi, oltre a nominare la formazione il meno possibile, avrebbero dovuto cambiarle l'accento chiamandola «Bènfica». La partita di stasera si gioca nel quasi leggendario stadio Prater [illegible] Vienna, utilizzato solo per le partite della nazionale austriaca. I portoghesi in maglia rossa sono allenati da Sven Goran Eriksson e hanno in squadra otto stranieri (tutti nazionali nei rispettivi Paesi). Sacchi dovrà invece fare a meno dello squalificato Donadoni.

Anche Telemontecarlo trasmetterà la partita (incominciando dalle 20). A commentarla saranno Luigi Colombo e José Altafini, che nel '63 vestendo la maglia rossonera del Milan conquistò la sua prima Coppa Campioni proprio contro il Benfica.

Altafini commenta la partita

[illegible] TV

- 13,50 **Informa 7**, notiziario
- 14 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
- 15,15 **Starcom**, cartoni animati
- [illegible] **Il mio amico Guz**, cartoni
- 17 — **Joyce**, cartoni animati
- 19 — **Informa 7**, notiziario
- 19,30 **Mash**, telefilm
- 20,20 FILM **Il buio in cima alle scale**, di Delbert Mann, con Robert Preston, Dorothy McGuire, Angela Lansbury, Eve Arden. Usa drammatico 1960
- 22,15 **Parliamone**, incontro con la parapsicologia a cura di Giuditta Miciacia
- 23,15 **Telediomani**, notiziario internazionale Tivuitalia in collegamento via satellite con S. Paternostro
- 23,45 **Informa 7**, notiziario
- 0,30 FILM **Ancora una domanda Oscar Wilde!**, di Gregory Ratoff, con John Melville, Robert Morley, Ralph Richardson. Usa-G.B. drammatico 1959 — *Il commediografo Oscar Wilde viene accusato di omosessualità dal padre di un suo giovane amico che lo cita in giudizio facendolo condannare ai lavori forzati a Reading. Rendiconto un po' teatrale di una vicenda autentica*

RETE MANILA

- 12 — **Detective in pantofole**, telefilm
- 12,25 **La schiava Isaura**, telenovela
- 15,06 **Speciale fantascienza**
- 15,59 **Boys and girls**, telefilm
- 16,39 **Supercartoni**
- 17,12 **I nostri programmi**
- 19,22 **Lassie**, telefilm
- 20,10 **Supercartoni**
- 20,45 **Speciale fantascienza**
- 21,45 **La schiava Isaura**, telenovela
- 23,26 **I nostri programmi**: Reporter
- 1,40 **Boys and girls**, telefilm

[illegible]

- 13,30 **Julie rosa di bosco**, cartoni animati
- [illegible] **Satellite**
- 16,30 **La tana dei lupi**, telenovela
- 17,10 **Ciranda de pedra**, telenovela
- 18 — **Mondo**
- 18,45 **Oggi parliamo di...**, attualità
- 20,30 **La tana dei lupi**, telenovela
- 21 — [illegible]
- 22 — **Ciranda de pedra**, telenovela
- 22,40 **Oggi parliamo di...**, attualità
- 23 — **Airline - Un caso di coscienza**, telefilm

[illegible]

- 11,30 **Cristal**, telenovela, con Jeannette Rodriguez, Carlos Mata, Lupita Ferrer
- 12,40 **Tg4**, notiziario. Informazioni locali e nazionali
- 13 — **Sport mare**, rubrica
- 13,30 **Sport e sport**
- 15 — **Cristal**, telenovela, con Jeannette Rodriguez, Carlos Mata, Lupita Ferrer
- 18 — **Documentario**
- 18 — **Passioni**, sceneggiato con Alma Bonazzo, Elisabetta Viviani, Dominique Boschero
- [illegible] [illegible] telenovela, con Jeannette Rodriguez, [illegible] Lupita Ferrer
- [illegible] **Tg4**, notiziario. Informazioni locali e nazionali
- 20 — **Obiettivo turismo**, [illegible]
- [illegible] **La trattoria dei ricordi**, spettacolo in diretta
- [illegible] **Tg4**, notiziario. Informazioni locali e nazionali
- 23 — **La trattoria dei ricordi**, spettacolo in diretta. Seconda parte
- 24 — **Calcio: Mondiali '86**, *Italia-Bulgaria*

RETE CANALE 5

- 14,30 **Le auto della settimana**, promo [illegible]
- 15,15 FILM **Occhio per occhio**
- 17 — **Telegiornale**
- 17,15 **Musicale**
- 18,30 **Scooby doo**, cartoni animati
- 19 — **Kodiak**, telefilm
- 19,30 **Telegiornale**
- 20 — **I bambini del dottor Jamison**, telefilm con Brian Keith
- 20,30 FILM **La bara [illegible] vampiro**, Commedia 1958
- 22,30 [illegible]

[illegible]

- 13,45 **Sporting Club**. [illegible] playoff con tpfilm
- 16,10 [illegible] telefilm
- 17,20 **Dick Street**, telefilm
- 18,45 **Videouno notizie**
- 19 — **Hanna & Barbera**, cartoni
- 19,30 **Le auto della settimana**
- 20,15 [illegible] **spettacolo**
- [illegible] FILM [illegible] **Dragon**, di [illegible] Nomura. Giappone documentario 1979
- 23,30 **Wanted**, telefilm
- 0,50 **Speciale spettacolo**

[illegible]

- 14,30 **Killer camera**, con Giancarlo Ratti
- 15 — **Pomeriggio sportivo**
- 17 — **Donne à Company**, attualità
- 17,30 **Gulp**, per i ragazzi
- 18,30 **Diario**, conduce Isabella Fiorati
- 19 — **A tavola con...**
- 19,30 **Via delle rose**, situation comedy
- 20 — **La sfida**, gioco
- 20,30 **Politica [illegible] Company**
- 21 — **Un mondo di viaggi**, rotocalco di turismo
- 21,30 **Pescasport**, con S. Bastianacci
- 23 — **Con simpatia...**

RETE A

- 14 — **Il tesoro del sapere**
- 15,30 **Ai grandi magazzini**, novela
- 16 — **Un amore in silenzio**, teleromanzo con Erika Buenfil
- 17 — **Incatenati**, teleromanzo
- 18 — **Il cammino segreto**, telenovela con Christian Bach
- 18,30 **La mia casa**, rubrica
- 19 — **TgA**, notiziario
- 20,25 **Incatenati**, teleromanzo
- 21,15 **Un amore [illegible] silenzio**, teleromanzo
- 22 — **Il [illegible] segreto**, telenovela

[illegible]

- 11,30 **Easy Listening**
- 12,30 **On the air**
- 13,30 **Super Hit**, tutti i successi del momento
- 14,30 **Hot Line**, [illegible] studio Johnny Parker
- 18,30 **On the air**
- 19,30 **Anita Baker** [illegible]
- 20 — **Super Hit**
- 21,30 **On the air**, il meglio della giornata, il gioco della sera
- 23,30 **Blue Night**
- 0,30 **Notte rock**, i video della notte

[illegible]

- 12,25 **Boys and girls**, [illegible]
- 13,02 FILM **A noi piace freddo**
- 14,36 **Pentagramma barocco**
- 15,58 **La schiava Isaura**, telenovela, con Lucelia Santos
- 16,39 **Lassie**, telefilm
- 17,12 **Supercartoni**
- 19,30 **Videobusiness**
- 20,20 **La pantera rosa**
- 20,45 **La schiava Isaura**, [illegible]
- 21,44 **Piemonte e** [illegible]
- 22,15 **Tenere la** [illegible]
- 1,40 **Lassie**, telefilm

[illegible]

- 14,30 **Kitler camera**, con Giancarlo Ratti
- 15 — **Pomeriggio sportivo**
- 17 — **Donne à Company**, attualità
- 17,30 **Gulp**, per i ragazzi
- 18,30 **Diario**, conduce Isabella Fiorati
- 19 — **A tavola con...**
- 19,30 **Via delle rose**, situation comedy
- 20 — **La sfida**, gioco
- 20,30 **Politica [illegible] Company**
- 21 — **Un mondo di viaggi**, rotocalco di turismo
- 21,30 **Pescasport**, con S. Bastianacci
- 23 — **Con simpatia...**

[illegible]

- 13,30 **Shopping time**, promozionale
- 15 — **L'artiglio del drago**, telefilm
- 16 — FILM **La armate rosse alla liberazione d'Europa**
- 18 — **Nanà**, sceneggiato
- 19 — **Superbook**, cartoni animati
- 19,45 **I protagonisti [illegible] piemontese**, rubrica
- 20,30 **Occhi azzurri**, sceneggiato
- 21,30 **Cash and Carry**, promozionale
- 23 — FILM **La matadora**
- 1 — **Nanà**, sceneggiato
- 2 — **L'occasione**
  — **Film no stop**

[illegible]

- 15,30 **Starlandia**, cartoni animati
- 16,30 [illegible] **eroe da quattro** [illegible]
- 17 — **Viviana**, telenovela
- 18 — **Piume e paillettes**, telenovela
- 18,30 **Mash**, telefilm
- 19,30 **I Ryan**, telefilm
- 20,30 FILM **La ragazze di Saint-Tropez**. Francia commedia 1963
- 22,30 **Teledomani**
- 23 — **Frutto proibito**
- 24 — **Monjiro samurai solitario**, telefilm
- 1 — **Mash**, telefilm con Alan Alda
  — **Programmi no stop**

TELE VAL D'AOSTA

- 9,50 **Buona giornata con Tele Valle d'Aosta**
- 10 — **Tva Teletutto**, quotidiano di informazione, [illegible] e occasioni commerciali
- 18,30 **La poltrona [illegible]**, attualità, a cura di Ennio Pedrini
- 19,10 **Notiziario regionale**
- 19,30 **Cartoni** [illegible]
- 20 — FILM **Titolo non comunicato** [illegible]
- 22 — **Notiziario regionale**, [illegible] edizione
- 22,30 [illegible]

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
[illegible] **delegato e Direttore** [illegible] Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Astari; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli; Alberto Nicoletto

STAMPASERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in Facsimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Milano n. 813/1920
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1025 del 14/12/1989

ANNO 123 NUMERO 132 MERCOLEDI' 23 MAGGIO

La Valli e l'Italia in guerra ('42) al cinema Massimo

Indimenticabile Alida...

Alida Valli

Clara Calamai in «Ossessione»

TORINO — Al Massimo per la rassegna *Nel corso del '42* non ci [illegible] unicamente i giovani che preparano impegnative tesi [illegible] laurea: si trovano [illegible] poche per- [illegible] quali [illegible] i film del tempo di guerra hanno una confidenza che risale all'infanzia.

Sulle prime i discorsi [illegible] lievi, intrisi di nostalgia. Al Diana per entrare si pagavano 21 soldi cioè L. 1,05 e all'oratorio di Agliè ancora meno (50 centesimi cioè 10 soldi); com'erano divertenti i nuovi personaggi di Macarietto scolaro perfetto e del grosso Spiridione sul *Corriere dei Piccoli* ...

Ma la nostalgia arretra di fronte [illegible] prima ammissione e poi a una brusca rievocazione dei bombardamenti e dei lutti.

Sullo schermo avviene la [illegible] desima evoluzione quando [illegible] seguono i cinegiornali del Luce e dell'Ufa: carri allegorici, pacifiche sagre, incontri sportivi «contestissimi» che finiscono 5-0 e d'un tratto l'assedio di Stalingrado e la battaglia di El Alamein. Sono i momenti risolutivi del conflitto ed [illegible] drammatico che [illegible] vi coglieremo allora il presagio della vittoria nazi-fascista.

Forse, secondo l'impostazione non conformista data al ciclo di otto giorni da Paolo Gobetti e Paola Olivetti per l'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza e il Museo Nazionale del Cinema, soltanto il cinema funzionava in un'Italia sconvolta dalla guerra non sentita e non vinta. E forse il fatto che nel '42 venissero prodotti 120 film e fosse girato *Ossessione* di Visconti destinato a un'uscita tardiva, indica che una buona tecalca artigianale e [illegible] chiara impostazione culturale avrebbero preparato giorni migliori (che esemplificheremo con il parallelo tra la Resistenza e il Neorealismo).

Si dimenticavano quindi i balordi titoli dei telefoni bianchi che proponevano una società [illegible] za contrasti.

Si lavorava per un cinema italiano e il futuro regista Antonio Pietrangeli scriveva con acume che occorreva ripetere nei confronti della nostra cinematografia le accusa di un'assenza di verità che produceva un'assenza di stile, lavorando *«un compromesso, avido e pigro, tra [illegible] risultato facilmente spettacolare e le risorse della tecnica cinematografica»*.

Spendendo magari qualcosa di più che 21 soldi nel corso del 1942 si vedono in prima *Quattro passi fra le nuvole, Un colpo di pistola, Malombra, Zazà, Un pilota ritorna, Via delle Cinque Lune*.

Macario da Torino e Fabrizi da Roma innovano la tradizione comica nazionale mentre gli irresistibili De Filippo non hanno modo di ricreare una vera Napoli nella loro puntata cinematografica. [illegible] contano in tutto cinque film di guerra o quattro di propaganda.

Vogliamo inserire tra questi il dittico *Noi vivi - Addio Kira* di Goffredo Alessandrini della durata di quattro ore e un quarto, che sabato [illegible] costituirà uno dei vertici della rassegna?

E' [illegible] film rilanciato sul [illegible] to americano da [illegible] distribuzione kitsch, il quale dà in realtà da meditare circa [illegible] nello antibolscevismo preso [illegible] un romanzo di successo della Rand e ridotto da Corrado Alvaro e Orio Vergani.

Si trattava probabilmente di una [illegible] ca in filigrana al non dissimile finto rivoluzionarismo in camicia [illegible]. Varrà in ogni caso la pena di mettersi in coda per applaudire la più bella Alida Valli che si sia mai vista, presa nella malinconia degli amari destini vissuti dai personaggi di Fosco Giachetti e Rosasano Brazzi.

Di curiosità se ne contano a centinaia in questa retrospettiva. Ieri c'era Vittorio De Sica in una breve apparizione quasi hitchcockiana nelle vesti di Nino Bixio per il suo film *Un garibaldino al convento*, raro esempio di equilibrio tra goliardia, sentimento e patriottismo. Ma ci colpiranno anche i vezzi di Gilberto Govi approdato dal teatro sullo schermo con *Colpi di timone* e le ripetute apparizioni di un'affascinante Doris Duranti, da *Carmela* a *Il Leone di Damasco*.

Per l'apertura di ieri, una piccola rivincita: *Fedora* di Camillo Mastrocinque che risolve il problema della sudditanza rispetto all'opera lirica di Umberto Giordano.

Più che la vicenda d'amore e di morte nella Russia degli zar e nella Parigi dei fuoriusciti dedotta da una commedia di Sardou, incantano i sobri movimenti di macchina del regista Camillo Mastrocinque o la rinuncia al dilemma da parte del trio Amedeo Nazzari - Luisa Ferida - Osvaldo Valenti.

Sul film non pesa poi troppo l'uso vistoso di cartone per i panorami e i fondali (il Quartiere Latino e le valli svizzere si direbbero usciti dalla stessa officina). E non pesa nemmeno lo spazio che si ritagliano alcuni famosi attori di teatro, abituati a una recitazione diversa: da antologia la rottosità del vecchio aristocratico Memo Benassi che non si vergogna d'essere vissuto di violenze e il cinguettio fatuo di Rina Morelli, patetrice interessata di giovani talenti. Quando di uno strumentista dice [illegible] un sussurro: «E' un cospiratore...» non potrebbe meglio descrivere l'incoscienza che si appoggia alle vanagloria.

Piero Perona

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

STASERA AL CINEMA

[illegible]
Un martedì a domicilio lire [illegible]
(riduzione del 50% [illegible] anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA [illegible]
corso G. Cesare 67 ☎ 856.531
Vedi lestri

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.531
La voce della luna di Federico [illegible], con Roberto Benigni, Paolo Villaggio. Col. Ndil viet. — Un innamorato deluso e [illegible] pretta de[illegible]ono a Benigni e Villaggio di cimentarsi con una bizzarra divagazione felliniana, per la prima volta tratta da un libro (di Ermanno Cavazzoni). [illegible]atico
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Non siamo angeli, di M. Jordan, con Robert de Niro, Sean Penn. Dolby Ste[illegible]. Non visto — Costretti a evadere assieme a un pluriomicida, due galeotti [illegible] di raggiungere il Canada e la [illegible]. Scambiati per [illegible] di entrare troppo nel loro nuovo ruolo
Commedia
Ore [illegible]; 18,10; 20,20; [illegible] ★/●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Pepi, Luci, Bom e le altre ragazze del mucchio, di P. Almodóvar, con Carmen Maura, Eva Siva, Alaska, F. Rosseta — Una signora masochista con propensioni lesbiche viene riconquistata dal marito a suon di botte e sostiene che, alla sua età, un'occasione del genere non si deve lasciar cadere
Grottesco
Orario: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 ★★★/●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.190
Un pesce di nome Wanda, di Charles Crichton, con John Cleese, [illegible] Lee Curtis, [illegible] Kline. Non visto — Non è solo un pesce ma anche una [illegible] donna, Wanda; e manda all'aria sia le prosopopea del ladro americano sia l'impassibilità dell'avvocato inglese
Commedia
Ore 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 ★★★/●●●●

CAPITOL
via San Francesco 24 ☎ 540.508
Un ghepardo per amico, di Walt Disney
Abbinato al cartone animato **Topolino e la foca**

Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 Prima visione

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 548.116
Scandalo segreto, di e con Monica Vitti, Elliott Gould, Catherine Spaak. Colori — La vita di una donna cambia, si assoggetta alla «testimonianza» di una sofisticata cinepresa che non la nasconde lo scoppio d'una crisi coniugale
Comm. drammatica
Ore 15; 17,40; 19,10; 20,50; 22,40 ★★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/E ☎ 543.245
Il sole anche di notte, di Paolo e Vitorio Taviani, con Julian Sands, Nastassja Kinski (Cannes '90) — Un nobile napoletano, alla ricerca di una perfezione sempre maggiore, si fa prete e poi eremita
Drammatico
Ore: 15,50; 18; 20,10; 22,20 ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/E ☎ 543.245
U.M.F. I videoidioti, di Jay Levey, con Al Jankovic
Prima visione
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

CRISTALLO
via Cotta 6 ☎ 650.71.80
La guerra dei Roses di Danny De Vito, con M. Douglas, K. Turner, Danny De Vito. Colori. Non visto — Messi di fronte l'una all'altro per l'attribuzione d'una casa da favola, due coniugi «ideali» tramutano la causa di divorzio in una guerra di bilancio
Comm. drammatica
Ore 15,45; 18,05; 20,15; 22,30 ★★★★/●●●●

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 543.422
Giù le mani da mia figlia, di Stan Dragoti, con Tony Danza, Catherine Hicks. Colori. Non visto — Un padre, vedovo e scapolato, che per giunta vive nel disinvolto ambiente del rock, è geloso della figlia intraprendente ma non immagina ancora che cosa dovrà passare per colpa (?) della sorellina adolescente
★/●●● Commedia
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30

ELISEO GRANDE
piazza [illegible] ☎ 447.8241
[illegible], di Karel Reisz (sceneggiatura di Arthur Miller), con Debra Winger, Nick Nolte. Festival Berlino '90. Colori Non visto
Prima visione
Ore 10; 18,10; 20,20; 22,30

ELISEO BLU
piazza Solferino ☎ 447.8261
2 metri di allergia, di Richard Curtis, con Jeff Goldblum, Emma Thompson [illegible]. Non visto — Amore sotto il terribile [illegible]. Il innamora di [illegible] durissimo infermiera [illegible] lo cura e quando ricomincia a starnutire capisce [illegible] più male si tratta in realtà
Commedia
Ore: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★[illegible]

ELISEO ROSSO
piazza Solferino ☎ 447.8261
La piccola [illegible], di Vasily Pichul, [illegible] Natalia Negoda, Liudmila Zaitzeva, [illegible]droj Sokolov. Colori. Non [illegible]
Oggi la prima
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 671.845
Always, di Steven Spielberg, [illegible] Richard Dreyfuss, Holly Hunter. Non visto — Un pilota morto per generosità torna invisibile sulla Terra per insegnare il mestiere a un giovane e anche per gettargli delicatamente [illegible] le braccia, la simpatica fidanzata d'un tempo
Sentimentale
Ore 15,55; 18,10; 20,25; 22,40 ★★/●●●●

FARO
via Po 30 ☎ 832.314
Riposo

FIAMMA
corso Trapani 87 ☎ 315.2987
L'avaro, di Tonino Cervi, con [illegible] Sordi, Laura Antonelli — L'avaro esce dal testo di Molière per entrare, con un guizzo di sensualità e un tocco di mistero, nella commedia cinematografica italiana attraverso il mistero del [illegible] sottotenente Alberto Sordi
Commedia
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●

IDEAL
corso Siracusa 4 ☎ 831.43.16
Nightmare 6 - Il mito, di Stephen Hopkins, con Lisa Wilcox Colori
Non visto
Prima visione
[illegible] 15,20; 17,10; 18,50; 20,40; [illegible]

KING KONG CINESTUDIO
via Po 31 ☎ 839.73.93
Tre donne, Il sesso e Platone, di Rudolf Thome, con J. Hansmann, A. Allen. Non vist. — Giovane filosofo cambia vita e abbandona la solitudine dopo l'incontro con tre donne misteriose e intercambiabili. Si innamora di Franziska, ma Martha e Betti lo reclamano a loro volta
Commedia
Ore: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 ★★★/●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 837.100
Tarnè, di [illegible] Salvatores, [illegible] Diego Abatantuono, Laura Morante, Fabrizio Bentivoglio. Colori. Non visto — Due attori, amici per la pelle, si trovano a dividere l'amore della medesima donna, che li trova diversi fasci d'una persona perfetta. La soluzione arriva da Hollywood (!)
Commedia
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.251
Senti chi parla, di Amy Heckerling, con John Travolta, Kirstie Alley. Colori. Non visto — Spermatozoo, feto, neonato e bambino, un assennato con la voce bonaria di Paolo Villaggio vuole che la mamma ragazza-madre sposi un bravo taxista dimenticando l'indaffarato padre naturale
Commedia
Ore 15; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

[illegible] NAZIONALE 1
via Pomba 7
Un uomo innocente, di Peter Yates, con Tom Selleck, Frank Murray Abraham, Laila Robin. Col. Non vist. — Ne più ne meno che Stallone, un cittadino perbene, in carcere per errore, deve uscirne per spiegare ai responsabili [illegible] le maniere forti che non è il caso di prendere cattive abitudini
Poliziesco
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●

NAZIONALE 2
☎ 812.4172
Nuovo cinema Paradiso, di Giuseppe Tornatore, con Philippe Noiret, Pupella Maggio. Premio Oscar 1990 per il film straniero — Un ragazzo che adorava il proiezionista cieco del paese, torna come regista famoso nella cittadina che lasciò, giustamente spinto dal miraggio del cinema
Commedia drammatica
Ore 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 [illegible]/●●●●

OLIMPIA 1
[illegible]
Un [illegible] **passeggero**, di Alan Rudolph, [illegible] Tom Berenger, Elizabeth Perkins, Anne Archer. Non visto
Prima visione
Ore 15,10; 18,15; 20,20; 22,30

OLIMPIA 2
via Arsenale 21 ☎ 532.644
Lettere d'amore, di Marian Rix, con Jane Fonda, Robert De Niro — Un analfabeta di mezza tinta in una vedova un'attraente maestra. Fa carriera e le corteggia come un principe azzurro; nulla è davvero impossibile
Drammatico
Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Music Box (Prova d'accusa), di Costa Gavras, con Jessica Lange, [illegible] Müeller-Stahl, Frederic Forrest. Orso d'oro ex aequo a Berlino — Un immigrato ungherese in America viene accusato di crimini nazisti contro l'umanità e davanti al tribunale della figlia avvocato di grido
Politico
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 816.148
Sogni, di Akira Kurosawa. Produzione Steven Spielberg, Cannes '90. Col. N v — In otto episodi vissuti in stato di ostinato la protesta del grande regista giapponese contro l'avvilimento[illegible] la decadenza [illegible] (ma [illegible] premiato per la perdita dell'innocenza)
Drammatico
Ap. 15,30. Film 15,40; 17,45; [illegible] ★★★★/●●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 830.521
Il sole anche di notte, di Paolo e Vittorio Taviani, con Julian Sands, Nastassja Kinski (Cannes '90) — Un [illegible] napoletano, alla ricerca di [illegible] perfezione sempre maggiore, si fa prete e poi eremita
Drammatico
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●

VITTORIA
via Nizza 338 ☎ 511.788
Affari sporchi, di Mike Figgis, con Richard Gere, Andy Garcia. Col. Vist. 14 — Un poliziotto corrotto e corruttore viene incastrato, dopo una durissima lotta giocata sul piano fisico e su quello dei sentimenti, da [illegible]. Il bel Gere non è mai stato tanto spietato e senza scrupoli
Thrilling
Orario. 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 [illegible]

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 68 ☎ 749.2907
Harry, ti presento Sally..., di [illegible] Reiner, con Bill Crystal, Meg Ryan, Carrie Fisher. Colori. Non visto — Incidenti e contrattempi nella difficile arte di esercitare l'amicizia tra uomini e donne senza lasciarsi coinvolgere dall'amore
Commedia
Ore 20,30; 22,30 ★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Alberto 77 ☎ 397.197
Tango & Cash, di Andrei Konchalovski, con Sylvester Stallone, Kurt Russell. Colori. Non vist. — I due più bravi e ventosi agenti di New York, dal nome che sembra una canzone da gettonare, si alleano contro il boss dei narcotici
Poliziesco brillante
Ore 20,30; 22,30 ★★/●●●●

NUOVO ODEON
via Venaria 5 ☎ 749.2382
Riposo

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 63 ☎ 674.171
Racconto di primavera, di Eric Rohmer, con Anne Teyssedre, Florence Darel. Colori — Una diciottenne concepisce un ingenuo piano per riaccare il padre divorziato da un'amante pericolosa, dandogli la possibilità d'innamorarsi di un'amica colta e piacevole
Commedia
Ore 20,30; 22,30 ★★★/●●●

DRIVE IN
v. Valprato ang. v. Genova
Palombella rossa, di e con Nanni Moretti (Venezia '89). Colori. Non visto — Un dirigente comunista che ha perso la memoria riacquista lentamente coscienza di sé durante un'interminabile, buffa e allegorica partita a pallanuoto dove bisogna unire un rigore decisivo
Commedia
Ore 22; 24 ★★★★/●●●●

ALTRE VISIONI

CUORE
(via Nizza 14, ☎ 657.[illegible])
Oggi riposo. Domani **Asterix contro Cesare**

MASSIMO 1
(v. Monebello 8, ☎ 871.040)
Rosalie va a fare la spesa, di Percy Adlon, con Marianne Sägebrecht, Versio Italiana Ore: 16,15; 18; 20,45; 22,30 Ingresso 5000

MASSIMO 2
(v. Monebello 8, ☎ 871.040)
Yaaba (Prima visione), di Idrissa Ouedraogo Burkina Faso 1989 sottotitoli italiani Ore 16,30; 18,15; 20,45; 22,30. Ingresso 5000

MASSIMO 3
(v. Monebello 8, ☎ 871.040)
«Nel corso del 1942»: ore 16,15 **La principessa del sogno**, di R. Settimana, M. T. Ricci; ore 18 **Se lo fossi onesto**, di C. L. Bragia, con Vittorio De Sica; ore 20,15 **La morte civile**, di Poggioli, con C. Nirchi; ore 22,15 Al[illegible] c'è posto, di M. Bonnard, con A. Febrizi. Ingresso 5000

VALDOCCO
(via Saluzzo 12, ☎ 521.12.80)
Vedi lestri

LUCI ROSSE

ALEXANDRA
(via Sacchi 18, ☎ 511.266)
La cosa che piace di più, con Desirée Lane, Paul Thomas. Colori. Apertura 14. Ultima spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT
(c. P. Ottone 31; ☎ 484.521)
Film erotico. Ap. 15, ultimo 22,30

CINECLUB
(v. Fr. Calandra 15)
Cinemin Together. Dalle 14 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 128bis)
Dear Fanny, con Janey Robins, Ron Jeremy, Amber Lynn. Prima visione. No stop dalle ore 10. Ultimo spettacolo ore 24

MAFFEI
(via P. Tommeo 5, ☎ 655.234)
La signora del mareggio, con Angel, Jamie Gills, Shanna Melvillov. Prima visione. Apertura ore 10,30. Ultimo 22,30

MAJOR
(largo Gaio Cesare 105, ☎ 267.974)
Una coppia morbosamente erotica, con John Houry, Hervé Arnaud. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL
(via Filadelfia Tommaso 8, ☎ 850.84.70)
Dear Fanny, con Janey Robins, Ron Jeremy, Amber Lynn. Prima visione. Apertura 14,30. Ultimo 22,30

[illegible]
(v. Fr. d'Assisi 48, ☎ 748.9661)
In the pin[illegible] con Georgina Spelvin, Robert Kitton. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

REGINA
(c. Reg. Margh. 123, ☎ 436.3060)
Piacevoli voglie con Eric Edwards, Joel Rambe. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE
(v. S. Donato 40, ☎ 497.769)
Flavia e le sue morbosità. Apertura 15. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

FUORI CITTA'

RIVOLI
RUBBIOLENO
NARCISO: Senti chi parla
CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: Non desiderare le donne d'altri
CHIVASSO
CINECITTA': riposo
MODERNO: riposo
POLITEAMA: riposo
CIRIE'
NUOVO: riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA: ore 20 diretta Milan-Benfica. Iegr. L. 3000
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: riposo
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: riposo
IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: Film erotico
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: riposo
MONTANARO
VITTORIA: Film erotico
PINEROLO
HOLLYWOOD: Riposo
RITZ: Senti chi parla
ITALIA: Music bar - Prova d'accusa
RIVOLI
GIOIELLO: Senti chi parla
SESTRIERE
FRATTEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo
SUSA
CENISIO: La casa dei vizi erotici
SPEZIA (via Nizza 170, ☎ [illegible])
La signora del mareggio, con Angel, Jamie Gills, Shanna Melvillov. Prima visione Apertura ore 15; ult. 22,30
TORINO [illegible], ☎ 830.353
La signora del mareggio, con Angel, Jamie Gills, Shanna Melvillov. Prima visione Apertura [illegible] 14,30 Ultimo 22,30

BIG CLUB
Corso Brescia 25
[illegible]
DISCO ENERGY presenta
SCONCERTO
ospiti:
INSPIRON RIPIDI - KARAMAMMA
DISFORIA PSICHICA - OPPE E I LUPI
CAMALEUNTI - POWER ILLUSI
Ingresso L. 12.000 - prevendite abituali
PER INFORMAZIONI tel. 83.8482.

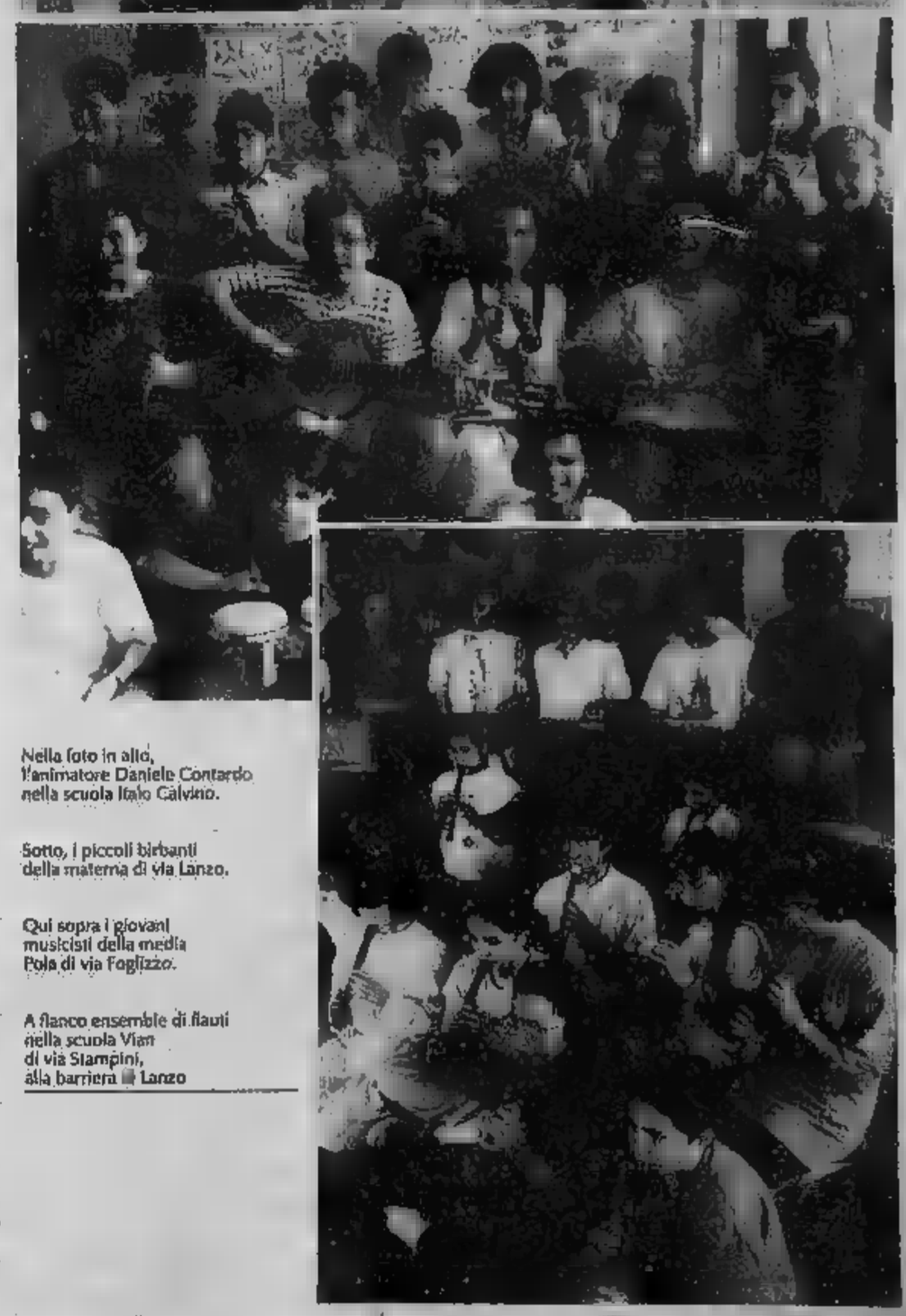
CLUB 84
C. M. d'Azeglio 9 - Tel. 669.23.60
Questa sera ore 21
ROCKY ED I SUOI SOLISTI
in «NON SOLO BOOGIE»
... nel suggestivo verde del Valentino
il locale funziona già in versione estiva

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidente: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli; Alberto Nicolello

STAMPASERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bernardo vicedirettore
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa spa via Marenco 32, 10126 Torino
Stampato da Nuova Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 65/1928
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1638 del 14/12/1990

Scuole Scatenate



PRIMO CONCORSO DELLA CANZONE ECOLOGICA "CHICO MENDES"

Nell'aula di musica della scuola Ignazio Vian in via Stampini 25, si riuniscono gli alunni delle classi I B, I G e [illegible] G per parlare un po' di ecologia, del concorso «Chico Mendes» e [illegible] tanti altri argomenti. Alcuni suonano il flauto, tre graziose ragazze imbracciano la chitarra, mentre l'insegnante di musica Luciano Leone, [illegible] pianoforte una canzone che vede come protagonista la luna.

E' piacevole parlare [illegible] questi ragazzi che rivelano immediatamente una simpatica vivacità e voglia di comunicare. La loro allegria è contagiosa, così un'ora insieme trascorre velocemente e sarebbero ancora molti quelli che hanno ancora qualcosa da [illegible].

Cristina, dalla I B, espone brevemente, con lo sguardo rivolto all'insegnante, [illegible] trama della [illegible] che parteciperà al concorso. «Il nostro brano è una filastrocca, è la storia di un canarino che si stufa [illegible] vivere nell'inquinamento e si trasferisce in una città più pulita». Poi sorridendo dirige un'occhiata d'intesa al prof. Leone e s'interrompe. A nulla servono i tentativi per saperne di più.

Più tardi l'insegnante spiegherà di aver coinvolto maggiormente gli alunni, invitandoli a [illegible] rivelare troppi segreti [illegible] loro lavoro, così da evitare [illegible] tuali casi di plagio. Ferdinando prontamente alza [illegible] mano e racconta brevemente la trama della canzone composta dalla I G: «Noi parliamo di ciò che sta succedendo nel mondo a [illegible] dalla sporcizia e dall'inquinamento». «Uno dei problemi più gravi dell'ecologia — afferma Davide [illegible] aria severa — è che c'è molta gente maleducata che sporca gettando i rifiuti in giro per il pianeta». E [illegible] Ferdinando prende la parola: «E' utile che i giovani s'impegnino a scrivere [illegible] zione sui problemi della società perché gli [illegible], purtroppo, credono che non si possa cambiare più nulla. I ragazzi che il più delle volte ne sono toccati in prima persona, devono [illegible] qualcosa per tentare di risolvere questi problemi».

A questo punto si avvicina Alessandro, un ragazzino particolarmente simpatico e vivace, che desidera proporre una [illegible] idea. «Io vorrei scrivere una can[illegible] sull'amore, perché molti giovani non hanno un luogo in cui [illegible] si vanno nei parchi dove spesso ci sono [illegible] siringhe [illegible] è pericoloso». In conclusione Ferdinando chiede nuovamente di parlare: «un grande merito di questo [illegible] è l'averci dato l'opportunità di unirci di più [illegible] me classe, di aiutarci per trovare uno spunto. E' stato bello lavora[illegible]».

(ale. sca.)

Quando ero all'asilo parlavo con un albero...

La 1ª G già da tempo si occupa di ecologia e di ambiente «Quando abbiamo visitato il Centro cicogne di Racconigi ci siamo rattristati pensando che tante vengono ammazzate dai cacciatori»

Nel lungo corridoio della scuola media Pola di via Foglizzo è facile riconoscere la 1ª G. Sulla porta compare un adesivo della Lega Italiana per la Protezione degli Uccelli e gli alunni di questa sezione sono soci. I banchi sono occupati da originali oggetti realizzati dai ragazzi per partecipare alla «Fiera della fantasia» e da un cartellone [illegible] riunisce alcune poesie sul razzismo. Tutti dimostrano una notevole sensibilità per i problemi dell'ecologia e comunque, in generale, per tutti i temi importanti della nostra società. Alma Gentinetta, insegnante di lettere, racconta che la 1ª G ha sempre manifestato un grande interesse per l'ambiente e più volte è recata a visitare le oasi protette. «Quando abbiamo visitato il Centro Cicogne — [illegible] conta Stefano dall'ultimo banco — mi ha molto stupito e rattristato [illegible] sapere che questi animali bellissimi [illegible] anche uccisi e che l'uomo [illegible] distruggendo [illegible] loro habitat naturale».

«Mi è dispiaciuto — dichiara Francesca — sentire quello che [illegible] nella foresta amazzonica perché ricordo che quando ero all'asilo parlavo spe[illegible] con un albero a cui ero e sono tuttora molto affezionata. Mi dispiace [illegible] molto se un giorno facessero del male a quell'albero o allo stesso modo mi ha addolorato sapere di quanti suoi simili [illegible] stati abbattuti in Amazzonia». Ancora Francesca presenta brevemente la [illegible] che la classe ha composto per partecipare al concorso dedicato a Chico Mendes. Il titolo, «Io [illegible] la terra, perché non salviamo la terra?» esprime eloquentemente [illegible] del brano che, ovviamente, invita l'uomo a salvare il pianeta [illegible] inquinando. Proseguendo il piacevole incontro con i ragazzi della 1ª G, emerge, tra le altre cose, un interessante e, per certi versi, sorprendente quadro di quelle che sono le paure dei giovanissimi d'oggi. Innanzitutto la droga: «Nella nostra società — spiega Roberto — purtroppo i drogati vengono sempre più emarginati» e le guerre, i rapimenti, la solitudine. Emanuela timidamente alza la mano e dichiara [illegible] voler parlare del maltrattamento [illegible] bambini: «I bambini hanno gli stessi diritti degli adulti e non devono essere picchiati». Invitati [illegible] esprimersi su come immagi[illegible] il futuro della città si delineano prospettive poco rassicuranti.

E' opinione co[illegible] che la città del domani sia destinata ad essere peggiore di quella attuale. «Abbattono troppi [illegible] per [illegible] struire case e fabbriche — affer[illegible] Mauro — tra qualche anno l'aria diventerà veramente irrespirabile». Solo Roberto sembra porsi davanti alla questione con un certo ottimismo. «Io non [illegible] do che [illegible] [illegible] futuro sarà peggiore — perché vedendo il [illegible] che riscuotono [illegible] zioni come il Wwf, la Lipu o gli [illegible] Verdi alle ultime elezioni, non p[illegible] fare a meno di pensare [illegible] la gente inizi a rendersi conto del male che fa, anche a [illegible] stessa, inquinando l'ambiente». In conclusione Sonia propone un'idea per risolvere, in parte, il problema dell'inquinamento: «Nella nostra città ci sono sempre meno spazi per gli handicappati quindi, [illegible] di costruire fabbriche che sporcano l'ambiente, io proporrei di fare centri per queste persone».

Alessandra Scaglia

Una pesciolina viveva nel fiume finì in un sacchetto

Un piccolo [illegible] con attorno un giardinetto graziosamente [illegible] ospita la Scuola Materna Statale in via Lanzo 38. I corridoi risuonano di grida e risate mentre sulle pareti sono appesi innumerevoli disegni variopinti. Tutte le sezioni della scuola hanno contribuito alla stesura della canzone per il concorso «Chico Mendes» e tutti vorrebbero parlare.

Tra le voci confuse si impone quella di Sara che aiutata [illegible] compagni racconta, a grandi linee, la trama della canzone.

[illegible] è [illegible] pesciolina — spiega — che vive [illegible] [illegible] fiume dove [illegible] camion scarica i rifiuti. [illegible] chiede aiuto perché si [illegible] soffocare e gli lacrimano gli occhi. Poi finisce in un sacchetto». La maestra Anna Navone precisa che il brano in preparazione è ispirato alla storia «Salviamo Dorella» realizzata dal comitato ecologico «Salviamo la Dora». Naturalmente, i bambini della scuola [illegible]erna, in cui età varia tra i 3 e i 6 anni, non riescono ad esprimere un loro preciso giudizio sui problemi dell'ecologia ma sono sicuramente a [illegible] scienza di [illegible] che [illegible] circonda. «I grandi sporcano i prati con [illegible] cartacce — afferma convinta Elisa — e l'aria con le bombolette spray». Dà loro ragione Luca quando dice che il comune disagio provocato dall'abitare in città. «Mi piace[illegible] abitare in campagna — racconta, con un po' di tristezza Salvatore — così quando torno da scuola potrei andare a giocare fuori. Adesso devo stare sempre in casa». Una critica viene anche [illegible] ai genitori che fumano, qualcuno li indica come inquinatori dell'aria. Mio papà — spiega candidamente Mirko, dopo essersi fatto spazio tra i compagni — dice sempre che io non devo imparare a fumare e io gli dico che se smette lui io non imparo». Invitati a lanciare un appello ai grandi, si alza in piedi Eva che, giocherellando con le dita, dice ad alta voce: «Non sporcate la natura!».

(ale. sca)

Musica e invertebrati «Mi sono innamorato di un lombrico...»

La scuola «Italo Calvino» di via Zumaglia 41 in Borgata Lesna è un vasto edificio in cui è facile perdersi. Ma questo sicuramente [illegible] accade se si cerca [illegible] V C durante l'ora di musica, perché [illegible] studenti amano cantare e lo fanno con grande impeto. Conoscono canti popolari di tutta Italia, «dal Piemonte alla Sicilia», [illegible] affermano fieramente Marco, mon[illegible] i compagni sottolineano l'asserzione intonando la «Monferrina». Metà di loro è di origine meridionale [illegible] [illegible] ha difficoltà [illegible] il dialetto piemontese, così come gli altri affrontano con naturalezza ed allegria [illegible] canto siciliano. Merito del giovanissimo animatore Daniele Contardo che, oltre ad essere un ottimo musicista, è il [illegible]battezzatore della classe.

E' stato lui a proporre alla V C di partecipare [illegible] concorso della canzone ecologica «Chico Mendes» e, ovviamente, i bambini hanno accettato con grande entusiasmo. Dichiarano interessante occuparsi di un tema così importante e sono contenti di poterlo fare in modo piacevole. Rosario inizia a parlare della canzone che hanno composto, senza però rivelarne troppi segreti. «S'intitola "Mi sono innamorato [illegible] un lombrico" e parla appunto di un lombrico che aiuta l'ambiente». Il vivacissimo Marco rileva di dover fare una precisazione: «Un anno fa abbiamo fatto un corso sugli invertebrati. [illegible] allora amiamo la natura, gli animali e siamo [illegible] l'inquinamento». Poi, [illegible] un certo orgoglio, aggiunge [illegible] diventeremo famosi e la nostra [illegible] sarà incisa sulle cassette, la gente sicuramente capirà che [illegible] bisogna inquinare». L'affermazione riceve consensi [illegible] parte degli altri che lasciano trasparire il desiderio [illegible] far [illegible] il proprio impegno. Durante il viaggio tra le ambizioni ed i pensieri dei bambini della V C, lo sguardo si ferma vicino alla lavagna dove è affisso un piccolo cartello con scritta: «Qui non funziona nulla!... però siamo così simpatici».

ale. sca.

Nella foto in alto, l'animatore Daniele Contardo nella scuola Italo Calvino.

Sotto, i piccoli birbanti della materna di via Lanzo.

Qui sopra i giovani musicisti della media Pola di via Foglizzo.

A fianco ensemble di flauti nella scuola Vian di via Stampini, alla barriera [illegible] Lanzo

De Vita: carriera difficile di un'artista senza etichette

Personaggio atipico, approdato a Torino per caso diciotto anni fa. «La gente ha ancora paura di una donna forte e intelligente C'è ancora tanto da cambiare»

Già dalla abitazione traspare la forte personalità di Raffaella De Vita, attrice-cantante fuori da schemi, etichette e dotata di una simpatia tipicamente mediterranea. Abita al terzo piano di una vecchia casa, senza ascensore, nel centro storico di Torino, con tre gatti «scaduti dal tetto vicino» alla sua finestra». Raffaella De Vita approdò a Torino circa 18 anni fa con «Il gioco dell'epidemia» di Ionesco e decise di rimanere; in una città generalmente difficile e scartata da molti artisti.

«Quando arrivai a Torino non avevo né vedevo grosse difficoltà di inserimento - afferma De Vita - Forse perché allora, almeno per quanto riguarda i concerti, non ero molto esigente. Non avevo bisogno di una grossa organizzazione e di impianti sensazionali. Bastava una piazza e una chitarra. Oggi, anche perché i politici sono diversi, questo non è più possibile. Sia per la concorrenza dei grandi concerti, sia per l'organizzazione di uno spettacolo». Questo singolare personaggio, che appartiene alla generazione teatrale nata nel dopoguerra, racchiude in sé tutto il potenziale di una intera compagnia. Ma il suo lavoro come cantante è diminuito proprio perché si è dedicata solo alla musica. «A Torino - prosegue Raffaella — si può dire in tutta Italia, esiste l'etichetta per cui è un'attrice e una cantante. All'estero questo non succede. Fra due attrici brave, scelgono sempre quella che sa anche cantare».

Ma non sono solo questi i motivi per cui Torino è una città difficile per «emergere».

«I giovani non vengono seguiti abbastanza. E' vero che in questo marasma di persone che si dà allo spettacolo, diventa difficile individuare chi è bravo e chi no. Ma comunque i mass-media danno sempre molto spazio a quelli che sono già famosi, e comunque a quelli che arrivano da fuori. Anche a me scrivevano sempre "la napoletana". Mai l'artista. Sembrava strano l'idea di una che arrivava da Roma, città per eccellenza per concerti e spettacoli, e decidesse di fermarsi a Torino. Quelli che poi in qualche modo hanno raggiunto il successo vanno a lavorare altrove. Famosi jazzisti sono nati qui, e poi se ne sono andati. Questo succede anche in altri settori, come quello dell'arte. Tutti gli esordienti dovrebbero essere aiutati di più dall'informazione».

Apparentemente fragile, Raffaella sfoga la sua grinta quando si tratta di parlare in favore di qualcuno. Già le interpretazioni delle canzoni di Vivinni, presentate molti anni fa, erano dirette ad una sensibilizzazione sociale. In tutti questi anni De Vita ha presentato spettacoli diversi per ogni stagione. Non si è mai creata un'etichetta, e si è resa la vita dura non cercando il successo facile che trovano, invece, personaggi con repertori ripetitivi. Le sue canzoni le ha sempre interpretate con uno slancio carico di rabbia, tenerezza, ironia e paura. Anche il fatto di essere una donna, di vivere e lavorare da sola, le ha creato qualche problema.

«Una donna ha senz'altro più problemi di un uomo nel mondo del lavoro. A volte è impossibile trovare qualcuno che crede in una donna che possiede una personalità autonoma. Una donna con una certa forza e intelligenza fa paura all'uomo. Non è vero che ci abbiamo più potere. Ci ancora tante cose da cambiare».

Raffaella adora Dalla e Daniele e per lei fare, scrivere musica è la cosa più bella che ci sia. Trova l'iniziativa di Stampasera dedicato a Chico Mendes «ottima, bella, stimolante e creativa, soprattutto perché coinvolge proprio tutti: bambini, professionisti, studenti, casalinghe».

La musica per De Vita è come una poesia, un intimo pensiero, nasce «dentro». E con una canzone puoi dire molto. «Già Concato tanti anni fa scriveva canzoni sull'ecologia, prima ancora che si parlasse di inquinamento. Fare musica e cantarla si può fare anche senza arrivare al successo e diventare professionista. Chi sente di farlo deve farlo. E se ci sono iniziative come quella di "Chico Mendes" che spronano a comporre, ben vengano. Chiunque sente il desiderio di fare musica, deve farla, al di là dei risultati. Il successo può arrivare, ma anche non arrivare. Non bisogna pensare al guadagno. L'importante è farlo».

Vittoria Lanzillotti

La cantante e attrice Raffaella De Vita

Il francese Alain Stivel, grande innovatore del folk celtico

Difficile mestiere dell'ascoltatore

L'orchestra sinfonica della Rai di Torino al Conservatorio di via Rossini

Nell'ascolto, prolungamento psicologico dell'udito, i sensi dello spazio e del tempo si incontrano, si sposano, si tradiscono, si confrontano; è l'esercizio di una funzione d'*intelligenza*, ossia di scelta, di selezione di figure di sfondi: quando il rumore ambientale satura il paesaggio sonoro in cui ci troviamo immersi ciò non è più possibile e siamo quindi di fronte al fenomeno dell'inquinamento acustico. Le numerevoli modalità d'incontro tra la musica e i suoi spazi e la stessa ampiezza semantica dei due termini, permettono che una «passeggiata» tra alcuni ascolti possibili. Partiamo dalla situazione più «classica».

Nel teatro moderno, o nelle sale da concerto, due gruppi — esecutori e ascoltatori — sono collocati di fronte: i suonatori occupano uno spazio rialzato (palcoscenico) mentre il pubblico è più in basso, ordinato in file parallele. Il teatro è uno spazio in cui l'ascolto sa mantenere alcun segreto poiché tutto è visibile, palese, prospettico; ogni fonte sonora è di fronte a noi, oggetto della nostra contemplazione e concentrazione visiva: ascolto ciò che vedo. I suoni si muovono lungo l'asse palcoscenico-auditorio, proponendo la linea come unico senso percettivo; è l'estensione meccanica del suono, il suo trionfo come immagine, l'ascolto come pratica sociale, rigidamente formalizzata che tra '700 e '800 supera tutti i precedenti «ascolti possibili», multispaziali e multifunzionali, periferici e avvolgenti, presenti in molte pratiche, popolari e colte: musiche per festa, cerimonie e ricevimenti, occasioni in cui la molteplicità percettiva era resa possibile sia dagli spostamenti degli ascoltatori che dalle stesse fonti musicali in movimento.

L'era elettronica ci riporta ad un ascolto mobile e molteplice, che spia gli incontri tra il suono e lo spazio, curioso dei loro dialoghi e delle loro scoperte. Ritroviamo scene musicali che celano le cause dei loro effetti inglobando nel loro progetto vari punti d'ascolto possibili. E' il caso di molta musica contemporanea, da *Gesang der Junglinge*, a *Gruppen* e a molti altri brani di Stockhausen, fino a *Repons* di Boulez, *Un re in ascolto* e il *Prometeo* di Nono. Ma è anche il caso del «sorround-sound system» dei Pink Floyd che guida la diffusione multispaziale del suono nei loro megaconcerti, e della «ambient music» in cui composizione e arredamento acustico si incontrano.

Eccoci quindi al centro del suono, immersi, inondati, come in una «sottomarina» o in un «grembo oceanico» (Schafer). A partire dal grammofono o dalla radio, attraverso la stereofonia, ritroviamo le strade di un ascolto tattile piuttosto che visivo. Anche la popular music favorisce l'esperienza di immersione sonora privilegiando per i suoi accompagnamenti le frequenze basse e medie: i toni bassi riempiono lo spazio più di quelli alti e quindi sono meno direzionali e più difficili da localizzare. E' Schafer a ricordarci come l'esperienza di sentirsi immersi in una sorta di bagno sonoro non sia un'invenzione moderna: «Un tempo, questo stesso spazio era meravigliosamente raggiunto con il canto gregoriano delle cattedrali medievali. Le pietre delle mura e dei pavimenti delle cattedrali romaniche e goliche non soltanto possedevano un tempo di riverberazione di lunghezza anomala (sei secondi e più!) ma riflettevano ugualmente i suoni di bassa e media frequenza». (R. Schafer, *Il paesaggio sonoro*, Ricordi Unicopli, p. 168).

La riduzione limite dello spazio lineare verso il massimo dell'immersione e della privacy sonora è l'ascolto in cuffia, che ci rende perfettamente coscienti della mobilità del suono accompagnandoci tra i paesaggi immaginari e illusionistici creati dalla cultura della registrazione. E' lo spazio della *walk-man*, che, con l'invenzione del *walk-man*, diventa anche portatile e introduce un nuovo tipo di ascolto ambulante, in parte anticipato dal transistore e dalle autoradio.

Al termine di questa passeggiata, dall'orecchio che guarda all'orecchio che ascolta, dalla linea verso il cerchio, dal palese verso il segreto, il pensiero ci conduce alle origini dell'ascolto: quel paesaggio sonoro globale costituito dal grembo materno.

Enrico S

Le strade del folk

Sperimentazione ed evoluzione in cascina

La VI edizione del Folkfestival di Torino allarga i confini della musica folk internazionale. «Giugno in cascina '90», festival di musica popolare internazionale che dal al 22 luglio prossimi porterà a Torino Cascina Giajone - via G. Reni 124, artisti da tutto il mondo per la rassegna inserita nelle Sere d'Estate del Comune - Cultura, schiaccia l'acceleratore e spinge verso nuove, inedite proposte di una musica folk più sconfinata, libera da ingombranti etichette, alla cui base però, come nelle passate edizioni, c'è grande professionalità e rigore musico-culturale.

E' quindi un safari o un rally avventuroso, quanto un mirato, seppure non agevole, percorso musicale fra tradizione ed innovazione, tracciando nuovi sentieri di ricerca, sperimentazione ed evoluzione musicali accanto alle «autostrade» storiche del folk. Così, nei dieci giorni di programmazione estiva finalmente all'aperto, nel suggestivo cortile-aia della ristrutturata cascina, si alterneranno il flamenco gitano e le ballate irlandesi, il vecchio blues e la nuova musica nera, le musiche ed i canti dei Carpazi con le danze filippine, i clarini bretoni con lo zydeco nero della Louisiana, i nostri ritmi meridionali con i fraseggi del jazz francese, l'irruenza della danza basca con la passionalità del tango argentino, le nuove arie mediterranee con la Marimba sud americana, i canti umiliati e le innovative musicalità sarde e corse.

Dieci date con una media di due concerti a serata, se non tre, dove nulla è concesso alla musica commerciale. E' solo di qualche serata addietro la discussione con Sergio Liberovici e Fausto Amodei, e ancora prima con Michele Straniero, sulla necessità di un nuovo vocabolo che identifichi la vera musica tradizionale lo luogo degli ormai confusi, equivoci e sfruttati termini «folk», «folclorismo», «folklore» «folcloristica» etc. usati da cani e porci, come direbbe «Barba Toc» (defunto informatore di Alpette cui devono molti canti strappati all'oblio).

E' questa l'eterna guerra della musica tradizionale, di tutto il mondo credo, che ha perso, ahimè, già troppe battaglie a favore di una musica fatta spesso di cotillon e lustrini, di dilettantismo e superficialità, ipocrisia e campanilismo di tanta invenzione e poche radici: troppo disinvoltamente si inquinano le acque e mai come in questo momento sappiamo quanto sia facile contaminare un intero fiume, un mare addirittura, con l'immissione di acque da un torrente avvelenato.

Io credo che ognuno debba godere della costituzionale libertà di espressione, anche musicale, a patto che si collochi sul «mercato» con correttezza e responsabilità. Nessuno spaccherebbe un madrigale per un canto lirico, una serenata per una canzone d'autore, un assolo di batteria per una sonata di Paganini. Invece è relativamente usuale manipolare goffamente il canto, la danza e la musica tradizionale senza che alcuno muova proteste.

Eppure questa musica, assieme agli usi, costumi, consuetudini è sopravvissuto grazie ad un misterioso spontaneo processo di trasformazione continua e di adattamento. Oggi si chiama world-music o musica-etnica, ieri si chiamava folk-revival, vent'anni addietro musica di protesta e sociale e prima ancora canto sociale e di lotta e così via. Ancora i mass media hanno una responsabilità enorme sulla diffusione e conoscenza della buona musica popolare in luogo delle «fiere» e delle «sagre paesane» da cui sovente siamo mortificati. Ed è perché siamo convinti che ci si debba riempire la bocca e la testa di musica deprimenti, anche piacevoli e divertenti, che spezziamo lance e diffondiamo monatti, virus di buona musica popolare, vecchia e nuova che sia. Sotto a chi tocca.

Franco Lucà

CHI DI SUONA
CHI COME DOVE CANTA E FA MUSICA IN PIEMONTE

Millesuoni è nata per dare slancio e diffusione all'attività musicale.
Ci rivolgiamo a tutti, da chi è ai primi passi ai più affermati, invitandoli a compilare la nostra scheda. Il quadro che emergerà sarà reso noto. Millesuoni sulla base dei dati e delle indicazioni pervenute si impegna poi approntare utili servizi ad iniziative.
INVIARE SCHEDA ed altro eventuale materiale informativo a: MILLESUONI - casella postale 676 TorinoCentro.

GRUPPO VOCALE ☐ STRUMENTALE ☐
SINSOLO ☐ CORALE ☐
GRUPPO FOLK ☐ GRUPPO DI DANZA ☐
BANDA ☐ AMATORIALE ☐
SEMIPROFESSIONISTA ☐ PROFESSIONISTA ☐

ESISTE DAL: .....
REPERTORIO: .....
NUMERO DEI COMPONENTI: .....
TIPO DI SPETTACOLO: .....
DURATA:
BRANI DI PROPRIA COMPOSIZIONE SI' ☐ QUANTI: ..... NO ☐
BRANI DI ALTRI AUTORI NO ☐ SI' ☐ QUALI: .....
BRANI TRADIZIONALI NO ☐ SI' ☐ SPECIFICARE .....
NUMERO ESECUZIONI PUBBLICHE NELL'89: .....
SVOLGE ED. MUSIC. NO ☐ SI' ☐ ADULTI ☐ RAGAZZI ☐ TUTTI ☐

ASSOCIAZIONE ☐ ☐
CIRCOLO ☐ ENTE ☐
COMITATO ☐ SCUOLA MUSICALE ☐
DI ☐
PRIVATO ☐ PUBBLICO ☐
LOCALE DI INTRATTENIMENTO NO ☐ SI' ☐ SPECIFICARE .....
TEATRO ☐ DI QUANTI POSTI .....
ATTIVO TUTTO L'ANNO ☐ ATTIVITA' SALTUARIA ☐
ATTIVITA' SVOLTA: .....
NUMERO DI PROPOSTE MEDIE ANNUALI .....
PARTECIPAZIONE MEDIA DI PUBBLICO PER SPETTACOLO: .....
DISPONE DI CONTRIBUTO PUBBLICO SI' ☐ NO ☐

NOTE: .....
QUALI PROPOSTE FATE PER UNO SVILUPPO DELL'ATTIVITA' MUSICALE IN PIEMONTE? .....
NOME o DENOMINAZIONE: .....
RECAPITO: VIA .....
CITTA' .....
CAP ..... TEL .....

Tutti i martedì su
STAMPASERA
la rubrica
cine foto-video

PUBBLICITA' CHE VALE

Strumenti poveri: dal flauto di Pan alle launeddas della Sardegna

La musica dal canneto

La diffusa presenza della canna che spontaneamente [illegible] sul nostro territorio (Arundo donax) è confermata anche dai proverbi e modi di dire: «Essere nelle canne», «Essere poveri in canna»; «Tremare come una canna», ecc... I nostri antenati l'hanno utilizzata [illegible] sostegno per la viti e per costruire «canne» da pesca, racchette per gli sci, pipe, conocchie, bocchini da fumo e attrezzi per raccogliere alcuni tipi di frutta: pera, mele, pesche, cachi. Inoltre i ragazzini hanno sempre sfruttato le sue caratteristiche per fare giocattoli quali: cerbottane (in piemontese «sparacartocc»), spruzzatori d'acqua («sghinciarôla») e il «balla balla», «su ballu ballu» in Sardegna (dove le [illegible] abbondano — Matilde Serao le ricordate in «Canne al vento»), ragione in cui probabilmente è nato questo giocattolo che mediante l'insufflazione fa «ballare» [illegible] pallina sospesa sulla colonna d'aria.

Ma l'utilizzo più vario e interessante è quello musicale. Il primo insufflatore di canne fu, secondo la mitologia classica, il dio Pan («Pan l'eterno che sull'erme alture»), venerato in Arcadia [illegible] un periodo durante il quale l'elemento animalesco prevaleva su quello umano, [illegible] nella fase della zoolatria. Le sue gambe e le [illegible] caprine e gli antichi greci lo consideravano protettore del bestiame minuto e dei pastori. Si divertiva a beffeggiare o ad insidiare le ninfe essendo, come tutti i caproni, di natura lasciva. A mezzogiorno, quando uomini [illegible] animali dormivano all'ombra per la gran [illegible]lura, era solito emettere urla spaventose [illegible] cui deriva il famoso «timor panico».

Un giorno mentre inseguiva la ninfa Siringa (nome greco della canna), ebbe la sgradita sorpresa [illegible] vederla trasformarsi in [illegible]. Per consolarsi utilizzò l'arbusto [illegible] costruì [illegible] cosiddetto flauto di Pan. Questo strumento è costituito da una serie di diversi segmenti di canna aperti alla sommità e chiusi alla base. Era un tempo diffuso in [illegible] l'Italia (a Bergamo fu detto «sfregamurun») e [illegible] mondo (Perù, Cile, Bolivia, Giappone, Cecoslovacchia, etc...); famosi [illegible] i solisti romeni e in questi giorni in via Garibaldi è piacevole risentire gruppi sud-americani che riportano [illegible] nostalgicamente i [illegible]gazzi [illegible] tori» agli anni '70 quando la musica [illegible] anche una forma di aggregazione sociale e politica; gli intellettuali [illegible] il loro magico uso del flauto di Pan riuscivano ad evocare un Cile pre-colombiano proiettato nella drammatica esperienza del «pueblo unido jamás [illegible] vencido».

Mentre il lussurioso Pan [illegible] trastullava tra ninfe e suoni, la virginale Minerva (Atena) intagliando la [illegible] il flauto che [illegible] viene detto «diritto» o «dolce». Ma appena [illegible] accorse che la continua insufflazione le deformava il viso, [illegible] buttò via. [illegible]lo raccolse e dopo poco tempo, divenne un esperto suonatore. Convinto [illegible] [illegible] insuperabile [illegible] sfidare Apollo in una tenzone a colpi [illegible] note; [illegible] il giudizio gli fu sfavorevole e per punizione Apollo lo fece scuoiare vivo. Questo tipo [illegible] flauto si usava in antichità durante gli spettacoli (tragedie e commedie) e nei convitti per cadenzare i componimenti elegiaci. Le persone [illegible] alto rango non lo [illegible]vano perché, al pari di Minerva, si preoccupavano dell'estetica facciale; la professione di flautista era riservata ai ceti inferiori ed agli schiavi. Dal flauto e dal flauto di Pan sono nati i vari strumenti ad insufflazione che oggi conosciamo con altri nomi quali: flauti a becco, flauti diritti, flauti traversi, piffari, [illegible] policalami (con più canne) e flauti nasali (insufflati con le narici).

Con molteplici tipi [illegible] e [illegible] bambù [illegible] ottengono le anche di diversi strumenti musicali. Fra i più antichi vi sono le Launeddas sarde, ad ancia semplice, costituite [illegible] tre tubi di canna di misura diversa. Anche il clarinetto [illegible] il saxofono funzionano grazie ad una lamella di canna [illegible] vibra fra le labbra del suonatore.

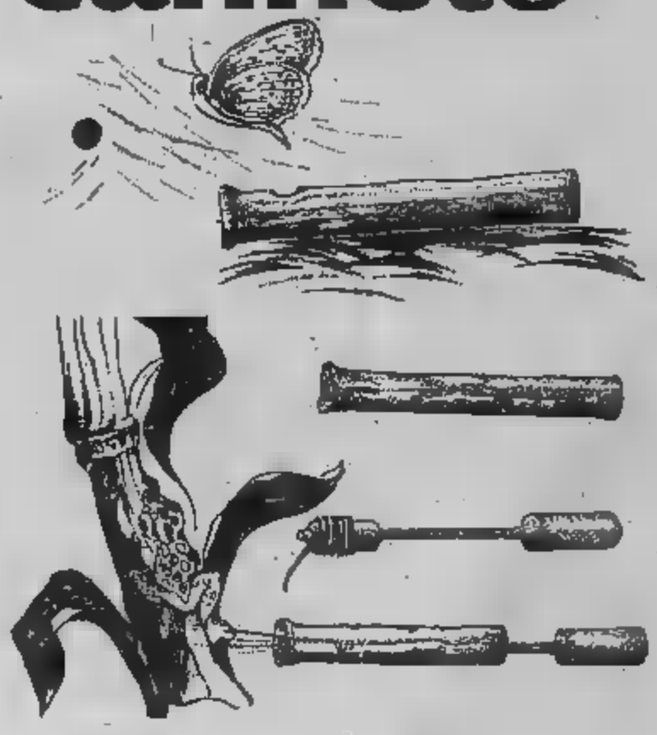
Sono strumenti [illegible] ancia doppia di canna la zampogna, [illegible], l'oboe, il fagotto, il controfagotto, ecc...Anche il cosiddetto «kazoo», strumento a membrana conosciuto già nel XVII secolo con il [illegible] [illegible] «flauto dell'eunuco» o «onion flute» (flauto a cipolla), deve il proprio origine alla ninfa Siringa. Gli antichi avevano [illegible] che, tagliando pazientemente con [illegible] coltello gli strati fibrosi della canna fresca, ad un certo punto appariva [illegible] membrana sottile [illegible] elastica. Avevano anche sperimentato che emettendo un suono con la bocca appoggiata sul foro, il medesimo [illegible] usciva amplificato. Successivamente, quando furono disponibili quantità di carta sottile e resistente, la membrana venne direttamente applicata al tubo di canna.

Fra gli strumenti della tradizione popolare, ormai scomparsi, ricordiamo il «putipù» (o «caccavella»), il cui funzionamento [illegible] [illegible] [illegible] sottile che, fatta vibrare dalla mano bagnata, trasmette queste vibrazioni alle pelle della [illegible] di risonanza a forma di tamburo.

Durante la «Settimana Santa» i campanili sono muti. Fino a qualche decennio fa i ragazzini [illegible] incaricati di [illegible] l'orario delle funzioni religiose girando per le case del paese. Per attirare l'attenzione si servivano [illegible] battole, raganelle e trik-trak. In molti casi questi strumenti erano prodotti con canne di dimensioni superiori alla media.

Se durante [illegible] già in campagna riuscite a procurarvi una [illegible] tagliandola sul bordo della strada (oppure acquistatela nei negozi per orticoltura), portatela al Centro per la cultura ludica [via delle Magnolie 5 - Tel. 730.461-737.082]; non vivrete avventure mitologiche, in compenso nel laboratorio potrete costruire velocemente [illegible] trombetta a membrana che vi farà sentire come Jerry Mulligan.

Paola Catta
G. C. Percivalprener



Sopra: suonatori sudamericani di flauti di Pan
A sinistra: giocattoli [illegible] canne: spruzzatore d'acqua («sghinciarela») e «balla balla»

Radio Veronica One rock ed ecologia

L'emittente, 15 anni di attività, tra gli sponsor del concorso Mendes. Ogni giorno [illegible] notiziario [illegible] Wwf Poi c'è Bruna che sta sveglia ogni notte per sentire le telefonate dei nottambuli

Un ambiente luminoso e allegro, al quarto piano di via Madama Cristina 83, ospita «Veronica One» una delle [illegible] più seguite ed [illegible] di Torino. Nata all'inizio del 1976, si appresta a festeggiare i suoi 15 anni di attività con circa 120.000 ascoltatori e [illegible] una programmazione ininterrotta [illegible] 24 ore su 24, ricca [illegible] interessanti ed originali proposte.

A cominciare dagli appuntamenti sportivi che vedono in primo piano il basket e quindi la squadra torinese Ipifim, fino [illegible] programma «Un disco per voi» che dal lunedì alla domenica accontenta le richieste musicali del pubblico. Radio «Veronica One», e quindi il suo titolare Domenico Salis, ha dato il patrocinio e collaborato alla realizzazione del [illegible] della [illegible] ecologia dedicato a Chico Mendes.

«L'ecologia — spiega [illegible] Massaro, [illegible] D. J. ora P. R. del network — è [illegible] [illegible] terribilmente attuale ed una radio che si occupa anche d'informazione deve necessariamente preoccuparsi dei problemi più pressanti, che interessano tutti». Ma l'iniziativa non è isolata nel suo genere. [illegible] — continua Andrea — siamo stati contattati dall'ufficio stampa [illegible] Pooh, gruppo che da tempo ha felicemente legato la propria immagine [illegible] W.W.F., il quale ci ha proposto di diffondere una trasmissione d'informazione sul movimento. Abbiamo accettato [illegible] grande piacere e dal 4 maggio è partito il "Notiziario del W.W.F.", un intervallo [illegible] appuntamento che va in onda dal lunedì al sabato alle 15,30 con durata media dai 3 ai 5 minuti. La programmazione della radio, il cui nome è solitamente legato ai più importanti concerti ospitati [illegible] nostra città, offre comunque spazi per tutti i gusti, da "Rock machine" dedicato ovviamente a tutti i rockettari a "L'angolo dell'ospite" che dal lunedì al venerdì alle ore 21, ospita personaggi noti di tutti i settori.

Poi "International music live" con musica dal vivo italiana e straniera ed il programma notturno curato dalla bravissima [illegible] che, [illegible] alle 6, intrattiene con dischi e [illegible] in diretta gli inguaribili nottambuli. Le future iniziative vedono come immancabili protagonisti i mondiali [illegible] calcio. Ogni giorno saranno trasmesse due partite alle ore 17 ed alle 21, non si tratterà dell'usuale radiocronaca poiché, a placare la tensione degli ascoltatori interverranno Carlo Taranto, Marco Santini e Giorgio Gherarducci con divertenti commenti ironici. Stiamo già trasmettendo dal lunedì al venerdì all 15,30 — [illegible] Andrea — un programma di musiche brasiliane e notizie per coloro che arriveranno a Torino.

Durante il periodo dei mondiali collegheremo anche [illegible] una importante catena radiofonica brasiliana». «Veronica One» trasmette [illegible] frequenza 93.6 per Torino, 93.8 per Cuneo e Asti, [illegible] per Vercelli e 103.5 per la Canavese.

ale. sca.

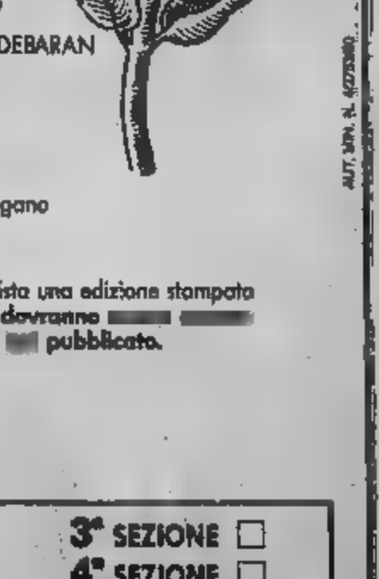
In piazza Castello Hi-Fi, Cd e vinile

Chiunque ami la musica, ha trascorso un po' del suo tempo da Maschio in piazza Castello 51, bottega che ha origini lontane. «L'attività è nata nel 1931 per iniziativa di mio padre — dice Mario Maschio, ex batterista ed attuale titolare — Inizialmente si vendevano solo dischi, poi si passò agli strumenti [illegible]icali. Dal [illegible] me ne occupo io». In [illegible] spazio di circa 400 metri quadrati si può trovare tutto il necessario per fare [illegible] ascoltare musica: strumenti, spartiti, apparecchiature Hi-Fi e dischi, cassette e compact disc. Proprio il cd sta conquistando sempre maggiore spazio a discapito del vinile, sorpassato, ma con una vasta schiera di affezionati. Quanto è cambiato, il [illegible] dagli Anni [illegible]

«Allora era più facile vendere dischi, si produceva [illegible] ma erano successi che duravano. Adesso abbiamo un'enorme uscita [illegible] singoli [illegible] provenienti da tutto il mondo. C'è il grande successo che dura un mese, finito il boom sparisce e commer[illegible] diventa un peso». Fanno eccezione la musica classica, il jazz, il folk e le colonne sonore che, difficilmente passano di moda.

Maschio [illegible] uno dei supporter del concorso Chico Mendes: «Abbiamo deciso di sponsorizzare il concorso — dice Maschio — perché [illegible] musicale e quando si parla di musica cerchiamo sempre di essere presenti. L'iniziativa è per i giovani e proprio loro, a mio avviso, devono interessarsi [illegible] più alla musica in tutti i sensi, soprattutto a quella italiana e anche regionale». *(ale.sca.)*

PRIMO CONCORSO DELLA CANZONE ECOLOGICA "CHICO MENDES"



[illegible] e MILLESUONI, Associazione [illegible] cultura musicale, con la collaborazione di BOERO JV, [illegible], RADIO VERONICA ONE e ALDEBARAN Computers, lanciano il primo Concorso della canzone ecologica intitolato a "Chico Mendes".

Il concorso [illegible] basa sulla creazione di un brano musicale inedito (testo e melodia), che abbia per soggetto un tema ecologico.

I brani devono [illegible] inviati [illegible] 30 maggio 1990, il testo per iscritto, la melodia registrata [illegible] cassetta, al seguente indirizzo:
CONCORSO "CHICO MENDES" - Associazione Millesuoni C.P. 676 - [illegible] TORINO CENTRO

La registrazione [illegible] cassetta non richiede un particolare arrangiamento: [illegible] sufficiente [illegible] chiara esecuzione della melodia.

Il concorso si articola in [illegible] sezioni più un Premio Speciale, all'interno delle quali una giuria [illegible] esperti premierà [illegible] composizioni con buoni acquisto delle ditte sponsorizzatrici.

1ª [illegible] Riservata agli studenti della scuola dell'obbligo - Buoni acquisto BOERO
2ª [illegible] Riservata agli studenti della scuola media superiore - Buoni acquisto ALDEBARAN
3ª [illegible] Riservata a singoli autori - Buoni acquisto BOERO
4ª [illegible] Riservata a gruppi di autori - Buoni acquisto BOERO
[illegible] SPECIALE Buoni acquisto MASCHIO

Per il [illegible]io Speciale [illegible] premiate tre composizioni di ispirazione popolare che si rivolgano a una qualunque matrice etno-folklorica italiana e internazionale.
L'importo dei premi sarà [illegible] seguente in [illegible] le sezioni indicate:

1° Premio - L. 2.500.000 (in buoni acquisto)
2° [illegible] - L. 1.500.000 (in buoni acquisto)
3° Premio - L. [illegible] (in buoni acquisto)

Per [illegible] [illegible] edizioni premiate è prevista una edizione stampata e musicata. Tutte le composizioni dovranno [illegible] [illegible] pagnate dall'apposito tagliando [illegible] pubblicato.

ORGANIZZAZIONE: [illegible] Tel. 011/510.745

Tagliando di partecipazione
PREMIO "CHICO MENDES"

1ª [illegible] ☐ 3ª SEZIONE ☐
2ª SEZIONE ☐ 4ª SEZIONE ☐
PREMIO SPECIALE ☐

Nome ..... Cognome .....
Classe ..... Istituto .....
Città ..... Titolo della composizione .....

Cosa sarebbe il mondo del mobile senza l'angolo retto? Sarebbe come Pesaro senza le musiche di Rossini o il mare. Sarebbe come il calendario senza Maggio, il mese dove fioriscono tutte le meraviglie del mondo del mobile. Quest'anno il SAMP sarà un'occasione di incontro ancora più interessante, infatti il Salone del Mobile di Pesaro festeggia trent'anni di successo sul mercato italiano e internazionale.

Tutte le meraviglie del Mondo del Mobile.

SAMP

DELLE MERAVIGLIE

PESARO - 30° SAMP - SALONE DEL MOBILE
23-28 MAGGIO 1990

BRANDANI & GUASTALLA S.p.A.

Cossiga e i giudici siciliani: l'incontro è durato tre ore

Il colloquio al Quirinale si è svolto nel massimo riserbo alla presenza del ministro Giuliano Vassalli: alla fine i magistrati sono usciti da una porta secondaria per sfuggire ai giornalisti

ROMA ● Per tre ore i procuratori generali presso le corti di appello siciliane sono stati a colloquio al Quirinale dal presidente della Repubblica Cossiga, presente il ministro di Grazia e Giustizia Vassalli, per parlare sullo stato della giustizia in Sicilia con riferimento anche all'andamento delle indagini sui principali delitti politici commessi nell'isola. Il colloquio, disposto dal capo dello Stato dopo le note dichiarazioni fese dall'ex sindaco di Palermo Leoluca Orlando, si è svolto nel più stretto riserbo. Gli alti magistrati, Vincenzo Pajno procuratore generale della corte di appello di Palermo, Giustino Iezzi di Catania, Eugenio Fiorentino di Messina e Pasquale Giardina di Caltanissetta, sono giunti alle 9,30 al palazzo del Quirinale e sono stati subito introdotti nello studio del capo dello Stato. Dopo tre ore sia il ministro Vassalli che i quattro procuratori generali si sono allontanati dalla porta «Giardino» di via del Quirinale a bordo delle loro auto blindate e con la scorta, evitando qualsiasi contatto con i numerosi giornalisti e telecineoperatori.

Non ci sono naturalmente indiscrezioni su cosa sia stato detto. Solo un succinto comunicato. «Il presidente della Repubblica si è riservato di adottare le conseguenti ulteriori iniziative di sua competenza, ai fini dell'accertamento della verità in ogni propria sede, e della tutela del prestigio dell'ordine giudiziario»: sono le quattro righe conclusive del documento di due cartelle del Quirinale, nel quale si sottolinea che all'incontro tra Cossiga e i procuratori generali «è successivamente intervenuto il ministro di Grazia e Giustizia». Dunque il Quirinale, come già sabato mattina, insiste sull'«accertamento della verità» e sui caratteri eccezionali e ordinari della sua iniziativa.

Intanto sull'iniziativa di Orlando e sulla posizione dei giudici siciliani si sono formati due «partiti». A sostegno di Leoluca Orlando si ha l'intervento del gesuita Ennio Pintacuda che ha preso di mira Giovanni Falcone: «Fa discorsi impressionanti e alle denunce risponde anche lui dicendo "Fuori i nomi!"... Ma i nomi devono farli loro, i magistrati». Anche Giacomo Conte, magistrato dell'ufficio istruzione, fa da sponda a Orlando: «Ha chiesto solo giustizia e noi dovremo rispondere con i fatti...». Solidarietà anche da parte di Carmine Mancuso, presidente del coordinamento antimafia.

Ma sull'altro lato si ingrossano le file di quelli che non condividono del tutto le affermazioni di Orlando. Sergio Mattarella si dice preoccupato «per la spettacolarizzazione del fronte antimafia». Non è d'accordo neppure Carlo Vizzini: «Ho visto Falcone distrutto. Questa volta Orlando ha torto». Sui delitti impuniti Silvio Lega dichiara: «Se Orlando ha le prove di quello che dice allora la situazione è gravissima e se le prove non ci sono sarebbe altrettanto grave». Solidarietà a Falcone e colleghi viene espressa dal Siulp di Palermo. Sul lato dei magistrati c'è da registrare il comunicato del «Movimento per la giustizia» e «Proposta 88», che conferma la fiducia posta in Giovanni Falcone che a seguito dei fatti ha ritirato la sua candidatura al Csm.

A sinistra l'ex sindaco dc Leoluca Orlando, che ha lanciato le accuse. Sopra il giudice Giovanni Falcone

Una «carta elettronica» per il parcheggio orario: presto sarà possibile comprarla dal tabaccaio

VIAREGGIO ■ Il parcheggio orario si potrà «comprare» tra qualche mese dal tabaccaio, come il «bollo» annuo per la patente o la tessera di pedaggio autostradale. Saranno così eliminati i tanto discussi parchimetri, si potrà fare a meno della vigilanza, si avrà la certezza di entrate programmabili, si pagheranno i tempi effettivi di sosta anche in minuti, invece della divisione ad ore. Il sistema per superare questa vecchia situazione si chiama «Aciparck» ed è stato presentato a Viareggio.

Il sistema «Acipark» si basa sull'utilizzazione di una carta elettronica speciale, totalmente autonoma, che non necessita di alcuna apparecchiatura di controllo, lettura o convalida. In pratica è una minicalcolatrice (tre millimetri di spessore) che indica ora di arrivo e passaggio del tempo, dopo che è stata indicata la tariffa oraria vigente. La «scheda», infatti, funziona con qualsiasi tariffa. Il prototipo presentato a Viareggio era programmato per una durata di 50 ore a mille lire l'ora e del costo per l'utente, quindi, di 50 mila lire. La «carta» Acipark si espone con un apposito contenitore al supporto dello specchietto; appena la si ripone nell'astuccio il calcolo del tempo si ferma. Funziona da meno 20 gradi a più 65 gradi.

La «carta di credito» per il parcheggio orario è stata inventata dalla società francese Selectron. Secondo l'Aci la carta di parcheggio prepagata presenta numerosi vantaggi, sia per l'utente che per i Comuni che gestiscono i parcheggi. Agli automobilisti non occorreranno più monete o tessere locali, non dovranno recarsi ai parchimetri, pagheranno solo il tempo reale di sosta, potranno detrarre dai costi l'uso di queste tessere (come quelle autostradali). Per i Comuni si eliminerà l'alto costo di installazione, gestione e riparazione dei parchimetri, si risparmierà personale, aumenterà la redditività dei parcheggi, si potranno allestire anche grandi parking temporanei per manifestazioni; inoltre i Comuni incasseranno prima i proventi del servizio. Importante anche la possibilità di attuare diverse tariffazioni di sosta (periferia, centro) senza alcuna complicazione gestionale: l'utente varierà il costo indicato in un cartello e tutto sarà automatico.

L'Aci pensa di vendere la carta nelle sue sedi e tramite tabaccai per facilitarne la diffusione, legata però ad accordi fra i Comuni. La validità nazionale della «carta», infatti, è considerata uno dei vantaggi principali che deve però essere sancita da convenzione, per fare cioè quello che già è stato realizzato con i biglietti degli autobus o delle metropolitane, diversi secondo le città. L'Acipark sarà sperimentato per la prima volta in Italia ad Ancona. Tutto bene come idea, ma prima bisognerebbe risolvere un altro problema: quello dei posti per i parcheggi che mancano in gran parte delle città.

CONCORSO

Da Fossano invito alla satira con gli «Umoristi in erba»

FOSSANO ● Si chiuderanno sabato prossimo le iscrizioni al concorso «Umoristi in erba» ai cui vincitori andrà il «Gran Premio Fratelli Tallone» nell'ambito dell'oramai nota rassegna degli «Umoristi Doc», giunta al suo terzo atto, che si terrà nel castello degli Acaja dal 2 al 17 giugno.

Organizzato dall'Università della Terza Età, con il patrocinio del Comune e del Distretto scolastico, il concorso prevede due settori, juniores A (dai 7 ai 14 anni) e juniores B (dai 15 ai 19 anni), ai cui vincitori andranno premi realizzati dagli orafi artigiani fossanesi fratelli Tallone. Il formato dei disegni dovrà essere quello usato solitamente nelle scuole (cm 25 × 33) mentre la tecnica è libera purché la vignetta risulti «pulita» e quindi del tutto leggibile nella sua vena satirica. Il materiale deve pervenire a Radio Fossano in via Roma 74.

Del resto in giuria ci saranno noti «satiri» piemontesi come Giorgio Cavallo, Emilio Isca e Danilo Paparelli, giornalisti, amministratori e insegnanti. Spiega Beppe Maiolino che di «Umoristi Doc» è l'anima: «L'idea che unisce e sintonizza gli organizzatori della manifestazione è sanamente pedagogica: tutto ciò che di buono riusciamo a insegnare nell'arco scolastico, dalla scuola materna al termine delle superiori, contribuisce a formare un prototipo di cittadino capace di plasmare e di vivere in una società veramente a misura d'uomo». «Oggi, invece — prosegue Maiolino — in un Paese come il nostro, carente di una base di seria e generalizzata formazione civica, l'unico antidoto da inoculare decisamente fin dalla più tenera età, oltre ai vari anti (antivaiolosa, antipolio, ecc.), è il sano virus dell'antistupidità umana. E' l'arma della satira che ci dà il coraggio di colpire soprattutto gli intoccabili, coprirli di ridicolo e inchiodarli con la caricatura più feroce. Senza questa filosofia del coraggio civico è in pericolo la nostra stessa sopravvivenza spirituale e democratica».

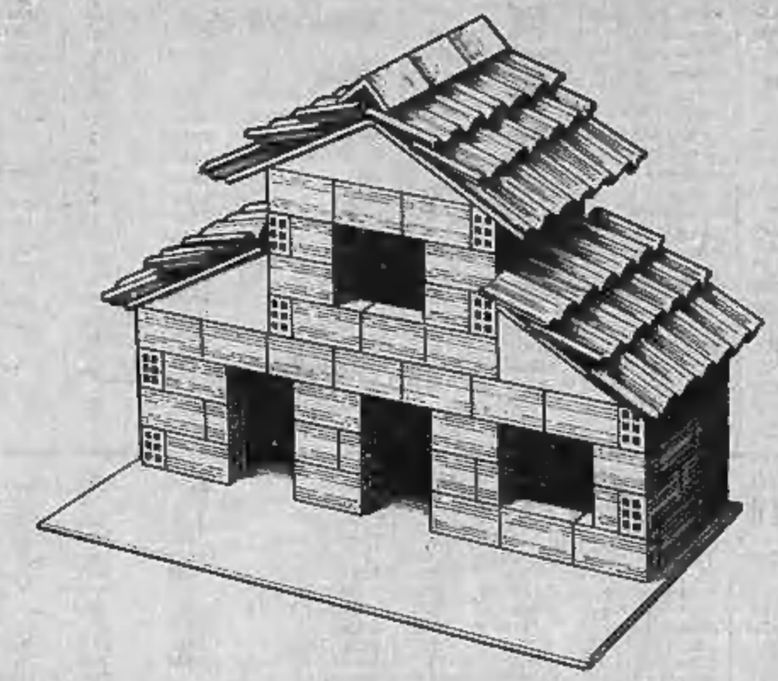
L'anno scorso il primo premio degli «Umoristi in erba», riservato agli scolari fossanesi, andò a Laura Gramaglia (quinta elementare), per una vignetta con due cacciatori che dicono: «Perché hai ucciso un'aquila reale?», «Perché sono repubblicano».

I disegni verranno esposti nel castello d'Acaja dove si terrà la rassegna degli «Umoristi Doc» che presenterà le matite più sbeffeggianti del Piemonte in gemellaggio con i «maledetti toscani» dopo aver proposto il binomio con i liguri. Tra gli appuntamenti della manifestazione (che tra giugno e luglio si sposterà a Torino) da segnalare l'incontro con il giornalista Piero Soria, autore del thrilling mozzafiato «Colpo di coda», per martedì 5 giugno alle 21 nel salone del castello.

Il catalogo della mostra è firmato da un altro noto, caustico, piemontese: Bruno Gambarotta.

Alberto Gedda

Finanziamenti PRONTO MUTUO



PRESTO, PRESTISSIMO

**Abitazione, casa vacanze, ufficio, negozio...
un impegno finanziario rilevante.
Per ogni esigenza Cariplo Vi offre PRONTO MUTUO.
Con questo tipo di mutuo, concesso contro garanzia ipotecaria
su immobile, sono state introdotte nuove modalità
per snellire i tempi di concessione dei fondi necessari.**

**Per ulteriori dettagliate informazioni,
Cariplo è a vostra disposizione con tutti gli sportelli
e con il Servizio Finanziario Telefonico
(tel. 02-88663939 tutti i giorni feriali dalle 8,30 alle 21).**

CARIPLO
CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE

a cura di Ezio Fontana

ABBRONZATE PER L'ESTATE

*il viso, gli occhi, la bocca
tutti i segreti
per essere più belle*

Molte di voi avranno già aggiunto nel beauty-case la crema abbronzante ed il tradizionale dopo sole; pronte a conquistare spiagge e solarium nei luoghi di vacanza. Abbiate però cura di prendere alcune precauzioni per la pelle, e a tale proposito vorremmo darvi alcuni suggerimenti.

Fate in modo che l'esposizione ai raggi solari, durante i primi giorni, sia graduale e sensata, considerando questi tempi: nella prima giornata non più di mezz'ora. Più avanti potrete arrivare a tempi più lunghi, aumentandoli di un quarto d'ora ogni giorno.

Ecco una ricetta per abbronzarsi facilmente. Mescolate dell'acqua di mare con dell'olio di oliva vergine e qualche goccia di limone. Con questa emulsione frizionate il corpo più volte al giorno e toglietela, la sera. Non truccatevi mai, prima di esporvi al sole; alcuni coloranti contenuti nei cosmetici vi potrebbero lasciare delle evidenti ed antiestetiche macchie.

Se state seguendo cure mediche, siate molto cauti e consultate prima il vostro medico, in quanto alcune medicine (tra le altre, alcuni tipi di pillole anticoncezionali) potrebbero procurarvi fenomeni allergici. In particolare, gli antibiotici sono assolutamente incompatibili con l'esposizione al sole. Le zone da proteggere maggiormente sono: la zona orbicolare e quella naso-labiale, le spalle, il pube, le ginocchia, i gomiti e la parte superiore del piede.

In caso di scottature mescolate una scodella di talco insieme a due cucchiai di ossido di zinco e due di amido; applicate l'impasto sulla pelle e lasciatelo per circa mezz'ora ripetendo l'applicazione dopo due ore. Chi avesse problemi di macchie sul viso o sul corpo come ad esempio vitiligine, angiomi, psoriasi etc. potrà ricorrere ad uno speciale fondotinta resistente all'acqua chiamato «camouflage».

Se desiderate avere maggiori informazioni e consigli sull'argomento, potete scrivere inviando eventualmente la vostra fotografia a StampaSera «Rubrica make-up». Risponderemo farnendovi le notizie necessarie.

Costo della vita: crescita moderata Tasso annuo +5,8%

Città-campione	incremento mensile	variazione annua
TORINO	0,4%	5,6
BOLOGNA	0,3%	6,1
GENOVA	0,3%	6,5
NAPOLI	0,3%	5,7
PALERMO	0,3%	5,4
MILANO	0,5%	5,9
TRIESTE	0,4%	5,2
VENEZIA	0,5%	6,4

ROMA ● L'inflazione misurata sui prezzi al consumo si attesta in maggio sugli stessi livelli di aprile: le rilevazioni rese note oggi sulle grandi città campione lasciano, infatti, prevedere a livello nazionale un incremento mensile dello 0,4% uguale a quello degli ultimi due mesi, e un tasso tendenziale annuo fermo al 5,8 per cento che era stato raggiunto nel mese di aprile.

Ma non è completamente esclusa un'ipotesi più ottimistica, con l'aumento mensile allo 0,3% e il tasso annuo in discesa al 5,7%.

Negli otto grandi Comuni che rendono note le loro rilevazioni, maggio è stato contrassegnato da incrementi mensili omogenei tutti contenuti tra lo 0,3% di Bologna, Genova, Napoli, Palermo e lo 0,5% di Milano e Venezia e con Torino e Trieste allo 0,4%.

Per quanto riguarda la variazione tendenziale (cioè rispetto al maggio 1989), in testa figura Genova con il 6,5%, seguita da Venezia (6,4%), Bologna (6,1%), Milano (5,9%), Napoli (5,7%), Torino (5,6%), Palermo (5,4%) e Trieste (5,2%).

Per quanto riguarda più dettagliatamente Torino, rispetto ad aprile l'incremento maggiore è stato registrato per gli articoli di uso domestico e servizi per la casa (più 1.9 per cento), mentre i prezzi dei beni alimentari sono aumentati dello 0,3 per cento, l'abbigliamento dello 0,2 per cento, elettricità e combustibili dello 0,5 per cento, l'abitazione dello 0,6 per cento, trasporti e comunicazioni dello 0,1 per cento, ricreazione, spettacoli, istruzione e cultura dello 0,2 per cento, altri beni e servizi dello 0,1 per cento.

Nessuna variazione nel settore «servizi sanitari e spese per la salute».

Nei confronti del mese di maggio dell'89 sono aumentati soprattutto i prezzi di elettricità e combustibili (più 14,1 per cento), dell'abitazione (più 8,3), degli articoli di uso domestico e servizi per la casa (più 7,8), dell'abbigliamento (più 7,2).

A TORINO

● Mercato azionario in ribasso oggi alla Borsa valori di Torino. Dopo sei giornate di rialzi consecutivi infatti il mercato ha segnato una seduta di assestamento e l'indice generale alle 13 è in calo dello 0,3%. Le flessioni comunque si sono fatte sentire soprattutto verso fine seduta.

Negli assicurativi Generali in calo dello 0,6%, Ras dell'1,3 e Toro dell'1,65%. Anche i bancari dopo un'apertura resistente cedono qualche punto: Comit —0,5%, Mediobanca —0,4% e Credito Italiano —0,7%. Flessione più marcata nel settore dei chimici, con le Montedison che segnano —1,54%, le Snia —1,42%.

Anche tra i meccanici si registrano prese di beneficio sulle Fiat (—0,66% l'ord.), mentre più resistenti appaiono le Olivetti in calo solo dello 3,14%. Tra i finanziari solo Gemina e Ferruzzi Finanziaria sono in rialzo moderato, rispettivamente +0,5 e +0,36%, mentre flessioni marcate registrano Pirelli & C. (—1,36%) e Ifil (—1,23%).

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2640; risp. 2620; risp. n.c. 1675; Sip 1640; risp. 1435; Stet 6360; risp. 5650; Fiat 10.460; priv. 7550; risp. 7548; Generali 42.650; Montedison 1978; risp. 1245.

RIBASSO

A MILANO

● Seduta rallentata stamane alla Borsa valori di Milano: alle ore 11 i titoli trattati presentavano diffusi ribassi, pur con qualche accenno di ripresa nel dopolistino, ed anche i valori guida non smentivano la tendenza. Le Montedison, terminate a 1985 lire (meno 1,29 per cento), hanno recuperato nel «dopo» 5 lire e le risparmio, trattate a 1245 lire (meno 1,03), sono salite a 1248.

Tendenza opposta per le Fiat che hanno chiuso a 10.500 lire (meno 0,66) e nel dopolistino hanno ceduto altre 10 lire. Anche le privilegiate, terminate a 7596 lire (meno 0,56), sono poi scese a 7580 lire e le risparmio, trattate a 7600 lire (meno 0,85), hanno perso successivamente 20 lire.

Deboli anche le Enimont a 1437 lire (meno 0,21). Nel Gruppo De Benedetti, le Cir hanno ceduto l'1,28 per cento a 5815 lire (5840 nel «dopo») e in casa Ferruzzi le Eridania sono salite a 9900 lire (più 0,10).

Trascurate, nella scuderia Agnelli, le Ifi privilegiate a 29.950 lire (meno 0,42), migliorate nel dopolistino a 30.000 lire, e le Snia bpd a 2847 lire (meno 1,16). Nel resto della quota, le Pirellone hanno ceduto lo 0,9 a 2846 lire e le Alivar l'1,01 a 14.210 lire. In apertura, le Generali sono state trattate a 42.730 lire (42.940 la chiusura di ieri), le Mediobanca a 22.300 lire (22.490), le Olivetti a 7270 lire (7260), le Bna a 9310 lire (9250), le Fondiaria a 60.700 lire (60.450).

Alle 11,30 l'indice Mib segnava un ribasso dello 0,3 per cento sul 29 per cento dei titoli, a fronte di un tendenziale in rialzo dello 0,1 per cento.

●**De Benedetti-Cir.** Un portavoce della Cir di Carlo De Benedetti ha dichiarato stamane, in un comunicato diffuso a Milano, che «la notizia apparsa su un quotidiano economico della cessione del 15 per cento della Société générale de Belgique non corrisponde al vero. Ad oggi — prosegue il comunicato — non vi è nulla di concluso né sono prevedibili i tempi di una eventuale conclusione». Secondo il quotidiano l'operazione, di cui da tempo si parla, sarebbe già stata conclusa.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	23/05	22/05
OBBLIGAZIONI		
Enel 83/90 III indicizzate	100 60	100 60
Enel 84/92 I indicizzate	100 80	100 80
Enel 84/93 II indicizzate	100 70	100 70
Enel 84/93 III indicizzate	109 60	109 60
Enel 84/93 IV indicizzate	109 15	109 60
Enel 85/95 I	102 70	102 90
Enel 85/00 II indicizzato	99 60	99 60
Enel 85/00 III indicizzate	102 40	102 40
Enel 86/93 II 9,50%	92 50	92 50
Enel 86/93 III indicizzate	133 30	133 30
Enel 86/93 IV 9,25%	88 90	88 80
Enel 86/01 indicizzate	101 90	101 90
Autostrade 7% 73/91	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 5%	89	90
C.C. OO. PP. 5,5%	90 50	90 50
C.C. OO. PP. 6%	78 75	71 75
C.C. OO. PP. 7%	75 80	78 80
C.C. OO. PP. 8% 74	76	70
C.C. Int. St. 7% 70 I	98	98
C.C. Int. St. 7% 71 II	95 60	95 60
C.C. Int. St. 7% 71 III	96	96
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 V	95	95
C.C. Int. St. 7% 73 VI	83	83
C.C. Aut. St. 7% 70 I	84	84
C.C. Aut. 7% 72 II	77 50	77 50
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	83	83
Amm. FF.SS. 7% 70	99 10	99 10
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	100 45	100 45
Amm. FF.SS. 84/92	101 80	101 40
Amm. FF.SS. 85/92 indiciz	105 45	105 45
Amm. FF.SS. 85/92 II	102 10	102 10
Amm. FF.SS. 85/00 III ind.	99 20	99 20
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	83	83
IMI 71/91 XXXIV 7%	95	95
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI 74/94 XXXVIII 7%	91 10	91 10
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	96	96
IMI-Aut. 68/88 I	85 80	85 80
IMI-Aut. 73/03 II 66	80	78
Montedison 13,5% 78	190	190
Pacchetti 6%	88	95
Olivetti 94 6,375%	78	78

Titoli	23/05	22/05
Ist. S. Paolo To 5%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	81	87
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	99	96
Ist. S. Paolo To 7%	89	89
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	80	80
S. Paolo OO. PP. 6%	80 40	80 50
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	101 80	101 80
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	101	101
Fond. Piemonte V.A. 6%	75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
Attività Immob. 88/95 7,50%	205	205
Gim 86/93 8,50%	96	95
Cir 10% 85/92	104 50	104 50
Eridania 10,75% 86/90	222 60	222 80
La Rinascente 86/93 8,50%	125 90	125 90
Medio Cir 7% 86/96	91 59	91 59
Medio Italgas 6% 86/96	102	102
Medio Pirelli ec. 8,50% 86/96	92	92
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	92	92
Medio Sip 8% 86/91	126 50	126 50
Saffa 87/97 6,50%	147	147
Snia 10% 85/93	155	155
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 11½% 83/90	99 90	99 90
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	95 50	95 50
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 10	100 10
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	95	95
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	100 45	100 45
C.C.T. 1-11-90	100 85	100 85
C.C.T. 1-11-90 II	100 10	100 10
C.C.T. 1-12-90	100 90	100 90
C.C.T. 18-12-90	100 25	100 25
C.C.T. 1-1-91	100 70	100 90
C.C.T. 17-1-91 II	100	100
C.C.T. 1-2-91	100 90	100 90
C.C.T. 18-2-91 II	100	100
C.C.T. 1-3-91	100 60	100 80
C.C.T. 18-3-91 II	100 10	100 50
C.C.T. 1-4-91	100 50	100 50

Titoli	23/05	22/05
C.C.T. 1-5-91	100 65	100 80
C.C.T. 1-6-91	100 80	100 85
C.C.T. 1-7-91	100 50	100 50
C.C.T. 1-8-91	100 25	100 25
C.C.T. 1-9-91	100 35	100 35
C.C.T. 1-10-91	100 40	100 50
C.C.T. 1-11-91	100 60	100 60
C.C.T. 1-12-91	100 50	100 50
C.C.T. 1-1-92	100 30	100 40
C.C.T. 1-2-92	100	100 15
C.C.T. 1-2-95	99 80	99
C.C.T. 1-3-95	96 10	96 10
C.C.T. 1-4-95	96 60	96 60
C.C.T. 1-5-95	96 15	96 15
C.C.T. 1-6-95	96 10	96 10
C.C.T. 1-7-95	96 80	96 75
C.C.T. 1-8-95	95 80	95 80
C.C.T. 1-9-95	95 70	95 70
C.C.T. 1-10-95	96	96
C.C.T. 1-11-95	96	96
C.C.T. 1-12-95	96 80	96 80
C.C.T. 1-1-96	95 80	96 80
C.C.T. 1-2-96	95 80	95 80
C.C.T. 1-3-96	97	97
C.C.T. 1-4-96	96 20	96 20
C.C.T. 1-5-96	96 50	96 35
C.C.T. 1-6-96	96 25	96 50
C.C.T. 1-7-96	96 65	96 70
C.C.T. 1-8-96	96 65	95 65
C.C.T. 1-9-96	95 60	95 60
B.T.P. 1-6-90 9,15%	99 60	99 60
B.T.P. 1-6-90 10%	97 65	95 65
B.T.P. 1-7-90 9,50%	99 55	99 55
B.T.P. 1-8-90 9,50%	99 50	99 45
B.T.P. 1-9-90 9,25%	99 50	99 50

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	23/05/90	22/05/90
Dollaro Usa	1220,80	1221,60
Sterlina inglese	2070,75	2073,00
Marco tedesco	733,88	734,80
Franco svizzero	867,80	861,50
Franco francese	218,13	218,14
Franco belga	35,670	35,365
Fiorino olandese	653,00	653,60
Scellino austriaco	104,243	104,40
Dracma greca	7,480	7,480
Peseta spagnola	11,780	11,80
Escudo portoghese	8,320	8,335
Ecu	1509,20	1508,70

LE AZIONI A TORINO

Titoli	23-05	22-05
ALIMENTARI		
Alivar	14210	14350
Eridania	9890	9890
Eridania risp	6650	6650
ASSICURATIVE		
Milano Ass.	30000	30100
Milano Ass. r. n.c.	19300	19550
C. Latina	15600	15650
C. Latina r. n.c.	6750	6850
Lloyd Adriatico	15500	15400
Lloyd Adriatico r.	12300	12100
Generali	42650	42825
Ras	25900	25700
Ras r.	14200	13900
Sai	19900	18700
Sai r.	9700	9550
Toro	24000	24000
Toro p.	15000	15100
Toro r.	12600	12600
Un. Subalpina Ass.	31200	31250

Titoli	23-05	22-05
BANCARIE		
Banca Comm. Ital.	5220	5270
Banca C. Ital. r. n.c.	4350	4400
B. Naz. Agr.	9350	9350
B. Naz. Agr. p.	4430	4410
B. Naz. Agr. r.	2210	2250
Banco di Roma	2350	2350
Credito Italiano	2800	2800
Credito Italiano r.	2250	2250
Interbanca	—	—
Interbanca p.	47000	47000
Mediobanca	22400	22550
Banco Ambrovenetо	5380	5450
Banco Ambroven. r.	2830	2840
CARTARIE EDITORIALI		
Burgo	13200	13200
Burgo p.	13100	13100
Burgo r.	13200	13200
Gr. ed. Fabbri p.	5410	5490
S.I.S.A.	3240	3240

Titoli	23-05	22-05
Cement. di Augusta	7250	7160
Cement. di Barletta	11200	11200
Unicem	25500	25750
Unicem r. n.c.	18500	18400
Italgas	2770	2770
Mira Lanza	72500	72500
Montedison	1978	1991
Montedison r. n.c.	1245	1250
Pierrel	2750	2750
Pierrel r. n.c.	1260	1260
Saffa	10950	10950
Saffa r.	10920	10920
Saffa r. n.c.	7150	7150
Saiag	6800	6800
Saiag r.	3680	3740
Snia Bpd	2640	2650
Snia Bpd r.	2620	2640
Snia Bpd r. n.c.	1675	1680
Sorin	12350	12500
Rinascente	7350	7400

Titoli	23-05	22-05
Rinascente p.	3900	3960
Rinascente r.	4200	4250
Alitalia	1790	1790
Alitalia p.	1430	1430
Alitalia risp. n.c.	1360	1410
Autostrada To-Mi	16800	16800
Italcable	21900	21900
Italcable r. n.c.	16500	16500
Nai	21	20
Sip ord.	1640	1665
Sip risp.	1435	1450
Bastogi Irbs	362	362
Avir Fin.	6300	6300
Cir	5620	5690
Cir r.	5670	5670
Cir r. n.c.	3060	3025
Cofide	4900	4950
Cofide r. n.c.	1840	1860
Comau Finanziaria	4650	4670
Ferruzzi Finanz. o.	3100	3120
Ferruzzi Finanz. r.	1810	1810
Gaic	24000	24000

Titoli	23-05	22-05
Gemina	2320	2360
Gemina r.	1490	1500
Fidis	8300	8400
Pozzi-Ginori	1370	1400
Pozzi-Ginori r.	1160	1160
Fiscambi	5250	5300
Fiscambi risp.	2300	2300
Fornara	3480	3520
Gim	10300	10300
Gim r. n.c.	4160	4150
Ifi p.	30000	30050
Ifil	8050	8050
Ifil r. n.c.	4820	4850
Isefi	2300	2300
Mittel	6450	6500
Pirelli & C.	9990	10100
Pirelli & C. r.	3860	3880
Pirelli	2860	2850
Pirelli r.	2810	2810
Pirelli r. n.c.	2290	2250
Saes	4000	4030
Saes r.	2850	2870
Serfi	10000	9900
Schiapparelli	1275	1285
Sme	4100	4180
Smi	2020	2020
Smi r.	1440	1440

Titoli	23-05	22-05
Sogefi	4050	4050
Stet	6350	6400
Stet risp.	5650	5650
Attività Immobiliari	5600	5580
I.p.i.	19100	19150
Risanamento	53400	52200
Risanamento r.n.c.	23400	23200
Sila	3780	3790
Sila r.	2840	2900
Berio Lamet	14600	14625
Fisia	3450	3580
Fiat	10460	10529
Fiat p.	7580	7595
Fiat r.	7540	7610
Gilardini	6130	6150
Gilardini r. n.c.	4200	4200
Magneti Marelli	2020	2040
Magneti Marelli r.	2020	2030
Saes Getters p.	9640	9640
Tecnost	3590	3590
Olivetti	7290	7320
Olivetti p.	4800	4860

Titoli	23-05	22-05
Olivetti r. n.c.	4860	4850
Pininfarina	15800	15650
Pininfarina r.	15400	15400
Sasib	8430	8300
Sasib p.	8300	8250
Sasib r. n.c.	5960	5790
Westinghouse	41000	44500
Dalmine	408	408
Tecknecomp	1600	1590
Tecknecomp r.	1380	1350
Valeo	8250	8250
Benetton	8250	8300
Cantoni	6400	6230
Cantoni r.	4650	4600
Fisac	9600	9600
Fisac r.	9300	9300
Acque Potabili	18000	18000
Ciga	5880	5650
Ciga r. n.c.	3420	3410
Gabetti Holding	3410	3600
Pacchetti	634	625

LE AZIONI A MILANO

Titoli	23/05	22/05
Alivar	14210	14355
Bonifiche Ferr.	63200	64500
Eridania	9900	9890
Eridania r. n.c.	6648	6590
Zignago	8151	8200
Alleanza Ass.	48000	48450
Alleanza r.	44800	44800
Assitalia	12810	12900
Ausonia	1838	1840
Milano Ass.	29720	29790
Milano Ass. r. n.c.	19100	18230
C. Latina	15460	15470
C. Latina r. n.c.	6750	6700
Fata	14300	14310
Firs	1541	1580
Firs r.	624	625
Generali	42700	42490
Italia Assicurazioni	14950	14899
L'Abeille	122400	123000
La Fondiaria	60600	60450
La Fondiaria w.	30700	30510
La Previdente	23000	22750
Lloyd Adriatico	15500	15580
Lloyd Adriatico r.	12300	12250
Ras	25400	25790
Ras r. n.c.	14280	14110
Sai	19090	18810
Sai r.	9780	9630
Toro	23505	23900
Toro p.	14750	14910
Toro r.	12589	12589
Un. Subalpina Ass.	30400	30300
Unipol ord.	23390	23485
Unipol priv.	16950	17130
Vittoria Ass	27740	27700
B. Agr. Milanese	15000	15440
Banca Comm. Ital.	5211	5225
Banca C. Ital. r. n.c.	4400	4370
B. Manusardi	1605	1620
B. Mercantile	10700	10700
Bna	9195	9250
Bna p.	4390	4075
Bna r. n.c.	2175	2190
Bnl r. n.c.	14720	14710
Banca Toscana	5340	5360
B. Chiavari	5295	5295

Titoli	23/05	22/05
B. Ambrov. ord.	5390	5310
B. Ambrov. r. n.c.	2865	2825
Banco Lariano	7590	7630
Banco Napoli r.	17550	17700
Banco Roma	2350	2325
Banco Roma w.	712000	695000
Banco Roma w. 7%	352000	330000
B. Sardegna r.	17420	17550
Credito Comm.	4990	4900
Cr. Fondiario	—	6420
Credito Italiano	2770	2790
Credito Ital. r. n.c.	2238	2240
Credito Lombardo	4060	3998
Cred. Varesino	6430	6440
Cr. Varesino r. n.c.	3490	3510
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	46800	46200
Mediobanca	22380	22490
Binda	1830	1855
Burgo	13180	13200
Burgo p.	13100	13110
Burgo r.	12990	13161
Cartiere Ascoli	4170	4160
Ed. Espresso	24000	23400
Fabbri p.	5300	5410
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n
Mondadori r. n.c.	17050	16950
Poligrafici Ed.	6800	6800
Calp	5480	5450
C. Augusta	7620	7160
C. Barletta	11170	11190
C. Merone	5880	5840
C. Merone r. nc	4401	4350
C. Sardegna	9050	9010
C. Siciliane	11300	11270
Cementir	3921	3810
Italcementi	139975	140500
Italcementi r. n.c.	67050	66700
Italcementi 2% warr.	58	57 5
Unicem	28700	29030
Unicem r. n.c.	18485	18550
Auschem	—	3455
Auschem r. n.c.	—	2121
Boero	6050	6130
Caffaro	1366	1370

Titoli	23/05	22/05
Caffaro r.	1240	1330
Enichem A.	2360	2395
Enimont	1437	1440
F.M.C.	3636	3677
Fidenza Vet.	—	4730
Fidenza Vet. 1-1-90	—	4250
Italgas	—	2770
Manuli Cavi	7295	7270
Manuli Cavi r. n.c.	3940	3915
Marangoni	—	7330
Mira Lanza	—	72000
Montedison	1985	2011
Montedison r. n.c.	1245	1258
Montefibre	—	1360
Montefibre r. n.c.	—	1015
Perlier	—	1171
Pierrel	—	2776
Pierrel r. n.c.	—	1270
Pirelli Spa	2846	2860
Pirelli Spa r.	2920	2915
Pirelli Spa r. n.c.	2249	2815
Pirelli Spa w.	680	670
Recordati	—	12675
Recordati r. n.c.	—	6010
Saffa	10940	11000
Saffa r.	10905	10950
Saffa r. n.c.	7190	7155
Saiag	—	6860
Saiag r. n.c.	—	3867
Snia	2647	2678
Snia r.	2640	2670
Snia r. n.c.	1660	1680
Snia Fibre	1926	1920
Snia Tecnop.	6350	6360
Sorin Biom	—	12310
Teleco Cavi	—	15490
Vetrerie Ital.	—	6230
La Rinascente	7300	7300
La Rinascente p.	3948	3965
La Rinascente r. n.c.	4165	4180
Standa	32450	32650
Standa r. n.c.	12900	12900
Alitalia	1770	1790
Alitalia p.	1400	1424
Alitalia r. n.c.	1310	1400
Ansaldo Tr.	5820	5835
Ausiliare	15130	15120
Autostrade To Mi	16870	16550
Autostrade p.	1200	1203
Costa Crociere	4144	4125
Gewiss	—	20100
Italcable	—	22000

Titoli	23/05	22/05
Italcable r. n.c.	—	16550
N.A.I.	21	21 25
Selm	—	2790
Selm r.	—	2790
Sip	1655	1650
Sip r. n.c.	1455	1455
Sip 1-1-90	—	—
Sip r. n.c. 1-1-90	—	—
Sirti	—	13430
Sondel	—	1226
Tecnomasio	—	4120
Acqua Marcia	501	503
Acqua Marcia r. n.c.	418	425
Acq.M.r.n.c.1-4-87	334	360
Amo Fin.	n.r.	n.r.
Amo Fin. r. n.c.	6647	6650
Avir Fin.	6355	6340
Bastogi	365	358
Bonif. Siele	—	31300
Bonif. Siele r. n.c.	—	9890
Brioschi	1491	1475
Buton	4940	4850
Cam. Fin.	4630	4630
Cir	5815	5885
Cir r.	5670	5670
Cir r. n.c.	3060	3025
Cir w. 'a'	375	321
Cir w. 'b'	388	353
Cofide	—	4850
Cofide r. n.c.	—	1831
Comau	4345	4671
Editoriale	3701	3690
Euromobiliare	—	7150
Euromobiliare r. n.c.	—	2820
F. C. Nord	17900	17750
Ferruzzi Ag. F.	2500	2598
Ferruzzi Ag. risp.	2803	2857
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1826	1811
Ferruzzi fin.	3100	3099
Ferruzzi fin. w.	871	880
Ferruzzi pr.	1813	1811
Fidis	8300	8299
Fimpar	3411	3350
Fimpar r. n.c.	1749	1754
Finarte	7541	7410
Finarte priv.	4290	4035
Finarte r. n.c.	—	2935
Finarte 1-7-89	—	4030
Fin Breda	—	1206
Fin Breda warr.	—	217 25
Finrex	1455	1486
Finrex r. n.c.	1029	1038
Fiscambi	8300	8200
Fiscambi r. n.c.	2225	2225

Titoli	23/05	22/05
Fiscambi 1-7-89	4840	4650
Fiscambi r. n.c. '89	2295	2295
Fornara	3456	3525
Gaic	24000	24000
Gemina	—	2300
Gemina r.	—	1480
Gerolimich	116 5	117
Gerolimich r. n.c.	96 75	96 5
Gim	—	10300
Gim r. n.c.	—	4190
Ifi p.	29990	30075
Ifil	7950	8048
Ifil r. n.c.	4873	4850
Isefi	—	2310
Italmobiliare	—	215950
Italmobiliare r. n.c.	—	122500
Mittel	6440	6450
Kernel	886	896
Kernel r. n.c.	996	1080
Partec. Finanz.	—	7800
P. Fin. r. n.c. ex w.	—	2550
Pirelli & C.	9990	10090
Pirelli & C. r.	3850	3835
Pozzi	—	1365
Pozzi r. n.c.	—	1155
Premafin	19100	18750
Raggio Sole	3357	3359
Raggio Sole r. n.c.	2363	2355
Rejna	—	15850
Rejna r. n.c.	—	29800
Riva Finanz.	9450	9210
Saes	4002	4035
Saes r.	2840	2871
Saes gett. p.	—	9650
Santavaleria fin.	3425	3450
Schiapparelli	—	1270
Serfi	—	9650
Setemer	47590	47590
Sifa	—	5755
Sifa r. n.c.	—	2835
Sisa	3330	3345
Sme	—	4090
Sme 1/1/89	n.r.	n.r.
Smi	—	2030
Smi r.	—	1442
Smi warr.	—	732
Sogefi	—	4050
So.pa.f.	6380	6430
So.pa.f. r. n.c.	3355	3430
Stet	6364	6364
Stet risp.	5649	5699
Terme Acqui	2548	2540
Terme Acqui r. n.c.	880	880
Trenno	4460	4485
Tripcovich	15500	14500
Tripcovich r. n.c.	7055	6985

Titoli	23/05	22/05
Unione Manifatture	—	3401
Unipar ord.	1330	1345
Unipar risp.	1380	1340
Aedes	24950	25450
Aedes r.	11900	11909
Attività Immobiliari	5480	5515
Calcestruzzi	18400	18250
Caltagirone	6081	6170
Caltagirone r. n.c.	4470	4600
Cogefar	7730	7801
Cogefar r.	5140	5177
Del Favero	10810	10400
Gabetti	3824	3825
Grassetto	21900	22050
Imm. Metanopoli	2048	2061
Risanamento	52450	52400
Risanamento r. n.c.	23500	23580
Vianini Ind.	1575	1590
Vianini Lav.	6368	6560
Aeritalia	—	3640
Aeritalia warrant	—	730000
Danieli & C.	11900	11950
Danieli & C. r. n.c.	7700	7748
Dataconsyst	11288	11100
Faema	—	5010
Fiar	20000	20500
Fiat	10500	10570
Fiat p.	7596	7636
Fiat r.	—	7639
Fisia	3440	3559
Fochi Filippo	—	7520
Franco Tosi	35400	35800
Gilardini	5090	5110
Gilardini r. n.c.	4160	4155
Ind. Secco	—	2000
Magneti M.	2014	2001
Magneti M. r.	2000	1990
Mandelli	11950	11700
Merloni	3630	3699
Merloni r. n.c.	1551	1549
Necchi	3480	3600
Necchi r.	3451	3505
Necchi r. w.	300	300
Nuovo Pignone	6551	6490
Nuovo Pignone w.	444	443 5
Olivetti	7290	7280
Olivetti p.	4849	4910
Olivetti r. n.c.	4870	4870
Pininfarina	15900	15965
Pininfarina r.	15400	15450
Rodriquez	13300	12895
Saffilo	—	15050

Titoli	23/05	22/05
Saffilo r.	—	16200
Saipem	—	2950
Saipem r.	—	3290
Saipem r. w.	—	578 5
Sasib	8460	8450
Sasib p.	8310	8310
Sasib r. n.c.	6130	5910
Tecnost	3531	3580
Teknecomp	1599	1595
Teknecomp r. n.c.	1349	1351
Valeo	8250	8250
Westinghouse	41000	41000
Worthington	—	2080
Cantier. Metall. Ital.	—	5400
Dalmine	—	405
Eur. Metalli	—	1870
Falck	—	10140
Falck r.	—	10065
Maffei	—	8000
La Magona	—	8600
Bassetti	10850	10850
Benetton	8250	8240
Cantoni	—	6450
Cantoni r.	—	4600
Centenari & Zinelli	318 5	318
Cucirini	—	2960
Eliolona	4190	4180
Fisac	9800	9770
Fisac r.	9390	9350
Linificio	—	1685
Linificio r. n.c.	—	1440
Marzotto	7250	7220
Marzotto r.	7450	7450
Marzotto r. n.c.	5940	5955
Olcese Veneziano	3170	3170
Ratti	6780	6650
Rotondi	23500	24500
S. It. Manuletti	6300	6230
Stefanel	5350	5220
Zucchi	14750	14750
Zucchi r. n.c.	6320	6300
Acq. De Ferrari	3480	3500
A. De Ferrari r. n.c.	3040	3050
Acque Potabili	17900	18000
Ciga	5780	5840
Ciga r. n.c.	3397	3400
Jolly Hotel	18810	18500
Jolly Hotel r.	23700	23950
Pacchetti	634	628 5

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Astronauti italiani e stranieri hanno conosciuto Tethered

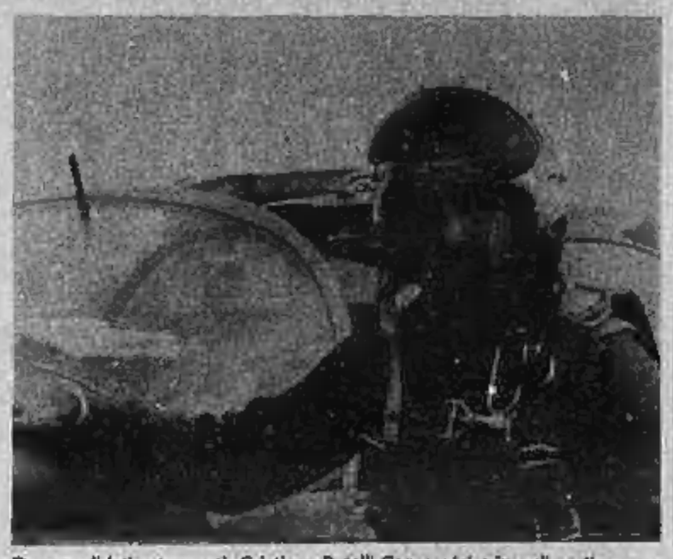
Dovevano familiarizzare con Tethered, il satellite che verrà lanciato nello spazio il prossimo anno, e sono venuti a Torino.

All'Aeritalia, da ieri, ci sono i due astronauti Franklin Chang (americano), Claude Nicollier (svizzero) e tre degli italiani candidati a partecipare alla missione: Cristiano Batalli Cosmovici, Umberto Guidoni, Franco Malerba. Tutti e cinque hanno interrotto l'addestramento che stanno effettuando da tempo al centro statunitense di Houston.

E' stata definita *«una riunione di lavoro programmata da molti mesi che deve servire agli astronauti a prendere in considerazione particolari aspetti tecnici del satellite»*. E' iniziata ieri mattina, secondo i programmi si concluderà domani nel primo pomeriggio.

Il Tethered è il frutto di un progetto esclusivamente italiano realizzato con il contributo dell'Aeritalia. Viene anche chiamato il «satellite al guinzaglio» perché verrà trainato nello spazio dallo Shuttle con un cavo di due millimetri lungo venti chilometri.

Ecco chi sono i tre italiani che sperano di poter partecipare alla misaione. Il primo, Franco Malerba, ha 41 anni, è genovese. Ha due lauree (fisica ed ingegneria elettronica), è considerato un esperto di cibernetica, biofisica, telecomunicazioni. Già nel 1978 era stato finalista della selezione Esa, l'ente spaziale europeo (oltre 2 mila le domande) che doveva scegliere gli astronauti europei. Un anno fa è stato invece scelto dall'Agenzia spaziale italiana come uno dei candidati per la missione del prossimo anno.



Due candidati-astronauti: Cristiano Batalli Cosmovici prima di partire per un volo acrobatico e Franco Malerba

Discorso analogo per Cristiano Batalli Cosmovici. Quarantaseienne, romano, è stato docente di fisica cosmica e direttore del Gruppo di ricerche spaziali. Nel 1977 aveva anche vinto il concorso nazionale per astronauta per il laboratorio spaziale Spacelab.

Umberto Guidoni, 45 anni, anche lui romano, è invece laureato in astrofisica. Ex ufficiale dell'Aeronautica, ha lavorato all'Esa e al Centro nazionale ricerche. All'Istituto di fisica dello spazio interplanetario ha collaborato per definire tutti gli esperimenti da effettuare con il «satellite al guinzaglio».

Il Tethered, secondo i programmi, dovrebbe essere lanciato con lo Shuttle nel settembre del prossimo anno. In un primo tempo la data era stata fissata per maggio, ma a causa dei ritardi nei programmi degli Shuttle ha dovuto essere spostata.

Tra pochi mesi sarà intanto effettuata anche la scelta finale tra i tre candidati italiani. Al termine del primo ciclo di addestramento si conoscerà il nome di chi potrà andare nello spazio. Un altro, invece, rimarrà alla Nasa come «riserva».

L'anno più corto

Scuole chiuse per i referendum

Per molte classi elementari e medie alla fine si saranno persi undici giorni per consentire l'allestimento dei seggi Proteste dei genitori: «Figli in strada» Perché non votare durante le vacanze?

Gli edifici scolastici torinesi statali e comunali che chiuderanno dal 31 maggio al 5 giugno per consentire lo svolgimento dei referendum sono 283, pari a 1684 sezioni elettorali. Rientrano in tale cifra oltre la metà delle scuole cittadine, esclusi gli istituti professionali e quelli d'arte dove, il 1° giugno, incomincieranno gli esami finali.

E' così che alle scuole trasformate in seggio verranno *«regalati»* altri sei giorni di vacanza dopo i cinque già spesi per le elezioni amministrative. Risultato: un anno di studio che, contro i 204 giorni programmati, è diventato il più breve dall'ultimo decennio causa le due tornate di votazioni, le solite festività e qualche «ponte» per buon peso.

Un brutto record; e nelle scuole è come se avesse già vinto un altro referendum, tanto ufficioso quanto polemico. Con una denuncia plebiscitaria di insegnanti e famiglie, concordi nel *«bocciare»* un andazzo intollerabile e vergognoso. Al centro della polemica, queste scuole non solo *«tirate con l'elastico»* ma *«disuguali per tutti»*. Dove ogni votazione blocca l'attività, crea discrepanze ingiuste tra le scuole-seggio e le altre, altera i ritmi fondamentali del calendario scolastico.

Tante proteste, dunque, in prima linea le famiglie con entrambi i genitori impegnati sul lavoro, preoccupate di ritrovarsi i figli *«sulla strada»* ad ogni piè sospinto. Oppure le maestre elementari, costrette tra l'altro a smontare e rimontare i tanti lavori di gruppo sistemati in classe per far posto ai cartelloni elettorali. Interrogative comune: ammesso che soltanto le scuole possano prestarsi come sede di seggio, perché almeno non programmare queste cascate di votazioni durante le vacanze? Forse perché ci si illude, bloccando scuole e famiglie nei momenti più cruciali, di *«catturare»* una messe maggiore di voti?

E' una demagogia che inquieta, una prassi che offende. Tanto più negli istituti articolati tra una centrale sede di seggio e succursali minori che non lo sono, e che pertanto resteranno in funzione anche dal 31 maggio al 5 giugno. Come alla Morelli di via Cecchi, dove la professoressa Antonella Isaia fa il desolato punto della situazione. Insegnanti preoccupati? *«Insegnanti sconvolti, ed è un malessere che si tocca con mano qui e altrove. Quest'anno la scuola è praticamente finita con le vacanze di Pasqua. Da allora con le elezioni, il 25 aprile e il 1° maggio, è già tanto se abbiamo potuto usufruire di due settimane intere. Conclusione: ragazzini con la testa nel pallone ed è impossibile chiedere un minimo coinvolgimento; lezioni e interrogazioni finali al macero. E una amarezza di fondo: se vogliamo che i ragazzi prendano seriamente la scuola, toccherebbe a noi adulti garantirlo un minimo di serietà»*.

Durante i referendum gli insegnanti presso la centrale della Morelli, adibita a seggio, resteranno in servizio trasferendosi alla succursale dell'Arsenale che resterà in funzione. *«Noi ci giriamo i pollici o sostituiremo i colleghi impegnati nei seggi, i ragazzi si mangeranno il fegato invidiando le classi in vacanza della centrale, e chissà cosa faremo dopo la riapertura conclusiva dal 3 al 13 giugno, con relazioni e scrutini in corso. A questo punto sarebbe stato più onesto chiudere definitivamente il 30 maggio»*.

TRE INCIDENTI MORTALI

Auto travolge anziano prete perché il semaforo è spento

Un prete di 76 anni è morto stamane poco dopo le nove, investito da un'auto ad un incrocio di corso Traiano il cui semaforo non funzionava, come decine d'altri in città, per via della pioggia.

La vittima è don Domenico Foco, nato a Piobesi nel 1914 e sino a due mesi fa parroco a Rivoli. L'anziano sacerdote si era ritirato da appena qualche settimana nel pensionato per religiosi «Pio X» di corso Benedetto Croce, all'angolo con corso Traiano. Stamane il prete è uscito per fare quattro passi, quando è giunto all'incrocio di corso Traiano è riuscito ad attraversare la strada sino allo spartitraffico. L'incidente è accaduto nel momento in cui il prete ha tentato di attraversare la seconda metà del corso. In quel momento è giunta una A 112 nera guidata da un carabiniere fuori servizio. Dai primi accertamenti dei vigili urbani l'A 112 ha urtato il sacerdote di striscio perché la vittima, vedendo sopraggiungere altre macchine, ha esitato nel passare. Sul terreno non ci sono tracce di frenata ed il carabiniere dal resto si è fermato pochi metri dopo. Sarà l'autopsia ad accertare se il sacerdote è morto per le conseguenze dell'urto con l'auto oppure perché ha battuto il capo sull'asfalto.

Il corpo di don Domenico Foco investito in corso Traiano

● Una ragazza di 21 anni, Valeria Alassa, residente a Scalenghe, è morta stamane poco prima delle nove in una strada di campagna a Pieve di Scalenghe per uno scontro quasi frontale con un'altra auto.

Valeria Alassa guidava la sua 126 in una stretta stradina quando, dal lato opposto, è sopraggiunta la Uno di Carlo Botto. Le macchine si sono scontrate sul fianco, i guidatori avevano mal calcolato le dimensioni della carreggiata. La giovane è morta sul colpo. Sul luogo, con i carabinieri di Vigone, sono dovuti accorrere i vigili del fuoco per estrarre la vittima dalle lamiere.

● E' morto stamane a Torino il giovane centauro Oscar Barra, di soli 28 anni, che domenica 13 maggio aveva subito gravissime lesioni in una gara di velocità in salita a Cocconato. Il motociclista era stato portato al pronto soccorso delle Molinette. Da allora era in rianimazione. Il Barra abitava a Ciriè, in frazione San Pietro, ed era da anni un appassionato pilota.

DOMENICA

Stracollina moncalierese

L'organizza la Fondazione per la ricerca sul cancro

La «Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro» organizza domenica prossima la seconda edizione della «stracollina moncalierese». La corsa podistica, che ha come slogan «camminiamo insieme verso una grande speranza» partirà alle 9 dalla piazza del municipio di Moncalieri.

La camminata, non competitiva, è di circa otto chilometri ed è aperta a tutti i concorrenti senza limite d'età. Il percorso predisposto dagli organizzatori è il seguente: via principessa Clotilde, piazza Baden Baden, viale della Rimembranza, strada Castelvecchio, strada dei Bussi, strada Conasco, strada Revigliasco, via Cernaia, viale Porta Piacentina e via Santa Croce.

La manifestazione, organizzata dal comitato di Moncalieri della Fondazione Piemontese per la ricerca sul cancro, si svolge sotto il patrocinio della città di Moncalieri con la collaborazione di enti, società, industrie, commercianti e privati.

La quota d'iscrizione è di lire 10 mila per gli adulti e di 6 mila per i ragazzi sino a 14 anni. Tra i partecipanti alla camminata saranno sorteggiati una «mountain bike» ed altri premi a sorpresa. Nel corso della competizione ci sarà anche un'esposizione ed una sfilata di Ferrari in piazza del municipio.

Le iscrizioni si raccolgono presso il Giornale di Moncalieri in piazza Martiri della Libertà 13, la famija moncalierese, via Alfieri 40, le Pleiadi tennis, via Sereo 2, bottega d'arte di via Santa Croce 20, cartoleria Cisotto piazza Emanuele 10, cartoleria Maffei viale del Castello 48, Cometa via Pannunzio 7, il Coloniale via San Martino 34, Extratour viale Stazione 1, fratelli Pontiglione corso Savona 85, La Perla strada Torino 71, Ferramenta Ferrarese via Sestriere 35, boutique Profondo via Matteotti. Inoltre le iscrizioni si raccolgono a Chieri, in via Roma 3, presso i giornali locali e a Torino da Nicolino in corso Moncalieri 486.